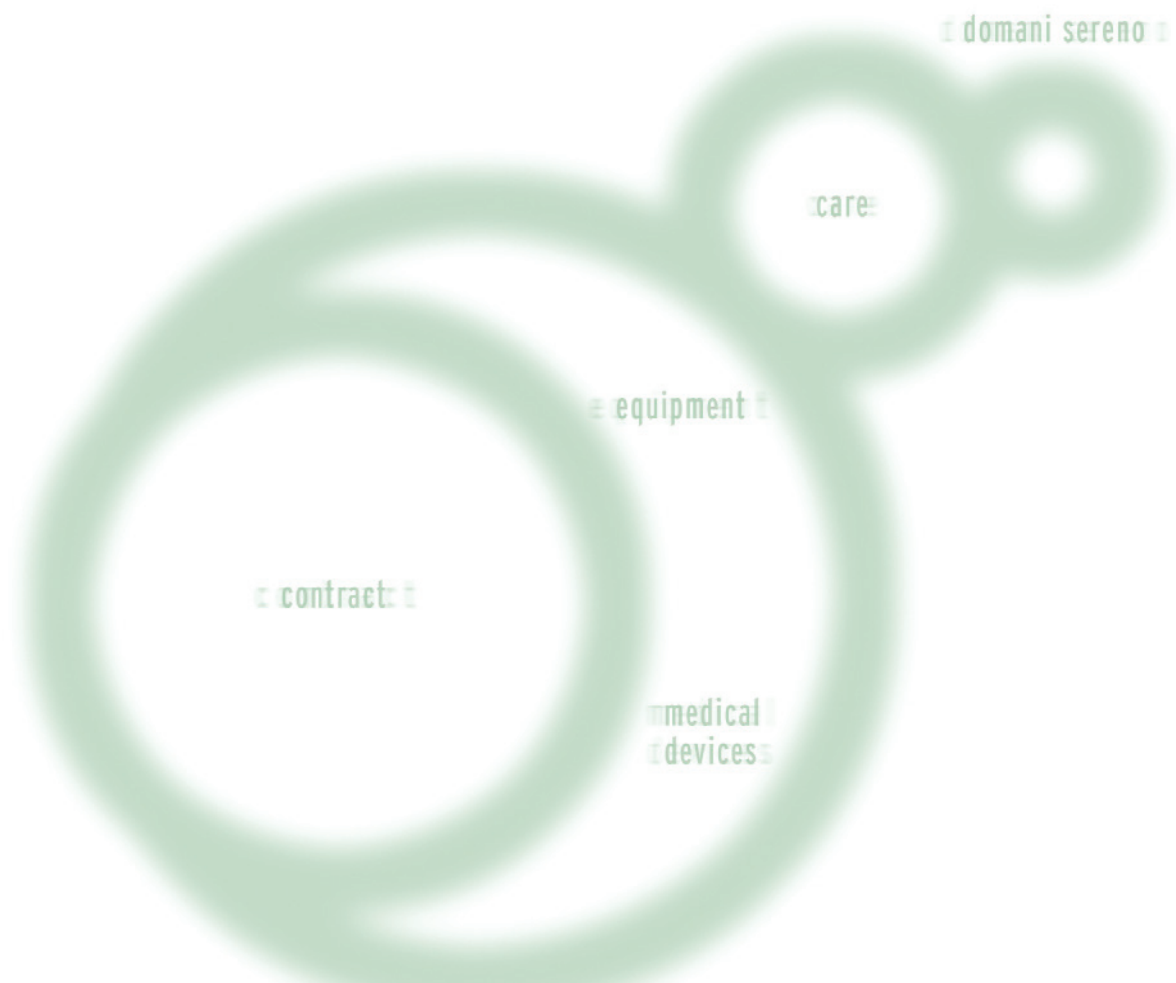


Emittente  
**Arkimedica S.p.A.**

## Prospetto informativo

**relativo all'offerta in opzione agli azionisti di massime n. 10.000.000  
obbligazioni convertibili in azioni ordinarie Arkimedica S.p.A. e  
all'ammissione alle negoziazioni nel Mercato Expandi organizzato  
e gestito da Borsa Italiana S.p.A. del prestito denominato  
"Arkimedica S.p.A. 2007-2012 convertibile 5%"**



Prospetto informativo depositato presso la Consob in data 18 ottobre 2007 a seguito di comunicazione di nulla osta della Consob avvenuta con nota n. 7092696 del 16 ottobre 2007.

L'adempimento di pubblicazione del prospetto informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il prospetto informativo è disponibile presso la sede legale dell'Emittente (Cavriago, Reggio Emilia, Via Govi n. 25) e presso la sede legale di Borsa Italiana (Milano, Piazza degli Affari n. 6), nonché sul sito internet [www.arkimedica.it](http://www.arkimedica.it).

**ArKi**medica<sup>®</sup>  
we'll care



**INDICE**

DEFINIZIONI .....	pag.	6
NOTA DI SINTESI .....	pag.	9

**SEZIONE PRIMA**

1. PERSONE RESPONSABILI .....	pag.	25
1.1 Responsabili delle informazioni fornite nel Prospetto .....	pag.	25
1.2 Dichiarazioni di responsabilità .....	pag.	25
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI .....	pag.	26
2.1 Revisori legali dell'Emittente .....	pag.	26
2.2 Informazioni sui rapporti con i revisori .....	pag.	26
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE .....	pag.	27
4. FATTORI DI RISCHIO .....	pag.	31
4.1 Fattori di rischio relativi all'attività dell'Emittente e del Gruppo e al settore nel quale operano .....	pag.	31
4.1.1 Rischi connessi alla dipendenza dal settore pubblico e da clienti ...	pag.	31
4.1.2 Rischi connessi ai tempi di pagamento dei clienti .....	pag.	31
4.1.3 Rischi connessi all'esposizione debitoria .....	pag.	32
4.1.4 Rischi connessi alla responsabilità da prodotto e all'attività svolta .	pag.	33
4.1.5 Rischi legati allo svolgimento di attività su commessa .....	pag.	33
4.1.6 Dichiarazioni di preminenza, previsioni, stime ed elaborazioni interne	pag.	34
4.1.7 Rischi connessi alla normativa di riferimento .....	pag.	34
4.2 Rischi relativi agli strumenti finanziari offerti .....	pag.	35
4.2.1 Esercizio della facoltà di conversione e variazione del rapporto di conversione .....	pag.	35
4.2.2 Facoltà di rimborso anticipato su richiesta degli obbligazionisti ....	pag.	36
4.2.3 Facoltà di rimborso accelerato da parte dell'Emittente .....	pag.	36
4.2.4 Liquidità degli strumenti finanziari .....	pag.	36
4.2.5 Rischi connessi all'assenza di un operatore specialista .....	pag.	37
4.2.6 Assenza di rating relativo all'Emittente e al Prestito Obbligazionario Convertibile .....	pag.	37
4.2.7 Possibili effetti di diluizione .....	pag.	37
4.2.8 Esclusione dei mercati nei quali non sia consentita l'Offerta in Opzione in assenza di autorizzazioni delle autorità .....	pag.	38
4.2.9 Rischio relativo all'andamento del prezzo degli strumenti finanziari offerti .....	pag.	38
5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE .....	pag.	39
5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente .....	pag.	39
5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente .....	pag.	39
5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione	pag.	39
5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente .....	pag.	39
5.1.4 Dati essenziali circa l'Emittente .....	pag.	39

5.1.5	Fatti importanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente . . .	pag.	39
5.1.5.1	Processo di aggregazione e quotazione . . . . .	pag.	40
5.1.5.2	Descrizione delle principali operazioni effettuate dall'Emittente successivamente alla quotazione . . . . .	pag.	41
5.2	Investimenti . . . . .	pag.	44
5.2.1	Principali investimenti effettuati successivamente al 31 dicembre 2006 e investimenti in corso di realizzazione . . . . .	pag.	44
5.2.2	Principali investimenti futuri . . . . .	pag.	47
5.2.3	Informazioni riguardanti le fonti previste dei finanziamenti necessari per adempiere agli impegni relativi ai principali investimenti futuri . . .	pag.	48
6.	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ . . . . .	pag.	49
6.1	Principali attività . . . . .	pag.	49
6.1.1	Descrizione della principali attività del Gruppo e delle principali categorie di prodotti venduti e dei principali servizi prestati . . . . .	pag.	49
6.1.1.1	Divisione Contract . . . . .	pag.	50
6.1.1.2	Divisione Care . . . . .	pag.	51
6.1.1.3	Divisione Medical Devices . . . . .	pag.	56
6.1.1.4	Divisione Equipment . . . . .	pag.	58
6.1.1.5	Domani Sereno . . . . .	pag.	59
6.1.2	Indicazione di nuovi prodotti e/o delle nuove attività . . . . .	pag.	62
6.2	Principali mercati di riferimento . . . . .	pag.	62
6.2.1	Mercato di riferimento della Divisione Contract e della Divisione Care . . . . .	pag.	62
6.2.2	Mercato di riferimento della Divisione Medical Devices . . . . .	pag.	63
6.2.3	Mercato di riferimento della Divisione Equipment . . . . .	pag.	63
6.3	Posizione competitiva dell'Emittente . . . . .	pag.	63
6.3.1	Posizionamento nel mercato di riferimento della Divisione Contract . . . . .	pag.	64
6.3.2	Posizionamento nel mercato di riferimento della Divisione Care . . . . .	pag.	64
6.3.3	Posizionamento nel mercato di riferimento della Divisione Medical Devices . . . . .	pag.	64
6.3.4	Posizionamento nel mercato di riferimento della Divisione Equipment . . . . .	pag.	64
6.3.5	Posizionamento competitivo di Domani Sereno . . . . .	pag.	65
7.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA . . . . .	pag.	66
7.1	Gruppo di appartenenza . . . . .	pag.	66
8.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE . . . . .	pag.	69
8.1	Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dal 31 dicembre 2006 . . . . .	pag.	69
8.2	Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso . . . . .	pag.	69
9.	PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI . . . . .	pag.	70
10.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA . . . . .	pag.	71
10.1	Informazioni circa i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza . . . . .	pag.	71
10.1.1	Consiglio di amministrazione . . . . .	pag.	71
10.1.2	Collegio sindacale . . . . .	pag.	74
10.2	Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza . . . . .	pag.	75

11. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....	pag.	77
11.1 Informazioni sul comitato per il controllo interno .....	pag.	77
11.2 Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti .....	pag.	77
12. PRINCIPALI AZIONISTI .....	pag.	78
12.1 Soggetto controllante l'Emittente .....	pag.	78
12.2 Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 2% nel capitale sociale dell'Emittente .....	pag.	78
12.3 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente .....	pag.	78
13. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE	pag.	80
13.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati .....	pag.	80
13.1.1 Prospetti Consolidati Pro-Forma per il periodo chiuso al 31 dicembre 2005 .....	pag.	81
13.1.2 Bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2006 .....	pag.	84
13.2 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati ...	pag.	87
13.2.1 Revisione delle informazioni riguardanti gli esercizi passati .....	pag.	87
13.2.2 Indicazione di altre informazioni contenute nel Prospetto sottoposte a revisione contabile .....	pag.	87
13.2.3 Indicazioni di informazioni finanziarie contenute nel Prospetto non estratte dai bilanci assoggettati a revisione contabile .....		87
13.3 Data delle ultime informazioni finanziarie .....	pag.	87
13.4 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie .....	pag.	88
13.5 Procedimenti giudiziari e arbitrali .....	pag.	91
13.6 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente .....	pag.	91
14. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI .....	pag.	92
14.1 Ammontare del capitale sociale emesso, sottoscritto e versato, numero e classi di azioni e loro caratteristiche principali .....	pag.	92
14.2 Atto costitutivo e Statuto .....	pag.	93
15. CONTRATTI IMPORTANTI .....	pag.	94
15.1 Contratti importanti, diversi dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività dell'Emittente che comportino per i membri del Gruppo obbligazioni o diritti tali da influire in misura rilevante sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle sue obbligazioni nei confronti dei possessori degli strumenti finanziari .....	pag.	94
16. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI .....	pag.	95
16.1 Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi	pag.	95
16.2 Attestazione circa le informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi .....	pag.	95
17. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO .....	pag.	96

**SEZIONE SECONDA**

1.	PERSONE RESPONSABILI .....	pag.	99
1.1	Responsabili delle informazioni fornite nel Prospetto .....	pag.	99
1.2	Dichiarazioni di responsabilità .....	pag.	99
2.	FATTORI DI RISCHIO .....	pag.	100
3.	INFORMAZIONI FONDAMENTALI .....	pag.	101
3.1	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta in Opzione ...	pag.	101
3.2	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi .....	pag.	101
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/ DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE .....	pag.	102
4.1	Descrizione delle Obbligazioni Convertibili .....	pag.	102
4.1.1	Descrizione del tipo e della classe delle Obbligazioni Convertibili ...	pag.	102
4.1.2	Legislazione in base alla quale le Obbligazioni Convertibili saranno emesse .....	pag.	102
4.1.3	Forma delle Obbligazioni Convertibili .....	pag.	102
4.1.4	Valuta di emissione delle Obbligazioni Convertibili .....	pag.	102
4.1.5	Eventuali clausole di postergazione dei diritti inerenti le Obbligazioni Convertibili .....	pag.	102
4.1.6	Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi alle Obbligazioni Convertibili e procedura per il loro esercizio .....	pag.	103
4.1.6.1	Diritti di conversione .....	pag.	103
4.1.6.2	Aggiustamento del rapporto di conversione .....	pag.	103
4.1.6.3	Impegni dell'Emittente .....	pag.	106
4.1.7	Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi ...	pag.	106
4.1.8	Data di scadenza e ammortamento del Prestito Obbligazionario Convertibile .....	pag.	107
4.1.8.1	Rimborso alla data di scadenza .....	pag.	107
4.1.8.2	Rimborso anticipato su richiesta degli obbligazionisti ...	pag.	107
4.1.8.3	Rimborso accelerato .....	pag.	108
4.1.9	Indicazione del tasso di rendimento .....	pag.	108
4.1.10	Rappresentanza degli obbligazionisti .....	pag.	109
4.1.11	Delibere e autorizzazioni .....	pag.	109
4.1.12	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni Convertibili .....	pag.	110
4.1.13	Regime fiscale .....	pag.	110
4.2	Informazioni relative alle Azioni di Compendio .....	pag.	117
4.2.1	Descrizione delle Azioni di Compendio .....	pag.	117
4.2.2	Descrizione del tipo e della classe delle Azioni di Compendio .....	pag.	117
4.2.3	Forma delle Azioni di Compendio .....	pag.	118
4.2.4	Valuta di emissione delle Azioni di Compendio .....	pag.	118
4.2.5	Diritti connessi alle Azioni di Compendio .....	pag.	118
4.2.6	Deliberazioni ed autorizzazioni .....	pag.	118
4.2.7	Quotazione delle Azioni di Compendio .....	pag.	118
4.2.8	Eventuali limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni di Compendio	pag.	118
4.2.9	Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari .....	pag.	119

4.2.10	Offerte pubbliche effettuate sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso	pag.	120
4.2.11	Effetti di diluizione	pag.	120
4.2.12	Regime fiscale delle Azioni di Compendio	pag.	120
5.	CONDIZIONI DELL'OFFERTA IN OPZIONE	pag.	132
5.1	Condizioni, statistiche relative all'Offerta in Opzione, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta in Opzione	pag.	132
5.1.1	Condizioni alle quali l'Offerta in Opzione è subordinata	pag.	132
5.1.2	Ammontare totale dell'Offerta in Opzione	pag.	132
5.1.3	Periodo di validità dell'Offerta in Opzione e modalità di sottoscrizione	pag.	132
5.1.4	Possibilità di ridurre o revocare la sottoscrizione e modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori	pag.	133
5.1.5	Ammontare della sottoscrizione	pag.	133
5.1.6	Pagamento e consegna degli strumenti finanziari	pag.	133
5.1.7	Pubblicazione dei risultati dell'Offerta in Opzione	pag.	133
5.1.8	Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati	pag.	134
5.2	Piano di ripartizione e di assegnazione	pag.	134
5.2.1	Categorie di investitori potenziali ai quali gli strumenti finanziari sono offerti e mercati	pag.	134
5.2.2	Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato	pag.	134
5.3	Fissazione del Prezzo di Offerta in Opzione	pag.	134
5.3.1	Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore	pag.	134
5.4	Collocamento e sottoscrizione	pag.	135
5.4.1	Nome e indirizzo dei coordinatori dell'Offerta in Opzione	pag.	135
5.4.2	Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese	pag.	135
5.4.3	Impegni di sottoscrizione	pag.	135
5.4.4	Data degli impegni di sottoscrizione	pag.	135
6.	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE	pag.	136
6.1	Mercati di quotazione	pag.	136
6.2	Periodo di inizio delle negoziazioni	pag.	136
6.3	Soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario	pag.	136
7.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	pag.	137
7.1	Consulenti legati all'emissione	pag.	137
7.2	Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti	pag.	137
7.3	Pareri o relazioni degli esperti	pag.	137
7.4	Informazioni provenienti da terzi	pag.	137
7.5	Rating dell'Emittente e dello strumento finanziario	pag.	137
7.6	Appendici	pag.	137
	APPENDICE	pag.	139

## DEFINIZIONI

Fermo restando che le parole definite al singolare comprendono il plurale e viceversa, nel presente Prospetto l'espressione:

<b>Advisor</b>	indica Cimino e Associati Private Equity S.p.A. con sede in Milano, Corso Matteotti n. 9 e Vitale e Associati S.p.A., con sede in Milano, Via Turati n. 8.
<b>Arkimedica</b>	indica Arkimedica S.p.A., con sede legale in Cavriago (Reggio Emilia), Via Govi n. 25.
<b>Azioni di Compendio</b>	indica le azioni ordinarie dell'Emittente di nuova emissione in cui saranno convertite le Obbligazioni Convertibili.
<b>Borsa Italiana</b>	indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
<b>Centrobanca</b>	indica Centrobanca - Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A. con sede in Milano, Corso Europa n. 16.
<b>Cla</b>	indica Cla S.p.A., con sede in Gattatico (Reggio Emilia), Via Verdi n. 41.
<b>CNPEF</b>	indica il Fondo mobiliare chiuso di diritto italiano denominato "Cape Natexis Private Equity Fund", organizzato e gestito da Cape Natixis SGR S.p.A., con sede in Milano, Corso Matteotti n. 9, iscritta all'albo delle SGR al numero 162.
<b>Codice di Autodisciplina</b>	indica il Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate e promosso da Borsa Italiana.
<b>Consob</b>	indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G. B. Martini n. 3.
<b>Data del Prospetto</b>	indica la data di deposito del Prospetto.
<b>Deloitte</b>	indica Deloitte & Touche S.p.A., Centro Direzionale Eurotorri, Piazza Italo Pinazzi n. 67/A, Parma.
<b>Delta Med</b>	indica Delta Med S.r.l., con sede in Viadana (Mantova), Via Gerbolina n. 15.
<b>Domani Sereno</b>	indica Domani Sereno S.p.A., con sede in Milano, Corso Matteotti n. 9.
<b>Emittente</b>	indica Arkimedica.
<b>Fondamenta</b>	indica il fondo mobiliare chiuso di diritto italiano denominato "Fondamenta SSGI", organizzato e gestito da State Street Global Investments SGR S.p.A., con sede in Milano, Via Mazzini n. 2, iscritta all'albo delle SGR al numero 100.



<b>Garante</b>	indica Centrobanca.
<b>Gruppo/Gruppo Arkimedica</b>	indica, collettivamente, Arkimedica e le società da questa controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile e/o dalla stessa partecipate.
<b>Icos</b>	indica ICOS Impianti Group S.p.A., con sede in Zoppola (Pordenone), frazione Orcenico, Via della Fossa n. 4.
<b>IFRS</b>	indica gli "International Financial Reporting Standards", gli "International Accounting Standards" (IAS), le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC).
<b>Mercato Expandi</b>	indica il Mercato Expandi organizzato e gestito da Borsa Italiana.
<b>Monte Titoli</b>	indica Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Via Mantegna n. 6.
<b>Obbligazioni Convertibili</b>	indica le obbligazioni convertibili che costituiscono il Prestito Obbligazionario Convertibile.
<b>Offerta in Opzione</b>	indica l'emissione del Prestito Obbligazionario Convertibile da offrirsi in opzione agli azionisti della Società, finalizzata all'ammissione delle Obbligazioni Convertibili alle negoziazioni nel Mercato Expandi.
<b>Periodo di Offerta</b>	indica il periodo compreso tra il 22 ottobre 2007 e il 12 novembre 2007 in cui i diritti di opzione dovranno essere esercitati a pena di decadenza.
<b>Prestito Obbligazionario Convertibile</b>	indica il prestito obbligazionario convertibile in Azioni di Compendio denominato "Arkimedica S.p.A. 2007-2012 convertibile 5%".
<b>Prezzo di Offerta</b>	indica il prezzo a cui ciascuna Obbligazione Convertibile è offerta in opzione ai soci di Arkimedica, pari a Euro 2,80 ciascuna.
<b>Prospetti Consolidati Pro-Forma</b>	indica i dati consolidati <i>pro-forma</i> del Gruppo Arkimedica che consistono in uno stato patrimoniale consolidato <i>pro-forma</i> al 31 dicembre 2005, un conto economico consolidato <i>pro-forma</i> ed un rendiconto finanziario consolidato <i>pro-forma</i> per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, corredati delle relative note esplicative.
<b>Prospetto</b>	indica il presente prospetto informativo.
<b>Regolamento del Prestito</b>	indica il regolamento del Prestito Obbligazionario Convertibile riportato in appendice al Prospetto.
<b>Regolamento di Borsa</b>	indica il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, deliberato dall'assemblea di Borsa Italiana vigente alla Data del Prospetto.
<b>Regolamento Emittenti</b>	indica il regolamento approvato da Consob con deliberazione n. 11971 in data 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni.

---

<b>Società</b>	indica Arkimedica.
<b>Società di Revisione</b>	indica Deloitte.
<b>Sogespa</b>	indica Sogespa Gestioni S.p.A., con sede in Firenze, Via Benedetto da Foiano n. 14.
<b>Statuto</b>	indica lo statuto sociale dell'Emittente attualmente vigente.
<b>Testo Unico Bancario/ D.Lgs. 385/1993</b>	indica il Decreto Legislativo n. 385 del 1° settembre 1993 e sue successive modifiche e integrazioni.
<b>Testo Unico della Finanza/D.Lgs. 58/1998</b>	indica il Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e sue successive modifiche e integrazioni.

## NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi (la “**Nota di Sintesi**”) contiene le principali informazioni necessarie affinché gli investitori possano valutare con cognizione di causa la situazione patrimoniale e finanziaria, i risultati economici e le prospettive dell’Emittente, come pure i diritti connessi alle Obbligazioni Convertibili oggetto dell’Offerta in Opzione.

Ciò nonostante, si avverte espressamente che:

- la Nota di Sintesi va letta semplicemente come un’introduzione al Prospetto;
- qualsiasi decisione di investire nelle Obbligazioni Convertibili deve basarsi sull’esame da parte dell’investitore del Prospetto completo;
- qualora fosse proposto un ricorso dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell’inizio del procedimento;
- la responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la Nota di Sintesi, ed eventualmente la sua traduzione, soltanto qualora la stessa nota risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto.

I termini riportati con la lettera maiuscola sono definiti nell’apposita sezione “Glossario” del Prospetto. I rinvii a Sezioni, Capitoli, e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, Capitoli, e Paragrafi del Prospetto.

Si riporta qui di seguito una descrizione sintetica dei Fattori di Rischio relativi all’attività dell’Emittente e del Gruppo e al settore nel quale operano e agli strumenti finanziari offerti. Per un’analisi dettagliata dei Fattori di Rischio si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 del Prospetto.

### **Fattori di rischio relativi all’attività dell’Emittente e del Gruppo e al settore nel quale operano**

**Rischi connessi alla dipendenza dal settore pubblico e da clienti:** tale avvertenza evidenzia i rischi che potrebbero derivare dalla dipendenza del Gruppo verso il settore pubblico e verso clienti diversi dal settore pubblico.

**Rischi connessi ai tempi di pagamento dei clienti:** tale avvertenza evidenzia i rischi che potrebbero derivare dagli elevati tempi medi di pagamento delle forniture effettuate da parte del Gruppo a clienti rappresentati dalla pubblica amministrazione.

**Rischi connessi all’esposizione debitoria:** tale avvertenza evidenzia i rischi che potrebbero derivare dalla mancata capacità del Gruppo di rimborsare il proprio indebitamento nel caso in cui le società del Gruppo non siano in grado di generare flussi di cassa positivi.

**Rischi connessi alla responsabilità da prodotto e all’attività svolta:** tale avvertenza evidenzia i rischi che potrebbero derivare da azioni promosse nei confronti del Gruppo per responsabilità da prodotto o derivanti dall’attività svolta dall’Emittente.

**Rischi legati allo svolgimento di attività su commessa:** tale avvertenza evidenzia i rischi che potrebbero derivare dal fatto che l’attività necessaria al completamento delle singole commesse sia superiore a quella preventivata e che, conseguentemente, le aspettative in termini di margini di reddito possano subire sostanziali riduzioni.

**Dichiarazioni di preminenza, previsioni, stime ed elaborazioni interne:** tale avvertenza evidenzia che il Prospetto contiene dichiarazioni di preminenza, previsioni, stime ed elaborazioni interne che, come tali, potrebbero non essere confermate.

**Rischi connessi alla normativa di riferimento:** tale avvertenza evidenzia i rischi che potrebbero derivare da possibili modifiche della normativa applicabile sia a livello di Gruppo che a livello di singola divisione tali da generare possibili effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

### **Rischi relativi agli strumenti finanziari offerti**

**Esercizio della facoltà di conversione e variazione del rapporto di conversione:** tale avvertenza evidenzia i rischi che potrebbero derivare dalla fluttuazione del prezzo di mercato delle Azioni di Compendio e dalle variazioni del rapporto di conversione al verificarsi di determinati ipotesi indicate nel Regolamento del Prestito.

**Facoltà di rimborso anticipato su richiesta degli obbligazionisti:** tale avvertenza evidenzia, tra l'altro, le ipotesi di inadempimento o i casi di insolvenza da parte dell'Emittente al verificarsi dei quali l'obbligazionista ha diritto al rimborso anticipato di ogni somma ad esso dovuta.

**Facoltà di rimborso accelerato da parte dell'Emittente:** tale avvertenza indica i termini e le condizioni di esercizio da parte dell'Emittente della facoltà di rimborso accelerato di tutte le Obbligazioni Convertibili ancora in circolazione, che potrà essere esercitata qualora l'ammontare residuo delle Obbligazioni Convertibili in circolazione sia inferiore alla soglia di Euro 5 milioni.

**Liquidità degli strumenti finanziari:** tale avvertenza evidenzia i rischi che potrebbe derivare dai problemi di liquidità degli strumenti finanziari offerti dovuti al fatto che le richieste di vendita degli stessi potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

**Rischi connessi all'assenza di un operatore specialista:** tale avvertenza evidenzia i rischi che potrebbe derivare dall'assenza di un operatore specialista e, pertanto, dal fatto che non venga svolta alcuna attività a sostegno dei titoli oggetto dell'Offerta in Opzione.

**Assenza di rating relativo all'Emittente ed al Prestito Obbligazionario Convertibile:** tale avvertenza evidenzia i rischi che potrebbe derivare dal fatto l'Emittente non è stata oggetto di una valutazione indipendente circa il merito di credito della stessa.

**Possibili effetti di diluizione:** tale avvertenza evidenzia gli effetti diluitivi per gli azionisti in caso di mancato esercizio del diritto di opzione loro spettante.

**Esclusione dei mercati nei quali non sia consentita l'Offerta in Opzione in assenza di autorizzazioni delle autorità:** tale avvertenza evidenzia la circostanza che le Obbligazioni Convertibili e le Azioni di Compendio non potranno essere offerte o comunque consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi e che gli azionisti non residenti in Italia potrebbero non poter vendere i diritti di opzione relativi alle Obbligazioni Convertibili e/o esercitare tali diritti ai sensi della normativa straniera a loro eventualmente applicabile.

**Rischio relativo all'andamento del prezzo degli strumenti finanziari offerti:** tale avvertenza evidenzia che l'andamento del prezzo delle Obbligazioni Convertibili potrebbe essere influenzato dall'andamento delle azioni Arkimedica nonché dalle fluttuazioni dei tassi di mercato.

**A. Informazioni relative all'Emittente**Emittente e soggetti che partecipano all'operazione

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano con sede legale in Cavriago (Reggio Emilia), Via Govi n. 25, numero di telefono +39.0522.373763.

Alla Data del Prospetto, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 10.800.000, suddiviso in n. 86.400.000 azioni senza indicazione del valore nominale.

Soggetti che partecipano all'operazione: Arkimedica, in qualità di Emittente.

Azionariato

Alla Data del Prospetto, per quanto a conoscenza dell'Emittente sulla base delle risultanze del libro soci e delle comunicazioni ricevute, i seguenti azionisti detengono una quota di partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente superiore al 2%:

Azionisti	Numero azioni	% capitale sociale <sup>(1)</sup>
Tech Med S.r.l. <sup>(2)</sup>	23.784.162	27,53%
Arkigest S.r.l. <sup>(3)</sup>	8.705.914	10,08%
CNPEF	5.217.481	6,04%
Tamburi Investment Partners S.p.A.	4.273.072	4,94%
Capitalia Asset Management SGR S.p.A.	2.820.000	3,26%
Pioneer Investment Management SGR S.p.A.	2.461.277	2,85%
Toro Assicurazioni S.p.A. <sup>(4)</sup>	2.359.980	2,73%
Riunione Adriatica di Sicurtà S.p.A. <sup>(5)</sup>	2.013.057	2,33%
Eurizon Capital SGR S.p.A.	1.900.000	2,20%

(1) Le percentuali sono approssimate.

(2) Tech Med S.r.l., con sede in Milano, Corso Matteotti n. 9, è una società veicolo controllata da CNPEF.

(3) Arkigest S.r.l., con sede in Firenze, Via Benedetto da Foiano n. 14, è una società veicolo partecipata indirettamente da Carlo Iuculano, Antonino Iuculano e Renzo Pagliai. Carlo Iuculano e Antonino Iuculano possiedono, infatti, una partecipazione pari al 38,5% ciascuno in Toscofina di Carlo Iuculano e C. S.a.s. che, a sua volta, possiede il 50% di Sogespa Immobiliare S.p.A., che controlla Arkigest S.r.l. con una partecipazione pari all'88,18% del capitale sociale. Il restante 11,82% del capitale sociale di Arkigest S.r.l. è posseduto da Sangro Invest S.r.l., società di cui Renzo Pagliai possiede una partecipazione pari al 99,92% del capitale sociale.

(4) Toro Assicurazioni S.p.A., con sede in Torino, Via Mazzini n. 53, è una società facente capo al gruppo assicurativo Generali.

(5) Riunione Adriatica di Sicurtà S.p.A., con sede in Milano, Corso Italia n. 23, è una società facente capo al gruppo assicurativo Allianz.

Si segnala che è in essere tra azionisti dell'Emittente rappresentanti, alla Data del Prospetto, il 60,37% del capitale sociale della stessa, un patto parasociale, rilevante ai sensi dell'articolo 122 del Testo Unico della Finanza, sottoscritto in data 22 giugno 2006 e che è entrato in vigore il 1° agosto 2006 (data di inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente nel Mercato Expandi) ed efficace fino alla scadenza del terzo anniversario dalla sua entrata in vigore, avente ad oggetto taluni aspetti del funzionamento del governo dell'Emittente. In particolare, il patto parasociale contiene, tra l'altro, disposizioni in materia di: (i) nomina degli organi sociali; (ii) consultazione preventiva sugli argomenti posti all'ordine del giorno dell'assemblea; (iii) offerta pubblica di acquisto obbligatoria; (iv) diritto di co-vendita.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 12, Paragrafo 12.3.

Organi sociali e Società di RevisioneConsiglio di amministrazione

Alla Data del Prospetto il consiglio di amministrazione della Società, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, è così composto:

Carica	Nome e Cognome	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Presidente e amministratore con deleghe	Simone Cimino	Porto Empedocle (AG), 25 luglio 1961	27 gennaio 2006
Vice-presidente e amministratore con deleghe	Torquato Bonilauri	Cavriago (RE), 2 dicembre 1949	27 gennaio 2006
Amministratore delegato	Cinzio Barazzoni	Bibbiano (RE), 12 dicembre 1957	27 gennaio 2006
Amministratore delegato	Carlo Iuculano	Firenze, 26 aprile 1962	27 gennaio 2006
Amministratore con deleghe	Paolo Prampolini	Reggio Emilia, 16 aprile 1963	27 gennaio 2006
Amministratore	Giuseppe Campanella	Lercara Friddi (PA), 17 maggio 1957	24 febbraio 2006
Amministratore	Vittorino Lazzaro	Padova, 5 settembre 1947	27 gennaio 2006
Amministratore	Adriano Bertolin	Casarsa della Delizia (PN), 14 luglio 1944	24 febbraio 2006
Amministratore	Guido De Vecchi	Milano, 4 agosto 1966	27 gennaio 2006
Amministratore	Antonino Iuculano	Firenze, 10 maggio 1947	27 gennaio 2006
Amministratore	Renzo Pagliai	Scandicci (FI), 19 marzo 1945	26 febbraio 2007
Amministratore	Matteo Gatti	Sesto S. Giovanni (MI), 29 agosto 1972	21 aprile 2006
Amministratore	Paolo Vagnone	Torino, 4 dicembre 1963	30 aprile 2007
Amministratore Indipendente	Giovanni Burani	Parma, 20 ottobre 1964	24 febbraio 2006
Amministratore Indipendente	Ugo Capolino	Napoli, 28 dicembre 1960	21 aprile 2006

Gli amministratori sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Per maggiori informazioni sugli organi di gestione dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1 del Prospetto.

Collegio sindacale

Alla Data del Prospetto, i membri del collegio sindacale, in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, domiciliati per la carica presso la sede della Società, sono riportati nella seguente tabella:

Carica	Nome e Cognome	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Presidente	Simona Valsecchi	Lecco, 29 agosto 1968	21 aprile 2006
Sindaco effettivo	Mauro Bertolani	Reggio Emilia, 30 settembre 1944	27 gennaio 2006
Sindaco effettivo	Simone Furian	Padova, 7 agosto 1971	21 aprile 2006
Sindaco supplente	Attilio Marozzi	Giulianova (Teramo), 21 luglio 1961	27 gennaio 2006
Sindaco supplente	Alfredo Gianpaolo Righetto	Vicenza, 9 gennaio 1946	27 gennaio 2006

Per maggiori informazioni sull'organo di controllo dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1 del Prospetto.

Società di Revisione

L'incarico di revisione contabile obbligatoria del bilancio di esercizio e consolidato per il sessennio 2006-2011 dell'Emittente è stato conferito, ai sensi dell'articolo 159 del Testo Unico della Finanza, alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., con sede in Piazza Italo Pinazzi n. 67/A, Parma, nel corso dell'assemblea dei soci dell'Emittente del 21 aprile 2006. Al fine di conformarsi al dettato dell'articolo 159, comma 4, del Testo Unico della Finanza come modifi-

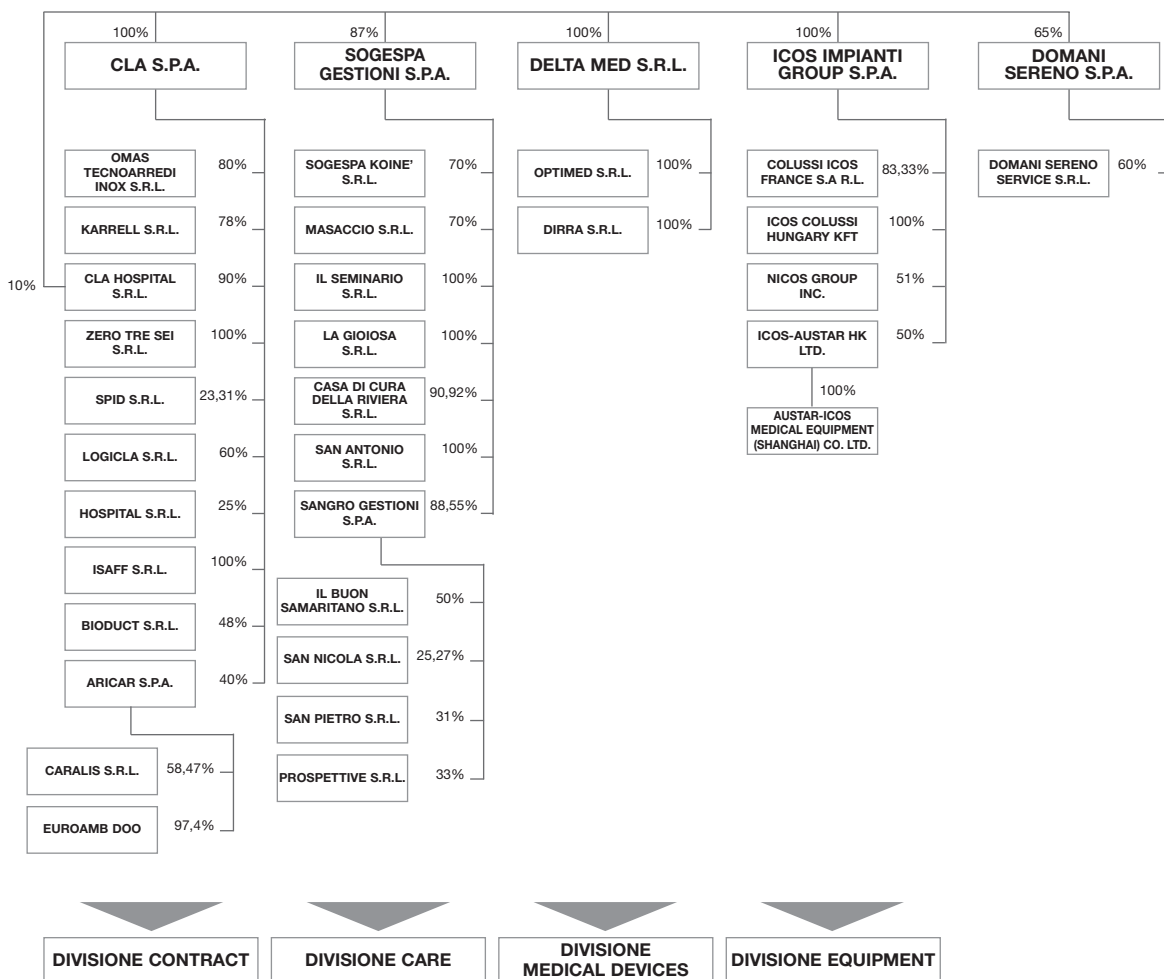
cato dal D.Lgs. 29 dicembre 2006 n. 303, l'assemblea dei soci dell'Emittente in data 30 aprile 2007 ha deliberato di prorogare tale incarico anche per il periodo 2012-2014.

Storia e sviluppo dell'Emittente e del Gruppo

L'Emittente è stata costituita in Italia, in data 31 ottobre 1996, con atto a rogito notaio Giuseppe Beccari rep. 155.389 racc. 20.437, ed opera, in forma di società per azioni, in base al diritto italiano.

Il Gruppo che fa capo all'Emittente deve la sua attuale configurazione ad un progetto di sviluppo e aggregazione (sostenuto dal fondo CNPEF, a seguito dell'ingresso di quest'ultimo, unitamente al fondo Fondamenta, nel capitale sociale dell'Emittente, che risale al febbraio 2005) di società operanti nel settore dell'assistenza sanitaria e dei prodotti medicali.

Nel luglio 2006, le azioni ordinarie dell'Emittente sono state ammesse alle negoziazioni nel Mercato Expandi. Impiegando parte dei proventi netti derivanti dall'offerta realizzata nell'ambito della quotazione, l'Emittente ha implementato i propri progetti di crescita, effettuando una serie di investimenti finalizzati alla crescita per linee esterne delle varie divisioni che compongono il Gruppo. A seguito di tali operazioni, il Gruppo ha assunto la configurazione attuale descritta nel grafico che segue.



Per maggiori informazioni sulla storia e sullo sviluppo dell'Emittente e del gruppo di società ad essa facenti capo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5 del Prospetto.

### Attività

Il Gruppo Arkimedica è un gruppo italiano di affermate realtà operanti nel settore dell'assistenza sanitaria e dei prodotti medicali, specializzato nella fornitura di prodotti e servizi integrati legati al mondo dell'assistenza sanitaria.

Più in particolare, l'attività del Gruppo è strutturata in 4 divisioni:

- la Divisione Contract, attiva nella fornitura “chiavi in mano” di arredi per strutture ospedaliere e residenziali per anziani, progettazione di sale operatorie e fornitura di altri prodotti e servizi per strutture ospedaliere e residenziali per anziani;
- la Divisione Care, attiva nella gestione di residenze sanitarie assistenziali (RSA);
- la Divisione Medical Devices, attiva nella produzione e commercializzazione di dispositivi medici monouso, i cosiddetti *medical devices*; e
- la Divisione Equipment, attiva nella progettazione, produzione e commercializzazione di impianti per la sterilizzazione farmaceutica e ospedaliera.

Oltre alle suddette divisioni, a partire dall'aprile 2007, il Gruppo, per il tramite di Domani Sereno, ha inaugurato il progetto Domani Sereno presentando la sua proposta di affiliazione agli operatori di settore. Tale progetto consiste nello sviluppo di un sistema integrato di accoglienza, sanitaria e non, destinato agli anziani e ai non autosufficienti e di un sistema di gestione di RSA e di strutture di accoglienza di altro tipo sulla base del *know how* maturato dal Gruppo Arkimedica. Tale progetto ha visto l'ingresso di RAS S.p.A. nel capitale sociale di Domani Sereno in qualità di *partner* assicurativo. L'operazione consentirà, tra l'altro, di predisporre una polizza assicurativa, ancora in corso di perfezionamento, in grado di garantire, sia ad anziani che ad adulti e giovani, un accesso futuro all'assistenza sanitaria residenziale. Il progetto Domani Sereno, a giudizio del *management*, potrebbe dare origine ad una nuova divisione del Gruppo Arkimedica.

Nell'ambito del Gruppo, l'Emittente svolge attività di sviluppo strategico e progettuale oltre che di direzione e coordinamento delle società del Gruppo, al fine di assicurare una uniformità di scelte gestionali nonché una tempestiva assunzione di informazioni di natura commerciale, tecnica e contrattuale allo scopo di consentire al Gruppo di sfruttare le sinergie produttive e commerciali esistenti tra le diverse divisioni.

La tabella che segue indica la scomposizione dei ricavi delle vendite e del margine operativo lordo tra le varie divisioni, quali risultanti dal bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

Divisioni (in migliaia di Euro)	Ricavi delle vendite consolidati al 31 dicembre 2006	Margine operativo lordo consolidato al 31 dicembre 2006
Divisione Contract	58.837	5.645
Divisione Care	12.028	1.502
Divisione Medical Devices	14.605	4.639
Divisione Equipment	11.624	1.146
Arkimedica		(1.945)
<b>Totale</b>	<b>97.094</b>	<b>10.987</b>

La presenza trasversale in più comparti del settore dell'assistenza sanitaria e dei prodotti medicali ha permesso al Gruppo di beneficiare di un osservatorio privilegiato sul mercato di riferimento e di sfruttare le sinergie produttive e commerciali: la condivisione sinergica di un patrimonio di rete (prodotti, clienti e fornitori) e il *know how* delle singole società hanno infatti generato ulteriori opportunità progettuali per l'intero Gruppo, con particolare riferimento alla Divisione Care e alla Divisione Contract.



## B. Dati finanziari selezionati relativi all'Emittente e al Gruppo

Di seguito si riporta una sintesi delle principali informazioni finanziarie selezionate dai Prospetti Consolidati Pro-Forma relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, dal bilancio consolidato del Gruppo Arkimedica relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 e dalla relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007.

Tali informazioni sono state estratte senza effettuare alcuna rettifica dai seguenti documenti:

- Prospetti Consolidati Pro-Forma per il periodo chiuso al 31 dicembre 2005. Tale documento è stato predisposto al fine di dare effetto retroattivo, alla data del 1° gennaio 2005, ad alcune operazioni straordinarie che hanno interessato il Gruppo Arkimedica nel 2005 e 2006 ed è incluso nel Prospetto mediante riferimento con la relativa relazione emessa dalla Società di Revisione in data 8 giugno 2006. I dati patrimoniali, economici e finanziari inclusi nei Prospetti Consolidati Pro-Forma derivano da dati storici rettificati e riclassificati in relazione ai principi di rilevazione e valutazione previsti dagli IFRS;
- bilancio consolidato del Gruppo Arkimedica per il periodo chiuso al 31 dicembre 2006, redatto in conformità agli IFRS incluso nel Prospetto mediante riferimento, insieme alla relativa relazione emessa dalla Società di Revisione in data 11 aprile 2007;
- relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007, redatta in conformità agli IFRS, inclusa nel Prospetto mediante riferimento, insieme alla relativa relazione emessa dalla Società di Revisione in data 28 settembre 2007.

Le informazioni finanziarie relative al risultato economico degli esercizi 2005 e 2006, quali risultanti rispettivamente dai Prospetti Consolidati Pro-Forma e dal bilancio consolidato del Gruppo Arkimedica, ed al risultato economico del 1° semestre 2007 confrontato con quello del 1° semestre 2006, quali risultanti dalla relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007, sono sintetizzabili come segue:

Dati economici selezionati (in migliaia di Euro)	Pro-Forma <sup>(a)</sup> 2005	Consolidato <sup>(b)</sup> 2006	Consolidato <sup>(c)</sup> 1° sem. 2006	Consolidato <sup>(c)</sup> 1° sem. 2007
<b>Ricavi delle vendite</b>	<b>82.393</b>	<b>97.094</b>	<b>38.009</b>	<b>59.799</b>
Altri ricavi e variazione delle rimanenze	789	215	1.311	3.993
<b>Valore della produzione</b>	<b>83.182</b>	<b>97.309</b>	<b>39.320</b>	<b>63.792</b>
Costi della produzione	(72.201)	(86.322)	(34.521)	(57.071)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>10.981</b>	<b>10.987</b>	<b>4.799</b>	<b>6.721</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(2.939)	(3.400)	(1.562)	(2.245)
Utili derivanti da minor prezzo pagato su acquisiz. di partecipazioni	0	1.990	1.992	0
<b>Margine operativo netto</b>	<b>8.042</b>	<b>9.577</b>	<b>5.229</b>	<b>4.476</b>
Oneri finanziari netti e perdite (utili) su società collegate	(1.834)	(2.088)	(874)	(1.551)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>6.208</b>	<b>7.489</b>	<b>4.355</b>	<b>2.925</b>
Imposte	(3.531)	(3.523)	(1.486)	(2.189)
<b>Utile (perdita) netto dell'esercizio/semestre</b>	<b>2.677</b>	<b>3.966</b>	<b>2.869</b>	<b>736</b>
Utile (perdita) netto dell'esercizio/semestre di terzi	396	233	331	(166)
<b>Utile (perdita) netto dell'esercizio/semestre del Gruppo</b>	<b>2.281</b>	<b>3.733</b>	<b>2.538</b>	<b>902</b>

(a) Informazioni estratte dai Prospetti Consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2005, assoggettati ad esame ai sensi della Raccomandazione Consob n. DEM/1061609 del 9 agosto 2001.

(b) Informazioni estratte dal bilancio consolidato del Gruppo Arkimedica al 31 dicembre 2006.

(c) Informazioni estratte dalla relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007.

Le informazioni finanziarie relative allo stato patrimoniale al 31 dicembre 2005 ed al 31 dicembre 2006, quali risultanti rispettivamente dai Prospetti Consolidati Pro-Forma e dal bilancio consolidato del Gruppo Arkimedica, ed allo stato patrimoniale al 30 giugno 2007 quali risultanti dalla relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007, sono sintetizzabili come segue:

<b>Dati patrimoniali selezionati</b> (in migliaia di Euro)	<b>Pro-Forma al <sup>(a)</sup></b> <b>31 dicembre 2005</b>	<b>Consolidato al <sup>(b)</sup></b> <b>31 dicembre 2006</b>	<b>Consolidato al <sup>(c)</sup></b> <b>30 giugno 2007</b>
Avviamento	23.179	34.939	38.480
Immobilizzazioni immateriali e materiali	26.095	34.500	47.805
Partecipazioni	751	1.568	691
Crediti per imposte anticipate, altre attività non correnti <sup>(d)</sup>	3.999	1.534	3.793
<b>Totale attivo non corrente</b>	<b>54.024</b>	<b>72.541</b>	<b>90.769</b>
Rimanenze	13.693	14.801	18.023
Crediti commerciali	45.787	62.761	63.739
Crediti tributari, altre attività correnti	2.261	4.523	3.516
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.145	13.937	12.409
<b>Totale attivo corrente</b>	<b>67.886</b>	<b>96.022</b>	<b>97.687</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>121.910</b>	<b>168.563</b>	<b>188.456</b>
Patrimonio netto del Gruppo	32.447	58.752	59.692
Patrimonio netto dei terzi	3.075	4.767	5.400
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>35.522</b>	<b>63.519</b>	<b>65.092</b>
Fondi rischi e oneri, imposte differite e TFR	6.321	8.168	8.564
Debiti verso banche ed altri finanziatori	26.968	27.697	37.230
Altre passività non correnti <sup>(e)</sup>	1.600	0	0
<b>Totale passivo non corrente</b>	<b>34.889</b>	<b>35.865</b>	<b>45.794</b>
Debiti commerciali	22.566	32.562	34.567
Debiti verso banche ed altri finanziatori	18.394	19.970	22.754
Debiti tributari, altre passività correnti	10.539	16.647	20.249
<b>Totale passivo corrente</b>	<b>51.499</b>	<b>69.179</b>	<b>77.570</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>121.910</b>	<b>168.563</b>	<b>188.456</b>

(a) Informazioni estratte dai Prospetti Consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2005, assoggettati ad esame ai sensi della Raccomandazione Consob n. DEM/1061609 del 9 agosto 2001.

(b) Informazioni estratte dal bilancio consolidato del Gruppo Arkimedica al 31 dicembre 2006.

(c) Informazioni estratte dalla relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007.

(d) Con riferimento ai Prospetti Consolidati Pro-Forma l'importo comprende crediti finanziari pro-forma di importo complessivamente pari ad Euro 2.670 migliaia rappresentato dalla somma delle seguenti poste:

- Euro 2.000 migliaia: versamento effettuato da Arkimedica in favore di Sogespa nel 2006;
- Euro 149 migliaia: ammontare del risparmio finanziario che Arkimedica avrebbe avuto definendo l'acquisto di Aricar S.p.A. in data 1° gennaio 2005. Tale risparmio finanziario corrisponde alla quota di utile maturato da Aricar S.p.A. nell'esercizio 2005 per la quota attribuibile al Gruppo Arkimedica;
- Euro 521 migliaia: ammontare del risparmio finanziario che Arkimedica avrebbe avuto definendo l'acquisizione di Dirra S.r.l. in data 1° gennaio 2005. Tale risparmio finanziario corrisponde alla quota di utile maturato da Dirra S.r.l. nell'esercizio 2005.

(e) Con riferimento ai Prospetti Consolidati Pro-Forma l'importo è afferente al debito di Euro 1.600 migliaia riferibile all'opzione di acquisto in favore di Delta Med, e ad una corrispettiva opzione di vendita in favore di uno dei venditori, sul residuo 40% del capitale sociale di Dirra S.r.l. Delta Med nell'aprile 2007 ha acquisito il residuo 40% di Dirra S.r.l.

Le informazioni finanziarie relative all'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2005 ed al 31 dicembre 2006, quali risultanti rispettivamente dai Prospetti Consolidati Pro-Forma e dal bilancio consolidato del Gruppo Arkimedica, ed all'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2007, quali risultanti dalla relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007, sono sintetizzabili come segue:

<b>Indebitamento finanziario netto</b> (in migliaia di Euro)	<b>Pro-Forma al <sup>(a)</sup></b> <b>31 dicembre 2005</b>	<b>Consolidato al <sup>(b)</sup></b> <b>31 dicembre 2006</b>	<b>Consolidato al <sup>(c)</sup></b> <b>30 giugno 2007</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.145	13.937	12.409
Crediti finanziari pro-forma <sup>(d)</sup>	2.670	-	-
Debiti verso banche ed altri finanziatori a breve termine	(18.394)	(19.970)	(22.754)
Debiti verso banche ed altri finanziatori a medio-lungo	(26.968)	(27.697)	(37.230)
Altre passività non correnti <sup>(e)</sup>	(1.600)	-	-
<b>Totale indebitamento finanziario netto</b>	<b>(38.147)</b>	<b>(33.730)</b>	<b>(47.575)</b>

(a) Informazioni estratte dai Prospetti Consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2005, assoggettati ad esame ai sensi della Raccomandazione Consob n. DEM/1061609 del 9 agosto 2001.

(b) Informazioni estratte dal bilancio consolidato del Gruppo Arkimedica al 31 dicembre 2006.

(c) Informazioni estratte dalla relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007.

(d) Con riferimento ai Prospetti Consolidati Pro-Forma l'importo è rappresentato dalla somma delle seguenti poste:

- Euro 2.000 migliaia: versamento effettuato da Arkimedica in favore di Sogespa nel 2006;
- Euro 149 migliaia: ammontare del risparmio finanziario che Arkimedica avrebbe avuto definendo l'acquisto di Aricar S.p.A. in data 1° gennaio 2005. Tale risparmio finanziario corrisponde alla quota di utile maturato da Aricar S.p.A. nell'esercizio 2005 per la quota attribuibile al Gruppo Arkimedica;
- Euro 521 migliaia: ammontare del risparmio finanziario che Arkimedica avrebbe avuto definendo l'acquisizione di Dirra S.r.l. in data 1° gennaio 2005. Tale risparmio finanziario corrisponde alla quota di utile maturato da Dirra S.r.l. nell'esercizio 2005.

(e) Con riferimento ai Prospetti Consolidati Pro-Forma l'importo è afferente al debito di Euro 1.600 migliaia riferibile all'opzione di acquisto in favore di Delta Med, e ad una corrispettiva opzione di vendita in favore di uno dei venditori, sul residuo 40% del capitale sociale di Dirra S.r.l. Si segnala che tale partita debitoria è stata riclassificata nell'indebitamento finanziario netto in considerazione del fatto che Delta Med, nell'aprile 2007, ha acquisito il residuo 40% di Dirra S.r.l.

Le informazioni finanziarie relative al rendiconto finanziario degli esercizi 2005 e 2006, quali risultanti rispettivamente dai Prospetti Consolidati Pro-Forma e dal bilancio consolidato del Gruppo Arkimedica, ed al rendiconto finanziario del I° semestre 2007 confrontato con quello del I° semestre 2006, quali risultanti dalla relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007, sono sintetizzabili come segue:

<b>Rendiconto finanziario</b> (in migliaia di Euro)	<b>Pro-Forma <sup>(a)</sup></b> <b>2005</b>	<b>Consolidato <sup>(b)</sup></b> <b>2006</b>	<b>Consolidato <sup>(c)</sup></b> <b>1° sem. 2006</b>	<b>Consolidato <sup>(c)</sup></b> <b>1° sem. 2007</b>
<b>Indebitamento finanziario netto a breve termine-iniziale <sup>(d)</sup></b>	<b>(21.252)</b>	<b>(3.600)</b>	<b>(3.600)</b>	<b>(6.033)</b>
Flusso monetario da attività operativa (A)	4.041	5.092	1.532	2.777
Flusso monetario da/(per) attività di investimento (B)	(10.113)	(60.473)	(37.339)	(5.479)
Flusso monetario da/(per) attività finanziarie (C)	15.075	52.948	22.876	(1.610)
<b>Flusso monetario del periodo (A + B + C)</b>	<b>9.003</b>	<b>(2.433)</b>	<b>(12.931)</b>	<b>(4.312)</b>
<b>Indebitamento finanziario netto a breve termine-finale</b>	<b>(12.249)</b>	<b>(6.033)</b>	<b>(16.531)</b>	<b>(10.345)</b>

(a) Informazioni estratte dai Prospetti Consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2005, assoggettati ad esame ai sensi della Raccomandazione Consob n. DEM/1061609 del 9 agosto 2001.

(b) Informazioni estratte dal bilancio consolidato del Gruppo Arkimedica al 31 dicembre 2006.

(c) Informazioni estratte dalla relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007.

(d) Include i debiti verso banche ed altri finanziatori a breve termine al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Di seguito sono riportati alcuni indici finanziari calcolati sulla base delle informazioni finanziarie estratte dai Prospetti Consolidati Pro-Forma relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, dal bilancio consolidato del Gruppo Arkimedica relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 e dalla relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007.

Indici finanziari	Pro-Forma al 31 dicembre 2005	Consolidato al 31 dicembre 2006	Consolidato al 30 giugno 2006	Consolidato al 30 giugno 2007
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto <sup>(a)</sup>	1,1	0,5	1,2	0,7
Indebitamento finanziario netto/Margine operativo lordo <sup>(b)</sup>	3,5	3,1	n.a.	n.a.
Oneri finanziari netti/Margine operativo lordo	0,2	0,1	0,1	0,2
Patrimonio netto per azione (Euro) <sup>(c)</sup>	n.a.	0,68	0,51	0,69
Utile netto dell'esercizio/semestre per azione (Euro) <sup>(d)</sup>	n.a.	0,05	0,04	0,01
Flusso monetario dell'esercizio/semestre per azione (Euro) <sup>(e)</sup>	n.a.	(0,03)	(0,20)	(0,05)

(a) Calcolato sulla base dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2005, al 30 giugno 2006, al 31 dicembre 2006 ed al 30 giugno 2007. Il patrimonio netto include il patrimonio netto dei terzi.

(b) Calcolato sulla base dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2005 ed al 31 dicembre 2006. Indice non applicabile al 30 giugno 2006 ed al 30 giugno 2007 in quanto il Margine operativo lordo è riferito solo ad un semestre.

(c) Esclude patrimonio netto dei terzi. Calcolato sulla base del numero di azioni al 30 giugno 2006, al 31 dicembre 2006 ed al 30 giugno 2007. La parità contabile delle azioni Arkimedica è pari a Euro 0,125. Si segnala, inoltre, che: (i) l'indice non è stato calcolato al 31 dicembre 2005 perchè la Società in tale data era ancora una società a responsabilità limitata e (ii) il calcolo non è stato effettuato su base *fully diluted*.

(d) Esclude risultato dei terzi. Calcolato sulla base del numero di azioni in circolazione durante il periodo considerato. Si segnala, inoltre, che: (i) l'indice non è stato calcolato al 31 dicembre 2005 perchè la Società in tale data era ancora una società a responsabilità limitata e (ii) il calcolo non è stato effettuato su base *fully diluted*.

(e) Calcolato sulla base del numero di azioni in circolazione durante il periodo considerato. Si segnala, inoltre, che: (i) l'indice non è stato calcolato al 31 dicembre 2005 perchè la Società in tale data era ancora una società a responsabilità limitata e (ii) il calcolo non è stato effettuato su base *fully diluted*.

## C. Caratteristiche dell'Offerta in Opzione

### L'Offerta in Opzione

L'Offerta in Opzione consiste nell'emissione da parte di Arkimedica di massime n. 10.000.000 Obbligazioni Convertibili del valore nominale di Euro 2,80, al tasso di interesse nominale annuo lordo del 5%, convertibili in Azioni di Compendio in ragione di una Azione di Compendio per ogni Obbligazione Convertibile, costituenti il Prestito Obbligazionario, dell'importo massimo di Euro 28.000.000, da offrire in opzione agli azionisti della Società in ragione di n. 25 Obbligazioni Convertibili per ogni 216 azioni ordinarie possedute.

L'Offerta in Opzione è stata oggetto di deliberazioni del consiglio di amministrazione in più riunioni, in attuazione della delega allo stesso conferita ai sensi dell'articolo 2420-ter del codice civile dall'assemblea straordinaria dei soci in data 30 aprile 2007.

In data 27 settembre 2007, il consiglio di amministrazione dell'Emittente, in esecuzione della delega conferita, ha deliberato tra l'altro:

- l'emissione da parte della Società di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie di nuova emissione di Arkimedica, stabilendo che l'importo nominale massimo dello stesso sia pari a Euro 30.000.000, da offrire in opzione alla pari agli azionisti della Società. L'Offerta in Opzione è finalizzata all'ammissione delle Obbligazioni Convertibili alle negoziazioni nel Mercato Expandi;
- che il Prezzo di Offerta delle Obbligazioni Convertibili – pari al loro valore nominale e corrispondente, in ragione del rapporto di conversione 1 a 1, al prezzo di sottoscrizione delle Azioni di Compendio – dovrà essere determinato in prossimità dell'avvio dell'Offerta in Opzione, tenendo conto delle condizioni dei mercati finanziari e dell'andamento di mercato delle azioni ordinarie Arkimedica, applicando un premio di conver-

sione compreso tra un minimo del 15% e un massimo del 30% rispetto all'andamento del mercato in un periodo non superiore a 30 giorni antecedenti la data della delibera di Consob alla pubblicazione del Prospetto;

- che le Obbligazioni Convertibili danno diritto al pagamento di un tasso di interesse fisso annuo lordo da determinarsi in prossimità dell'avvio dell'Offerta in Opzione espresso in termini di percentuale rispetto al valore nominale delle Obbligazioni Convertibili medesime, compreso tra un minimo del 4% e un massimo del 5%;
- che il prestito avrà una durata di 5 anni e che gli strumenti finanziari offerti saranno convertibili a partire dal 12 novembre 2010 in qualunque momento in ragione di una azione ordinaria ogni Obbligazione Convertibile convertita (salvo l'aggiustamento del rapporto di conversione previsto dall'articolo 9 del Regolamento del Prestito);
- di stabilire che l'importo massimo dell'aumento di capitale in via scindibile a servizio della conversione sia pari a massimi Euro 1.250.000 da liberarsi anche in più riprese mediante l'emissione di massime n. 10.000.000 Azioni di Compendio, con godimento regolare, da riservare esclusivamente alla conversione delle Obbligazioni Convertibili.

Successivamente, in prossimità dell'avvio dell'Offerta in Opzione il consiglio di amministrazione, e per esso gli amministratori a ciò delegati, ha progressivamente specificato le caratteristiche definitive del Prestito Obbligazionario Convertibile stabilendo che gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta in Opzione sono massime n. 10.000.000 Obbligazioni Convertibili del valore nominale di Euro 2,80, con un tasso di interesse fisso annuo lordo del 5%, convertibili in azioni ordinarie di nuova emissione di Arkimedica, costituenti il Prestito Obbligazionario Convertibile denominato "Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%" dell'importo massimo di Euro 28.000.000, e che le Obbligazioni Convertibili saranno offerte in opzione agli azionisti nel rapporto di n. 25 Obbligazioni Convertibili per ogni n. 216 di azioni ordinarie della Società possedute.

Il Prestito Obbligazionario Convertibile è disciplinato dal Regolamento del Prestito riportato in appendice al Prospetto.

Ai diritti di opzione per la sottoscrizione delle Obbligazioni Convertibili è attribuito il codice ISIN IT0004282379.

Le Obbligazioni Convertibili sono identificate dal codice ISIN IT0004268667.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitoli 4 e 5 del Prospetto.

#### Diritti Connessi alle Obbligazioni Convertibili

Le Obbligazioni Convertibili oggetto dell'Offerta in Opzione incorporano i diritti ed i vantaggi previsti dalla normativa vigente per titoli della stessa categoria.

Ogni Obbligazione Convertibile è convertibile in Azioni di Compendio, senza valore nominale, che saranno interamente liberate, nel rapporto di una Azione di Compendio per ogni Obbligazione Convertibile posseduta.

Il rapporto di conversione è soggetto ad aggiustamenti nelle circostanze e secondo le modalità descritte nel Regolamento del Prestito, riportato in appendice al Prospetto.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.6 del Prospetto.

#### Rimborso alla data di scadenza

Il Prestito Obbligazionario Convertibile decorre dal 12 novembre 2007 e scade il 12 novembre 2012.

Alla data di scadenza, fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato e di rimborso accelerato previste agli articoli 10 e 11 del Regolamento del Prestito, le Obbligazioni Convertibili per le quali non sia presentata domanda di conversione saranno rimborsate in un'unica soluzione al valore nominale, unitamente agli interessi maturati e non corrisposti per ciascuna Obbligazione Convertibile, senza alcun aggravio di spese e/o commissioni.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.8.1 del Prospetto.

#### Rimborso anticipato su richiesta degli obbligazionisti

Ciascun obbligazionista avrà diritto al rimborso anticipato di ogni somma ad esso dovuta corrispondente al prezzo da pagarsi da parte dell'Emittente nei casi espressamente individuati all'articolo 10 del Regolamento del Prestito.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.8.2 del Prospetto.

#### Rimborso accelerato

Qualora, per effetto di rimborsi anticipati effettuati ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento del Prestito e/o dell'esercizio del diritto di conversione previsto all'articolo 8 del medesimo, l'ammontare residuo delle Obbligazioni Convertibili in circolazione sia inferiore alla soglia di Euro 5 milioni, l'Emittente si riserva la facoltà di procedere al rimborso accelerato di tutte le Obbligazioni Convertibili ancora in circolazione, al loro valore nominale maggiorato degli interessi maturati alla data di rimborso accelerato. Fino al quinto giorno di borsa aperta antecedente la data di rimborso accelerato, ciascun obbligazionista avrà facoltà di presentare domanda di conversione.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.8.3 del Prospetto.

#### Indicazione del tasso di rendimento

Il tasso di rendimento effettivo annuo lordo a scadenza delle Obbligazioni Convertibili è pari al 5% calcolato sul valore nominale delle stesse.

#### Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

I proventi netti derivanti dall'emissione del Prestito Obbligazionario Convertibile, che ci si attende siano pari a circa Euro 26.600.000, saranno destinati al reperimento di risorse finanziarie per l'attuazione della strategia di crescita del Gruppo, che prevede anche progetti di crescita per linee esterne con riferimento, in particolare, alla Divisione Care.

L'Emittente intende pertanto impiegare i proventi netti derivanti dall'emissione del Prestito Obbligazionario Convertibile per implementare i propri progetti di crescita futuri in particolare nella Divisione Care. Al momento non è possibile suddividere la destinazione dei proventi derivanti dall'Offerta in Opzione tra il piano di crescita per linee interne e per linee esterne, in quanto tale ripartizione dipenderà dalle diverse opportunità di crescita che via via si presenteranno.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2 del Prospetto.

### Calendario dell'Offerta in Opzione

Il calendario previsto dell'Offerta in Opzione è il seguente:

---

Inizio del Periodo di Offerta	22 ottobre 2007
Ultimo giorno di negoziazione dei diritti di opzione	5 novembre 2007
Ultimo giorno del periodo di esercizio dei diritti di opzione	12 novembre 2007
Termine del Periodo di Offerta	12 novembre 2007

---

I diritti di opzione non esercitati entro il termine del Periodo di Offerta saranno offerti nel Mercato Expandi dall'Emittente entro il mese successivo alla fine del Periodo di Offerta, per almeno cinque giorni di mercato aperto, ai sensi dell'articolo 2441, comma 3, codice civile (l'**Offerta in Borsa**).

Entro il giorno precedente l'inizio dell'Offerta in Borsa, l'Emittente pubblicherà su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale un avviso contenente l'indicazione del numero dei diritti in opzione non esercitati e da offrire in borsa ai sensi dell'art. 2441, comma 3, del codice civile, nonché delle date dei giorni di mercato aperto in cui l'Offerta in Borsa sarà effettuata.

La pubblicazione dei risultati dell'offerta sarà effettuata dall'Emittente entro cinque giorni dal termine del periodo dell'Offerta in Borsa, mediante comunicato stampa e pubblicazione di un avviso su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 del Prospetto.

### Domanda di ammissione alle negoziazioni e mercati

La Società ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alle negoziazioni delle proprie Obbligazioni Convertibili nel Mercato Expandi.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 5529 del 15 ottobre 2007, ha disposto l'ammissione alle negoziazioni delle Obbligazioni Convertibili nel Mercato Expandi.

La data di inizio delle negoziazioni sarà disposta da Borsa Italiana, ai sensi dell'articolo 2.4.4, comma 6, del Regolamento di Borsa, a seguito della verifica dei risultati dell'offerta e dell'avvenuta messa a disposizione delle Obbligazioni Convertibili.

Non è prevista allo stato la quotazione delle Obbligazioni Convertibili in mercati diversi da quello italiano.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Seconda, Capitolo 6 del Prospetto.

### Effetti di diluizione

Ipotizzando l'integrale sottoscrizione delle Obbligazioni Convertibili e l'integrale esercizio dei diritti di conversione inerenti a tali strumenti finanziari, gli azionisti dell'Emittente che non esercitassero il proprio diritto di opzione subirebbero una diluizione massima della propria partecipazione, in termini percentuali sul capitale "fully diluted", pari a circa il 10,4%, e pari a circa il 9,9% in caso di integrale esercizio del piano di *stock option* deliberato dall'assemblea dell'Emittente in data 21 aprile 2006, per maggiori informazioni sul quale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1 del Prospetto.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.2.11 del Prospetto.

#### Impegni di sottoscrizione

L'Emittente e Centrobanca, quest'ultima in qualità di Garante, sottoscriveranno, entro l'inizio del Periodo di Offerta, un accordo di garanzia in virtù del quale il Garante si impegnerà a sottoscrivere, al Prezzo di Offerta, tutte le Obbligazioni Convertibili, corrispondenti ai diritti di opzione eventualmente non esercitati al termine dell'Offerta in Borsa.

L'accordo di garanzia conterrà disposizioni usuali nella prassi internazionale per contratti del medesimo tipo e stabilirà, tra l'altro, che gli obblighi di garanzia da parte del Garante siano subordinati al verificarsi di alcune condizioni e vengano meno qualora intervengano determinate circostanze, come previste in clausole in linea con quelle incluse in accordi della medesima specie in relazione a operazioni analoghe. Tali circostanze includeranno – tra le altre e a titolo esemplificativo – eventi da cui derivino mutamenti del quadro finanziario, politico, economico e/o valutario a livello nazionale o internazionale tali da pregiudicare il buon esito dell'operazione di emissione e offerta delle Obbligazioni Convertibili.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.3 del Prospetto.

#### Documenti accessibili al pubblico

Copia dei seguenti documenti può essere consultata durante il periodo di validità del Prospetto ai sensi dell'articolo 9-bis del Regolamento Emittenti presso la sede legale dell'Emittente in Cavriago (Reggio Emilia), Via Govi n. 25 in orari d'ufficio e durante i giorni lavorativi, presso Borsa Italiana, nonché sul sito internet dell'Emittente ([www.arkimedica.it](http://www.arkimedica.it)):

- Statuto;
- Prospetti Consolidati Pro-Forma relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 corredati dalla relativa relazione della Società di Revisione ai sensi della raccomandazione Consob n. DEM/1061609 del 9 agosto 2001;
- bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 corredato dalla relativa relazione della Società di Revisione;
- relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007 corredata della relativa relazione emessa dalla Società di Revisione.



## **SEZIONE PRIMA**

---

[Pagina volutamente lasciata in bianco]

---

## **1. PERSONE RESPONSABILI**

### **1.1 Responsabili delle informazioni fornite nel Prospetto**

Arkimedica S.p.A., con sede in Cavriago (Reggio Emilia), Via Govi n. 25, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel Prospetto.

### **1.2 Dichiarazioni di responsabilità**

L'Emittente, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

## **2. REVISORI LEGALI DEI CONTI**

### **2.1 Revisori legali dell'Emittente**

Il bilancio di esercizio e consolidato dell'Emittente relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2006 nonché la relazione semestrale consolidata dell'Emittente al 30 giugno 2007 sono stati oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., con sede in Piazza Italo Pinazzi n. 67/a - Parma, iscritta all'albo delle società di revisione di cui all'articolo 161 del Testo Unico della Finanza, che ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 7 aprile 2006, in data 11 aprile 2007 e in data 28 settembre 2007.

Non vi è alcun altro organo esterno di verifica diverso dalla Società di Revisione.

Non vi sono stati, rispetto ai bilanci di esercizio e consolidati dell'Emittente sopra menzionati rifiuti di attestazione da parte della Società di Revisione.

L'incarico di revisione contabile obbligatoria del bilancio di esercizio e consolidato per il sessennio 2006-2011 dell'Emittente è stato conferito, ai sensi dell'articolo 159 del Testo Unico della Finanza, alla Società di Revisione, nel corso dell'assemblea dei soci dell'Emittente del 21 aprile 2006. Al fine di conformarsi al dettato dell'articolo 159, comma 4, del Testo Unico della Finanza come modificato dal D.Lgs. 29 dicembre 2006 n. 303, l'assemblea dei soci dell'Emittente in data 30 aprile 2007 ha deliberato di prorogare tale incarico anche per il periodo 2012-2014.

### **2.2 Informazioni sui rapporti con i revisori**

Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati contenute nel Prospetto, la Società di Revisione ha svolto regolarmente il proprio incarico senza interruzioni per revoca o mancata conferma dello stesso o per dimissioni da parte della Società di Revisione medesima.

### 3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Di seguito si riporta una sintesi delle principali informazioni finanziarie selezionate dai Prospetti Consolidati Pro-Forma relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, dal bilancio consolidato del Gruppo Arkimedica relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 e dalla relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007.

Tali informazioni sono state estratte senza effettuare alcuna rettifica dai seguenti documenti:

- Prospetti Consolidati Pro-Forma per il periodo chiuso al 31 dicembre 2005. Tale documento è stato predisposto al fine di dare effetto retroattivo, alla data del 1° gennaio 2005, ad alcune operazioni straordinarie che hanno interessato il Gruppo Arkimedica nel 2005 e 2006 ed è incluso nel Prospetto mediante riferimento con la relativa relazione emessa dalla Società di Revisione in data 8 giugno 2006. I dati patrimoniali, economici e finanziari inclusi nei Prospetti Consolidati Pro-Forma derivano da dati storici rettificati e riclassificati in relazione ai principi di rilevazione e valutazione previsti dagli IFRS;
- bilancio consolidato del Gruppo Arkimedica per il periodo chiuso al 31 dicembre 2006, redatto in conformità agli IFRS incluso nel Prospetto mediante riferimento, insieme alla relativa relazione emessa dalla Società di Revisione in data 11 aprile 2007;
- relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007, redatta in conformità agli IFRS, inclusa nel Prospetto mediante riferimento, insieme alla relativa relazione emessa dalla Società di Revisione in data 28 settembre 2007.

Le informazioni finanziarie relative al risultato economico degli esercizi 2005 e 2006, quali risultanti rispettivamente dai Prospetti Consolidati Pro-Forma e dal bilancio consolidato del Gruppo Arkimedica, ed al risultato economico del 1° semestre 2007 confrontato con quello del 1° semestre 2006, quali risultanti dalla relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007, sono sintetizzabili come segue:

Dati economici selezionati (in migliaia di Euro)	Pro-Forma <sup>(a)</sup> 2005	Consolidato <sup>(b)</sup> 2006	Consolidato <sup>(c)</sup> 1° sem. 2006	Consolidato <sup>(c)</sup> 1° sem. 2007
<b>Ricavi delle vendite</b>	<b>82.393</b>	<b>97.094</b>	<b>38.009</b>	<b>59.799</b>
Altri ricavi e variazione delle rimanenze	789	215	1.311	3.993
<b>Valore della produzione</b>	<b>83.182</b>	<b>97.309</b>	<b>39.320</b>	<b>63.792</b>
Costi della produzione	(72.201)	(86.322)	(34.521)	(57.071)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>10.981</b>	<b>10.987</b>	<b>4.799</b>	<b>6.721</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(2.939)	(3.400)	(1.562)	(2.245)
Utili derivanti da minor prezzo pagato su acquisiz. di partecipazioni	0	1.990	1.992	0
<b>Margine operativo netto</b>	<b>8.042</b>	<b>9.577</b>	<b>5.229</b>	<b>4.476</b>
Oneri finanziari netti e perdite (utili) su società collegate	(1.834)	(2.088)	(874)	(1.551)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>6.208</b>	<b>7.489</b>	<b>4.355</b>	<b>2.925</b>
Imposte	(3.531)	(3.523)	(1.486)	(2.189)
<b>Utile (perdita) netto dell'esercizio/semestre</b>	<b>2.677</b>	<b>3.966</b>	<b>2.869</b>	<b>736</b>
Utile (perdita) netto dell'esercizio/semestre di terzi	396	233	331	(166)
<b>Utile (perdita) netto dell'esercizio/semestre del Gruppo</b>	<b>2.281</b>	<b>3.733</b>	<b>2.538</b>	<b>902</b>

(a) Informazioni estratte dai Prospetti Consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2005, assoggettati ad esame ai sensi della Raccomandazione Consob n. DEM/1061609 del 9 agosto 2001.

(b) Informazioni estratte dal bilancio consolidato del Gruppo Arkimedica al 31 dicembre 2006.

(c) Informazioni estratte dalla relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007.

Le informazioni finanziarie relative allo stato patrimoniale al 31 dicembre 2005 ed al 31 dicembre 2006, quali risultanti rispettivamente dai Prospetti Consolidati Pro-Forma e dal bilancio consolidato del Gruppo Arkimedica, ed allo stato patrimoniale al 30 giugno 2007 quali risultanti dalla relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007, sono sintetizzabili come segue:

<b>Dati patrimoniali selezionati</b> (in migliaia di Euro)	<b>Pro-Forma al <sup>(a)</sup></b> <b>31 dicembre 2005</b>	<b>Consolidato al <sup>(b)</sup></b> <b>31 dicembre 2006</b>	<b>Consolidato al <sup>(c)</sup></b> <b>30 giugno 2007</b>
Avviamento	23.179	34.939	38.480
Immobilizzazioni immateriali e materiali	26.095	34.500	47.805
Partecipazioni	751	1.568	691
Crediti per imposte anticipate, altre attività non correnti <sup>(d)</sup>	3.999	1.534	3.793
<b>Totale attivo non corrente</b>	<b>54.024</b>	<b>72.541</b>	<b>90.769</b>
Rimanenze	13.693	14.801	18.023
Crediti commerciali	45.787	62.761	63.739
Crediti tributari, altre attività correnti	2.261	4.523	3.516
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.145	13.937	12.409
<b>Totale attivo corrente</b>	<b>67.886</b>	<b>96.022</b>	<b>97.687</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>121.910</b>	<b>168.563</b>	<b>188.456</b>
Patrimonio netto del Gruppo	32.447	58.752	59.692
Patrimonio netto dei terzi	3.075	4.767	5.400
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>35.522</b>	<b>63.519</b>	<b>65.092</b>
Fondi rischi e oneri, imposte differite e TFR	6.321	8.168	8.564
Debiti verso banche ed altri finanziatori	26.968	27.697	37.230
Altre passività non correnti <sup>(e)</sup>	1.600	0	0
<b>Totale passivo non corrente</b>	<b>34.889</b>	<b>35.865</b>	<b>45.794</b>
Debiti commerciali	22.566	32.562	34.567
Debiti verso banche ed altri finanziatori	18.394	19.970	22.754
Debiti tributari, altre passività correnti	10.539	16.647	20.249
<b>Totale passivo corrente</b>	<b>51.499</b>	<b>69.179</b>	<b>77.570</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>121.910</b>	<b>168.563</b>	<b>188.456</b>

(a) Informazioni estratte dai Prospetti Consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2005, assoggettati ad esame ai sensi della Raccomandazione Consob n. DEM/1061609 del 9 agosto 2001.

(b) Informazioni estratte dal bilancio consolidato del Gruppo Arkimedica al 31 dicembre 2006.

(c) Informazioni estratte dalla relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007.

(d) Con riferimento ai Prospetti Consolidati Pro-Forma l'importo comprende crediti finanziari pro-forma di importo complessivamente pari ad Euro 2.670 migliaia rappresentato dalla somma delle seguenti poste:

- Euro 2.000 migliaia: versamento effettuato da Arkimedica in favore di Sogespa nel 2006;
- Euro 149 migliaia: ammontare del risparmio finanziario che Arkimedica avrebbe avuto definendo l'acquisto di Aricar S.p.A. in data 1° gennaio 2005. Tale risparmio finanziario corrisponde alla quota di utile maturato da Aricar S.p.A. nell'esercizio 2005 per la quota attribuibile al Gruppo Arkimedica;
- Euro 521 migliaia: ammontare del risparmio finanziario che Arkimedica avrebbe avuto definendo l'acquisizione di Dirra S.r.l. in data 1° gennaio 2005. Tale risparmio finanziario corrisponde alla quota di utile maturato da Dirra S.r.l. nell'esercizio 2005.

(e) Con riferimento ai Prospetti Consolidati Pro-Forma l'importo è afferente al debito di Euro 1.600 migliaia riferibile all'opzione di acquisto in favore di Delta Med, e ad una corrispettiva opzione di vendita in favore di uno dei venditori, sul residuo 40% del capitale sociale di Dirra S.r.l. Delta Med nell'aprile 2007 ha acquisito il residuo 40% di Dirra S.r.l.

Le informazioni finanziarie relative all'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2005 ed al 31 dicembre 2006, quali risultanti rispettivamente dai Prospetti Consolidati Pro-Forma e dal bilancio consolidato del Gruppo Arkimedica, ed all'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2007, quali risultanti dalla relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007, sono sintetizzabili come segue:

<b>Indebitamento finanziario netto</b> (in migliaia di Euro)	<b>Pro-Forma al <sup>(a)</sup></b> <b>31 dicembre 2005</b>	<b>Consolidato al <sup>(b)</sup></b> <b>31 dicembre 2006</b>	<b>Consolidato al <sup>(c)</sup></b> <b>30 giugno 2007</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.145	13.937	12.409
Crediti finanziari pro-forma <sup>(d)</sup>	2.670	-	-
Debiti verso banche ed altri finanziatori a breve termine	(18.394)	(19.970)	(22.754)
Debiti verso banche ed altri finanziatori a medio-lungo	(26.968)	(27.697)	(37.230)
Altre passività non correnti <sup>(e)</sup>	(1.600)	-	-
<b>Totale indebitamento finanziario netto</b>	<b>(38.147)</b>	<b>(33.730)</b>	<b>(47.575)</b>

(a) Informazioni estratte dai Prospetti Consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2005, assoggettati ad esame ai sensi della Raccomandazione Consob n. DEM/1061609 del 9 agosto 2001.

(b) Informazioni estratte dal bilancio consolidato del Gruppo Arkimedica al 31 dicembre 2006.

(c) Informazioni estratte dalla relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007.

(d) Con riferimento ai Prospetti Consolidati Pro-Forma l'importo è rappresentato dalla somma delle seguenti poste:

- Euro 2.000 migliaia: versamento effettuato da Arkimedica in favore di Sogespa nel 2006;
- Euro 149 migliaia: ammontare del risparmio finanziario che Arkimedica avrebbe avuto definendo l'acquisto di Aricar S.p.A. in data 1° gennaio 2005. Tale risparmio finanziario corrisponde alla quota di utile maturato da Aricar S.p.A. nell'esercizio 2005 per la quota attribuibile al Gruppo Arkimedica;
- Euro 521 migliaia: ammontare del risparmio finanziario che Arkimedica avrebbe avuto definendo l'acquisizione di Dirra S.r.l. in data 1° gennaio 2005. Tale risparmio finanziario corrisponde alla quota di utile maturato da Dirra S.r.l. nell'esercizio 2005.

(e) Con riferimento ai Prospetti Consolidati Pro-Forma l'importo è afferente al debito di Euro 1.600 migliaia riferibile all'opzione di acquisto in favore di Delta Med, e ad una corrispettiva opzione di vendita in favore di uno dei venditori, sul residuo 40% del capitale sociale di Dirra S.r.l. Si segnala che tale partita debitoria è stata riclassificata nell'indebitamento finanziario netto in considerazione del fatto che Delta Med, nell'aprile 2007, ha acquisito il residuo 40% di Dirra S.r.l.

Le informazioni finanziarie relative al rendiconto finanziario degli esercizi 2005 e 2006, quali risultanti rispettivamente dai Prospetti Consolidati Pro-Forma e dal bilancio consolidato del Gruppo Arkimedica, ed al rendiconto finanziario del 1° semestre 2007 confrontato con quello del 1° semestre 2006, quali risultanti dalla relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007, sono sintetizzabili come segue:

<b>Rendiconto finanziario</b> (in migliaia di Euro)	<b>Pro-Forma <sup>(a)</sup></b> <b>2005</b>	<b>Consolidato <sup>(b)</sup></b> <b>2006</b>	<b>Consolidato <sup>(c)</sup></b> <b>1° sem. 2006</b>	<b>Consolidato <sup>(c)</sup></b> <b>1° sem. 2007</b>
<b>Indebitamento finanziario netto a breve termine-iniziale <sup>(d)</sup></b>	<b>(21.252)</b>	<b>(3.600)</b>	<b>(3.600)</b>	<b>(6.033)</b>
Flusso monetario da attività operativa (A)	4.041	5.092	1.532	2.777
Flusso monetario da/(per) attività di investimento (B)	(10.113)	(60.473)	(37.339)	(5.479)
Flusso monetario da/(per) attività finanziarie (C)	15.075	52.948	22.876	(1.610)
<b>Flusso monetario del periodo (A + B + C)</b>	<b>9.003</b>	<b>(2.433)</b>	<b>(12.931)</b>	<b>(4.312)</b>
<b>Indebitamento finanziario netto a breve termine-finale</b>	<b>(12.249)</b>	<b>(6.033)</b>	<b>(16.531)</b>	<b>(10.345)</b>

(a) Informazioni estratte dai Prospetti Consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2005, assoggettati ad esame ai sensi della Raccomandazione Consob n. DEM/1061609 del 9 agosto 2001.

(b) Informazioni estratte dal bilancio consolidato del Gruppo Arkimedica al 31 dicembre 2006.

(c) Informazioni estratte dalla relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007.

(d) Include i debiti verso banche ed altri finanziatori a breve termine al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Di seguito sono riportati alcuni indici finanziari calcolati sulla base delle informazioni finanziarie estratte dai Prospetti Consolidati Pro-Forma relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, dal bilancio consolidato del Gruppo Arkimedica relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 e dalla relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007.

Indici finanziari	Pro-Forma al 31 dicembre 2005	Consolidato al 31 dicembre 2006	Consolidato al 30 giugno 2006	Consolidato al 30 giugno 2007
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto <sup>(a)</sup>	1,1	0,5	1,2	0,7
Indebitamento finanziario netto/Margine operativo lordo <sup>(b)</sup>	3,5	3,1	n.a.	n.a.
Oneri finanziari netti/Margine operativo lordo	0,2	0,1	0,1	0,2
Patrimonio netto per azione (Euro) <sup>(c)</sup>	n.a.	0,68	0,51	0,69
Utile netto dell'esercizio/semestre per azione (Euro) <sup>(d)</sup>	n.a.	0,05	0,04	0,01
Flusso monetario dell'esercizio/semestre per azione (Euro) <sup>(e)</sup>	n.a.	(0,03)	(0,20)	(0,05)

- (a) Calcolato sulla base dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2005, al 30 giugno 2006, al 31 dicembre 2006 ed al 30 giugno 2007. Il patrimonio netto include il patrimonio netto dei terzi.
- (b) Calcolato sulla base dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2005 ed al 31 dicembre 2006. Indice non applicabile al 30 giugno 2006 ed al 30 giugno 2007 in quanto il Margine operativo lordo è riferito solo ad un semestre.
- (c) Esclude patrimonio netto dei terzi. Calcolato sulla base del numero di azioni al 30 giugno 2006, al 31 dicembre 2006 ed al 30 giugno 2007. La parità contabile delle azioni Arkimedica è pari a Euro 0,125. Si segnala, inoltre, che: (i) l'indice non è stato calcolato al 31 dicembre 2005 perchè la Società in tale data era ancora una società a responsabilità limitata e (ii) il calcolo non è stato effettuato su base *fully diluted*.
- (d) Esclude risultato dei terzi. Calcolato sulla base del numero di azioni in circolazione durante il periodo considerato. Si segnala, inoltre, che: (i) l'indice non è stato calcolato al 31 dicembre 2005 perchè la Società in tale data era ancora una società a responsabilità limitata e (ii) il calcolo non è stato effettuato su base *fully diluted*.
- (e) Calcolato sulla base del numero di azioni in circolazione durante il periodo considerato. Si segnala, inoltre, che: (i) l'indice non è stato calcolato al 31 dicembre 2005 perchè la Società in tale data era ancora una società a responsabilità limitata e (ii) il calcolo non è stato effettuato su base *fully diluted*.



**FATTORI DI RISCHIO****4. FATTORI DI RISCHIO**

L'operazione descritta nel Prospetto presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e alle società del Gruppo, al settore di attività in cui esse operano, nonché agli strumenti finanziari offerti che possono influire sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni nei confronti degli investitori derivanti dagli strumenti finanziari offerti.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto.

I rinvii alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono alle sezioni, ai capitoli e ai paragrafi del Prospetto.

**4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO E AL SETTORE NEL QUALE OPERANO****4.1.1 Rischi connessi alla dipendenza dal settore pubblico e da clienti**

Nell'esercizio 2006, il settore pubblico ha rappresentato, sulla base dell'elaborazione di dati gestionali effettuata dal *management*, complessivamente circa il 42% del fatturato consolidato del Gruppo.

I primi 3 clienti del Gruppo nel settore pubblico hanno rappresentato circa il 13% del fatturato consolidato 2006, mentre i primi 10 hanno rappresentato circa il 17%.

Non si può escludere che una diminuzione nella capacità di spesa dello Stato e degli enti pubblici, così come l'aumento dei già elevati tempi di incasso dei crediti nei confronti degli stessi, possa incidere negativamente sui risultati economico finanziari del Gruppo.

Fermo quanto sopra a proposito del settore pubblico, per la varietà del portafoglio dei clienti diversi dal settore pubblico, l'Emittente ritiene che il Gruppo non sia soggetto a rischi di dipendenza da singoli clienti in misura rilevante. Infatti, i primi 3 clienti del Gruppo nel settore privato hanno rappresentato circa il 5% del fatturato consolidato 2006, mentre i primi 10 hanno rappresentato circa il 12%.

Non può escludersi che la crescita dell'incidenza dei maggiori clienti possa determinare un incremento della loro forza contrattuale, con possibili effetti negativi sui margini di profitto del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del presente Prospetto.

**4.1.2 Rischi connessi ai tempi di pagamento dei clienti**

I clienti del Gruppo Arkimedica rappresentati dalla pubblica amministrazione (l'incidenza del settore pubblico sul fatturato consolidato 2006 è pari a circa il 42%) si caratterizzano per

**FATTORI DI RISCHIO**

tempi di pagamento delle forniture molto lunghi. In particolare, nell'ambito della Divisione Contract i tempi medi di pagamento della pubblica amministrazione sono stimati dalla Società pari a circa 270 giorni, mentre nell'ambito della Divisione Care pari a circa 150 giorni. In particolare si segnala che l'importo dei crediti scaduti al 31 dicembre 2006 era pari a Euro 27.448 migliaia, di cui Euro 20.424 migliaia verso il settore pubblico ed Euro 7.024 migliaia verso i clienti diversi dal settore pubblico.

Inoltre si precisa che l'importo dei crediti scaduti al 30 giugno 2007 era pari a Euro 36.504 migliaia, di cui Euro 21.077 migliaia verso il settore pubblico ed Euro 15.427 migliaia verso i clienti diversi dal settore pubblico. Dei crediti scaduti verso il settore pubblico, il 68% circa risulta scaduto da oltre 30 giorni, il 61% circa da oltre 60 giorni e il 52% circa da oltre 90 giorni.

Si evidenzia, con riferimento ai dati consolidati 2006, un'incidenza dei crediti verso clienti sul valore della produzione pari al 64% circa e un'incidenza del capitale circolante netto sul valore della produzione pari al 34% circa.

Gli elevati tempi di pagamento delle forniture alla pubblica amministrazione determinano la necessità per il Gruppo di ricorrere ad indebitamento bancario a breve termine per il finanziamento del capitale circolante. Il costo di tale indebitamento bancario a breve termine è pari a circa lo 0,50% annuo, più l'Euribor. Si precisa inoltre che alla data del 30 giugno 2007, l'indebitamento bancario a breve termine del Gruppo era pari a Euro 22.754 migliaia, con un utilizzo del 30% circa degli affidamenti in essere.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 e Capitolo 13 del presente Prospetto.

**4.1.3 Rischi connessi all'esposizione debitoria**

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo Arkimedica alla data del 31 dicembre 2006 risultava pari ad Euro 33.730 migliaia (Euro 47.575 migliaia al 30 giugno 2007). L'indebitamento finanziario lordo era costituito per Euro 19.970 migliaia da debiti verso banche e altri finanziatori a breve termine (Euro 22.754 migliaia al 30 giugno 2007) e per Euro 27.697 migliaia da debiti verso banche e altri finanziatori a medio-lungo termine (Euro 37.230 migliaia al 30 giugno 2007). Circa il 99% dell'indebitamento finanziario del Gruppo alla data del 30 giugno 2007 è a tasso variabile, e pertanto soggetto al rischio di oscillazione dei tassi di interesse. Per ridurre gli effetti delle fluttuazioni dei tassi di interesse, il Gruppo ha sottoscritto alcuni contratti di *swap*, che coprono circa l'8% dell'indebitamento soggetto a tale rischio.

Alla data del 31 dicembre 2006, il Gruppo evidenziava un rapporto indebitamento finanziario netto/patrimonio netto pari a 0,5 (pari a 0,7 alla data del 30 giugno 2007), un rapporto oneri finanziari netti/margine operativo lordo pari a 0,1 (pari a 0,2 alla data del 30 giugno 2007) e un rapporto indebitamento finanziario netto/margine operativo lordo pari a 3,1.

Si segnala, inoltre, l'esistenza di due contratti di finanziamento a medio-lungo termine sottoscritti da Delta Med nel 2004 e nel 2006, per importi originari rispettivamente di Euro 9.000.000 e di Euro 4.000.000, che stabiliscono il rispetto, tra l'altro, di alcuni parametri finanziari (c.d. *financial covenants*) quali, ad esempio, il rapporto Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto, il rapporto Posizione Finanziaria Netta/Ebitda, il rapporto Ebitda/oneri finanziari e la massima dimensione degli investimenti (*capex*). Tali parametri finanziari, che sono in linea con la prassi di mercato, sono assoggettati a verifica periodica e il loro mancato rispetto originerebbe un *event of default* che potrebbe comportare il rimborso anticipato del finanziamento. Alla Data del Prospetto, detti *financial covenants* risultano rispettati.

**FATTORI DI RISCHIO**

Il rimborso dell'indebitamento dipenderà dalla capacità delle società del Gruppo di generare flussi di cassa positivi. La mancata capacità del Gruppo di rimborsare l'indebitamento potrebbe avere effetti negativi sull'attività del Gruppo.

Si segnala, infine, che il Gruppo ha in essere una serie di opzioni di acquisto di partecipazioni che potrebbero comportare un incremento dell'indebitamento finanziario. Per maggiori informazioni su tali opzioni di acquisto si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.1 del Prospetto.

Per ulteriori informazioni sull'esposizione debitoria del Gruppo si veda la Sezione Prima, Capitolo 13 del presente Prospetto.

**4.1.4 Rischi connessi alla responsabilità da prodotto e all'attività svolta**

Eventuali difetti di progettazione e realizzazione di prodotti del Gruppo, con particolare riferimento alla Divisione Medical Devices, potrebbero generare una responsabilità nei confronti dei propri clienti. Al riguardo, le società del Gruppo hanno stipulato apposite polizze assicurative, i cui massimali, per singola polizza, vanno da un minimo di Euro 1.033.000 fino a un massimo di Euro 7.750.000, per cautelarsi rispetto a tale rischio ed altri rischi correlati, più in generale, all'attività svolta, secondo la migliore prassi del settore.

Si segnala in ogni caso che negli ultimi 3 anni non si sono verificati eventi avversi tali da comportare la necessità di ricorrere alle coperture assicurative sopra indicate.

Tuttavia, non vi può essere certezza circa l'adeguatezza delle coperture assicurative nel caso di azioni promosse per responsabilità da prodotto o derivanti, più in generale, dall'attività svolta dal Gruppo.

Per ulteriori informazioni sull'attività del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del presente Prospetto.

**4.1.5 Rischi legati allo svolgimento di attività su commessa**

I ricavi della Divisione Contract e della Divisione Equipment derivano principalmente dallo svolgimento di attività su commessa, il cui prezzo viene stabilito "a corpo". Sul Gruppo Arkimedica grava pertanto il rischio che l'attività necessaria al completamento delle singole commesse sia superiore a quella preventivata e che, conseguentemente, le aspettative in termini di margini di reddito possano subire sostanziali riduzioni. Inoltre, l'esercizio di attività su commessa è soggetto a possibili oscillazioni dei ricavi nel breve periodo.

Conseguentemente, l'aumento o la riduzione dei ricavi in un determinato periodo potrebbero non essere indicativi dell'andamento dei ricavi nel lungo periodo. Alla luce della complessità dei progetti e dell'elevato impiego di risorse interne ed esterne ai fini della realizzazione degli stessi, la decisione da parte di un cliente di ritardare, modificare o interrompere le attività pianificate o in corso di esecuzione potrebbe avere un impatto significativo sull'attività e sui risultati del Gruppo Arkimedica.

Si segnala che il fatturato della Divisione Contract e della Divisione Equipment ha rappresentato il 73% circa del fatturato consolidato del Gruppo nel 2006 (64% circa nei primi sei mesi del 2007), mentre il margine operativo lordo della Divisione Contract e della Divisione

**FATTORI DI RISCHIO**

Equipment ha rappresentato il 62% circa del margine operativo lordo del Gruppo nel 2006 (69% circa nei primi sei mesi del 2007).

Il portafoglio ordini della Divisione Contract al 30 giugno 2007 è pari a Euro 22.918 migliaia mentre quello della Divisione Equipment è pari a Euro 3.893 migliaia.

Per ulteriori informazioni, con particolare riferimento alla durata del ciclo di realizzazione delle commesse, si veda la Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafi 6.1.1.1 e 6.1.1.4 del presente Prospetto.

**4.1.6 Dichiarazioni di preminenza, previsioni, stime ed elaborazioni interne**

Il Prospetto contiene dichiarazioni di preminenza, stime sulla dimensione del mercato e sul posizionamento competitivo del Gruppo Arkimedica, valutazioni di mercato e comparazioni con i concorrenti formulate, ove non diversamente specificato, dalla Società, sulla base dell'elaborazione di dati reperibili sul mercato o stimati dalla Società stessa. Peraltro alcune dichiarazioni di preminenza, più che su parametri di tipo quantitativo, sono fondate su parametri qualitativi, quali ad esempio le caratteristiche intrinseche dei prodotti. Tali valutazioni soggettive sono state formulate a causa della carenza di dati certi ed omogenei di settore. Non è possibile garantire che tali informazioni possano essere confermate. Si segnala che tali dichiarazioni sono, prevalentemente, contenute nella Sezione Prima, Capitolo 6 del presente Prospetto.

**4.1.7 Rischi connessi alla normativa di riferimento**

Il Gruppo svolge una parte rilevante della propria attività in settori regolamentati dalla normativa comunitaria e domestica. Tali normative attualmente condizionano l'attività del Gruppo.

La normativa cui è soggetto il Gruppo è sia quella generalmente applicabile alle imprese industriali e commerciali (ivi inclusa, in particolare, il D.Lgs. 626 del 9 settembre 1994 in materia di sicurezza sul lavoro ed il Nuovo Codice dell'Ambiente) sia quella specifica per ciascuna divisione.

Possibili modifiche della normativa applicabile sia a livello di Gruppo sia a livello di singola divisione, potrebbero imporre al Gruppo l'adozione di *standard* più severi o condizionare la libertà di azione dello stesso nelle proprie aree di attività. A tale riguardo, i costi che il Gruppo potrebbe essere tenuto a sostenere e gli investimenti necessari per l'adeguamento alla normativa di settore, così come la perdita di eventuali opportunità di *business*, potrebbero avere un effetto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo stesso.

Inoltre, con particolare riferimento alla Divisione Care, il funzionamento delle strutture RSA è subordinato al rilascio di autorizzazione da parte del Comune competente per territorio, che è tenuto a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dalla legge per il funzionamento stesso. L'autorizzazione, per definizione, non è definitiva, bensì soggetta a verifiche periodiche, sulla cui base il Comune, qualora vengano accertati inadempimenti o il mancato soddisfacimento dei requisiti richiesti, può emettere sanzioni che possono arrivare fino alla revoca delle autorizzazioni stesse. Si segnala tuttavia che, nel corso degli ultimi tre anni, non vi sono stati accertamenti da parte delle competenti autorità che abbiano rilevato inadempimenti o carenze dei requisiti richiesti tali da comportare la revoca delle autorizzazioni. Qualora poi vi fosse un mutamento normativo inerente i requisiti richiesti per il funzionamento delle RSA, queste do-

**FATTORI DI RISCHIO**

vrebbero necessariamente, nei tempi concessi dalla legge, provvedere all'adeguamento delle proprie strutture alle nuove disposizioni con conseguenti spese o esborsi aggiuntivi per il Gruppo.

L'evoluzione normativa potrebbe, inoltre, determinare un mutamento nella politica di spesa del settore pubblico, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

**4.2 RISCHI RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI**

L'investimento nelle Obbligazioni Convertibili presenta i rischi propri di un investimento in titoli obbligazionari quotati della medesima natura.

Le Obbligazioni Convertibili potranno essere convertite in Azioni di Compendio nei termini precisati nel Regolamento del Prestito.

Le Azioni di Compendio avranno le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie di Arkimedica già in circolazione alla data della loro emissione e presenteranno quindi gli elementi di rischio propri di un investimento in azioni quotate della medesima natura.

**4.2.1 Esercizio della facoltà di conversione e variazione del rapporto di conversione**

Gli strumenti finanziari offerti sono convertibili in azioni ordinarie di Arkimedica di nuova emissione, che saranno interamente liberate, in ragione di una Azione di Compendio per ogni Obbligazione Convertibile presentata in conversione.

L'esercizio della facoltà di conversione delle Obbligazioni Convertibili comporta gli elementi di rischio connessi ad ogni investimento in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

Ai fini della valutazione dell'esercizio della facoltà di conversione, il titolare delle Obbligazioni Convertibili, tra l'altro, dovrà considerare che:

- le Azioni di Compendio – liquidabili tramite vendita sul Mercato Expandi – saranno soggette a fluttuazioni del prezzo di mercato. Non può essere fornita garanzia che il prezzo di mercato delle Azioni di Compendio, alla data della domanda o di efficacia della conversione, risulti uguale o superiore al prezzo di sottoscrizione delle Obbligazioni Convertibili e che, nel corso della durata del Prestito Obbligazionario Convertibile, il prezzo di mercato delle azioni Arkimedica sia tale da rendere conveniente la conversione delle Obbligazioni Convertibili;
- il rapporto di conversione delle Obbligazioni Convertibili potrebbe subire variazioni al verificarsi delle ipotesi e nel rispetto dei termini previsti dall'articolo 9 del Regolamento del Prestito riportato in appendice al Prospetto.

I diritti di conversione potranno essere esercitati dall'obbligazionista ai termini e alle condizioni previsti nel Regolamento del Prestito, a decorrere dal 12 novembre 2010 e fino al 15 ottobre 2012, mediante consegna della domanda di conversione presso l'intermediario aderente al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli presso cui le Obbligazioni Convertibili sono depositate.

**FATTORI DI RISCHIO**

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.6 del Prospetto e agli articoli 8 e 9 del Regolamento del Prestito in appendice al Prospetto medesimo.

**4.2.2 Facoltà di rimborso anticipato su richiesta degli obbligazionisti**

Ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento del Prestito, ciascun obbligazionista avrà diritto al rimborso anticipato di ogni somma ad esso dovuta corrispondente al prezzo da pagarsi da parte dell'Emittente nei casi espressamente individuati nel Regolamento del Prestito e, in particolare, a titolo indicativo e non esaustivo, al verificarsi delle seguenti circostanze:

- l'Emittente sia inadempiente rispetto ad uno o più degli obblighi a suo carico con riferimento alle Obbligazioni Convertibili, assunti in forza del Regolamento del Prestito e a tale inadempimento non venga posto rimedio entro 30 giorni di calendario da apposita comunicazione;
- sia disposta da parte di Borsa Italiana la revoca dalla quotazione delle azioni dell'Emittente presso un mercato regolamentato;
- l'Emittente divenga insolvente, intraprenda negoziati con i propri creditori al fine di ottenere moratorie o concordati stragiudiziali, effettui cessioni di beni ai propri creditori ovvero venga assoggettata a procedure concorsuali;
- qualsiasi obbligazione relativa al pagamento o al rimborso di denaro, sia presente che futuro, assunta in relazione a denaro ricevuto in base a mutui, aperture di credito o finanziamenti di qualsiasi genere non venga adempiuta entro 60 giorni di calendario dalla relativa scadenza ovvero venga dichiarata o divenga ad altro titolo automaticamente scaduta ed esigibile prima della scadenza pattuita, come meglio specificato nel Regolamento del Prestito.

Per maggiori informazioni e per un elenco di tutte le suddette cause di inadempimento si veda anche la Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.8.2 del Prospetto e l'articolo 10 del Regolamento del Prestito in appendice al Prospetto medesimo.

**4.2.3 Facoltà di rimborso accelerato da parte dell'Emittente**

Ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento del Prestito, qualora, per effetto di rimborsi anticipati e/o dell'esercizio del diritto di conversione come previsti nel Regolamento del Prestito medesimo, l'ammontare residuo delle Obbligazioni Convertibili in circolazione sia inferiore alla soglia di Euro 5 milioni, l'Emittente ha la facoltà di rimborso accelerato di tutte le Obbligazioni Convertibili ancora in circolazione, che potrà essere esercitata, mediante pubblicazione su almeno due quotidiani di cui uno a diffusione nazionale, con un preavviso di non meno di 30 ma di non più di 60 giorni di calendario rispetto alla data in cui avverrà il rimborso, fermo restando il diritto di conversione degli obbligazionisti da esercitarsi entro 5 giorni di borsa aperta successivi alla data della comunicazione di esercizio da parte dell'Emittente della facoltà di rimborso accelerato.

Si veda anche la Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.8.3 del Prospetto e l'articolo 11 del Regolamento del Prestito in appendice al Prospetto medesimo.

**4.2.4 Liquidità degli strumenti finanziari**

Le Obbligazioni Convertibili e le Azioni di Compendio saranno negoziate nel Mercato Expandi; pertanto, i titolari delle Obbligazioni Convertibili e delle Azioni di Compendio potranno liquidare il proprio investimento mediante vendita dei titoli su tale mercato di quotazione.

**FATTORI DI RISCHIO**

Alla Data del Prospetto non esiste e non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato attivo per le Obbligazioni Convertibili oggetto dell'Offerta in Opzione. Le Obbligazioni Convertibili potrebbero presentare problemi di liquidità, a prescindere dell'Emittente e dall'ammontare delle stesse, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, anche le Azioni di Compendio potrebbero presentare problemi di liquidità, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite.

**4.2.5 Rischi connessi all'assenza di un operatore specialista**

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non ha provveduto alla nomina di un operatore specialista ai sensi del Regolamento di Borsa e non è previsto che venga svolta alcuna attività a sostegno della liquidità dei titoli oggetto dell'Offerta in Opzione.

Esiste pertanto il rischio che gli strumenti finanziari quotati siano soggetti a fluttuazioni, anche significative, del prezzo di mercato o che non si formi o non si mantenga un mercato attivo degli stessi, con possibili conseguenti problemi di liquidità del mercato e/o di liquidazione dell'investimento da parte dei soggetti che abbiano sottoscritto le Obbligazioni Convertibili.

**4.2.6 Assenza di rating relativo all'Emittente e al Prestito Obbligazionario Convertibile**

Alla Data del Prospetto, né all'Emittente né al Prestito Obbligazionario Convertibile è stato assegnato un *rating*, né alla medesima data è previsto che tale *rating* venga assegnato. L'Emittente quindi non è stata, alla Data del Prospetto, né è previsto che sarà, oggetto di una valutazione indipendente circa il merito di credito della stessa.

L'assenza di *rating* potrebbe avere l'effetto di rendere meno liquide le Obbligazioni Convertibili e le Azioni di Compendio.

Si veda anche la Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.5 del presente Prospetto.

**4.2.7 Possibili effetti di diluizione**

Trattandosi di un'offerta in opzione, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale "*fully diluted*" nei confronti degli azionisti dell'Emittente che decideranno di aderirvi sottoscrivendo integralmente la quota di loro competenza.

Nel caso di mancato esercizio del diritto di opzione, gli azionisti subirebbero una diluizione massima della propria partecipazione, in termini percentuali sul capitale sociale "*fully diluted*" (ipotizzando l'integrale sottoscrizione e conversione delle Obbligazioni Convertibili) pari a circa il 10,4% e pari a circa il 9,9% in caso di integrale esercizio del piano di *stock option* deliberato dall'assemblea dell'Emittente in data 21 aprile 2006.

Per maggiori informazioni sul piano di *stock option*, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1 del presente Prospetto.

**FATTORI DI RISCHIO****4.2.8 Esclusione dei mercati nei quali non sia consentita l'Offerta in Opzione in assenza di autorizzazioni delle autorità**

Il Prospetto non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro paese nel quale tale offerta non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità (di seguito, gli "Altri Paesi"). Nessuno strumento finanziario può essere offerto o compravenduto negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi, in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle disposizioni di legge applicabili in ciascuno di tali paesi, ovvero di deroga rispetto alle medesime disposizioni.

Le Obbligazioni Convertibili e le Azioni di Compendio non sono state né saranno registrate ai sensi dell'*United States Securities Act* del 1933 e successive modificazioni, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerte o comunque consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi. Gli azionisti non residenti in Italia potrebbero non poter vendere i diritti di opzione relativi alle Obbligazioni Convertibili e/o esercitare tali diritti ai sensi della normativa straniera a loro eventualmente applicabile. Pertanto, si invitano tali azionisti a compiere specifiche verifiche in materia.

Si veda anche la Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1 del presente Prospetto.

**4.2.9 Rischio relativo all'andamento del prezzo degli strumenti finanziari offerti**

Si segnala che il prezzo di mercato delle Obbligazioni Convertibili potrebbe subire variazioni in aumento o in diminuzione in relazione all'andamento delle azioni Arkimedica nel Mercato Expandi.

Inoltre, le fluttuazioni dei tassi di mercato potrebbero ripercuotersi sui rendimenti e quindi sui prezzi delle Obbligazioni Convertibili e in maniera più accentuata quanto maggiore è la loro vita residua. In particolare, variazioni al rialzo dei tassi di interesse di mercato nel corso della vita delle Obbligazioni Convertibili potrebbero ripercuotersi sul prezzo di mercato delle medesime determinandone, a parità di condizioni, la diminuzione. Qualora in presenza di tali sfavorevoli variazioni dei tassi di mercato, l'obbligazionista avesse necessità di smobilizzare l'investimento prima della scadenza, il prezzo di mercato delle Obbligazioni convertibili potrebbe essere inferiore al Prezzo di Offerta.



## **5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE**

### **5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente**

#### **5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente**

L'Emittente è denominata Arkimedica S.p.A.

#### **5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione**

L'Emittente è iscritta presso il registro delle Imprese di Reggio Emilia al numero 01701100354.

#### **5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente**

L'Emittente è stata costituita in data 31 ottobre 1996 e ha durata fino al 31 dicembre 2050, salvo proroga deliberata dall'assemblea straordinaria.

#### **5.1.4 Dati essenziali circa l'Emittente**

L'Emittente è stata costituita in Italia con atto a rogito notaio Giuseppe Beccari rep. 155.389 racc. 20.437, ed opera, in forma di società per azioni, in base al diritto italiano.

L'Emittente ha sede legale in Cavriago (Reggio Emilia), Via Govi n. 25, numero di telefono +39.0522.373763.

#### **5.1.5 Fatti importanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente**

L'Emittente, originariamente costituita nel 1996 da alcuni degli attuali amministratori, Cinzio Barazzoni e Paolo Prampolini, svolge attività di sviluppo strategico e progettuale oltre che attività di direzione e coordinamento del Gruppo Arkimedica, che opera, nel settore dell'assistenza sanitaria e dei prodotti medicali, attraverso quattro divisioni: (i) la Divisione Contract, attiva nella fornitura "chiavi in mano" di arredi per strutture ospedaliere e residenziali per anziani, progettazione di sale operatorie e fornitura di altri prodotti e servizi per strutture ospedaliere e residenziali per anziani; (ii) la Divisione Care, attiva nella gestione di RSA; (iii) la Divisione Medical Devices, attiva nella produzione e commercializzazione di dispositivi medici monouso, i cosiddetti *medical devices*; (iv) la Divisione Equipment, attiva nella progettazione, produzione e commercializzazione di impianti per la sterilizzazione farmaceutica e ospedaliera.

Inoltre, nel settembre 2006 è stata costituita la società Domani Sereno, attiva nell'offerta integrata di servizi alle RSA, che, secondo il *management*, potrebbe dare origine ad una nuova divisione del Gruppo Arkimedica.

Il Gruppo, grazie alla natura diversificata, ma sinergica, dei settori in cui operano le società che lo compongono, è in grado di sfruttare le importanti complementarità delle divisioni,

con la possibilità di ampliare il proprio portafoglio clienti grazie ai contatti maturati nel tempo dalle società stesse.

Per maggiori informazioni circa l'attività del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafi 6.1 e seguenti.

#### 5.1.5.1 Processo di aggregazione e quotazione

Il Gruppo deve la sua attuale configurazione ad un progetto di sviluppo e aggregazione (sostenuto dal fondo CNPEF, a seguito dell'ingresso di quest'ultimo, unitamente al fondo Fondamenta, nel capitale sociale dell'Emittente, che risale al febbraio 2005) di società operanti nel settore dell'assistenza sanitaria e dei prodotti medicali e, in particolare di:

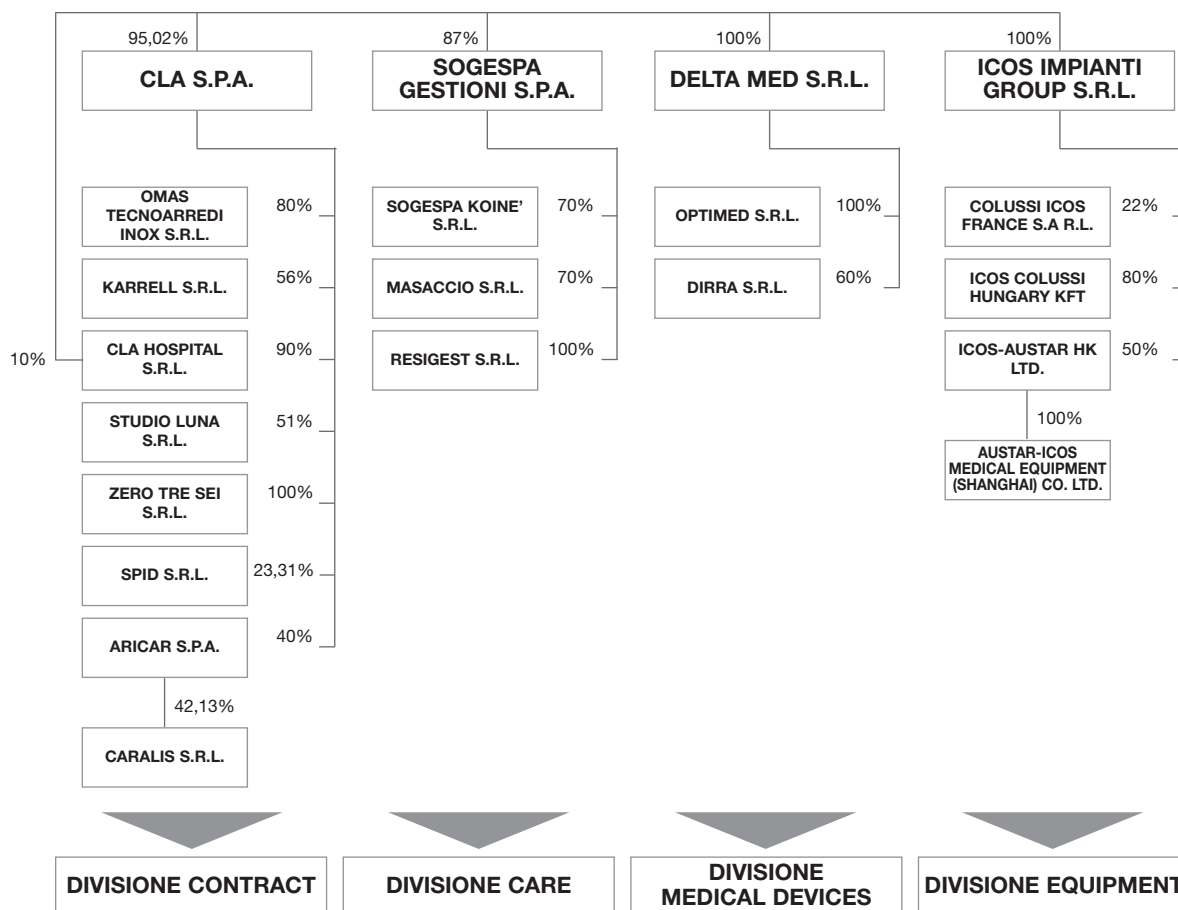
- Cla, attiva nella produzione e commercializzazione di letti per degenza ospedaliera, arredi per ospedali, per case di riposo e comunità in genere, e delle società dalla stessa controllate e partecipate;
- Sogespa, attiva nel settore della gestione di case di riposo, e delle società dalla stessa controllate;
- Delta Med, attiva nel settore delle forniture di articoli ad uso ospedaliero, e delle società dalla stessa controllate; e
- Icos, attiva nel settore degli impianti di sterilizzazione e lavaggio farmaceutico ed ospedaliero, e delle società dalla stessa controllate e partecipate.

Tale processo di aggregazione è stato perfezionato tra la fine del 2005 e l'inizio del 2006 attraverso vari aumenti di capitale dell'Emittente, sottoscritti dai soci delle società sopra indicate mediante conferimento delle rispettive partecipazioni nelle stesse, venendo in tal modo il capitale sociale dell'Emittente ad essere posseduto da un'ampia compagine sociale composta da un vasto tessuto imprenditoriale costituito, oltre che da CNPEF, da investitori istituzionali, soggetti privati e *manager* (soci fondatori delle varie divisioni, coinvolti nella gestione delle diverse divisioni).

Successivamente, nel corso del 2006, a seguito dell'ingresso di Cla e Delta Med nel capitale sociale, rispettivamente, di Aricar S.p.A. (con una partecipazione pari al 40%) e Dirra S.r.l. (con una partecipazione pari al 60%), il Gruppo ha ampliato ulteriormente il portafoglio dei propri prodotti nel mercato dell'assistenza sanitaria e del medicale.

Nel luglio 2006, le azioni ordinarie dell'Emittente sono state ammesse alle negoziazioni nel Mercato Expandi.

Il grafico che segue indica la configurazione del Gruppo e l'appartenenza delle società facenti parte del Gruppo alle diverse divisioni alla data di ammissione alle negoziazioni.



L'Emittente ha impiegato parte dei proventi netti derivanti dall'offerta realizzata nell'ambito della quotazione, ammontanti complessivamente a circa Euro 30 milioni, per implementare i propri progetti di crescita, con particolare riferimento alla Divisione Care. Le principali operazioni attraverso le quali sono stati perfezionati tali progetti di crescita vengono nel seguito descritte.

#### 5.1.5.2 Descrizione delle principali operazioni effettuate dall'Emittente successivamente alla quotazione

##### Sviluppo ed implementazione della Divisione Care

Alla fine di agosto 2006 il Gruppo, per il tramite di Sogespa, ha acquistato l'88,55% del capitale sociale di Sangro Gestioni S.p.A., in parte mediante sottoscrizione di un aumento di capitale ad essa riservato e, in parte, mediante acquisto di azioni, per un investimento complessivo pari a circa Euro 8,4 milioni, essendo il residuo 11,45% del capitale sociale posseduto da Sangro Invest S.r.l., di cui l'amministratore dell'Emittente Renzo Pagliai possiede una partecipazione pari al 99,92% del capitale sociale, ricoprendone altresì il ruolo di amministratore unico. Sangro Gestioni S.p.A. è titolare della gestione della RSA Santa Rita, situata a Santa Maria Imbaro (Chieti), della RSA San Giovanni, situata a San Giovanni Teatino (Chieti), della RSA San Vitale, situata a San Salvo (Chieti), della RSA San Cetto, situata nel comune di Villa di Santa Maria (Chieti)

e della RSA San Domenico, situata a Villa Lago (L'Aquila), oltre che di alcune partecipazioni di minoranza in società operanti nel settore dell'assistenza sociosanitaria in Abruzzo e Molise (che gestiscono le RSA San Nicola, San Pietro e Santa Lucia), per un totale di 389 posti letto.

Tra l'agosto e il settembre 2006, il Gruppo, sempre attraverso Sogespa, ha acquisito il 100% del capitale sociale di Pensionato San Giuseppe S.r.l., società che gestisce una RSA per anziani da 137 posti letto situata a Quattro Castella (Reggio Emilia), per un corrispettivo pari a Euro 3,4 milioni circa.

Inoltre, nel settembre 2006, il Gruppo, per il tramite di Sogespa, ha acquistato il 100% del capitale sociale di RSA Città di Scarlino S.r.l., società che gestisce la RSA Caravaggio da 60 posti letto situata a Scarlino, località Bicchi Belvedere (Grosseto), per un corrispettivo pari a circa Euro 2,7 milioni.

Nel dicembre 2006, il Gruppo, attraverso Sangro Gestioni S.p.A., ha inaugurato una RSA di nuova costruzione da 60 posti letto denominata Il Buon Samaritano, gestita da Il Buon Samaritano S.r.l., società partecipata da Sangro Gestioni S.p.A. e dalla Cooperativa Il Buon Samaritano a r.l., in ragione del 50% ciascuna e controllata da Sangro Gestioni S.p.A. in forza di pattuizioni parasociali.

Sempre nel dicembre 2006 il Gruppo, per il tramite di Sogespa, ha sottoscritto un contratto di acquisizione avente ad oggetto il 100% del capitale sociale della società La Gioiosa S.r.l. e il 91% circa di Casa di cura della Riviera S.r.l., società che gestiscono, rispettivamente, l'RSA La Gioiosa e la casa di cura della Riviera, entrambe situate in provincia di Savona, per un numero complessivo di 58 posti letto e un investimento complessivo di Euro 3,7 milioni. Tale contratto di acquisizione ha avuto esecuzione nel gennaio 2007. Si segnala che, in data 2 agosto 2007, l'assemblea di Sogespa ha approvato il progetto di fusione della società La Gioiosa S.r.l. in Sogespa.

Attraverso le operazioni sopra descritte, il Gruppo ha proseguito il processo di sviluppo della Divisione Care, raggiungendo il numero di 1.018 posti letto gestiti su 4 regioni alla data del 31 dicembre 2006.

Nell'aprile 2007 si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione di Resigest S.r.l., Pensionato San Giuseppe S.r.l. e RSA Città di Scarlino S.r.l. in Sogespa. La fusione è stata iscritta in data 23 aprile 2007 con effetto contabile retroattivo al 1° gennaio 2007.

Per informazioni sugli investimenti effettuati dalla Divisione Care successivamente al 31 dicembre 2006 e per quelli in corso di realizzazione, si rinvia al successivo Paragrafo 5.2.1 del presente Capitolo 5.

### **Sviluppo ed implementazione della Divisione Contract**

Nel settembre 2006 il Gruppo, per il tramite di Cla, ha acquisito Isaff S.r.l., società attiva da quasi 50 anni negli arredi per le comunità, in particolare per l'infanzia. L'acquisizione è avvenuta attraverso una operazione articolata come segue: (i) conferimento del ramo d'azienda produttivo di OldIsaff S.r.l. (già Isaff S.r.l.), con esclusione, in particolare, dello stabilimento produttivo, in una società di nuova costituzione denominata Isaff S.r.l., interamente posseduta da OldIsaff S.r.l.; (ii) acquisto, da parte di Cla e di Pontisa S.r.l. (società che fa capo al *management* di Aricar S.p.A.) del 100% del capitale sociale di OldIsaff S.r.l. e, in particolare, quanto al 34% da parte di Cla e al 66% da parte di Pontisa S.r.l.; e (iii) acquisto, da parte di Cla, del 100% del capitale sociale di Isaff S.r.l. con contestuale cessione da parte di Cla stessa della propria partecipazione in OldIsaff S.r.l. a Pontisa S.r.l., che viene in tal modo a possedere il 100% del capitale sociale di OldIsaff S.r.l. Nell'ambito dell'operazione è stato sottoscritto tra OldIsaff S.r.l. e Isaff S.r.l. un contratto di locazione in forza del quale Isaff S.r.l. conduce in locazione lo stabilimento produttivo di Quattro Castella, in provincia di Reggio Emilia. L'operazione ha comportato per Cla un investimento complessivo pari a circa Euro 1,7 milioni ed ha contribuito allo sviluppo della Divisione Contract, già attiva nel settore dell'arredamento degli asili e scuole per l'infanzia attraverso la società Zero Tre Sei S.r.l., consentendo in tal modo al Gruppo di divenire uno degli operatori di riferimento nel settore degli arredi per asili e scuole materne.

Nell'ottobre 2006, il Gruppo, sempre attraverso Cla, ha incrementato la propria partecipazione nel capitale sociale di Karrel S.r.l., società attiva nella produzione e distribuzione di carrelli specifici per dotazioni ospedaliere, case di riposo e comunità in genere, acquistando una partecipazione pari al 22% del capitale della stessa da Giacinto Baldin (che possedeva tale partecipazione attraverso la fiduciaria Adiconsult Società Fiduciaria e di Revisione a r.l.) per un corrispettivo di Euro 477 migliaia. A seguito di tale operazione il Gruppo, attraverso Cla, è passato dal 56% al 78% del capitale sociale di Karrel S.r.l.

Nel novembre 2006, Karrel S.r.l. ha acquisito dal fallimento Pur S.p.A. il ramo d'azienda Aurion, relativo alla produzione e vendita di carrelli ad un prezzo complessivo pari ad Euro 310 migliaia. Tale acquisto ha permesso l'ingresso di Karrel S.p.A. nel mercato estero.

Per informazioni sugli investimenti effettuati dalla Divisione Contract successivamente al 31 dicembre 2006, per quelli in corso di realizzazione e per quelli futuri, si rinvia ai successivi Paragrafi 5.2.1 e 5.2.2 del presente Capitolo 5.

### **Sviluppo ed implementazione della Divisione Medical Devices**

Alla Data del Prospetto è in corso il procedimento di fusione per incorporazione in Delta Med di Dirra S.r.l. e Optimed S.r.l., società interamente possedute da Delta Med medesima (a seguito dell'esercizio da parte di Delta Med dell'opzione di acquisto del residuo 40% del capitale sociale di Dirra S.r.l. per maggiori informazioni sul quale si rinvia al successivo Paragrafo 5.2.1). In particolare tale fusione è stata deliberata dalle rispettive assemblee in data 17 luglio 2007 e si è in attesa della scadenza del termine previsto dall'articolo 2503 del codice civile per la stipula dell'atto di fusione.

### **Sviluppo ed implementazione della Divisione Equipment**

Alla fine del 2006 il Gruppo, attraverso Icos, ha acquisito il 51% del capitale sociale di Nicos Inc. (già Nicomac Inc.), società statunitense già operante come distributore dei prodotti di Icos nel mercato americano, al fine di consentire al Gruppo una presenza diretta su tale mercato. L'operazione ha comportato un investimento complessivo pari a circa Euro 444 migliaia.

### **Domani Sereno**

Nel settembre 2006, nell'ambito del Progetto Domani Sereno, che consiste nello sviluppo di un sistema integrato di accoglienza, sanitaria e non, destinato agli anziani e alle persone non autosufficienti e di un sistema di gestione di RSA e di strutture di accoglienza di altro tipo sulla base del *know how* maturato dal Gruppo, l'Emittente ha costituito la società Domani Sereno il cui capitale sociale iniziale, pari a Euro 1.000.000, era ripartito tra Arkimedica, per una quota di nominali Euro 850.000 pari all'85% del relativo capitale sociale, Domani Sereno Management S.r.l., per una quota di nominali Euro 100.000 pari al 10% del relativo capitale sociale e Cooperativa Sociale Elleuno S.c.s., per la residua quota di nominali Euro 50.000 pari al 5% del capitale sociale. Nel gennaio 2007, RAS S.p.A. ha acquistato dall'Emittente, al valore nominale, il 20% del capitale sociale di Domani Sereno, sottoscrivendo contestualmente un patto parasociale che prevede, tra l'altro, un diritto (ovvero un obbligo qualora richiesto dall'Emittente) di co-vendita in capo a RAS S.p.A. avente ad oggetto l'intera propria partecipazione in Domani Sereno, nell'ipotesi di cessione da parte dell'Emittente, in una o più soluzioni, di una partecipazione pari o superiore al 51% del capitale sociale di Domani Sereno.

Successivamente, nell'aprile 2007, RAS S.p.A. ha acquistato una partecipazione pari al 3% del capitale sociale dell'Emittente.

Per maggiori informazioni sul Progetto Domani Sereno si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.5.

## **Altre operazioni rilevanti sul capitale azionario dell'Emittente**

Nell'agosto 2006, Arkigest S.r.l., società indirettamente partecipata dall'amministratore delegato dell'Emittente Carlo Iuculano e dagli amministratori Antonino Iuculano e Renzo Pagliai, in esecuzione degli accordi preesistenti alla quotazione, ha acquistato da CNPEF e Fondamenta, al prezzo di offerta pari a Euro 1,20 per azione, 1.333.332 azioni, rappresentanti l'1,54% circa del capitale sociale dell'Emittente, per un corrispettivo complessivo di Euro 1.600.000. Successivamente, nel luglio 2007, Gestione Icos di Cimino Simone e C. S.a.s. ha venduto ai blocchi n. 574.505 azioni dell'Emittente ad Arkigest S.r.l. ad un prezzo unitario pari a Euro 3. In forza di tali operazioni, la partecipazione di Arkigest S.r.l. nel capitale sociale dell'Emittente è salita al 10% circa.

Nel marzo 2007, CNPEF e Fondamenta hanno trasferito parte delle proprie rispettive partecipazioni nel capitale sociale di Arkimedica a Tech Med S.r.l., il cui capitale sociale è interamente posseduto da CNPEF (95,24%) e Fondamenta (4,76%) e già in possesso di circa il 15% del capitale sociale di Arkimedica. Il trasferimento ha riguardato poco più di 10,6 milioni di azioni, corrispondenti al 12,28% circa del capitale sociale, di cui l'11,7% circa ceduto da CNPEF e lo 0,58% circa ceduto da Fondamenta, a un prezzo di Euro 1,47 per azione e per un corrispettivo complessivo pari a circa Euro 15,6 milioni.

Per maggiori informazioni sull'azionariato dell'Emittente, si rinvia al Capitolo 12, Paragrafo 12.2 di questa Sezione Prima.

## **Prestito Obbligazionario Convertibile**

L'assemblea straordinaria dell'Emittente del 30 aprile 2007, ha conferito al consiglio di amministrazione delega ai sensi dell'articolo 2420-ter del codice civile, da esercitarsi entro un termine di 5 anni, per l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile fino ad un ammontare massimo di Euro 30 milioni. L'assemblea ha deliberato che il rapporto di conversione debba essere allineato all'andamento del mercato delle azioni Arkimedica in un periodo non superiore ai trenta giorni antecedenti l'emissione, salvo una maggiorazione fino ad un massimo del 30%.

## **5.2 Investimenti**

### **5.2.1 *Principali investimenti effettuati successivamente al 31 dicembre 2006 e investimenti in corso di realizzazione***

#### **Sviluppo ed implementazione della Divisione Care**

Nel marzo 2007, il Gruppo Arkimedica, attraverso Sangro Gestioni S.p.A., società controllata da Sogespa, ha acquisito, in forza di affitto di ramo di azienda, la gestione della nuova RSA Opera Serena di Termoli (Campobasso) che gestisce complessivamente n. 72 posti letto, portando in tal modo il numero dei posti gestiti complessivamente dal Gruppo, attraverso la Divisione Care, ad un totale di 1.090.

Nell'aprile 2007, il Gruppo, tramite la propria controllata Sogespa, ha acquistato, ad un corrispettivo di Euro 0,7 milioni, una partecipazione pari al 100% della società Il Seminario S.r.l., società che gestisce la RSA "Il Seminario" di Stazzano, in provincia di Alessandria. La struttura gestisce n. 167 posti letto, collocati in un castello di proprietà. Con questa nuova acquisizione, i posti letto gestiti dal Gruppo, per il tramite della Divisione Care, salgono a 1.257. Si segnala che, in data 2 agosto 2007, l'assemblea di Sogespa ha approvato il progetto di fusione della società Il Seminario S.r.l. in Sogespa.

Nel mese di luglio 2007, il Gruppo, attraverso Sogespa, ha acquistato il 100% del capitale sociale di S. Antonio S.r.l. con sede in Basaluzzo in provincia di Alessandria, la quale gestisce una RSA nella medesima località per un numero complessivo di 111 posti letto, essendo

anche proprietaria dell'immobile dove viene svolta tale attività, per un investimento complessivo pari a circa Euro 5,9 milioni. Tale acquisizione è stata in parte finanziata attraverso un finanziamento bancario a breve termine concesso a Sogespa da MPS Banca per l'Impresa S.p.A., per maggiori informazioni sul quale si rinvia al Capitolo 15 di questa Sezione Prima. Con questa nuova acquisizione, i posti letto gestiti dal Gruppo, per il tramite della Divisione Care, salgono a 1.368.

### **Sviluppo ed implementazione della Divisione Contract**

Nel giugno 2007, il Gruppo, per il tramite di Aricar S.p.A., una delle azienda *leader* sul mercato italiano nell'allestimento di ambulanze e di veicoli per disabili, partecipata dall'Emittente attraverso Cla, ha sottoscritto con la società Oilcompo-E.C. Passiouras S.A. di Atene un contratto di licenza in esclusiva per il territorio della Grecia avente ad oggetto l'uso del *know how* di proprietà di Aricar, costituito da informazioni e dati tecnici riservati relativi all'allestimento interno ed esterno di ambulanze, autoveicoli per disabili e altri veicoli speciali, finalizzato alla fabbricazione e vendita in Grecia di tali veicoli.

Inoltre si prevede che, nel secondo semestre del 2007, il Gruppo, per il tramite della società Euroamb Doo controllata da Aricar S.p.A., inizierà la produzione di allestimenti per ambulanze in Croazia.

Nel luglio 2007, Cla ha acquistato una partecipazione pari al 48% del capitale sociale di Bioduct S.r.l., con sede a Cagliari, società che ha in corso un progetto di realizzazione di dispositivi di automazione medicali e farmaceutici destinati essenzialmente a strutture ospedaliere e ambulatoriali, per un investimento complessivo pari a Euro 44 migliaia. Nell'ambito di tale operazione, tra Cla e il socio titolare della residua quota pari al 52% del capitale sociale di Bioduct S.r.l., è stato stipulato un patto parasociale che prevede un'opzione di acquisto in capo a Cla per un'ulteriore quota pari al 3% del capitale sociale, verso un corrispettivo di Euro 300.000, da esercitarsi entro il 1° luglio 2012. La valorizzazione attribuita a tale ulteriore quota è principalmente dovuta al presumibile stato di avanzamento del progetto, attualmente in fase iniziale. In forza dell'esercizio di tale opzione di acquisto, Cla potrebbe quindi arrivare a possedere una quota pari al 51% del capitale sociale della società.

Nel settembre 2007, Cla ha acquistato il 100% del capitale sociale di General Services 105 S.r.l., con sede a Torino, società proprietaria di un immobile sito nel Comune di Agliè (Torino), attualmente in fase di costruzione e che, una volta ultimato, verrà adibito a RSA. L'investimento complessivo per l'acquisto di General Services 105 S.r.l. è stato pari a Euro 3.400.000. La capienza iniziale dell'immobile sarà pari a 120 posti letto.

L'inaugurazione della struttura è prevista entro il mese di gennaio 2008. Cla provvederà al completamento dell'impiantistica e degli arredi, mentre la gestione della RSA sarà affidata alla Divisione Care.

### **Sviluppo ed implementazione della Divisione Medical Devices**

Nell'aprile 2007, Delta Med ha acquistato il residuo 40% del capitale sociale di Dirra S.r.l. giungendo in tal modo a possederne il 100% del capitale sociale in forza dell'esercizio dell'opzione di acquisto prevista nell'ambito dell'operazione di acquisizione da parte di Delta Med del 60% del capitale di Dirra S.r.l. Tale operazione ha comportato un investimento complessivo pari a Euro 1,6 milioni circa.

### **Sviluppo ed implementazione della Divisione Equipment**

Nel settembre 2007, il Gruppo, attraverso Icos, ha incrementato la propria partecipazione nel capitale sociale di Colussi Icos France S.a r.l., società attiva nel mercato francese delle forniture ospedaliere, acquistando una partecipazione pari al 61,11% del capitale sociale della stessa da Sylvain Pafundi, per un corrispettivo di Euro 733.333. A seguito di tale operazione il

Gruppo, attraverso Icos, è passato dal 22% circa all'83,33% del capitale sociale di Colussi Icos France S.a r.l.

### Sviluppo ed implementazione di Domani Sereno

In data 21 giugno 2007, Domani Sereno ha acquistato da Cla e da un socio persona fisica una partecipazione complessivamente pari al 60% del capitale sociale di Domani Sereno Service S.r.l. (già Studio Luna S.r.l.), società che svolge da anni l'attività di servizi di lavanderia per case di riposo e comunità in genere, oltre alla fornitura di prodotti consumabili rivolti alle stesse. Tale operazione ha comportato un investimento complessivo, da parte di Domani Sereno pari a Euro 570 migliaia ed è stata effettuata al fine di consentire a Domani Sereno di sfruttare l'esperienza pluriennale di Domani Sereno Service S.r.l. (già Studio Luna S.r.l.) nella fornitura di servizi alle RSA, sfruttando in tal modo le sinergie tra le due società.

La tabella qui di seguito riportata indica le informazioni relative alle principali operazioni di acquisizione sopra descritte e i principali dati finanziari relativi alle società oggetto di acquisizione.

Società/Rami d'azienda acquisiti (in migliaia di Euro)	Data Operazione	% acquisita	Prezzo pagato	Totale attivo patrimoniale <sup>(a)</sup>	Fatturato <sup>(a)</sup>	Risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari <sup>(a)</sup>
<b>Società/Rami d'azienda acquisiti nel 2006 (non consolidati nei Prospetti Consolidati Pro-Forma 2005)</b>						
Il Buon Samaritano S.r.l. <sup>(b)</sup>	4 agosto 2006	50,00%	45	2.930	0	0
Pensionato						
San Giuseppe S.r.l. <sup>(c)</sup>	9 agosto 2006	100,00%	3.450	4.873	3.600	(305)
Sangro Gestioni S.p.A. <sup>(d)</sup>	30 agosto 2006	88,55%	8.362	13.115	1.870	62
Domani Sereno S.p.A.	28 settembre 2006	65,00%	650	1.002	0	(60)
RSA Città di Scarlino S.r.l.	30 settembre 2006	100,00%	2.799	745	1.176	7
Isaff S.r.l.	18 ottobre 2006	100,00%	1.700	5.145	1.825	133
Ramo d'azienda Aurion <sup>(e)</sup>	23 novembre 2006	-	310	310	n.d.	n.d.
Nicos Inc. <sup>(f)</sup>	21 dicembre 2006	51,00%	444	663	2.311	74
<b>Totale</b>			<b>17.760</b>	<b>28.783</b>	<b>10.782</b>	<b>(89)</b>
<b>Società acquisite nel 2007 (non consolidate nei Prospetti Consolidati Pro-Forma 2005 e nel bilancio consolidato 2006)</b>						
La Gioiosa S.r.l.	28 febbraio 2007	100,00%	1,000	678	1.279	3
Casa di Cura della Riviera S.r.l.	28 febbraio 2007	90,92%	2.700	1.595	450	(158)
Il Seminario S.r.l.	27 aprile 2007	100,00%	434	10.940	2.510	(229)
Bioduct S.r.l.	4 luglio 2007	48,00%	44	87	0	0
S. Antonio S.r.l.	31 luglio 2007	100,00%	5.960	2.254	2.044	129
General Service 105 S.r.l.	11 settembre 2007	100,00%	3.400	4.824	0	(1)
Colussi Icos France S.a r.l. <sup>(g)</sup>	19 settembre 2007	61,11%	733	1.845	2.854	114
<b>Totale</b>			<b>14.271</b>	<b>22.223</b>	<b>9.137</b>	<b>(142)</b>

(a) Dati relativi all'esercizio 2006. Dati non IFRS.

(b) Attraverso un'operazione di conferimento.

(c) Acquisizione del 50% con atto del 9 agosto 2006 e del restante 50% con atto del 20 settembre 2006.

(d) Il prezzo pagato è pari a Euro 4.362 migliaia. Inoltre è stato sottoscritto e versato un aumento di capitale di Euro 2.000 migliaia e sottoscritto e non ancora versato un ulteriore aumento di capitale di Euro 2.000 migliaia.

(e) Acquisto effettuato da Karrell S.r.l.

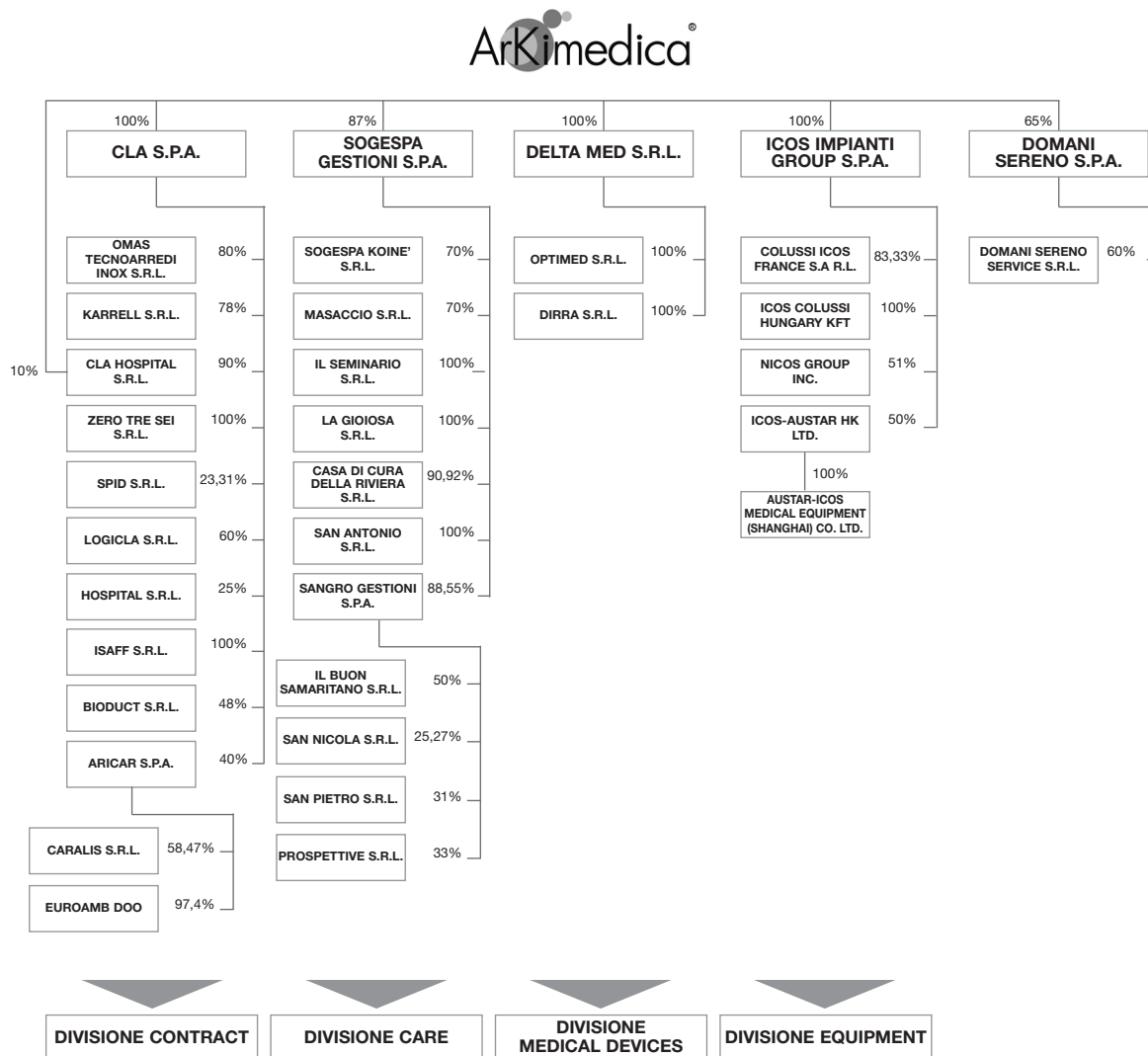
(f) Valori al 30 settembre 2006, data di chiusura del bilancio.

(g) La società era già partecipata al 22,22%. Dopo l'acquisto in oggetto, la partecipazione è salita all'83,33%.



## Configurazione del Gruppo alla Data del Prospetto

Il grafico che segue indica la configurazione del Gruppo e l'appartenenza delle società facenti parte del Gruppo alle diverse divisioni alla Data del Prospetto.



### 5.2.2 Principali investimenti futuri

In seguito a relazioni commerciali già intrattenute sul mercato spagnolo dalla Divisione Contract, attraverso Cla, per l'allestimento di un ospedale a Madrid la cui realizzazione è prevista per l'inizio del 2009, il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha deliberato di costituire una società con sede in Spagna, controllata da Arkimedica o da una sua controllata, con l'obiettivo di ripetere in territorio iberico il modello organizzativo del Gruppo, sviluppando le suddette relazioni per sviluppare una più stringente collaborazione con *partner* spagnoli.

Nel maggio 2007, il Gruppo, attraverso Sangro Gestioni S.p.A., società controllata per il tramite di Sogespa, ha sottoscritto un contratto preliminare per l'acquisizione della società Igea

S.r.l., proprietaria di un fabbricato in costruzione per la realizzazione di una RSA da 70 posti letto nel comune di Petrizzi (Catanzaro). Ai sensi del contratto preliminare, il trasferimento della partecipazione dovrà avvenire entro e non oltre il mese di maggio del 2008. L'investimento complessivo, comprensivo del prezzo per l'acquisto delle quote di Igea S.r.l. nonché dell'importo necessario per l'ultimazione del fabbricato, sarà pari a circa Euro 3 milioni e l'apertura della struttura è prevista per la primavera del 2008. Tale investimento è stato effettuato allo scopo di ampliare la sfera di influenza del Gruppo nelle regioni meridionali, dove le potenzialità di sviluppo dell'assistenza agli anziani presentano spazi di crescita.

Si segnala che, in data 3 agosto 2007, l'Emittente ha sottoscritto una lettera di intenti relativa ad un'operazione di acquisizione, da parte dell'Emittente medesima, direttamente, ovvero attraverso una società dalla stessa designata quale acquirente, della totalità del capitale sociale della società Solidarietas S.r.l., con sede in Novara. L'operazione di acquisizione prevista dalla lettera di intenti comporta che la totalità del capitale sociale sia trasferito all'acquirente, quanto all'80% entro il 16 ottobre 2007 e quanto al restante 20% successivamente, in tre *tranches*, l'ultima delle quali avente scadenza 36 mesi dalla data di trasferimento della quota pari all'80%. Se l'operazione di acquisizione fosse perfezionata essa comporterebbe per l'Emittente la titolarità della gestione di 6 strutture assistenziali, per un totale di 548 posti letto. L'investimento iniziale da parte dell'Emittente per l'acquisto della prima quota di capitale sociale di Solidarietas S.r.l., pari all'80% dello stesso, è equivalente ad un importo di Euro 9.782.400, soggetto ad un eventuale aggiustamento in aumento o in diminuzione sulla base della verifica della posizione finanziaria netta di Solidarietas S.r.l. L'investimento per l'acquisto del restante 20% del capitale sociale di Solidarietas S.r.l., invece, sarà equivalente ad un importo da calcolarsi sulla base della valorizzazione del numero di posti letto autorizzati ed accreditati presenti nelle strutture in prossimità di ciascuna delle *tranche*.

La lettera di intenti prevede che possano essere riconosciuti nei confronti dei venditori ulteriori importi a titolo di complemento prezzo, nella misura di Euro 429,50 giornalieri per un periodo massimo di 18 anni, che saranno dovuti a fronte della effettiva disponibilità materiale, procurata all'acquirente da parte dei venditori, di un'ulteriore struttura situata a Novara.

Contestualmente alla sottoscrizione della lettera di intenti, i venditori hanno ricevuto, a titolo di acconto sul prezzo per l'acquisizione, una somma pari ad Euro 500.000, che dovrà essere immediatamente restituita nell'ipotesi in cui non si stipulino i contratti definitivi relativi all'operazione di acquisizione stessa.

Si precisa che l'operazione è soggetta al compimento delle usuali verifiche di *due diligence* da parte dell'acquirente, oltre che al raggiungimento dell'accordo sui testi dei contratti definitivi. La lettera di intenti, naturalmente, non comporta l'insorgere di alcun obbligo o vincolo a carico dell'Emittente ad effettuare l'operazione, sebbene sia vincolante con riferimento ai termini contenuti nella stessa nell'ipotesi in cui l'Emittente intenda dar corso all'operazione. Alla Data del Prospetto, è in corso la negoziazione tra le parti sui testi dei contratti definitivi. A seguito di tale operazione, il Gruppo, sarà in grado di raggiungere il numero di oltre 2000 posti letto, come comunicato al mercato dalla Società in data 8 agosto 2007.

### **5.2.3 Informazioni riguardanti le fonti previste dei finanziamenti necessari per adempiere agli impegni relativi ai principali investimenti futuri**

Al fine di far fronte agli impegni di cui al precedente Paragrafo 5.2.2, l'Emittente intende impiegare parte dei proventi netti derivanti dall'emissione del Prestito Obbligazionario Convertibile, che ci si attende siano pari a circa Euro 26.600.000. Per maggiori informazioni sulle ragioni dell'Offerta in Opzione e sull'impiego dei proventi si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2 del Prospetto.

## 6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

### 6.1 Principali attività

#### 6.1.1 Descrizione della principali attività del Gruppo e delle principali categorie di prodotti venduti e dei principali servizi prestati

Il Gruppo Arkimedica è un gruppo italiano di affermate realtà operanti nel settore dell'assistenza sanitaria e dei prodotti medicali, specializzato nella fornitura di prodotti e servizi integrati legati al mondo dell'assistenza sanitaria.

Più, in particolare, l'attività del Gruppo è strutturata in 4 divisioni:

- la Divisione Contract, attiva nella fornitura "chiavi in mano" di arredi per strutture ospedaliere e residenziali per anziani, progettazione di sale operatorie e fornitura di altri prodotti e servizi per strutture ospedaliere e residenziali per anziani;
- la Divisione Care, attiva nella gestione di RSA;
- la Divisione Medical Devices, attiva nella produzione e commercializzazione di dispositivi medici monouso, i cosiddetti *medical devices*; e
- la Divisione Equipment, attiva nella progettazione, produzione e commercializzazione di impianti per la sterilizzazione farmaceutica e ospedaliera.

Oltre alle suddette divisioni, a partire dall'aprile 2007, il Gruppo, per il tramite di Domani Sereno, ha inaugurato il progetto Domani Sereno presentando la sua proposta di affiliazione agli operatori di settore (cfr. Paragrafo 6.1.1.5 del presente Capitolo). Tale progetto consiste nello sviluppo di un sistema integrato di accoglienza, sanitaria e non, destinato agli anziani e ai non autosufficienti e di un sistema di gestione di RSA e di strutture di accoglienza di altro tipo sulla base del *know how* maturato dal Gruppo Arkimedica. Tale progetto ha visto l'ingresso di RAS S.p.A. nel capitale sociale di Domani Sereno in qualità di *partner* assicurativo. L'operazione consentirà, tra l'altro, di predisporre una polizza assicurativa, ancora in corso di perfezionamento, in grado di garantire, sia ad anziani che ad adulti e giovani, un accesso futuro all'assistenza sanitaria residenziale. Il progetto Domani Sereno, a giudizio del *management*, potrebbe dare origine ad una nuova divisione del Gruppo Arkimedica.

Nell'ambito del Gruppo, l'Emittente svolge attività di sviluppo strategico e progettuale oltre che di direzione e coordinamento delle società del Gruppo, al fine di assicurare una uniformità di scelte gestionali nonché una tempestiva assunzione di informazioni di natura commerciale, tecnica e contrattuale allo scopo di consentire al Gruppo di sfruttare le sinergie produttive e commerciali esistenti tra le diverse divisioni.

La tabella che segue indica la scomposizione dei ricavi delle vendite e del margine operativo lordo tra le varie divisioni, quali risultanti dal bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

Divisioni (in migliaia di Euro)	Ricavi delle vendite consolidati al 31 dicembre 2006	Margine operativo lordo consolidato al 31 dicembre 2006
Divisione Contract	58.837	5.645
Divisione Care	12.028	1.502
Divisione Medical Devices	14.605	4.639
Divisione Equipment	11.624	1.146
Arkimedica		(1.945)
<b>Totale</b>	<b>97.094</b>	<b>10.987</b>

La presenza trasversale in più comparti del settore dell'assistenza sanitaria e dei prodotti medicali ha permesso al Gruppo di beneficiare di un osservatorio privilegiato sul mercato di riferimento e di sfruttare le sinergie produttive e commerciali: la condivisione sinergica di un patrimonio di rete (prodotti, clienti e fornitori) e il *know how* delle singole società hanno infatti generato ulteriori opportunità progettuali per l'intero Gruppo, con particolare riferimento alla Divisione Care e alla Divisione Contract.

Successivamente all'ammissione a quotazione dell'Emittente, il Gruppo ha acquisito società e/o rami d'azienda aventi un fatturato aggregato relativo all'esercizio 2006 di Euro 19.919 migliaia ed un risultato aggregato prima delle imposte e dei componenti straordinari sempre relativo all'esercizio 2006 di Euro (231) migliaia.

Per maggiori informazioni sulle operazioni di acquisizione effettuate dall'Emittente successivamente alla quotazione, si rinvia al Capitolo 5, Paragrafi 5.1.5.2 e 5.2.1 di questa Sezione Prima.

#### 6.1.1.1 Divisione Contract

##### **Descrizione dell'attività**

La Divisione Contract è attiva principalmente: (i) nella progettazione, produzione, fornitura e installazione di arredi per ospedali, per strutture socio-assistenziali (tra cui, in particolare, le RSA) e per cliniche private; (ii) nella progettazione e realizzazione di sale operatorie e reparti di terapia intensiva; (iii) nella realizzazione e commercializzazione di ambulanze e autoveicoli per disabili; e (iv) nella progettazione, realizzazione e vendita di carrelli specifici per il settore sanitario e ospedaliero.

##### **Modello di business**

In tale ambito, il Gruppo applica un modello di *business* basato sull'offerta del servizio "chiavi in mano", che presenta le seguenti caratteristiche: (i) la definizione del progetto sulla base delle specifiche esigenze costruttive del cliente; (ii) la personalizzazione dei prodotti a seconda dell'utenza finale cui sono destinati (anziani, degenti ospedalieri con patologie specifiche o disabili); (iii) consegna in tempi rapidi (anche 30 giorni dall'invio dell'ordine), con la massima riduzione dei tempi di cantiere; e (iv) assistenza *post* vendita e manutenzione.

In particolare, Cla è attiva nella progettazione, produzione, fornitura e installazione di arredi per ospedali, per strutture socio-assistenziali e per cliniche private. I prodotti che compongono l'offerta "chiavi in mano" di Cla sono, sostanzialmente, riconducibili a tre principali categorie: letti, arredi e complementi. Cla, inoltre, integra la propria offerta di servizi e prodotti attraverso le proprie controllate, tra cui, in particolare:

- Omas Tecnoarredi Inox S.r.l., attiva nella progettazione e realizzazione "chiavi in mano" di sale operatorie e reparti di terapia intensiva;
- Karrel S.r.l., attiva nella produzione di carrelli destinati al settore sanitario e ospedaliero;
- Aricar S.p.A., attiva nell'allestimento di ambulanze, autoveicoli per disabili e qualsiasi autoveicolo speciale nell'ambito del settore sanitario e la commercializzazione degli stessi, svolgendo altresì servizi di assistenza *post*-vendita;
- Zero Tre Sei S.r.l., attiva nella realizzazione di progetti e soluzioni di arredo "chiavi in mano" per asili nido e scuole per l'infanzia;
- Spid S.r.l., società partecipata da Cla, attiva nella fornitura alle aziende sanitarie e alle RSA di un sistema di gestione automatico dei farmaci all'interno dei diversi reparti ospedalieri che consente una gestione integrata di tutto il flusso delle attività che partono dalla prescrizione fino alla somministrazione dei farmaci con un controllo e contenimento della spesa farmaceutica;
- Isaff S.r.l., attiva nella realizzazione di progetti e soluzioni di arredo "chiavi in mano" per le comunità, in particolare per l'infanzia.

Con riferimento alla Divisione Contract, il Gruppo adotta un modello organizzativo generale basato: (i) prevalentemente sull'*outsourcing* della produzione; e (ii) sulla gestione diretta delle funzioni di acquisto, progettazione, logistica, commerciali e *marketing*.

Si segnala che i primi 5 ed i primi 10 fornitori della Divisione Contract, hanno rappresentato nel 2006, sulla base di elaborazioni di dati gestionali effettuata dal *management*, rispettivamente il 31% circa ed il 41% circa dei costi di acquisto delle materie prime della divisione.

### **Canali di vendita e clienti**

Le modalità di acquisto degli arredi e altri prodotti per ospedali pubblici in Italia può avvenire per asta pubblica, licitazione privata oppure tramite trattativa privata, mentre segue logiche di libero mercato negli ospedali privati, nelle cliniche e nelle case di riposo private. Il responsabile della scelta dei prodotti negli ospedali e strutture pubbliche è generalmente l'ufficio acquisti beni e servizi o l'ufficio economato di concerto con il capo dipartimento o il primario. Nel caso di arredi specifici per particolari tipologie di commessa, contribuiscono alle decisioni anche la direzione sanitaria e l'ingegneria clinica. Alla gara di appalto può partecipare direttamente la società fornitrice di arredi oppure la società edile o altra società che ha in carico la realizzazione della struttura o la gestione della stessa.

Nell'ambito della Divisione Contract, il Gruppo realizza le proprie vendite attraverso i contatti direzionali e la propria rete di vendita. La direzione commerciale sviluppa i contatti con i principali gestori di case di riposo e con le direzioni sanitarie di ASL e ospedali oltre che con i soggetti che intervengono nella realizzazione e ristrutturazione di strutture sanitarie quali, tra gli altri, studi di architettura specializzati nella ristrutturazione o nella costruzione *ex-novo* di ospedali e case di riposo, grandi imprese edili che partecipano come *general contractor* alle gare di costruzione degli ospedali chiavi in mano e società di *global service* e *facility management*.

La rete di agenti della Divisione Contract è composta da 50 agenti, per lo più plurimandatari, localizzati prevalentemente nel Nord e Centro Italia.

La base clienti è ampia e diversificata e il livello di concentrazione delle vendite è contenuto: dall'elaborazione di dati gestionali effettuata dal *management*, si rileva che nel 2006 i primi 10 clienti non hanno raggiunto il 30% delle vendite complessive, mentre i primi 20 non hanno raggiunto il 35%.

#### **6.1.1.2 Divisione Care**

### **Descrizione dell'attività**

Il Gruppo è attivo, attraverso Sogespa e le sue controllate, nella fornitura di servizi socio sanitari di accoglienza residenziale ad anziani o adulti inabili, attività questa che si sviluppa e si integra nella rete di servizi presenti sul territorio mediante apposite convenzioni e accordi con le amministrazioni competenti in ottemperanza alle normative vigenti.

Il *management* dell'Emittente intende implementare l'attività della Divisione Care affiancando all'attività svolta direttamente dal Gruppo per il tramite di Sogespa e delle sue controllate, alleanze strategiche con altri operatori del settore che consentano una maggior presenza sul territorio in regioni dove attualmente il Gruppo non opera, con conseguente incremento del numero dei posti letto in gestione. Inoltre il *management* intende perseguire una politica rivolta ad un minore assorbimento di capitali tramite la costituzione di società controllate da Arkimedica ma con la partecipazione di significative minoranze possedute dai soci operativi delle società stesse.

Le Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) sono strutture create per dare risposte adeguate alle esigenze degli anziani non autosufficienti ed assumono oggi particolare rilievo nella

realità dell'assistenza geriatrica. Tali strutture nascono con l'obiettivo di concorrere con i servizi socio sanitari locali nel dare sostegno alle famiglie, offrendo servizi di alto livello e *comfort* alberghiero agli anziani non più autosufficienti o con problemi complessi, spesso non in grado di svolgere autonomamente i gesti e le attività della vita quotidiana.

## Le RSA del Gruppo

Alla Data del Prospetto, il Gruppo, attraverso Sogespa e le sue controllate, gestisce 20 residenze assistenziali.

La tabella che segue indica il numero di posti letto gestiti dalle diverse residenze assistenziali alla Data del Prospetto.

Residenze assistenziali	Posti letto alla Data del Prospetto
Botticelli	62
Caravaggio	60
Castello di Stazzano	167
Giotto	78
Masaccio	34
Michelangelo/Tiziano	80
Riviera e Gioiosa	58
San'Antonio	111
San Giuseppe	137
Villa Angela	60
Il Buon Samaritano	60
Opera Serena	72
San Cetto	30
San Domenico	24
San Giovanni	110
Santa Lucia	30
San Nicola	35
San Pietro	40
Santa Rita	40
San Vitale	80
<b>Totale</b>	<b>1.368</b>

## Le residenze gestite dal Gruppo per il tramite di Sogespa

### *Botticelli*

L'RSA operativa dal febbraio del 1996, costituisce il primo importante progetto di Sogespa, che ha ispirato gli sviluppi futuri del Gruppo.

Tale struttura, con arredi funzionali ed eleganti, è inserita nel contesto di una delle zone più belle e rinomate della Toscana, il Chianti Fiorentino, in provincia di Firenze non lontano dal capoluogo toscano. La struttura ha un potenziale di 62 posti letto ed è stata progettata nel pieno rispetto delle normative nazionali e regionali applicabili e persegue la finalità di garantire un'ottimale funzionalità dei servizi sanitari assistenziali.

### *Caravaggio*

Situata a Scarlino, in provincia di Grosseto, la struttura è autorizzata per 60 posti letto, di cui 52 per ospiti non autosufficienti e 8 per ospiti autosufficienti, raggiungendo così la massi-

ma capacità ricettiva. La struttura offre servizi medico-infermieristici, di fisioterapia e riabilitazione ed è dotata di un ambulatorio e di spazi attrezzati.

#### *Castello di Stazzano*

La residenza per anziani "Castello di Stazzano", situata in Stazzano, provincia di Alessandria, è organizzata su cinque livelli ed è predisposta per 167 posti letto, prevalentemente destinati a ospiti non autosufficienti, distribuiti su quattro nuclei autonomi di cui uno che ospita una comunità per psichiatrici adulti. L'obiettivo della qualità nell'assistenza offerta agli ospiti dalla residenza, viene perseguito in modo particolare attraverso la definizione e la gestione di programmi assistenziali individualizzati volti al mantenimento e al recupero delle autonomie funzionali degli ospiti.

#### *Giotto*

Attiva dal dicembre 2000, situata a Borgo San Lorenzo, in provincia di Firenze, a 20 minuti di distanza dal capoluogo toscano, è una struttura ad elevata integrazione sanitaria, adatta all'accoglienza di anziani non autosufficienti. La modularità dell'edificio e la divisione in nuclei differenziati consente di accogliere tipologie diverse di pazienti patologici. La struttura, a seguito di lavori di ristrutturazione e ampliamento del relativo edificio è stata completamente rinnovata ed ha raggiunto una capienza di complessivi 78 posti letto.

#### *Masaccio*

La struttura, situata in Bagno a Ripoli, provincia di Firenze, attiva dal giugno 2005, ha un'organizzazione dei propri spazi funzionale allo svolgimento delle varie attività che lo caratterizzano. La struttura attualmente gestisce 34 posti letto per pazienti autosufficienti e non autosufficienti ed è circondata da uno spazio per il nucleo Alzheimer. Sono attualmente in corso i lavori di ristrutturazione e relativo ampliamento dell'edificio con la costruzione di nuovi moduli in sinergia con il fabbisogno del territorio. Al termine definitivo dei lavori, la struttura sarà completamente rinnovata e funzionante e avrà un incremento di posti letto, fino ad arrivare a un totale di 120 con in più dieci appartamenti per anziani. La modularità dell'edificio e la divisione in nuclei differenziati consentirà di accogliere tipologie diverse di pazienti patologici, in sintonia con le indicazioni espresse dal territorio.

#### *Michelangelo - Tiziano*

La struttura, composta da cinque padiglioni collegati ad un corpo centrale, si trova ad Aulla, provincia di Massa Carrara, nel cuore della Lunigiana, a pochi minuti di distanza dalla costa ligure ed è composta da 80 posti letto, ripartiti in nuclei residenziali differenziati per patologia, in modo da rispondere al meglio alle esigenze degli ospiti. Questa RSA è attiva dal marzo 2002. La struttura nasce con l'obiettivo di integrarsi con i servizi socio-sanitari del territorio nel dare sostegno alle famiglie, offrendo sicurezza e stabilità, servizi di livello elevato agli anziani autosufficienti ed a quelli non più autosufficienti o con problemi complessi come gravi forme di demenza ed Alzheimer. All'interno della RSA, in un reparto autonomo, ha sede anche la Comunità Terapeutica Tiziano, struttura residenziale psichiatrica ad alta specializzazione per pazienti multiproblematici, attiva dal giugno 2002. La Comunità Terapeutica Tiziano, si propone come alternativa al carcere, agli ospedali psichiatrici giudiziari, ai ricoveri prolungati e ripetuti nei reparti psichiatrici.

#### *Riviera e Gioiosa*

La struttura è situata sul lungomare di Savona. Il complesso è articolato su quattro piani e comprende anche un ampio giardino con posteggi, una concessione demaniale con accesso

privato alla spiaggia e un'area verde comunale attrezzata, adiacente all'immobile. La struttura è divisa in due corpi: nel primo ci sono 14 posti letto adibiti a casa di cura medico chirurgica generale privata con annesso un moderno blocco operatorio (con due sale operatorie di recente realizzazione), cinque ambulatori, un laboratorio di analisi, ampi spazi per la diagnostica, palestra per la riabilitazione, uffici e locali di culto. Il secondo corpo è predisposto per accogliere 44 posti letto convenzionati.

#### *Sant'Antonio*

La residenza S. Antonio, situata in Basaluzzo, provincia di Alessandria, dispone di circa 800 metri quadri di locali riservati al soggiorno dei suoi ospiti e spazi esterni sistemati a verde per 12.000 metri quadri. Può ospitare 111 anziani non autosufficienti e inoltre dispone di un centro diurno convenzionato. La struttura offre ai suoi ospiti una molteplicità di servizi di alta qualità, sia dal punto di vista ambientale e della funzionalità degli spazi disponibili, che per l'elevata professionalità del personale chiamato a rispondere alle esigenze degli ospiti con adeguata tempestività ed efficienza. La struttura garantisce inoltre agli ospiti l'assistenza infermieristica 24 ore su 24, l'assistenza specifica per pazienti affetti dal morbo di Alzheimer, un servizio di fisioterapia con personale qualificato e dispone inoltre di una palestra interna.

#### *San Giuseppe*

La residenza protetta è situata in Quattro Castella, in provincia di Reggio Emilia, operante sin dal 1971. Da allora la struttura ha costantemente perseguito obiettivi di ammodernamento e miglioramento, che l'ha portata ad ottenere l'autorizzazione per ben 137 posti letto e convenzioni con l'ASL di Quattro Castella, tra l'altro, per un nucleo speciale demenze.

#### *Villa Angela*

Situata in località Bagnone, in provincia di Massa Carrara, tale struttura si compone di tre nuclei differenziati per patologia strutturati in modo da rispondere meglio alle esigenze degli ospiti. Si tratta di una struttura acquisita in gestione nel settembre 2005 che garantisce un elevato livello di servizio sanitario assistenziale unito ad una qualificata assistenza alberghiera per anziani autosufficienti e non autosufficienti, composta da 60 posti letto.

### **Le residenze gestite dal Gruppo per il tramite di Sangro Gestioni S.p.A.**

#### *Il Buon Samaritano*

Il Centro Residenziale "Il Buon Samaritano" di Fossacesia, in provincia di Chieti, è una moderna struttura concepita per accogliere 60 anziani autosufficienti e/o parzialmente autosufficienti. È stata inaugurata nel mese di novembre 2006. La struttura è stata concepita seguendo i più moderni canoni di costruzione residenziale per alloggiare persone della terza età. L'edificio, di nuova costruzione è dislocato su quattro piani. Tre di questi sono allestiti per l'attività alberghiera. Nell'altro invece sono organizzati i servizi generali comuni a tutti gli ospiti e ai visitatori.

#### *Opera Serena*

Il Centro Residenziale "Opera Serena" di Termoli, in provincia di Campobasso, è una struttura concepita per accogliere 72 anziani autosufficienti, parzialmente autosufficienti e non autosufficienti. L'edificio, di moderna costruzione, è dislocato su tre piani. Due di questi sono allestiti per l'attività alberghiera. Nell'altro invece sono organizzati servizi generali comuni a tutti gli ospiti e visitatori. La struttura offre ospitalità permanente o temporanea, servizi di assistenza me-



dica, infermieristica e riabilitativa, un alto livello di assistenza tutelare ed alberghiera nonché un articolato programma di attività ricreative e di socializzazione.

#### *San Cetteo*

La residenza San Cetteo è situata nel Comune di Villa Santa Maria, in provincia di Chieti, ed ha una ricettività complessiva di 30 posti letto. L'ubicazione di tale struttura consente la gestione dei servizi in sinergia con i servizi territoriali competenti.

#### *San Domenico*

La RSA San Domenico, situata in Villalago, in provincia dell'Aquila, nasce nel 2001 come RSA autorizzata per 24 posti letto. La struttura, di nuova costruzione, è accessibile ad anziani non autosufficienti, non assistibili a domicilio, le cui condizioni richiedono trattamenti continui e che non necessitano di ricovero in struttura ospedaliera. La struttura offre servizi medico-infermieristici, di fisioterapia e riabilitazione ed è dotata di un ambulatorio e di spazi attrezzati.

#### *San Giovanni*

Situata in San Giovanni Teatino, in provincia di Chieti, la struttura, nata nel 2003, offre ai suoi ospiti un ambiente piacevole e raffinato. Trenta posti letto sono riservati a ospiti autosufficienti, cinquanta sono a RSA. All'interno è stato attivato il centro diurno Alzheimer, per 30 posti, destinato a pazienti affetti da demenza di grado non avanzato.

#### *Santa Lucia*

Inaugurata nel 2003 nasce nel centro di Sulmona, in provincia dell'Aquila. La residenza assistenziale Santa Lucia ha come finalità l'accoglienza e l'assistenza socio-sanitaria di anziani autosufficienti, non autosufficienti e/o disabili. La struttura è organizzata in due nuclei elementari da 15 posti ciascuno e può ospitare un massimo di 30 anziani. Durante la permanenza dell'ospite nella residenza vengono messi in opera tutti gli strumenti e accorgimenti necessari per produrre per quanto possibile, un ambiente familiare ed un clima di comunità.

#### *San Nicola*

La RSA San Nicola, situata a Castel del Giudice, in provincia di Isernia, è dotata di 35 posti letto per persone non autosufficienti e/o parzialmente autosufficienti. La RSA ha erogato ed eroga prestazioni socio sanitarie integrate svolte in regime residenziale al fine di sostenere la persona con ridotta autonomia, che non possono continuare a vivere nel proprio domicilio e/o continuità di servizi socio-sanitari in struttura protetta a persone dimesse da ospedali. La struttura mette a disposizione i servizi collettivi, generali e speciali, per attività di animazione, occupazionale, ricreativa, di integrazione e di raccordo con l'ambiente familiare.

#### *San Pietro*

La struttura nasce nel 2003 ad Alfedena, in provincia dell'Aquila e ospita 40 anziani autosufficienti e non. La RSA San Pietro opera per garantire agli ospiti, nel pieno rispetto della dignità, dell'autonomia e della riservatezza personale, un elevato livello d'assistenza tutelare, per prevenire perdite ulteriori d'autonomia e per mantenere e recuperare, ove possibile, le capacità psicofisiche, affettive e relazionali del soggetto.

### *Santa Rita*

È situata in Santa Maria Imbaro, provincia di Chieti. Inaugurata nel 1998 nasce come struttura extraospedaliera accreditata e convenzionata per 40 posti letto, finalizzata a fornire ospitalità, prestazioni sanitarie, assistenziali e di recupero funzionale e sociale ad anziani non autosufficienti e disabili. Oltre agli spazi che ospitano le camere e i servizi previsti, la residenza ha la disponibilità di un'ampia area esterna organizzata a parcheggi e viabilità.

### *San Vitale*

La RSA San Vitale, situata in San Salvo, in provincia di Chieti, è una struttura extraospedaliera finalizzata a fornire accogliimento, prestazioni sanitarie, assistenziali e di abilitazione a persone anziane e non, disabili o non autosufficienti con esiti di patologie fisiche, psichiche, sensoriali o miste, non curabili a domicilio e che non necessitano di ricovero in struttura ospedaliera. La struttura è una RSA per anziani non autosufficienti e per anziani autosufficienti, offre servizi medico-infermieristici, di fisioterapia e riabilitazione, è dotata di un ambulatorio e di spazi attrezzati ed ha una capienza complessiva di 80 posti letto.

## **Clienti**

Il servizio offerto dal Gruppo si rivolge ad anziani non autosufficienti e ad adulti con problemi psicologici, principalmente provenienti da istituti psichiatrici o di disintossicazione. L'accoglienza in una RSA, nei casi di strutture convenzionate, è subordinata al riconoscimento della non autosufficienza da parte di una apposita unità di valutazione geriatrica.

### *6.1.1.3 Divisione Medical Devices*

#### **Descrizione dell'attività**

Il Gruppo, attraverso la controllata Delta Med e le sue controllate Dirra S.r.l. e Optimed S.r.l., è attivo nella produzione e distribuzione di dispositivi medici monouso:

- per terapie infusionali e somministrazione farmaci, in particolare aghi cannula (due vie o monovia, con o senza alette, in diverse misure – inclusa quella neonatale – codificate a livello internazionale) e altri prodotti e accessori per aghi cannula;
- prodotti in tessuto non tessuto (TNT), in particolare telerie e set sterili per sale operatorie; e
- *Custom Procedure Trays* (CPT), ossia *kit* disposti su un vassoio in cui sono inseriti i dispositivi medicali da utilizzare nell'operazione, per il settore dentale e relativa teleria.

#### **Modello di *business***

Si descrive qui di seguito il processo produttivo relativo ai principali prodotti della Divisione Medical Devices.

#### *Prodotti per terapie infusionali*

Il processo di produzione degli aghi cannula viene svolto completamente all'interno del Gruppo o con *know how* di proprietà dello stesso, e consiste prevalentemente nelle seguenti fasi: (i) acquisto di componenti *standard*, quale ago, cannula ed altre componenti plastiche; (ii) acquisto delle componenti plastiche critiche, fatte produrre da fornitori di fiducia su stampi forniti da Delta Med; (iii) preparazione delle componenti, quali la valvola e la cannula, la quale viene acquistata in "bobine" da uno dei principali produttori mondiali di plastica estrusa *medical grade*

e deve poi essere tagliata e smussata (processo che avviene con macchinario costruito internamente da Delta Med); (iv) assemblaggio, processo interamente automatizzato che viene effettuato da macchinari costruiti internamente a Delta Med; (v) blisteratura, ove gli aghi cannula assemblati vengono messi in vaschette in plastica singole, e sigillate tramite termosaldatura di carta medica stampata (che di fatto costituisce l'etichetta); (vi) confezionamento in scatole da 50 pezzi; e (vii) sterilizzazione tramite esposizione prolungata delle scatole in autoclavi a gas ETO, fase di lavorazione interamente esternalizzata e svolta da un importante operatore italiano del settore.

Un fattore distintivo, a livello produttivo, è la capacità di lavorare la cannula, in modo da assicurare un miglior *comfort* del paziente poiché in tal modo è possibile ridurre l'impatto traumatico da inserimento dell'ago. Ulteriore fattore distintivo è riscontrabile nella capacità di garantire *standard* qualitativi uniformi grazie all'elevata automazione e all'esistenza di controlli durante il processo.

### *Prodotti in TNT*

Il Gruppo oltre a produrre teleria a partire dalla materia prima TNT, mantiene anche un apparato di produzione interna di camici. In particolare, il processo produttivo è diversificato secondo la linea di prodotto: una macrocategoria di prodotti con fasi di lavorazione interne o in *outsourcing* (camici per sala operatoria personalizzati, teli e manopole) e una seconda macrocategoria di prodotti già lavorati che non subiscono altre lavorazioni.

Si segnala che i primi 5 ed i primi 10 fornitori della Divisione Medical Devices, hanno rappresentato nel 2006, sulla base di elaborazioni di dati gestionali effettuata dal *management*, rispettivamente il 52% e il 76% circa del totale dei costi di acquisto delle materie prime della divisione.

### **Canali di vendita e clienti**

Il 90% circa dei prodotti *standard* della Divisione Medical Devices ha lo stesso mercato finale di riferimento, ossia gli ospedali e case di cura ed in particolare i reparti dove vengono effettuate operazioni chirurgiche, reparti di terapia intensiva ed il pronto soccorso. Anche in questa divisione, le vendite dirette agli ospedali italiani si realizzano interamente tramite partecipazione a gare di appalto qualora si tratti di strutture pubbliche, ovvero licitazione privata/offerta qualora si tratti di strutture private. Alle gare d'appalto conseguono contratti aventi una durata, di regola, triennale, seguita a volte da continui rinnovi. La scelta dell'acquisto è determinata principalmente da una logica di prezzo che però deve essere preceduta da una fase di selezione delle società da ammettere alla gara, normalmente non più di tre/quattro, basata su criteri qualitativi e con verifica delle referenze.

Le vendite avvengono tramite una rete di 30 agenti plurimandatari, che copre sostanzialmente tutto il territorio italiano, coordinati da tre *area manager* diretti dal direttore commerciale di Delta Med.

Per una parte di vendite agli ospedali italiani la Divisione Medical Devices si avvale di distributori. La Divisione Medical Devices, tramite i distributori italiani, vende i propri prodotti anche in mercati marginali quali piccole case di cura e di riposo e veterinari. Le vendite estero, prevalentemente di aghi cannula, si realizzano interamente tramite distributori locali che vendono ad ospedali nelle rispettive aree di competenza e sono al momento seguite direttamente dalla direzione commerciale che negozia eventuali contratti quadro, quantità minime e aree di esclusiva.

Si segnala che i primi 5 ed i primi 10 clienti della Divisione Medical Devices, hanno rappresentato nel 2006, sulla base di elaborazioni di dati gestionali effettuata dal *management*, rispettivamente il 34% e il 45% circa del fatturato della divisione.

#### 6.1.1.4 Divisione Equipment

##### Descrizione dell'attività

Il Gruppo, attraverso Icos, è attivo nella progettazione, produzione e commercializzazione di:

- macchine per la sterilizzazione e il lavaggio per il settore farmaceutico. In particolare: macchine per il lavaggio, siliconatura, sterilizzazione e asciugatura di chiusure farmaceutiche; autoclavi di sterilizzazione a vapore; autoclavi di sterilizzazione ad ossido di etilene; autoclavi di sterilizzazione a miscela aria più vapore e ad acqua surriscaldata; forni di essiccazione ad aria calda; sterilizzatori depirogenatori statici ad aria e *box* di lavaggio ed asciugatura;
- macchine per la sterilizzazione e il lavaggio per il settore ospedaliero. In particolare: impianti di sterilizzazione di dispositivi medici ed industriali e impianti di sterilizzazione da laboratorio ed alimentare;
- macchine per la cottura per comunità. In particolare: banchi, pentolini e pentole, apparecchiature per la cottura professionale; macchine cuocipasta automatiche e macchine universali di cottura.

##### Modello di *business*

Il processo produttivo di ogni commessa è differente per ognuna delle linee di *business*:

###### *Macchine per la sterilizzazione e il lavaggio per il settore farmaceutico*

Le macchine sono sviluppate in risposta alle esigenze del cliente, partendo da alcuni modelli di base ma con una personalizzazione che ne esclude la produzione in serie. La produzione procede per centri di lavorazione ed il ciclo di realizzazione di una commessa può superare i 12 mesi.

###### *Macchine per la sterilizzazione e il lavaggio per il settore ospedaliero*

Le macchine per la sterilizzazione ospedaliera vengono ordinate dal cliente sulla base di un catalogo: la personalizzazione è in questo caso decisamente marginale. La produzione è più vicina ad una tipologia "in linea", piuttosto che per centri di lavorazione: i centri di lavorazione non sono cioè disposti in gruppi verso cui vengono indirizzate le autoclavi, ma ogni autoclave ha una linea completa di tutte le macchine di lavorazione ad essa dedicata. Il ciclo di realizzazione di una commessa è in questo caso di 3 mesi circa.

###### *Macchine per la cottura per comunità*

Si tratta principalmente di macchine a catalogo, personalizzate per venire incontro alle esigenze specifiche del cliente. La produzione avviene a lotti (spesso il cliente ordina più macchine dello stesso tipo o comunque dotate di componenti molto simili) e per centri di lavoro (sono cioè raggruppati i centri per la lavorazione della lamiera, per lo stampaggio, per la saldatura, per la satinatura, per l'assemblaggio e per l'imballaggio). Il ciclo di realizzazione di una commessa è piuttosto limitato: è compreso infatti fra 1 e 2 mesi.

Si segnala che i primi 5 ed i primi 10 fornitori della Divisione Equipment, hanno rappresentato nel 2006, sulla base di elaborazioni di dati gestionali effettuata dal *management*, rispettivamente il 32% e il 47% circa dei costi di acquisto delle materie prime della divisione.

## Canali di vendita e clienti

Il Gruppo, in questo settore, ha un fatturato con una concentrazione non elevata della clientela; infatti, dall'elaborazione di dati gestionali effettuata dal *management*, si rileva che i primi 10 clienti, in termini di ordinativi, contribuiscono a formare il 54% dell'intero fatturato. Inoltre, le quote di ordinativi imputabili a ciascuno dei clienti principali non arrivano al 15% del fatturato totale, il che evidenzia, sempre a giudizio del *management*, l'inesistenza di una dipendenza nei confronti di uno specifico cliente nonché l'inesistenza di rapporti sbilanciati, in termini di potere contrattuale, tra il Gruppo e la sua clientela.

Per quanto riguarda il sistema commerciale italiano ed estero, la Divisione Equipment dispone di 11 agenti e può contare inoltre sulle società estere controllate o partecipate da Icos.

Con riferimento alla divisione farmaceutica, i clienti finali a cui vengono venduti i macchinari sono per la maggior parte soggetti esteri tra i quali si segnalano alcune delle più importanti case farmaceutiche a livello mondiale, come ad esempio Pharmacia & Upjohn, Novo Nordisk, Eli Lilly, Hoffmann La Roche, Glaxo Wellcome, Zambon Group, Serono Pharma, Bracco, Menarini, Bristol - Myers Squibb. Le esportazioni rappresentano la quasi totalità del fatturato.

Con riferimento alle macchine destinate al settore ospedaliero, il fatturato generato è decisamente più frammentato di quello relativo alla sterilizzazione farmaceutica. Infatti, il cliente principale è la sua partecipata Colussi Icos S.à r.l.

Infine, con riferimento alle macchine di cottura per comunità, tale settore ha due principali clienti che ne hanno costituito nel corso degli anni la metà circa del fatturato: la Electrolux Professional, società controllata dalla Electrolux/Zanussi e la Angelo Po. Altri clienti sono grandi e piccoli produttori/assemblatori di cucine professionali, che si rivolgono a Icos allo scopo di terzializzarne alcuni componenti.

Si segnala che i primi 5 ed i primi 10 clienti della Divisione Equipment, hanno rappresentato nel 2006, sulla base di elaborazioni di dati gestionali effettuata dal *management*, rispettivamente il 39% e il 54% circa del fatturato della divisione.

### 6.1.1.5 Domani Sereno

#### Descrizione dell'attività

Il progetto Domani Sereno consiste in un sistema integrato di accoglienza, sanitaria e non, destinato agli anziani e alle persone non autosufficienti e in un sistema di gestione di RSA e di strutture di accoglienza di altro tipo che si avvale del *know how* maturato dal Gruppo. Tale progetto è stato sviluppato dall'Emittente in collaborazione con RAS S.p.A.

Domani Sereno fornisce informazioni sul mondo delle RSA e della cura di persone non autosufficienti, gestendo anche l'ospitalità e il ricovero quando necessario, avvalendosi, tra l'altro, di un *call center* e di un portale dedicati. Si rivolge inoltre agli imprenditori e gestori delle RSA per garantire, attraverso l'affiliazione al proprio circuito, la gestione efficiente dei posti letto. Con l'affiliazione a Domani Sereno i gestori delle RSA entrano, altresì, nel circuito dell'892567, il *call center* degli anziani che consente di ricercare la struttura affiliata più vicina e fornisce numerose informazioni e servizi anche di carattere medico.

Il gestore e l'imprenditore trovano in Domani Sereno un centro operativo di selezione, individuazione e assegnazione del posto letto presso le RSA e inoltre servizi gestionali, convenzioni, sistemi di qualità messi a punto per rispondere alle aspettative del pubblico e alle più avanzate normative europee e nazionali in materia di assistenza.

Attraverso Domani Sereno sarà possibile anche sottoscrivere polizze assicurative appositamente concepite per salvaguardare la persona nell'età matura e anche far fronte a proble-

matiche contingenti mediante l'accesso a forme specifiche di finanziamento. Ciò sarà reso possibile anche grazie all'accordo siglato con RAS S.p.A., per la realizzazione di un prodotto assicurativo, ancora in corso di perfezionamento, in grado di garantire, sia ad anziani che ad adulti e giovani, un accesso futuro all'assistenza sanitaria residenziale secondo uno schema simile a quello delle polizze che garantiscono una rendita o un capitale a scadenza.

Domani Sereno, assicurando la pianificazione delle esigenze sanitario-assistenziali della clientela e proponendo, anche a soggetti di media età, "pacchetti" diretti a soddisfare le future specifiche esigenze degli anziani, è uno strumento utile per far fronte alla crescente aspettativa di vita media della popolazione ed alla imprevedibilità riguardo allo stato di salute delle persone in età avanzata. Domani Sereno rappresenta la risposta alla crescita della richiesta di informazioni e strumenti per affrontare e gestire in prima persona i problemi legati alla cura della salute e alla vecchiaia.

L'obiettivo di Domani Sereno è quello di diventare uno dei primi operatori nella gestione delle RSA proprie o di terzi, partendo dalla valutazione delle singole aree di *business* per individuare le opportunità esistenti in termini di competenze, attività operative, sistemi di relazione e fonti di approvvigionamento. Per lo sviluppo della società, costituisce elemento essenziale la costruzione e l'acquisizione di nuovi posti letto in RSA o strutture assimilabili su tutto il territorio nazionale, nonché l'affiliazione di strutture terze già esistenti.

## **Offerta di servizi**

### *Servizi sanitari e assistenziali*

I servizi di Domani Sereno si rivolgono sia agli utenti che ai fornitori di servizi sanitari e assistenziali.

I servizi dedicati ai gestori di RSA comprendono l'accesso a un sistema di catalogazione nazionale delle RSA e delle strutture assimilabili per proprietà, gestione, numero di posti letto, tipologia di accreditamento e di classificazione. Gli operatori e i consulenti di Domani Sereno seguono il gestore in ogni fase dell'attività: dalla definizione dei protocolli di trattamento all'avvio dei rapporti contrattuali con le RSA (per la gestione complessiva o parziale di posti letto, per la realizzazione di servizi di prenotazione o gestione degli utenti, per l'affitto e l'ammodernamento delle attrezzature, per l'accesso a servizi di finanza strutturata o a servizi di reclutamento e formazione del personale).

I servizi offerti dalle strutture di Domani Sereno alla propria utenza comprendono servizi di selezione, individuazione e assegnazione del posto letto presso le RSA Domani Sereno attraverso la gestione della pratica di accreditamento presso le ASL. Sul fronte dell'assistenza diretta al paziente, i servizi di Domani Sereno vanno dalla fornitura dei servizi di teleassistenza per il pronto intervento alla gestione dell'ingresso in RSA (logistica e tempistica, pratiche amministrative), alla fornitura di servizi di assistenza domiciliare tramite una rete di società locali specializzate nei servizi di trasporto disabili da e per RSA, infermieristici e di attrezzature di camere di degenza a domicilio.

Si segnala inoltre che, nell'ambito del proprio progetto Domani Sereno avviato dal Gruppo, Domani Sereno ha acquistato, nel giugno 2007, una partecipazione di controllo di Domani Sereno Service S.r.l. (già Studio Luna S.r.l.), che svolge, tra l'altro, servizi di lavanderia per le case di riposo. Per maggiori informazioni su tale acquisizione si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1 di questa Sezione Prima.

### *Servizi informativi*

Domani Sereno offre l'accesso ad un servizio di *Health Advisory On Line*, 24 ore al giorno, e servizi di assistenza medica e paramedica personalizzati.

Questa parte dell'offerta di Domani Sereno poggia su una rete di strutture informative in grado di garantire la teleassistenza dei pazienti (consulti ed esami della storia clinica del paziente *on line*), servizi di *choose and book* della struttura clinica dove effettuare visite specialistiche e grandi interventi, oltre che l'accesso interattivo a servizi di pronto intervento, intossicazioni ed allergie.

Un'enciclopedia medica e farmaceutica fornisce ogni tipo di informazione relativamente alle caratteristiche e alla composizione dei farmaci in commercio, alle terminologie mediche in uso, alle terapie alternative oltre che a diete e regimi particolari.

#### *Servizi finanziari e assicurativi*

I servizi finanziari e assicurativi di Domani Sereno rispondono in modo personalizzato alle esigenze espresse dagli utenti e sono concepiti al fine di garantire sia ad anziani che ad adulti e giovani, un accesso all'assistenza sanitaria residenziale sulla base delle polizze che garantiscono una rendita o un capitale a scadenza.

Tali servizi finanziari e assicurativi, che rappresentano il prodotto di punta della società, saranno affiancati da soluzioni personalizzate in base alle esigenze del cliente, attualmente in fase di progettazione (tra cui alcuni prodotti misti finanziari-assicurativi, con aggiustamento progressivo dell'*investment allocation* in base all'età del sottoscrittore).

#### *Fondo Domani Sereno*

Tra i servizi a disposizione degli operatori del settore si segnala il fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso Domani Sereno Real Estate, riservato ad investitori qualificati, promosso da Cape Natixis SGR S.p.A. e gestito da State Street Global Investments SGR S.p.A. Il regolamento di tale fondo è stato approvato da Banca d'Italia e il fondo è attualmente in fase di raccolta.

La politica di investimento del fondo Domani Sereno si rivolge: (i) per una quota non inferiore al 90% del patrimonio del fondo stesso, all'investimento in beni immobili da concedere in locazione a primarie società operanti prevalentemente, ma non esclusivamente, nei settori della cura, della salute e dell'assistenza agli anziani e a persone non autosufficienti, in terreni edificabili e non edificabili, in diritti reali immobiliari e in partecipazioni, anche di controllo, in società immobiliari; e (ii) per l'eventuale quota residua, comunque non superiore al 10% del patrimonio del fondo, in strumenti finanziari, quotati e non, depositi bancari in denaro, crediti e titoli rappresentativi di crediti, nonché altri beni per i quali esiste un mercato e che abbiano un valore determinabile con una periodicità almeno semestrale.

Il fondo investe sia in Italia che all'estero, prevalentemente, ma non esclusivamente, nei paesi dell'area Euro.

È previsto un obiettivo di raccolta pari ad un importo compreso tra un minimo di Euro 100 milioni e un massimo di Euro 300 milioni.

Tale fondo è stato promosso al fine di consentire la gestione ottimale degli immobili delle RSA.

#### **Le RSA Domani Sereno**

Nell'aprile 2007, Domani Sereno ha presentato la sua proposta di affiliazione agli operatori del settore in occasione del "PTE EXPO 2007, Fiera e Congresso delle Tecnologie, prodotti e servizi per la terza età" di Verona. La proposta di affiliazione si rivolge a tutte le residenze assistenziali che vogliano usufruire di un sistema di servizi integrato, impegnandosi a loro volta a

rendere disponibili posti letto per accogliere le richieste provenienti dal *call center* di Domani Sereno. Il contratto di affiliazione ha durata di un anno, è automaticamente rinnovabile salvo disdetta e prevede, dietro pagamento di un corrispettivo, la fornitura da parte di Domani Sereno alle residenze assistenziali affiliate dei servizi integrati sopra descritti, nonché l'utilizzo del marchio Domani Sereno.

Tra le strutture affiliate si segnalano in particolare la RAF (Residenza Assistenziale Flessibile) Giovanni Agnelli-Ville Roddolo di Moncalieri (Torino), struttura appartenente al gruppo Fiat, che dispone di oltre 130 posti letto nonché la RSA Madonna della Fiducia di Calabrone di Pisa, gestita dalla Cooperativa Elleuno, socio di Domani Sereno, che ha completamente ristrutturato la struttura toscana nel 2006 e ora conta 56 posti letto, un modulo *alzheimer* e uno per stati vegetativi persistenti.

Alla Data del Prospetto, le residenze sanitarie affiliate al circuito Domani Sereno sono 22 di cui 20 gestite dal Gruppo attraverso la Divisione Care e 2 gestite da terzi.

### **6.1.2 Indicazione di nuovi prodotti e/o delle nuove attività**

Tra la fine del 2006 e l'inizio del 2007, il Gruppo, per il tramite di Aricar S.p.A., società partecipata da Cia, ha sviluppato l'allestimento di ambulanze sviluppate sulla base della nuova serie del modello Ducato prodotto dal gruppo Fiat, prima con un *restyling* esterno, poi con un *restyling* completo interno. Tale progetto è stato presentato alla fiera di Montichiari nell'ottobre 2006.

Inoltre si segnala che, come indicato al Capitolo 5, Paragrafo 5.2.2 di questa Sezione Prima, il Gruppo intende costituire una società con sede in Spagna con l'obiettivo di ripetere nel territorio iberico il modello organizzativo del Gruppo, sfruttando le relazioni commerciali già avviate nel mercato spagnolo dalla Divisione Contract al fine di sviluppare una più stringente collaborazione con *partner* locali.

## **6.2 Principali mercati di riferimento**

Si riportano di seguito i principali mercati di riferimento nei quali opera il Gruppo Arkimedica attraverso le proprie divisioni.

### **6.2.1 Mercato di riferimento della Divisione Contract e della Divisione Care**

Il principale mercato di riferimento sia della Divisione Contract che della Divisione Care è rappresentato dalle case di riposo o RSA in Italia; gli ospedali rappresentano, inoltre, un ulteriore mercato di riferimento per la Divisione Contract.

Con riferimento alle case di riposo o RSA, si segnala che in Italia <sup>(1)</sup> vi sono oltre 3.900 case di riposo, intese come istituti di assistenza per anziani, per un totale di circa 186 migliaia di posti letto. A livello nazionale, si assiste ad una maggiore concentrazione di tali strutture nel Nord Italia; in particolare la Lombardia è la regione con il maggior numero di case di riposo (oltre 590 strutture con oltre 46.300 posti letto), seguita dal Piemonte (circa 520 strutture, con circa 29.000 posti letto) e dall'Emilia Romagna (circa 390 strutture, con oltre 19.200 posti letto). I soggetti titolari dei presidi assistenziali per anziani appartengono al settore pubblico per oltre il 50% <sup>(2)</sup>. All'interno delle strutture di natura privata hanno un peso rilevante sia gli enti religiosi sia le

(1) Fonte: Anuario Fornitori Sanità, edizione 2004, *data base* elaborato da Pubblicità Italia, società editrice specializzata nel settore sanitario e agroalimentare. Si evidenzia che il dato inerente le strutture assistenziali per anziani non è esaustivo, poiché accanto alle strutture sanitarie riconosciute vi è la presenza di strutture di piccole e medie dimensioni non accreditate e di natura non sanitaria.

(2) Fonte: elaborazioni *management* sulla base di dati ISTAT, Anuario Statistico SSN ed Eurostat.



imprese nel settore *no profit*, tra cui si ripartisce equamente oltre la metà dei presidi, mentre circa il 15% <sup>(3)</sup> dell'offerta complessiva appartiene ad imprese private. Si assiste, comunque, ad un crescente interesse da parte di organismi privati come avviene all'estero.

Con riferimento agli ospedali, si segnala che il sistema sanitario nazionale si avvale per l'assistenza ospedaliera di 1.296 strutture di ricovero e cura, di cui circa il 52% pubbliche, circa il 42% private accreditate e il rimanente circa 6% private non accreditate.

### **6.2.2 Mercato di riferimento della Divisione Medical Devices**

Il mercato di riferimento della Divisione Medical Devices è costituito principalmente dal mercato dei dispositivi medici monouso. Più in particolare, la Divisione Medical Devices opera, attraverso Delta Med, nel segmento di mercato dell'infusione - costituito dall'insieme dei prodotti e degli strumenti che si rendono necessari quando la gravità o tipologia della patologia prevede la somministrazione di farmaci per via endovenosa o la trasfusione, terapie queste praticate prevalentemente negli ospedali.

Con riferimento al mercato dell'infusione, si segnala che il mercato dell'ago cannula a livello mondiale è stimato in circa USD 500 milioni <sup>(4)</sup>. Per quanto concerne il mercato italiano, il *management* stima che il consumo di aghi cannula sia di circa 25 milioni di aghi annui, pari a circa 0,4 unità *pro capite*.

### **6.2.3 Mercato di riferimento della Divisione Equipment**

Attraverso la Divisione Equipment, il Gruppo attualmente opera principalmente nei seguenti macrosettori di mercato, dei quali si fornisce qui di seguito un'indicazione dimensionale:

- il mercato delle autoclavi per la sterilizzazione farmaceutica a livello mondiale, il cui valore annuo è stimato dal *management* in circa Euro 200 milioni;
- il mercato delle autoclavi per la sterilizzazione ospedaliera in Italia, Francia e Grecia, il cui valore viene stimato dal *management* in circa Euro 20 milioni per l'Italia <sup>(5)</sup>, Euro 20 milioni per la Francia ed Euro 3 milioni per la Grecia;
- il mercato della produzione di macchine per cottura industriale in Italia, il cui valore è stimato in circa Euro 9 milioni <sup>(6)</sup>.

## **6.3 Posizione competitiva dell'Emittente**

Di seguito si riporta l'analisi del settore e della posizione concorrenziale del Gruppo Arkimedica condotta per le singole divisioni. Nonostante la relativa eterogeneità dei settori di operatività del Gruppo, un elemento comune è rappresentato dalla connotazione di nicchia delle aree di attività.

Nel complesso, i settori di attività del Gruppo risultano caratterizzati da una certa frammentazione del contesto concorrenziale, con l'assenza, salvo poche eccezioni, di grandi *player*

(3) Fonte: elaborazioni *management* sulla base di dati ISTAT, Annuario Statistico SSN ed Eurostat.

(4) Fonte: i dati e stime elaborate dalla Global Industry Analysts nello studio di mercato "Intravenous Equipment" Maggio 2004. La Global Industry Analysts Inc. è una primaria società americana attiva nell'attività di *business intelligence*, consulenza strategica e nella ricerca nei diversi settori industriali.

(5) Fonte: elaborazione del *management* su dati Fondo Sanitario Nazionale 2006 - Ministero della Salute e Conferenza delle Regioni.

(6) Fonte: Editoriale GPP S.p.A., Milano (2005).

di mercato a causa principalmente della difficoltà di raggiungimento di adeguate soglie minime di fatturato in relazione al dimensionamento ottimale delle attività; viceversa appaiono favoriti, a giudizio del *management*, operatori di più modeste proporzioni in quanto dotati della necessaria flessibilità gestionale e dinamismo imprenditoriale.

Si precisa che, nella maggior parte dei segmenti analizzati, risulta di norma esservi limitata disponibilità di dati elaborati da agenzie di ricerca indipendenti. Ove non altrimenti specificato, i raffronti e le considerazioni sul posizionamento competitivo del Gruppo nell'ambito dei vari settori di attività sono da intendersi come fondati su autonome elaborazioni e valutazioni formulate dal *management* del Gruppo, anche sulla base dell'elaborazione dei dati di bilancio dei principali operatori del settore.

### **6.3.1 Posizionamento nel mercato di riferimento della Divisione Contract**

Il contesto competitivo italiano delle forniture di arredi per ospedali e case di riposo si caratterizza per la presenza di pochi altri operatori specializzati di medie/grandi dimensioni, oltre al Gruppo, tra cui: Gruppo Industrie Malvestio, Favero Health Projects, Faram Commerciale, Givas e Snell Habitat. Accanto a queste realtà industriali operano altresì operatori di piccole dimensioni che si caratterizzano per una presenza commerciale locale, limitata alla regione o provincia di appartenenza. All'interno del mercato degli arredi per case di riposo e ospedali il *management* ritiene che il Gruppo, attraverso la Divisione Contract, si posizioni tra i primi tre principali operatori del settore in Italia con una quota di mercato di circa il 20%.

### **6.3.2 Posizionamento nel mercato di riferimento della Divisione Care**

Sulla base del numero di posti letto disponibili, i principali operatori privati del settore in Italia sono Anni Azzurri e HSS (Gruppo CIR), Tosinvest (operatore italiano attivo anche nella gestione di cliniche e case di cura), Arkimedica, Segesta2000 (Korian, gruppo francese) e Orpea (gruppo francese). Con i posti letto a sua disposizione e le competenze maturate nel settore, il *management* ritiene che il Gruppo Arkimedica sia un importante operatore del settore a livello nazionale.

### **6.3.3 Posizionamento nel mercato di riferimento della Divisione Medical Devices**

Il *management* ritiene che il Gruppo, attraverso la Divisione Medical Devices, si posizioni tra i principali operatori nel mercato italiano dell'ago cannula con una quota di mercato stimata pari a circa il 30%, mentre a livello mondiale la quota di mercato del Gruppo è pari a circa il 2%.

Tra i principali concorrenti del Gruppo nel mercato degli aghi cannula si segnalano Becton Dickinson & Company (multinazionale statunitense quotata al NYSE), B. Braun (società tedesca), Smiths Medical (società statunitense che ha rilevato la divisione aghi cannula di Johnson&Johnson).

### **6.3.4 Posizionamento nel mercato di riferimento della Divisione Equipment**

All'interno del mercato italiano delle macchine per la sterilizzazione e il lavaggio per il settore ospedaliero il *management* ritiene che il Gruppo detenga in Italia una quota del mercato stimata pari a circa il 20%, in Francia una quota pari a circa il 15% e in Grecia una quota pari a circa il 20%. Con riferimento al mercato mondiale, il *management* ritiene che il Gruppo abbia una quota di mercato globale del 4%.

I principali concorrenti del Gruppo nel settore delle macchine per la sterilizzazione farmaceutica e per la sterilizzazione ospedaliera sono, in particolare, Fedegari Autoclavi (Italia), Getinge (multinazionale svedese), Steris Corporation (multinazionale americana quotata al NYSE), De Lama (Italia) e Cisa (Italia).

Il *management* stima che il Gruppo detenga circa un terzo del mercato italiano delle pentole per la cottura per comunità.

All'interno del mercato italiano delle macchine per la sterilizzazione ed il lavaggio per il settore farmaceutico, nel segmento rappresentato dalle macchine per il lavaggio, la siliconatura, la sterilizzazione e l'asciugatura di meccanismi di chiusura (macchine "lavatappo"), il *management* ritiene che il Gruppo abbia una posizione di *leadership* con una quota di mercato in Italia stimata pari a circa il 20%.

### **6.3.5 Posizionamento competitivo di Domani Sereno**

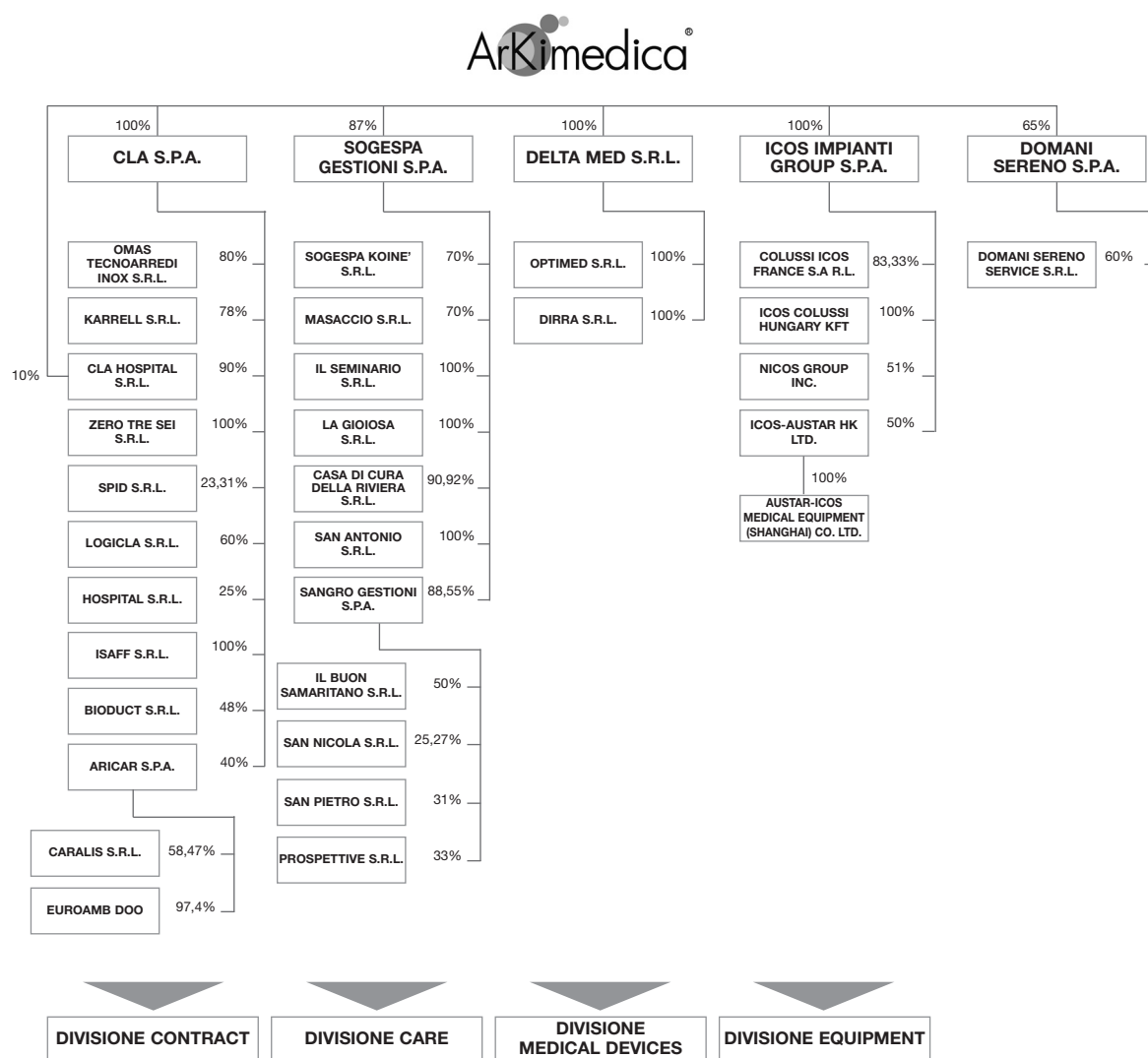
Domani Sereno è un progetto all'avanguardia, avviato dal Gruppo nel corso del 2006, che ha permesso al Gruppo di proporsi come primo operatore nella fornitura di un sistema integrato di accoglienza, sanitaria e non, destinato agli anziani, ai non autosufficienti e ai gestori di RSA e di strutture di accoglienza di altro tipo. Per tale ragione, si segnala che non è possibile ad oggi stimare la posizione concorrenziale del Gruppo in tale settore di attività.

## 7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### 7.1 Gruppo di appartenenza

Arkimedica, società capogruppo del Gruppo Arkimedica, svolge attività di sviluppo strategico e progettuale oltre che attività di direzione e coordinamento delle società del Gruppo stesso, ai sensi dell'articolo 2497-bis del codice civile, e cioè attività di amministrazione dell'intero Gruppo, considerato come espressione di un'unica realtà imprenditoriale, rivolta a creare un collegamento organizzativo tra le diverse divisioni, funzionale ad una migliore attuazione degli obiettivi perseguiti dal Gruppo stesso. Più in particolare l'attività di direzione e coordinamento è finalizzata ad assicurare una uniformità di politica di gestione e di comportamenti per la rilevazione dei vari fatti gestionali nonché una tempestiva assunzione di informazioni di natura commerciale, tecnica e contrattuale allo scopo di consentire al Gruppo di sfruttare le sinergie produttive e commerciali esistenti tra le diverse divisioni.

Il seguente grafico delinea la struttura del Gruppo facente capo all'Emittente alla Data del Prospetto.



Inoltre, Cla ha la facoltà (e in taluni casi l'obbligo) di incrementare la propria partecipazione in alcune società del Gruppo in virtù di opzioni di acquisto sulle residue quote di partecipazione riconosciute a favore di Cla (ovvero riconosciute da Cla) nell'ambito degli accordi relativi al suo ingresso nel capitale sociale di tali società. In particolare a Cla sono state riconosciute le seguenti opzioni:

- nel quadro dell'operazione di acquisto dell'80% del capitale sociale di Omas Tecnoarredi Inox S.r.l. avvenuta nel 2002, è stato stipulato un patto parasociale tra Cla e l'altro socio di Omas Tecnoarredi Inox S.r.l., Bruno Bondavalli, in forza del quale viene riconosciuta a Cla un'opzione di acquisto, e all'altro socio una corrispondente opzione di vendita, sul residuo 20% del capitale sociale di Omas Tecnoarredi Inox S.r.l. al prezzo di Euro 206.600 aumentato del 5% annuo per ogni anno intero trascorso dal 31 dicembre 2002. Tale opzione è esercitabile a partire dalla fine del 2007, ossia dal termine del mandato di amministratore di Bruno Bondavalli;
- in forza di accordi parasociali sottoscritti a seguito dell'ingresso di Cla nel capitale sociale di Spid S.r.l., avvenuto nel 2005, a Cla viene riconosciuta un'opzione di acquisto sulla residua parte del capitale sociale di Spid S.r.l. che le consentirebbe così di giungere a possedere l'intero capitale sociale della stessa. Per tale opzione, esercitabile a partire dall'approvazione del bilancio di Spid S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2007, era previsto un prezzo calcolato sulla base di una formula variabile sulla base dell'Ebitda, della posizione finanziaria netta e del plusvalore degli immobili; il corrispettivo delle quote di Spid S.r.l. oggetto di acquisto doveva essere rappresentato da azioni di nuova emissione di Cla. Qualora il numero delle azioni di Cla da assegnare, quale risultante dall'applicazione della formula di cui sopra, fosse stato rappresentativo di oltre il 20% del capitale sociale di Cla, Cla stessa avrebbe dovuto assegnare azioni fino al 20%, con facoltà di pagare l'eccedenza in denaro ovvero attraverso l'assegnazione di ulteriori azioni. Del pari, a Cla veniva riconosciuto il corrispondente diritto di vendita sulle proprie quote di Spid S.r.l., da esercitarsi nel periodo tra il 1° giugno 2007 e il 1° giugno 2009, ad un prezzo calcolato sulla base della medesima formula di cui sopra.  
Nel maggio 2007 Cla ha rinegoziato con alcuni soci di Spid S.r.l., titolari di quote complessivamente pari al 27,75% del capitale sociale di Spid S.r.l., i termini e le condizioni dell'opzione di acquisto sopra descritta, prevedendo che il corrispettivo per le quote oggetto della medesima, quantificato in complessivi Euro 550.000, venga regolato interamente in denaro e fissando il termine per l'esercizio dell'opzione al 31 ottobre 2007. Per quanto nella migliore conoscenza dell'Emittente, Cla intende esercitare l'opzione di acquisto, così come rinegoziata, e pertanto con il pagamento del corrispettivo in denaro, entro il suddetto termine. Si segnala tuttavia che, in caso di mancato esercizio da parte di Cla dell'opzione di acquisto così come modificata, si intenderà come già esercitata da parte di Cla l'opzione di acquisto nella sua formulazione originaria e pertanto il trasferimento dovrà essere regolato mediante concambio;
- in forza degli accordi parasociali sottoscritti a seguito dell'ingresso di Cla nel capitale sociale di Studio Luna S.r.l., avvenuto nel 2005, a Cla viene riconosciuta un'opzione di acquisto avente ad oggetto la residua parte del capitale sociale di Studio Luna S.r.l. essendo stata riconosciuta agli altri soci una corrispondente opzione di vendita. Tali opzioni sono esercitabili, rispettivamente, a partire dal 1° gennaio 2006 e dal 1° gennaio 2010, ad un prezzo calcolato sulla base di una formula che tiene conto dell'Ebitda e della Posizione Finanziaria Netta, fermo restando che, in caso di esercizio dell'opzione di acquisto da parte di Cla, il prezzo non potrà comunque essere superiore ad Euro 10.000 per ogni punto percentuale di quota sociale. Si segnala che tale opzione è stata trasferita in favore di Domani Sereno nell'ambito dell'acquisto della partecipazione di controllo di Domani Sereno Service S.r.l. (già Studio Luna S.r.l.); e
- in forza degli accordi parasociali sottoscritti a seguito dell'ingresso di Cla nel capitale sociale di Bioduct S.r.l., avvenuto nel 2007, a Cla viene riconosciuta un'opzione di acquisto avente ad oggetto una ulteriore quota, pari al 3%, del capitale sociale di Bioduct S.r.l. da esercitarsi entro il 1° luglio 2012. Il corrispettivo del 3% oggetto di opzione sarà pari complessivamente a Euro 300.000.

Si segnala inoltre che, in forza degli accordi parasociali sottoscritti nell'ambito dell'operazione di acquisizione da parte di Cla del 40% del capitale sociale di Aricar S.p.A., avvenuta nel 2006, è stata prevista un'opzione di acquisto *pro-quota* in favore dei partecipanti, tra i quali Cla, sulle singole partecipazioni possedute dai soci venditori che ricoprono incarichi operativi in Aricar S.p.A., pari complessivamente al 51,99% del capitale sociale, esercitabile al verificarsi di una violazione da parte di uno di tali soci venditori degli obblighi di non concorrenza nonché in caso di revoca per giusta causa dagli incarichi operativi rispettivamente ricoperti o per dimissioni dagli stessi per motivi diversi da gravi motivi di salute o da gravi motivi familiari. In caso di esercizio della suddetta opzione di acquisto, il prezzo di ciascuna partecipazione oggetto di tale opzione, è convenuto in misura pari alla frazione del patrimonio netto di Aricar S.p.A., quale risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Si segnala altresì che Delta Med ha acquistato il residuo 40% del capitale sociale di Dirra S.r.l. giungendo in tal modo a possederne il 100% del capitale sociale in forza dell'esercizio dell'opzione di acquisto prevista nell'ambito dell'operazione di acquisizione da parte di Delta Med del 60% del capitale di Dirra S.r.l.

Si segnala infine che sono in corso di realizzazione i progetti di fusione per incorporazione delle società La Gioiosa S.r.l. e Il Seminario S.r.l. in Sogespa, nonché delle società Dirra S.r.l. e Optimed S.r.l. in Delta Med, per maggiori informazioni sulle quali si rinvia al Capitolo 5 della presente Sezione Prima.

Si segnala che nessun soggetto esercita sull'Emittente l'attività di direzione e coordinamento di cui agli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

## **8. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE**

### **8.1 Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dal 31 dicembre 2006**

Dalla chiusura dell'esercizio 2006 alla Data del Prospetto, non si sono manifestate tendenze particolarmente significative in grado di condizionare in modo negativo l'attività dell'Emittente medesima.

### **8.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso**

Alla Data del Prospetto l'Emittente non è a conoscenza di informazioni in merito a particolari tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, per quanto riguarda l'esercizio sociale in corso.

## 9. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

L'Emittente, in linea con la *policy* adottata dalla stessa a partire dalla quotazione, ha ritenuto di non includere nel presente Prospetto alcuna previsione o stima degli utili.



## 10. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

### 10.1 Informazioni circa i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

#### 10.1.1 Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto, la Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un minimo di 3 ad un massimo di 18 membri, anche non soci.

I membri del consiglio di amministrazione sono rieleggibili e, salvo diversa deliberazione dell'assemblea, durano in carica tre esercizi.

Alla Data del Prospetto il consiglio di amministrazione della Società, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, è così composto:

Carica	Nome e Cognome	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Presidente e amministratore con deleghe	Simone Cimino	Porto Empedocle (AG), 25 luglio 1961	27 gennaio 2006
Vice-presidente e amministratore con deleghe	Torquato Bonilauri	Cavriago (RE), 2 dicembre 1949	27 gennaio 2006
Amministratore delegato	Cinzio Barazzoni	Bibbiano (RE), 12 dicembre 1957	27 gennaio 2006
Amministratore delegato	Carlo Iuculano	Firenze, 26 aprile 1962	27 gennaio 2006
Amministratore con deleghe	Paolo Prampolini	Reggio Emilia, 16 aprile 1963	27 gennaio 2006
Amministratore	Giuseppe Campanella	Lercara Friddi (PA), 17 maggio 1957	24 febbraio 2006
Amministratore	Vittorino Lazzaro	Padova, 5 settembre 1947	27 gennaio 2006
Amministratore	Adriano Bertolin	Casarsa della Delizia (PN), 14 luglio 1944	24 febbraio 2006
Amministratore	Guido De Vecchi	Milano, 4 agosto 1966	27 gennaio 2006
Amministratore	Antonino Iuculano	Firenze, 10 maggio 1947	27 gennaio 2006
Amministratore	Renzo Pagliai	Scandicci (FI), 19 marzo 1945	26 febbraio 2007
Amministratore	Matteo Gatti	Sesto S. Giovanni (MI), 29 agosto 1972	21 aprile 2006
Amministratore	Paolo Vagnone	Torino, 4 dicembre 1963	30 aprile 2007
Amministratore Indipendente	Giovanni Burani	Parma, 20 ottobre 1964	24 febbraio 2006
Amministratore Indipendente	Ugo Capolino	Napoli, 28 dicembre 1960	21 aprile 2006

Gli amministratori sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

In data 30 maggio 2006 è stato istituito dal consiglio di amministrazione di Arkimedica un comitato esecutivo composto da Simone Cimino, Cinzio Barazzoni e Carlo Iuculano, con funzione di coordinamento delle partecipazioni attuali e future del Gruppo e di studio e sviluppo delle relative sinergie.

In particolare, al comitato esecutivo sono rimesse le delibere sulle seguenti materie, sulle quali il comitato stesso delibera a maggioranza dei suoi membri:

- valutare preliminarmente di proporre al consiglio di amministrazione l'effettuazione di operazioni sul capitale sociale di Arkimedica e l'emissione di prestiti obbligazionari, convertibili e non, da sottoporre all'assemblea dei soci;
- valutare preliminarmente l'opportunità di deliberare, in sede di consiglio di amministrazione, in merito a proposte di distribuzione di dividendi da sottoporre all'assemblea dei soci;
- deliberare preventivamente in merito all'acquisto e cessione di partecipazioni o aziende o rami di azienda, di valore economico superiore ad Euro 200.000, ferma la necessaria approvazione da parte del consiglio di amministrazione.

Di seguito sono riassunte le informazioni più significative circa l'esperienza professionale dell'attuale presidente del consiglio di amministrazione e degli amministratori.

**Simone Cimino** è presidente dell'Emittente dal 2006 e amministratore con deleghe dal 2005, con responsabilità per le relazioni con Borsa Italiana e con Consob e per le relazioni con gli investitori istituzionali, nonché responsabilità nel settore finanza straordinaria. Fondatore, socio di maggioranza e presidente di Cimino e Associati Private Equity S.p.A. dal 1999 e presidente e amministratore delegato di Cape-Natixis SGR S.p.A. dal 2002, società di gestione di CNPEF. Precedentemente, Cimino è stato amministratore delegato di LBO Italia S.r.l. e, prima ancora, è stato membro del *team* di *corporate finance* del Gruppo Montedison. Attualmente ricopre la carica di amministratore di Trevisan Cometal S.p.A., quotata sul Mercato Telematico Azionario, Segmento Star, di amministratore di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., quotata nel Mercato Expandi e di vice presidente di Cape Listed Investment Vehicle in Equity S.p.A., quotata nel Mercato Telematico Azionario, Segmento MTF, nonché quella di presidente della Fondazione Financidea, di consigliere dell'EVCA - European Venture Capital Association e di membro del Consiglio Direttivo dell'AIFI - Associazione Italiana del Private Equity e Venture Capital. Ricopre, inoltre, varie cariche in società di cui è *advisor* tramite Cimino e Associati Private Equity S.p.A. o Cape-Natixis SGR S.p.A.

**Torquato Bonilauri** è vice-presidente dell'Emittente dal 2006 e amministratore con deleghe dal 2005, con potere di sovrintendere la gestione finanziaria del Gruppo e, in particolare, la gestione finanziaria straordinaria dell'Emittente. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Reggio Emilia dal 1974 e dal 1995 al Registro dei Revisori Contabili. Fondatore e contitolare dello Studio Bonilauri, Del Monte e Associati di Cavriago (RE), ha ricoperto la carica di sindaco e amministratore di piccole e medie società, tra cui una società di *factoring* appartenente ad un gruppo bancario italiano.

**Cinzio Barazzoni** è amministratore delegato dell'Emittente dal 2006, con responsabilità generale di indirizzo strategico e coordinamento della Divisione Contract e della Divisione Equipment. È amministratore di Cla dal 1996, si occupa della direzione commerciale e prevalentemente dei clienti direzionali (settore ospedaliero). Vanta un'esperienza di 17 anni nel gruppo Credem, nel quale ha raggiunto la qualifica di direttore di filiale e successivamente la dirigenza del settore di sviluppo.

**Carlo Iuculano** è amministratore delegato dell'Emittente dal 2006, con responsabilità generale di indirizzo strategico e coordinamento della Divisione Care e della Divisione Medical Devices. Ha ricoperto la carica di amministratore delegato in varie società operanti nel settore finanziario, delle costruzioni e immobiliare e, dal 1992, nel campo delle RSA. In particolare, ha ricoperto la carica di amministratore delegato di Saciep S.p.A., società di costruzioni operante nel campo degli appalti pubblici e privati. Socio accomandatario di Toscofina di Carlo Iuculano e C. S.a.s., società operante nel campo finanziario e assicurativo anche nei confronti del pubblico ora esclusivamente *holding* di partecipazioni e immobiliare. Dal 1992 è amministratore unico di Sogespa S.p.A. (ora Sogespa Immobiliare S.p.A.) società attiva nella costruzione e gestione di RSA. Dal 2005 è presidente del consiglio di amministrazione di Sogespa.

**Paolo Prampolini** è consigliere con deleghe dell'Emittente dal 2006, con delega quale responsabile del coordinamento dell'attività produttiva delle aziende manifatturiere del Gruppo. È amministratore di Cla dal 1995, si occupa della gestione e organizzazione interna dell'azienda nonché dei clienti direzionali (settore case di riposo). Vanta un'esperienza di 11 anni nel gruppo Credem, nel quale si è occupato di diverse funzioni tra cui *marketing* e ufficio fidi, fino a raggiungere la carica di direttore di filiale.

**Giuseppe Campanella** è amministratore dell'Emittente dal 2006. È amministratore di State Street Global Investments SGR S.p.A., responsabile della gestione del fondo di investimento mobiliare chiuso "Fondamenta SSgl" e del fondo di investimento immobiliare chiuso "Nicher" e di Atmos S.p.A. Ha iniziato la sua carriera nello *staff* di Mauro Schimberni, allora presidente del Gruppo Montedison. Dopo due anni in Giappone, ha lavorato in Akros Finanziaria occupandosi di investimenti in aziende non quotate. Dal 1992 al 2000 ha assolto vari incarichi di

gestione di aziende in crisi o da ristrutturare nel settore elettromeccanico e della chimica fine. Dal 2001 si occupa di *private equity* ed investimenti immobiliari. È membro di numerosi *Advisory Board* di primari fondi italiani di *private equity*. È consigliere di amministrazione di varie società partecipate da Fondamenta.

**Vittorino Lazzaro** è consigliere dell'Emittente dal 2006. Professionista con un'esperienza quinquennale come amministratore promotore e coordinatore di cooperative, consorzi provinciali, regionali e nazionali operanti nell'edilizia, nel risparmio, nel turismo e nell'alimentare, aderenti all'AGCI. Dal 1987 è socio di maggioranza e amministratore delegato di Fox Group S.p.A. Dal secondo semestre del 2006 è presidente del consiglio di amministrazione di Icos.

**Adriano Bertolin** è consigliere dell'Emittente dal 2006. Socio fondatore di Icos, nella quale ha svolto l'incarico di amministratore delegato. A partire dal 2000 ha assunto la carica di presidente di Icos e dal 2003 anche quello di presidente della Icos Colussi Hungary Kft. Dal settembre 2006 si è dimesso dagli incarichi in Icos mantenendo comunque con la stessa uno stretto rapporto di collaborazione e di supporto al consiglio di amministrazione di tale società in forma autonoma.

**Guido De Vecchi** è consigliere dell'Emittente dal 2006. Dottore commercialista dal 1993, vanta nove anni di esperienza nel *private equity*, oltre ad un'esperienza come direttore finanziario in azienda. Consigliere delegato di Cape-Natixis SGR S.p.A. dal 2005, ha iniziato a lavorare per Cimino e Associati Private Equity S.p.A. nel 2003, dopo quattro anni passati come *investment manager* presso Interbanca Investimenti SGR S.p.A., società di gestione di fondi chiusi di diritto italiano. Precedentemente ha lavorato per cinque anni come direttore finanziario presso Mollificio S. Ambrogio S.p.A. e, ancora prima, per due anni come analista in Arca Merchant S.p.A. Attualmente ricopre la carica di amministratore di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., quotata nel Mercato Expandi e di amministratore di Cape Listed Investment Vehicle in Equity S.p.A., quotata nel Mercato Telematico Azionario, Segmento MTF e in altre società partecipate dai fondi gestiti da Cape-Natixis SGR S.p.A.

**Antonino Iuculano** è consigliere dell'Emittente dal 2006. Ha operato nel campo della riscossione delle imposte e ha ricoperto varie cariche quale amministratore di società. Consigliere con deleghe di Tributaria Siciliana S.p.A. e di Sigert S.p.A. Presidente del consiglio di amministrazione di Saciep S.p.A. Socio accomandante di Toscofina di Carlo Iuculano e C. S.a.s., società operante nel campo finanziario e assicurativo anche nei confronti del pubblico ora esclusivamente *holding* di partecipazioni e immobiliare.

**Renzo Pagliai** è consigliere dell'emittente dal 2007. Fondatore di Sangro Invest (ora Sangro Gestioni S.p.A.) della quale ricopre tuttora la carica di presidente del consiglio di amministrazione. Attualmente è anche amministratore unico delle società di gestione di RSA San Pietro e San Nicola nonché di società che stanno realizzando altre residenze nel territorio abruzzese.

**Matteo Gatti** è consigliere dell'Emittente dal 2006. Attualmente direttore di Tamburi Investment Partners S.p.A. (gruppo nel quale opera dal 2000) società quotata in Borsa, nella quale ricopre la funzione di co-responsabile dell'attività di investimento di Tamburi Investment Partners S.p.A. Precedentemente, ha svolto incarichi dirigenziali in Advance S.r.l., società di analisi finanziaria e consulenza della quale è anche socio.

**Paolo Vagnone** è consigliere dell'Emittente dall'aprile del 2007. Ha prestato la propria attività professionale, tra l'altro, nell'ambito della consulenza, lavorando in McKinsey&Co e in AMP Inc., ricoprendo la qualifica di direttore acquisti e logistica. A partire dal 1997 focalizza la propria attività nel ramo assicurativo ricoprendo in principio la qualifica di direttore riassicurazione di RAS S.p.A., quella di direttore centrale, direzione grandi clienti e riassicurazione di RAS S.p.A., nonché la qualifica di presidente di Genialloyd S.p.A., quest'ultima mantenuta fino al 2005. Dal 2001 è direttore generale, prima e amministratore delegato, poi, di RAS S.p.A. e ricopre, infine, la carica di amministratore delegato di Lloyd Adriatico.

**Giovanni Burani** è consigliere dell'Emittente dal 2006. Giovanni Burani ha iniziato a lavorare nel gruppo Mariella Burani Fashion Group a partire dal 1989 ricoprendo l'incarico di responsabile dello sviluppo strategico del gruppo e accompagnando lo stesso alla quotazione, avvenuta nel luglio del 2000. Attualmente, ricopre le cariche di amministratore delegato di Mariella Burani Fashion Group, di Greenvision S.p.A., di Bioera S.p.A. ed è, inoltre, consigliere di Bipop Carire S.p.A.

**Ugo Capolino** è consigliere dell'Emittente dal 2006. *Country Manager* della Alexion Pharma Italy S.r.l., società biotech USA. Precedentemente è stato co-fondatore e amministratore delegato di Ippocratech S.r.l., società finanziaria specializzata nell'investimento in società del settore *healthcare*. Ancor prima, ha ricoperto il ruolo di *Chief Operating Officer (COO)* in Adaltis Inc., società multinazionale Canadese operante nel settore della diagnostica *in-vitro* e co-fondatore e COO di Eumedix.com BV una delle prime società attive nel commercio elettronico per forniture ospedaliere in Europa. Precedentemente, ha ricoperto incarichi dirigenziali in varie aziende nei settori *biotech* e di presidi medici negli Stati Uniti ed in Europa.

### 10.1.2 Collegio sindacale

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto, il collegio sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e da 2 sindaci supplenti, che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Per le loro attribuzioni nonché per la determinazione della loro retribuzione si osservano le norme vigenti.

I membri del collegio sindacale, in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, domiciliati per la carica presso la sede della Società, sono riportati nella seguente tabella:

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Presidente	Simona Valsecchi	Lecco, 29 agosto 1968	21 aprile 2006
Sindaco effettivo	Mauro Bertolani	Reggio Emilia, 30 settembre 1944	27 gennaio 2006
Sindaco effettivo	Simone Furian	Padova, 7 agosto 1971	21 aprile 2006
Sindaco supplente	Attilio Marcozzi	Giulianova (Teramo), 21 luglio 1961	27 gennaio 2006
Sindaco supplente	Alfredo Gianpaolo Righetto	Vicenza, 9 gennaio 1946	27 gennaio 2006

Di seguito sono riassunte le informazioni più significative circa l'esperienza professionale dell'attuale presidente del collegio sindacale e dei sindaci.

**Simona Valsecchi**, è iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti e al Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Dall'ottobre 2006 in collaborazione *of counsel* presso lo Studio Professionisti Associati di Milano quale professionista esperta in fiscalità d'impresa e diritto societario. Precedentemente, presso lo Studio di consulenza fiscale referente del gruppo Deloitte ove ha svolto attività di consulenza fiscale principalmente con riferimento alle operazioni di ristrutturazione, *merger & acquisition* e *leveraged buy-out*, ha maturato una significativa esperienza nell'ambito della fiscalità nazionale e internazionale. Svolge, inoltre, attività di sindaco in diverse società industriali e finanziarie.

**Mauro Bertolani**, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e al Registro dei revisori contabili dal 1995. Titolare dello studio omonimo con sede in Rubiera (Reggio Emilia), svolge attività di controllo in materia amministrativa e fiscale a favore di aziende e la funzione di membro del collegio sindacale di aziende ubicate nelle province di Reggio Emilia e Modena.

**Simone Furian**, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 2001, al Registro dei Revisori Contabili dal 2003 e all'Albo degli Avvocati di Padova dal 2004. Socio dello Studio Terrin Associati, è specializzato in operazioni finanziarie/straordinarie, pianificazione fiscale d'impresa domestica ed internazionale e si occupa, inoltre, di contenzioso tributario. Precedentemente ha collaborato presso Professionisti Associati (poi Studio Tributario Societario), studio di consulenze

za legale e tributaria e *member firm* del *network* Deloitte & Touche International, occupandosi di contenzioso tributario. Ha inoltre collaborato in qualità di *Tax and Legal Director* all'interno di un gruppo cosmetico internazionale.

**Attilio Marcozzi**, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1988 e al Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Titolare dello studio omonimo di commercialisti con sede in Milano e ricopre la carica di sindaco di diverse società. Nel 1999 è stato nominato dal Tribunale di Lodi esperto ex articolo 2501 *quinquies* del codice civile per la relazione sulla congruità del rapporto di cambio nell'atto di fusione BCC Basso Lodigiano e CRA di Copiano; è stato curatore di 5 fallimenti e commissario giudiziale in un concordato preventivo presso il Tribunale di Lodi. Collabora dal 1996 in qualità di CTU con la Sezione I Civile del Tribunale di Milano e dal 1997 quale CT con la Procura della Repubblica del Tribunale di Milano.

**Alfredo Giampaolo Righetto**, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1975 ed è stato nominato Revisore Ufficiale dei conti nel 1983 e Revisore Contabile nel 1995. Ha maturato esperienza presso diversi studi professionali ed è attualmente titolare di uno studio di commercialisti con sede in Vicenza. Inoltre, ha maturato un'esperienza pluriennale in operazioni societarie quali fusioni, cessioni, trasformazioni e liquidazioni di aziende.

## 10.2 Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Si segnalano qui di seguito i conflitti di interessi dei membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza.

Il vice-presidente dell'Emittente, Torquato Bonilauri, che possiede una partecipazione pari all'1,11% del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto, è socio dello studio professionale Bonilauri e Associati e di CO.GE.DA. S.r.l., che intrattengono entrambi rapporti di consulenza con Arkimedica, Cla e le società dalla stessa controllate, oltre che con Delta Med. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, il Gruppo ha corrisposto allo studio professionale Bonilauri e Associati e a CO.GE.DA. S.r.l. un importo complessivo pari a circa Euro 468 migliaia, corrispondente all'1,86% della relativa voce del conto economico consolidato dell'Emittente.

Si segnala inoltre che l'amministratore delegato Carlo Iuculano, l'amministratore Antonino Iuculano e l'amministratore Renzo Pagliai possiedono, direttamente e/o indirettamente, partecipazioni in società proprietarie di immobili adibiti, in particolare, a residenze assistenziali, concessi in locazione ad alcune società appartenenti alla Divisione Care. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, il Gruppo ha corrisposto alle società di cui sopra un importo complessivo pari a circa Euro 1.157 migliaia, corrispondente al 4,59% della relativa voce del conto economico consolidato dell'Emittente. Alla Data del Prospetto, gli amministratori Carlo Iuculano e Antonino Iuculano possiedono una partecipazione pari al 38,5% ciascuno in Toscofina di Carlo Iuculano e C. S.a.s. che, a sua volta, possiede il 50% di Sogespa Immobiliare S.p.A., che controlla Arkigest S.r.l. con una partecipazione pari all'88,18% del capitale sociale, essendo il restante 11,82% del capitale sociale posseduto da Sangro Invest S.r.l., società di cui Renzo Pagliai possiede una partecipazione pari al 99,92% del capitale sociale. Arkigest S.r.l., a sua volta, possiede una partecipazione pari al 10,08% del capitale sociale dell'Emittente.

Il presidente del consiglio di amministrazione Simone Cimino, che possiede una partecipazione pari all'1,68% del capitale dell'Emittente alla Data del Prospetto, è socio di maggioranza e presidente di Cimino e Associati Private Equity S.p.A., Advisor dell'Emittente e socio di controllo di Cape Natixis SGR S.p.A., società di gestione di CNPEF.

Inoltre si segnala che gli amministratori delegati Carlo Iuculano e Cinzio Barazzoni e l'amministratore Paolo Prampolini sono beneficiari del piano di *stock option* deliberato dall'as-

semblea dell'Emittente in data 21 aprile 2006, per maggiori informazioni sul quale si rinvia al Capitolo 14, Paragrafo 14.1 di questa Sezione Prima. Alla Data del Prospetto gli amministratori Cinzio Barazzoni e Paolo Prampolini possiedono entrambi una partecipazione pari all'1,78% del capitale sociale dell'Emittente.

Si segnala altresì che CNPEF e Fondamenta, al momento dell'ingresso nel capitale sociale rispettivamente di Cla, Delta Med e Sogespa, hanno concesso, come è prassi nelle operazioni di *private equity*, a taluni dei soci di tali società certe opzioni di acquisto (cosiddette di "ratchet") a valori predefiniti (in taluni casi simbolici) di parte delle partecipazioni da essi acquistate e successivamente convertite in azioni Arkimedica.

Beneficiari di tali opzioni sono gli amministratori Torquato Bonilauri, Cinzio Barazzoni e Paolo Prampolini per n. 1.001.054 azioni ciascuno, e l'amministratore Carlo Iuculano, per n. 1.022.190 azioni, che saranno esercitabili qualora si realizzino determinati presupposti di rendimento in favore di CNPEF e Fondamenta entro la scadenza del triennio dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente nel Mercato Expandi.

Infine si segnala che alcuni amministratori del Gruppo posseggono, direttamente e indirettamente, partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente.

## 11. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### 11.1 Informazioni sul comitato per il controllo interno

Allo stato attuale, il consiglio di amministrazione dell'Emittente non ha ritenuto di istituire il comitato per il controllo interno previsto dal Codice di Autodisciplina in quanto ritenuto non coerente con l'attuale assetto della proprietà azionaria e con le modalità attraverso le quali si esplicano i rapporti tra la stessa e l'organo amministrativo.

### 11.2 Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti

Alla Data del Prospetto, l'Emittente osserva la normativa italiana vigente in materia di governo societario come prevista dal codice civile e dal Testo Unico della Finanza e ha recepito alcune delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

Per ulteriori informazioni sul sistema di governo societario adottato dall'Emittente, si rinvia alla relazione annuale sulla *corporate governance* pubblicata sul sito internet dell'Emittente [www.arkimedica.it](http://www.arkimedica.it).

Si segnala che, recentemente, l'Emittente, al fine di disciplinare l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari, garantendo il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione, si è recentemente dotata di un regolamento assembleare. Nel regolamento sono indicate le procedure da seguire al fine di consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee, senza pregiudicare il diritto di ciascun socio di esprimere la propria opinione sugli argomenti in discussione procedendo a tal fine a specificare la durata massima dei singoli interventi, il loro ordine, le modalità di votazione, gli interventi degli amministratori e dei sindaci, nonché i poteri del Presidente anche per comporre o impedire il verificarsi di situazioni di conflitto all'interno dell'assemblea.

Allo stato attuale, il consiglio di amministrazione dell'Emittente non ha ritenuto di istituire, come sopra indicato, il comitato per il controllo interno e il comitato per le remunerazioni previsti dal Codice di Autodisciplina in quanto ritenuti non coerenti con l'attuale assetto della proprietà azionaria e con le modalità attraverso le quali si esplicano i rapporti tra la stessa e l'organo amministrativo.

Inoltre, allo stato attuale, il consiglio di amministrazione dell'Emittente non ha ritenuto di istituire al proprio interno un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore di cui al Principio 6.P.2 in quanto non ritenuto coerente con l'attuale assetto della proprietà azionaria e delle modalità attraverso le quali si esplicano i rapporti tra la stessa e l'organo amministrativo.

Per quanto attiene, infine, al modello di organizzazione e di gestione per la prevenzione dei reati previsto dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, recante la disciplina della responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato, si segnala che l'Emittente, a partire dal 2006 e con l'ausilio di consulenti esterni, ha provveduto all'analisi e all'adeguamento degli strumenti organizzativi, di gestione e di controllo dell'Emittente stessa e delle principali società facenti parte del Gruppo. In particolare, tenuto anche conto della struttura organizzativa di ciascuna società, si è provveduto ad individuare le attività nell'ambito delle quali possano eventualmente essere commessi i reati previsti dal suddetto decreto legislativo.

La Società ha altresì adottato, con delibera consiliare del 29 marzo 2007, un "Modello di organizzazione gestione e controllo ex art. 6 D.Lgs. 231/01" ed ha affidato ad un organismo di vigilanza, composto da professionisti indipendenti in possesso dei necessari requisiti professionali, il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del modello stesso, affidando a consulenti il compito di curarne l'aggiornamento.

Alcune delle principali società facenti parte del Gruppo hanno, inoltre, approvato a seguito di specifiche delibere consiliari i rispettivi modelli di organizzazione, gestione e controllo, provvedendo, altresì, alla nomina dell'organismo di vigilanza. Per le altre società del Gruppo, il modello è in fase di definizione.

## 12. PRINCIPALI AZIONISTI

### 12.1 Soggetto controllante l'Emittente

Alla Data del Prospetto, per quanto a conoscenza dell'Emittente, Cape Natixis SGR S.p.A., per il tramite di CNPEF, in quanto società di gestione del medesimo fondo, esercita, direttamente e indirettamente, il controllo di fatto sull'Emittente ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico della Finanza, in virtù del possesso diretto del 6,04% del capitale sociale dell'Emittente e del controllo di Tech Med S.r.l. che, a sua volta, ne possiede il 27,53% del capitale sociale, esercitando un'influenza dominante in assemblea ai sensi dell'articolo 2359, primo comma n. 2, del codice civile in virtù del controllo, diretto e indiretto, del 33,57% del capitale sociale dell'Emittente.

### 12.2 Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 2% nel capitale sociale dell'Emittente

Alla Data del Prospetto, per quanto a conoscenza dell'Emittente sulla base delle risultanze del libro soci e delle comunicazioni ricevute, i seguenti azionisti detengono una quota di partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente superiore al 2%:

Azionisti	Numero azioni	% capitale sociale <sup>(1)</sup>
Tech Med S.r.l. <sup>(2)</sup>	23.784.162	27,53%
Arkigest S.r.l. <sup>(3)</sup>	8.705.914	10,08%
CNPEF	5.217.481	6,04%
Tamburi Investment Partners S.p.A.	4.273.072	4,94%
Capitalia Asset Management SGR S.p.A.	2.820.000	3,26%
Pioneer Investment Management SGR S.p.A.	2.461.277	2,85%
Toro Assicurazioni S.p.A. <sup>(4)</sup>	2.359.980	2,73%
Riunione Adriatica di Sicurtà S.p.A. <sup>(5)</sup>	2.013.057	2,33%
Eurizon Capital SGR S.p.A.	1.900.000	2,20%

(1) Le percentuali sono approssimate.

(2) Tech Med S.r.l., con sede in Milano, Corso Matteotti n. 9, è una società veicolo controllata da CNPEF.

(3) Arkigest S.r.l., con sede in Firenze, Via Benedetto da Foiano n. 14, è una società veicolo partecipata indirettamente da Carlo Iuculano, Antonino Iuculano e Renzo Pagliai. Carlo Iuculano e Antonino Iuculano possiedono, infatti, una partecipazione pari al 38,5% ciascuno in Toscofina di Carlo Iuculano e C. S.a.s. che, a sua volta, possiede il 50% di Sogespa Immobiliare S.p.A., che controlla Arkigest S.r.l. con una partecipazione pari all'88,18% del capitale sociale. Il restante 11,82% del capitale sociale di Arkigest S.r.l. è posseduto da Sangro Invest S.r.l., società di cui Renzo Pagliai possiede una partecipazione pari al 99,92% del capitale sociale.

(4) Toro Assicurazioni S.p.A., con sede in Torino, Via Mazzini n. 53, è una società facente capo al gruppo assicurativo Generali.

(5) Riunione Adriatica di Sicurtà S.p.A., con sede in Milano, Corso Italia n. 23, è una società facente capo al gruppo assicurativo Allianz.

### 12.3 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Si segnala che è in essere tra azionisti dell'Emittente rappresentanti, alla Data del Prospetto, il 60,37% del capitale sociale della stessa, un patto parasociale, rilevante ai sensi dell'articolo 122 del Testo Unico della Finanza, sottoscritto in data 22 giugno 2006 e che è entrato in vigore il 1° agosto 2006 (data di inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente nel Mercato Expandi) ed efficace fino alla scadenza del terzo anniversario dalla sua entrata in vigore, avente ad oggetto taluni aspetti del funzionamento del governo dell'Emittente al fine di assicurare un armonico indirizzo della stessa e delle sue attività.

In particolare, il patto parasociale prevede, tra l'altro: (i) le modalità di nomina dei membri del consiglio di amministrazione, del comitato esecutivo e del collegio sindacale; (ii) le modalità di consultazione in via preventiva e di assunzione delle determinazioni sugli argomenti



posti all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria e straordinaria dell'Emittente; (iii) l'impegno dei partecipanti a fare quanto in loro potere affinché, per tutta la durata del patto parasociale, l'attuale presidente, Simone Cimino, l'attuale vice-presidente Torquato Bonilauri, gli attuali amministratori delegati Cinzio Barazzoni e Carlo Iuculano e l'attuale amministratore con deleghe Paolo Prampolini mantengano gli attuali poteri; (iv) l'impegno dei partecipanti a non porre in essere azioni o comportamenti e a non stipulare accordi che facciano sorgere l'obbligo in capo ai partecipanti, in via solidale, di promuovere un'offerta pubblica di acquisto se non previo esperimento ed esito favorevole di una procedura di autorizzazione da parte dell'assemblea dei partecipanti; (v) il diritto di co-vendita in forza del quale, qualora CNPEF intenda cedere ai blocchi, direttamente o indirettamente, a favore di un terzo potenziale acquirente, azioni dell'Emittente da essa direttamente possedute e/o azioni possedute dalla controllata Tech Med S.r.l. per un ammontare complessivo pari o superiore al 10% del capitale sociale dell'Emittente, e ciò anche se in più soluzioni nell'arco temporale di 6 mesi, ciascun partecipante al patto parasociale avrà diritto di trasferire allo stesso acquirente, al medesimo prezzo e agli stessi termini e condizioni pattuite da CNPEF con l'acquirente, le proprie azioni nella stessa proporzione rispetto a quella offerta da CNPEF.

Si segnala che il patto parasociale cesserà di diritto con effetto immediato qualora, per qualsiasi ragione, in qualsiasi momento di durata del patto stesso, risultino sindacate azioni dell'Emittente in misura inferiore al 30% del capitale sociale dell'Emittente stessa.

La seguente tabella riporta la situazione delle partecipazioni sindacate come comunicate a Consob in data 9 agosto 2007.

Azionista	Numero azioni	% sul capitale sociale	% sul totale delle azioni Sindacate
Tech Med S.p.A.	23.784.162	27,53%	45,60%
Arkigest S.r.l.	8.705.914	10,08%	16,69%
CNPEF	5.217.481	6,04%	10,00%
Tamburi Investment Partners S.p.A.	4.273.072	4,94%	8,19%
Cinzio Barazzoni	1.536.758	1,78%	2,95%
Paolo Prampolini	1.536.758	1,78%	2,95%
Fondamenta	1.280.660	1,48%	2,46%
Maria Bertolini	285.416	0,33%	0,55%
Carlotta Iotti	314.584	0,36%	0,60%
Torquato Bonilauri	957.517	1,11%	1,84%
Prospero Marconi	862.947	1,00%	1,65%
Alice Rabitti	768.378	0,89%	1,47%
Mario Montepietra	591.059	0,68%	1,13%
Valter Montepietra	591.059	0,68%	1,13%
Simone Cimino	1.451.115	1,68%	2,78%
<b>Totale Partecipanti</b>	<b>52.156.880</b>	<b>60,37%</b>	<b>100,00%</b>

### 13. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

#### 13.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Le informazioni finanziarie consolidate riguardanti le attività e passività, la situazione finanziaria ed i risultati economici dell'Emittente per gli esercizi 2005 e 2006 sono incluse nel Prospetto mediante riferimento ai fascicoli di bilancio dei prospetti consolidati pro-forma per il periodo chiuso al 31 dicembre 2005 e del bilancio consolidato per il periodo chiuso al 31 dicembre 2006. Tali documenti possono essere consultati presso la sede legale dell'Emittente, in Cavriago (Reggio Emilia), Via Govi n. 25, presso la sede legale di Borsa Italiana, in Milano, Piazza degli Affari n. 6 nonché sul sito internet dell'Emittente, [www.arkimedica.it](http://www.arkimedica.it).

Informazioni finanziarie recuperabili dai fascicoli a stampa dei bilanci con i seguenti riferimenti	Pro-Forma al 31 dicembre 2005	Consolidato al 31 dicembre 2006 <sup>(a)</sup>
Relazione degli amministratori sulla gestione		pagg. 109 - 128
Stato patrimoniale consolidato	pag. 2	pag. 131
Conto economico consolidato	pag. 3	pag. 132
Rendiconto finanziario consolidato	pag. 4	pag. 133
Note esplicative/illustrative	pagg. 5 - 28	pagg. 135 - 185
Allegati		pagg. 187 - 218
Relazione della Società di Revisione <sup>(b)</sup>	pagg. 1 - 3	pagg. 219 - 222

(a) Numeri di pagina riferiti al documento "Bilancio d'esercizio e consolidato 2006".

(b) Con riferimento ai Prospetti Consolidati Pro-Forma trattasi di documento separato dal fascicolo a stampa di bilancio.

**13.1.1 Prospetti Consolidati Pro-Forma per il periodo chiuso al 31 dicembre 2005**

I Prospetti Consolidati Pro-Forma per il periodo chiuso al 31 dicembre 2005 sono stati predisposti, nell'ambito del processo di quotazione delle azioni Arkimedica, al fine di dare effetto retroattivo, alla data del 1° gennaio 2005, ad alcune operazioni straordinarie, che hanno interessato il Gruppo Arkimedica nel 2005 e 2006, e sono inclusi nel Prospetto mediante riferimento con la relativa relazione emessa dalla Società di Revisione in data 8 giugno 2006. I dati patrimoniali, economici e finanziari inclusi nei Prospetti Consolidati Pro-Forma derivano da dati storici rettificati e riclassificati in relazione ai principi di rilevazione e valutazione previsti dagli IFRS. Tale documento può essere consultato presso la sede legale dell'Emittente, in Cavriago (Reggio Emilia), Via Govi n. 25, presso la sede legale di Borsa Italiana, in Milano, Piazza degli Affari n. 6 nonché sul sito internet dell'Emittente, [www.arkimedica.it](http://www.arkimedica.it).

Conto economico (in migliaia di Euro)	Pro-Forma <sup>(a)</sup> 2005
<b>Ricavi delle vendite</b>	<b>82.393</b>
Variazione rimanenze prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	345
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6
Altri ricavi	438
<b>Valore della produzione</b>	<b>83.182</b>
Costi per materie prime	(37.485)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(20.911)
Costi del personale	(13.808)
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	910
Accantonamenti	(342)
Oneri diversi di gestione	(565)
Totale costi della produzione	(72.201)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>10.981</b>
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(2.939)
Utili derivanti da minor prezzo pagato su acquisiz. di partecipazioni	0
<b>Margine operativo netto</b>	<b>8.042</b>
Oneri finanziari netti	(1.682)
Utili (perdite) da partecipate	(152)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>6.208</b>
Imposte	(3.531)
<b>Utile (perdita) netto dell'esercizio</b>	<b>2.677</b>
Utile (perdita) netto di terzi	396
<b>Utile (perdita) netto del Gruppo</b>	<b>2.281</b>

(a) Informazioni estratte dai Prospetti Consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2005, assoggettati ad esame ai sensi della Raccomandazione Consob n. DEM/1061609 del 9 agosto 2001.

Stato patrimoniale (in migliaia di Euro)	Pro-Forma al 31 dicembre 2005 <sup>(a)</sup>
Avviamento	23.179
Immobilizzazioni immateriali	646
Immobilizzazioni materiali	25.449
Partecipazioni	751
Crediti per imposte anticipate	590
Altre attività non correnti	739
Crediti finanziari pro-forma <sup>(b)</sup>	2.670
<b>Totale attivo non corrente</b>	<b>54.024</b>
Rimanenze	13.693
Crediti commerciali	45.787
Crediti tributari	1.098
Altre attività correnti	1.163
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.145
<b>Totale attivo corrente</b>	<b>67.886</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>121.910</b>
Capitale sociale	216
Riserve	29.950
Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	2.281
<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>32.447</b>
Capitale e riserve dei terzi	2.679
Utile (perdita) dell'esercizio dei terzi	396
<b>Patrimonio netto dei terzi</b>	<b>3.075</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>35.522</b>
Fondi rischi e oneri	562
Fondo per imposte differite	3.027
Fondo TFR	2.732
Debiti verso banche ed altri finanziatori	26.968
Altre passività non correnti <sup>(c)</sup>	1.600
<b>Totale passivo non corrente</b>	<b>34.889</b>
Debiti commerciali	22.566
Debiti tributari	4.086
Debiti verso banche ed altri finanziatori a breve termine	18.394
Altre passività correnti	6.453
<b>Totale passivo corrente</b>	<b>51.499</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>121.910</b>

(a) Informazioni estratte dai Prospetti Consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2005, assoggettati ad esame ai sensi della Raccomandazione Consob n. DEM/1061609 del 9 agosto 2001.

(b) L'importo è rappresentato dalla somma delle seguenti poste:

- Euro 2.000 migliaia: versamento effettuato da Arkimedica in favore di Sogespa nel 2006;
- Euro 149 migliaia: ammontare del risparmio finanziario che Arkimedica avrebbe avuto definendo l'acquisto di Aricar S.p.A. in data 1° gennaio 2005. Tale risparmio finanziario corrisponde alla quota di utile maturato da Aricar S.p.A. nell'esercizio 2005 per la quota attribuibile al Gruppo Arkimedica;
- Euro 521 migliaia: ammontare del risparmio finanziario che Arkimedica avrebbe avuto definendo l'acquisizione di Dirra S.r.l. in data 1° gennaio 2005. Tale risparmio finanziario corrisponde alla quota di utile maturato da Dirra S.r.l. nell'esercizio 2005.

(c) L'importo è afferente al debito di Euro 1.600 migliaia riferibile all'opzione di acquisto in favore di Delta Med, e ad una corrispettiva opzione di vendita in favore di uno dei venditori, sul residuo 40% del capitale sociale di Dirra S.r.l. Delta Med nell'aprile 2007 ha esercitato l'opzione di acquisto sul residuo 40% di Dirra S.r.l.

Rendiconto finanziario (in migliaia di Euro)	Pro-Forma <sup>(a)</sup> 2005
<b>Indebitamento finanziario netto a breve termine - iniziale <sup>(b)</sup></b>	<b>(21.252)</b>
<b>Flusso monetario da attività operativa (A)</b>	<b>4.041</b>
<i>Utile dell'esercizio</i>	2.677
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	2.939
<i>Variazione netta del fondo indennità di fine rapporto</i>	512
<i>Variazione netta altri fondi</i>	(374)
Flusso monetario da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante	5.754
<i>(Incremento)/decremento dei crediti verso clienti</i>	(3.545)
<i>(Incremento)/decremento delle rimanenze di magazzino</i>	(1.540)
<i>Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori</i>	3.582
<i>Variazione netta delle altre attività/passività correnti</i>	(210)
<i>Variazioni del capitale circolante</i>	(1.713)
<b>Flusso monetario da/(per) attività di investimento (B)</b>	<b>(10.113)</b>
Investimenti netti in avviamenti	(481)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali e materiali	(9.325)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(307)
<b>Flusso monetario da/(per) attività finanziarie (C)</b>	<b>15.075</b>
Altre variazioni di patrimonio netto	5
Variazione netta debiti verso banche ed altri finanziatori a medio-lungo termine	5.253
Effetti scritture pro-forma (variazione crediti finanziari pro-forma)	10.040
Variazione netta altre attività/passività non correnti	(223)
<b>Flusso monetario del periodo (A + B + C)</b>	<b>9.003</b>
<b>Indebitamento finanziario netto a breve termine - finale</b>	<b>(12.249)</b>

(a) Informazioni estratte dai Prospetti Consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2005, assoggettati ad esame ai sensi della Raccomandazione Consob n. DEM/1061609 del 9 agosto 2001.

(b) Include i debiti verso banche ed altri finanziatori a breve termine al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

**13.1.2 Bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2006**

Il bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2006 predisposto in conformità agli IFRS è incluso nel Prospetto mediante riferimento, insieme alla relativa relazione emessa dalla Società di Revisione in data 11 aprile 2007. Tale documento può essere consultato presso la sede sociale dell'Emittente, in Cavriago (Reggio Emilia), Via Govi n. 25, presso la sede legale di Borsa Italiana, in Milano, Piazza degli Affari n. 6 nonché sul sito internet dell'Emittente [www.arkimedica.it](http://www.arkimedica.it).

Conto economico (in migliaia di Euro)	Pro-Forma <sup>(a)</sup> 2005	Consolidato <sup>(b)</sup> 2006
<b>Ricavi delle vendite</b>	<b>82.393</b>	<b>97.094</b>
Variazione rimanenze prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	345	(1.587)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6	337
Altri ricavi	438	1.465
<b>Valore della produzione</b>	<b>83.182</b>	<b>97.309</b>
Costi per materie prime	(37.485)	(42.527)
Costi per servizi e godimento beni di terzi <sup>(c)</sup>	(20.911)	(25.198)
Costi del personale	(13.808)	(17.500)
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	910	232
Accantonamenti	(342)	(472)
Oneri diversi di gestione	(565)	(857)
Totale costi della produzione	(72.201)	(86.322)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>10.981</b>	<b>10.987</b>
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(2.939)	(3.400)
Utili derivanti da minor prezzo pagato su acquisiz. di partecipazioni	0	1.990
<b>Margine operativo netto</b>	<b>8.042</b>	<b>9.577</b>
Oneri finanziari netti	(1.682)	(1.600)
Utili (perdite) da partecipate	(152)	(488)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>6.208</b>	<b>7.489</b>
Imposte	(3.531)	(3.523)
<b>Utile (perdita) netto dell'esercizio</b>	<b>2.677</b>	<b>3.966</b>
Utile (perdita) netto di terzi	396	233
<b>Utile (perdita) netto del Gruppo</b>	<b>2.281</b>	<b>3.733</b>

(a) Informazioni estratte dai Prospetti Consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2005, assoggettati ad esame ai sensi della Raccomandazione Consob n. DEM/1061609 del 9 agosto 2001.

(b) Informazioni estratte dal bilancio consolidato del Gruppo Arkimedica al 31 dicembre 2006.

(c) Di cui nel bilancio consolidato del Gruppo Arkimedica al 31 dicembre 2006 costi per servizi non ricorrenti pari a Euro 527 mila.

Stato patrimoniale (in migliaia di Euro)	Pro-Forma al <sup>(a)</sup> 31 dicembre 2005	Consolidato al <sup>(b)</sup> 31 dicembre 2006
Avviamento	23.179	34.939
Immobilizzazioni immateriali	646	1.132
Immobilizzazioni materiali	25.449	33.368
Partecipazioni	751	1.568
Crediti per imposte anticipate	590	0
Altre attività non correnti	739	1.534
Crediti finanziari pro-forma	2.670	
<b>Totale attivo non corrente</b>	<b>54.024</b>	<b>72.541</b>
Rimanenze	13.693	14.801
Crediti commerciali	45.787	62.761
Crediti tributari	1.098	1.937
Altre attività correnti	1.163	2.586
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.145	13.937
<b>Totale attivo corrente</b>	<b>67.886</b>	<b>96.022</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>121.910</b>	<b>168.563</b>
Capitale sociale	216	10.800
Riserve	29.950	44.219
Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	2.281	3.733
<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>32.447</b>	<b>58.752</b>
Capitale e riserve dei terzi	2.679	4.534
Utile (perdita) dell'esercizio dei terzi	396	233
<b>Patrimonio netto dei terzi</b>	<b>3.075</b>	<b>4.767</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>35.522</b>	<b>63.519</b>
Fondi rischi e oneri	562	700
Fondo per imposte differite	3.027	2.597
Fondo TFR	2.732	4.871
Debiti verso banche ed altri finanziatori	26.968	27.697
Altre passività non correnti	1.600	0
<b>Totale passivo non corrente</b>	<b>34.889</b>	<b>35.865</b>
Debiti commerciali	22.566	32.562
Debiti tributari	4.086	5.980
Debiti verso banche ed altri finanziatori a breve termine	18.394	19.970
Altre passività correnti	6.453	10.667
<b>Totale passivo corrente</b>	<b>51.499</b>	<b>69.179</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>121.910</b>	<b>168.563</b>

(a) Informazioni estratte dai Prospetti Consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2005, assoggettati ad esame ai sensi della Raccomandazione Consob n. DEM/1061609 del 9 agosto 2001.

(b) Informazioni estratte dal bilancio consolidato del Gruppo Arkimedica al 31 dicembre 2006.

Rendiconto finanziario (in migliaia di Euro)	Pro-Forma <sup>(a)</sup> 2005	Consolidato <sup>(b)</sup> 2006
<b>Indebitamento finanziario netto a breve termine - iniziale <sup>(c)</sup></b>	<b>(21.252)</b>	<b>(3.600)</b>
<b>Flusso monetario da attività operativa (A)</b>	<b>4.041</b>	<b>5.092</b>
<i>Utile dell'esercizio</i>	2.677	3.966
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	2.939	3.400
<i>Imposte differite (anticipate)</i>	0	(298)
<i>Variazione netta del fondo indennità di fine rapporto</i>	512	267
<i>Variazione netta altri fondi</i>	(374)	(63)
<i>Utili derivanti da minor prezzo pagato su acquisiz. di partecipazioni</i>	0	(1.990)
Flusso monetario da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante <i>(Incremento)/decremento dei crediti verso clienti</i>	5.754 (3.545)	5.282 (9.014)
<i>(Incremento)/decremento delle rimanenze di magazzino</i>	(1.540)	1.245
<i>Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori</i>	3.582	5.025
<i>Variazione netta delle altre attività/passività correnti</i>	(210)	2.554
Variazioni del capitale circolante	(1.713)	(190)
<b>Flusso monetario da/(per) attività di investimento (B)</b>	<b>(10.113)</b>	<b>(60.473)</b>
Investimenti netti in avviamenti	(481)	(348)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali e materiali	(9.325)	(3.128)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(307)	(392)
Acquisto d'aziende al lordo dell'indebitamento finanziario netto a breve delle acquisite		(56.605)
<i>Immobilizzazioni materiali ed immateriali</i>		(26.559)
<i>Avviamento</i>		(33.934)
<i>Partecipazioni</i>		(279)
<i>Crediti per imposte anticipate/fondo imposte differite ed altre attività non correnti</i>		(1.234)
<i>Fondo TFR ed altri fondi</i>		6.861
<i>Crediti commerciali</i>		(28.805)
<i>Magazzino</i>		(10.981)
<i>Debiti verso fornitori</i>		15.908
<i>Debiti verso banche e finanziamenti a medio/lungo termine</i>		16.087
<i>Altre attività e passività correnti</i>		4.341
<i>Minor prezzo pagato su acquisizioni</i>		1.990
<b>Flusso monetario da/(per) attività finanziarie (C)</b>	<b>15.075</b>	<b>52.948</b>
Aumento di capitale sociale per conferimenti di partecipazioni	0	19.904
Aumento di capitale sociale per IPO (al netto dei costi relativi)	0	25.080
Altre variazioni di patrimonio netto	5	4.384
Variazione netta finanziamenti	5.253	3.346
Effetti scritture pro-forma (variazione crediti finanziari pro-forma)	10.040	
Variazione netta altre attività/passività non correnti	(223)	234
<b>Flusso monetario del periodo (A + B + C)</b>	<b>9.003</b>	<b>(2.433)</b>
<b>Indebitamento finanziario netto a breve termine - finale</b>	<b>(12.249)</b>	<b>(6.033)</b>

(a) Informazioni estratte dai Prospetti Consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2005, assoggettati ad esame ai sensi della Raccomandazione Consob n. DEM/1061609 del 9 agosto 2001.

(b) Informazioni estratte dal bilancio consolidato del Gruppo Arkimedica al 31 dicembre 2006.

(c) Include i debiti verso banche ed altri finanziatori a breve termine al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.



Di seguito si riporta l'indicazione della variazione dell'area di consolidamento fra i Prospetti Consolidati Pro-Forma per il periodo chiuso al 31 dicembre 2005 e il bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2006.

Variazione area di consolidamento <sup>(a)</sup>	Quota di partecipazione al 31 dicembre 2006 %	Quota di interessenza al 31 dicembre 2006 %
Isaff S.r.l.	100,00	100,00
Caralis S.r.l.	42,13	16,85
Sangro Gestioni S.p.A.	88,55	77,03
Pensionato San Giuseppe S.r.l. <sup>(b)</sup>	100,00	87,00
RSA Città di Scarlino S.r.l. <sup>(c)</sup>	100,00	87,00
Nicomac Inc. <sup>(d)</sup>	51,00	51,00

- (a) La tabella evidenzia le società entrate a far parte dell'area di consolidamento per la prima volta nel corso del 2006. Si segnala, inoltre, che (i) la partecipazione nella società Cla S.p.A. è salita al 100% nel corso del 2006; tale partecipazione, comunque, nei Prospetti Consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2005 era già consolidata sulla base di una quota di partecipazione totalitaria in forza di un impegno per l'acquisto delle azioni residue (4,98%) contabilizzato fra i debiti e (ii) la partecipazione nella società Karrell S.r.l. è salita al 78% nel corso del 2006; tale partecipazione, comunque, era già consolidata nei Prospetti Consolidati Pro-forma al 31 dicembre 2005 (sulla base di una quota di partecipazione pari al 56%).
- (b) Successivamente fusa per incorporazione in Sogespa.
- (c) Successivamente fusa per incorporazione in Sogespa.
- (d) Consolidata per la prima volta nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2006. Tuttavia il consolidamento è stato solamente a livello di stato patrimoniale in quanto l'acquisizione della partecipazione è avvenuta a fine 2006. Successivamente la società è stata ridenominata Nicos Inc.

## 13.2 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

### 13.2.1 Revisione delle informazioni riguardanti gli esercizi passati

Si veda il Paragrafo 13.1 che precede.

Le relazioni della Società di Revisione devono essere lette congiuntamente ai bilanci oggetto di revisione contabile e si riferiscono alla data in cui tali relazioni sono state emesse.

### 13.2.2 Indicazione di altre informazioni contenute nel Prospetto sottoposte a revisione contabile

Le uniche informazioni finanziarie contenute nel Prospetto che siano state sottoposte a revisione contabile sono quelle estratte dai bilanci indicati al Paragrafo 13.1 che precede e quelle estratte dalla relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007 di cui al Paragrafo 13.4 che segue.

### 13.2.3 Indicazioni di informazioni finanziarie contenute nel Prospetto non estratte dai bilanci assoggettati a revisione contabile

Fatta eccezione per i dati estratti dai bilanci annuali dell'Emittente assoggettati a revisione contabile e per i dati estratti dalla relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007, i rimanenti dati finanziari contenuti nel Prospetto sono stati estratti da fonti terze, ove indicato, ovvero da banche dati interne e gestionali dell'Emittente e non sono assoggettati a revisione contabile.

## 13.3 Data delle ultime informazioni finanziarie

L'ultimo esercizio chiuso cui si riferiscono le informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile contenute nel Prospetto è l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

### 13.4 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

La relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007, redatta in conformità agli IFRS, è inclusa nel Prospetto mediante riferimento, insieme alla relativa relazione emessa dalla Società di Revisione in data 28 settembre 2007. Tale documento può essere consultato presso la sede sociale dell'Emittente, in Cavriago (Reggio Emilia), Via Govi n. 25, presso la sede legale di Borsa Italiana, in Milano, Piazza degli Affari n.6 nonché sul sito internet dell'Emittente [www.arkimedica.it](http://www.arkimedica.it).

Informazioni finanziarie recuperabili dal fascicolo a stampa della relazione semestrale con i seguenti riferimenti	Relazione semestrale al 30 giugno 2007
Relazione sulla gestione	pagg. 7 - 25
Stato patrimoniale consolidato	pag. 27
Conto economico consolidato	pag. 28
Rendiconto finanziario consolidato	pag. 29
Note illustrative	pagg. 31 - 79
Allegati	pagg. 80 - 87
Relazione della Società di Revisione <sup>(a)</sup>	pagg. 1 - 2

(a) Trattasi di documento annesso al fascicolo di bilancio.

Conto economico (in migliaia di Euro)	Consolidato <sup>(a)</sup> 1° sem. 2006	Consolidato <sup>(a)</sup> 1° sem. 2007
<b>Ricavi delle vendite</b>	<b>38.009</b>	<b>59.799</b>
Variazione rimanenze prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	1.117	2.536
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	122
Altri ricavi <sup>(b)</sup>	194	1.335
<b>Valore della produzione</b>	<b>39.320</b>	<b>63.792</b>
Costi per materie prime	(17.484)	(27.025)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(9.896)	(17.322)
Costi del personale	(7.626)	(12.452)
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	1.116	919
Accantonamenti	(221)	(330)
Oneri diversi di gestione	(410)	(861)
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>(34.521)</b>	<b>(57.071)</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>4.799</b>	<b>6.721</b>
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(1.562)	(2.245)
Utili derivanti da minor prezzo pagato su acquisiz. di partecipazioni	1.992	0
<b>Margine operativo netto</b>	<b>5.229</b>	<b>4.476</b>
Oneri finanziari netti	(685)	(1.369)
Utili (perdite) da partecipate	(189)	(182)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>4.355</b>	<b>2.925</b>
Imposte	(1.486)	(2.189)
<b>Utile (perdita) netto del semestre</b>	<b>2.869</b>	<b>736</b>
Utile (perdita) netto del semestre di terzi	331	(166)
<b>Utile (perdita) netto del semestre del Gruppo</b>	<b>2.538</b>	<b>902</b>

(a) Informazioni estratte dalla relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007.

(b) Di cui nel 1° semestre 2007 ricavi non ricorrenti pari a Euro 558 mila.

<b>Stato patrimoniale</b> (in migliaia di Euro)	<b>Consolidato al</b> <b>30 giugno 2007</b> <sup>(a)</sup>
Avviamento	38.480
Immobilizzazioni immateriali	1.419
Immobilizzazioni materiali	46.386
Partecipazioni	691
Crediti per imposte anticipate	0
Altre attività non correnti	3.793
<b>Totale attivo non corrente</b>	<b>90.769</b>
Rimanenze	18.023
Crediti commerciali	63.739
Crediti tributari	1.277
Altre attività correnti	2.239
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.409
<b>Totale attivo corrente</b>	<b>97.687</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>188.456</b>
Capitale sociale	10.800
Riserve	47.990
Utile (perdita) del semestre del Gruppo	902
<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>59.692</b>
Capitale e riserve dei terzi	5.566
Utile (perdita) del semestre dei terzi	(166)
<b>Patrimonio netto dei terzi</b>	<b>5.400</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>65.092</b>
Fondi rischi e oneri	748
Fondo per imposte differite	3.237
Fondo TFR	4.579
Debiti verso banche ed altri finanziatori	37.230
Altre passività non correnti	0
<b>Totale passivo non corrente</b>	<b>45.794</b>
Debiti commerciali	34.567
Debiti tributari	7.284
Debiti verso banche ed altri finanziatori a breve termine	22.754
Altre passività correnti	12.965
<b>Totale passivo corrente</b>	<b>77.570</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>188.456</b>

(a) Informazioni estratte dalla relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007.

Rendiconto finanziario (in migliaia di Euro)	Consolidato <sup>(a)</sup> 1° sem. 2006	Consolidato <sup>(a)</sup> 1° sem. 2007
<b>Indebitamento finanziario netto a breve termine - iniziale <sup>(b)</sup></b>	<b>(3.600)</b>	<b>(6.033)</b>
<b>Flusso monetario da attività operativa (A)</b>	<b>1.532</b>	<b>2.777</b>
<i>Utile del semestre</i>	2.869	736
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	1.562	2.245
<i>(Utili) perdite da partecipate <sup>(c)</sup></i>	189	182
<i>Imposte differite (anticipate)</i>	131	65
<i>Variazione netta del fondo indennità di fine rapporto</i>	198	(374)
<i>Variazione netta altri fondi</i>	445	48
<i>Utili derivanti da minor prezzo pagato su acquisiz. di partecipazioni</i>	(1.992)	0
Flusso monetario da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante	3.402	2.902
<i>(Incremento)/decremento dei crediti verso clienti</i>	(684)	(516)
<i>(Incremento)/decremento delle rimanenze di magazzino</i>	(2.149)	(3.191)
<i>Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori</i>	(869)	1.189
<i>Variazione netta delle altre attività/passività correnti</i>	1.832	2.393
Variazioni del capitale circolante	(1.870)	(125)
<b>Flusso monetario da/(per) attività di investimento (B)</b>	<b>(37.339)</b>	<b>(5.479)</b>
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali, immateriali ed avviamenti	(973)	(770)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(461)	0
Acquisto d'aziende al lordo dell'indebitamento finanziario netto a breve delle acquisite	(35.905)	(4.709)
<i>Immobilizzazioni materiali ed immateriali</i>	(18.124)	(14.886)
<i>Avviamento</i>	(22.242)	(3.435)
<i>Partecipazioni</i>	(260)	0
<i>Crediti per imposte anticipate/fondo imposte differite ed altre attività non correnti</i>	(871)	374
<i>Fondo TFR ed altri fondi</i>	5.172	82
<i>Crediti commerciali</i>	(22.111)	(462)
<i>Magazzino</i>	(9.918)	(31)
<i>Debiti verso fornitori</i>	10.827	816
<i>Debiti verso banche e finanziamenti a medio/lungo termine</i>	15.966	11.980
<i>Altre attività e passività correnti</i>	3.664	853
<i>Minor prezzo pagato su acquisizioni</i>	1.992	0
<b>Flusso monetario da/(per) attività finanziarie (C)</b>	<b>22.876</b>	<b>(1.610)</b>
Aumento di capitale sociale per conferimenti di partecipazioni	19.904	0
Aumento di capitale sociale per IPO (al netto dei costi relativi)	0	0
Altre variazioni di patrimonio netto	3.083	837
Variazione netta finanziamenti	722	(2.447)
Variazione netta altre attività/passività non correnti	(833)	0
<b>Flusso monetario del periodo (A + B + C)</b>	<b>(12.931)</b>	<b>(4.312)</b>
<b>Indebitamento finanziario netto a breve termine - finale</b>	<b>(16.531)</b>	<b>(10.345)</b>

(a) Informazioni estratte dalla relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007.

(b) Include i debiti verso banche ed altri finanziatori a breve termine al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

(c) Gli (utili) e perdite da partecipate sono stati riclassificati nel flusso monetario da attività operativa mentre in precedenza erano stati classificati nel flusso monetario da/(per) attività di investimento.

Di seguito si riporta l'indicazione della variazione dell'area di consolidamento fra il bilancio consolidato del Gruppo Arkimedica al 31 dicembre 2006 e la relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007.

Variazione area di consolidamento <sup>(a)</sup>	Quota di partecipazione al 30 giugno 2007 %	Quota di interessenza al 30 giugno 2007 %
La Gioiosa S.r.l.	100,00	87,00
Casa di Cura della Riviera S.r.l.	90,92	79,10
Il Seminario S.r.l.	100,00	87,00
Il Buon Samaritano S.r.l.	50,00	38,52
Domani Sereno S.p.A.	65,00	65,00

(a) La tabella evidenzia le società entrate a far parte dell'area di consolidamento per la prima volta nel corso del 1° semestre 2007. Si segnala, inoltre, che (i) la partecipazione nella società Dirra S.r.l. è salita al 100% nel corso del 1° semestre 2007; tale partecipazione, comunque, nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 era già consolidata sulla base di una quota di partecipazione totalitaria in forza di un impegno per l'acquisto delle quote residue (40%) contabilizzato fra i debiti, (ii) la partecipazione nella società Caralis S.r.l. è salita al 58,47% nel corso del 1° semestre 2007; tale partecipazione, comunque, era già consolidata nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 (sulla base di una quota di partecipazione pari al 42,13%) e (iii) la partecipazione in Domani Sereno Service S.r.l. (già Studio Luna S.r.l.) è salita al 60% nel corso del 1° semestre 2007; tale partecipazione, comunque, era già consolidata nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2006.

### 13.5 Procedimenti giudiziari e arbitrali

Si segnala che non risultano procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali, compresi eventuali procedimenti di questo tipo in corso o previsti di cui l'Emittente sia a conoscenza, che possano avere o abbiano avuto nel recente passato, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o sulla redditività dell'Emittente e/o del Gruppo.

### 13.6 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

Dal 31 dicembre 2006, data di chiusura dell'ultimo esercizio, fatta eccezione per le operazioni descritte nel Capitolo 5 della presente Sezione Prima, che hanno portato il Gruppo ad assumere la configurazione attuale, non si sono verificati cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale del Gruppo.

## 14. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

### 14.1 Ammontare del capitale sociale emesso, sottoscritto e versato, numero e classi di azioni e loro caratteristiche principali

Alla Data del Prospetto, il capitale sociale dell'Emittente sottoscritto e versato è pari a Euro 10.800.000 ed è rappresentato da n. 86.400.000 azioni senza indicazione del nominale.

Con delibera dell'assemblea dell'Emittente in data 21 aprile 2006, rettificata a seguito del frazionamento del valore nominale delle azioni con delibera in data 13 giugno 2006 e dell'eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle azioni in data 17 luglio 2006, l'Emittente ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale – sino ad un massimo di Euro 600.000, mediante emissione sino ad un massimo di n. 4.800.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale da emettersi ad un prezzo non inferiore alla parità contabile, pari a Euro 0,125 – a servizio del piano di *stock option* a favore degli amministratori dell'Emittente Carlo Iuculano, Cinzio Barazzoni e Paolo Prampolini, beneficiari del piano in parti uguali tra loro. Il prezzo di esercizio delle opzioni sarà non inferiore alla parità contabile, maggiorata di un sovrapprezzo pari al sovrapprezzo fissato dal consiglio di amministrazione della Società in occasione della determinazione del prezzo delle azioni offerte in occasione dell'ammissione alle negoziazioni nel Mercato Expandi. Pertanto, il prezzo di esercizio delle opzioni sarà pari ad Euro 1,20.

L'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 30 aprile 2007 ha conferito al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2420-ter del codice civile, la delega ad emettere in una o più volte obbligazioni, anche convertibili e/o *cum warrant* fino ad un ammontare massimo di Euro 30.000.000 da offrire in opzione agli aventi diritto e/o da riservare ad investitori italiani o esteri, fermo restando che, in ogni caso, il rapporto di conversione dovrà essere allineato all'andamento del mercato in un periodo non superiore a 30 giorni antecedenti l'emissione, salvo una maggiorazione fino ad un massimo del 30%.

In data 27 settembre 2007, il consiglio di amministrazione dell'Emittente, in esecuzione della delega conferita, ha deliberato tra l'altro:

- l'emissione da parte della Società di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie di nuova emissione di Arkimedica, stabilendo che l'importo nominale massimo dello stesso sia pari a Euro 30.000.000, da offrire in opzione alla pari agli azionisti della Società. L'Offerta in Opzione è finalizzata all'ammissione delle Obbligazioni Convertibili alle negoziazioni nel Mercato Expandi;
- che il Prezzo di Offerta delle Obbligazioni Convertibili – pari al loro valore nominale e corrispondente, in ragione del rapporto di conversione 1 a 1, al prezzo di sottoscrizione delle Azioni di Compendio – dovrà essere determinato in prossimità dell'avvio dell'Offerta in Opzione, tenendo conto delle condizioni dei mercati finanziari e dell'andamento di mercato delle azioni ordinarie Arkimedica, applicando un premio di conversione compreso tra un minimo del 15% e un massimo del 30% rispetto all'andamento del mercato in un periodo non superiore a 30 giorni antecedenti la data della pubblicazione del Prospetto;
- che le Obbligazioni Convertibili danno diritto al pagamento di un tasso di interesse fisso annuo lordo da determinarsi in prossimità dell'avvio dell'Offerta in Opzione espresso in termini di percentuale rispetto al valore nominale delle Obbligazioni Convertibili medesime, compreso tra un minimo del 4% e un massimo del 5%;
- che il prestito avrà una durata di 5 anni e che gli strumenti finanziari offerti saranno convertibili a partire dal 12 novembre 2010 in qualunque momento in ragione di una azione ordinaria ogni Obbligazione Convertibile convertita (salvo l'aggiustamento del rapporto di conversione previsto dall'articolo 9 del Regolamento del Prestito);

- di stabilire che l'importo massimo dell'aumento di capitale in via scindibile a servizio della conversione sia pari a massimi Euro 1.250.000 da liberarsi anche in più riprese mediante l'emissione di massime n. 10.000.000 Azioni di Compendio, con godimento regolare, da riservare esclusivamente alla conversione delle Obbligazioni Convertibili.

Successivamente, in prossimità dell'avvio dell'Offerta in Opzione il consiglio di amministrazione, e per esso gli amministratori a ciò delegati, ha progressivamente specificato le caratteristiche definitive del Prestito Obbligazionario Convertibile stabilendo che gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta in Opzione sono massime n. 10.000.000 Obbligazioni Convertibili del valore nominale di Euro 2,80, con un tasso di interesse fisso annuo lordo del 5%, convertibili in azioni ordinarie di nuova emissione di Arkimedica, costituenti il Prestito Obbligazionario Convertibile denominato "Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%" dell'importo massimo di Euro 28.000.000, e che le Obbligazioni Convertibili saranno offerte in opzione agli azionisti nel rapporto di n. 25 Obbligazioni Convertibili per ogni n. 216 di azioni ordinarie della Società possedute.

Alla Data del Prospetto non esistono altre categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie.

## 14.2 Atto costitutivo e Statuto

L'Emittente è iscritta presso il registro delle Imprese di Reggio Emilia al numero 01701100354.

Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, la Società ha per oggetto: (i) l'assunzione, la negoziazione e la gestione di partecipazioni in altre società, imprese o altre entità, anche con sede all'estero, con particolare ma non esclusivo riferimento al settore medicale, sanitario e dell'assistenza alla persona in senso lato; (ii) l'attività di sviluppo strategico e progettuale e di direzione e coordinamento delle società da essa controllate, la prestazione a tali società e alle società partecipate di assistenza e coordinamento tecnici e/o finanziari e/o commerciali e di servizi in genere, con particolare riferimento all'assistenza alla programmazione economica, amministrativa, organizzativa e commerciale delle società controllate e/o partecipate; il compimento di operazioni finanziarie nell'ambito di società del gruppo di appartenenza, il finanziamento della società cui partecipa anche indirettamente e la conclusione di accordi finanziari per il coordinamento finanziario della attività delle stesse.

La Società può compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, immobiliari e mobiliari ritenute dall'organo amministrativo necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, nonché per la migliore gestione delle proprie risorse, in particolare di quelle finanziarie; essa può ricevere finanziamenti dai soci, nonché effettuare e ricevere finanziamenti infragruppo; essa può anche prestare avalli, fidejussioni ed ogni altra garanzia in genere, anche a favore di terzi.

Rimane comunque escluso l'esercizio nei confronti del pubblico di attività qualificate dalla legge come finanziarie. Rimangono pure escluse tutte le attività relative alla raccolta del risparmio ed ogni altra attività riservata a norma di legge. Sono inoltre escluse le attività professionali riservate.

Con delibera dell'assemblea in data 29 giugno 2007, l'Emittente ha modificato lo Statuto per adeguarne, tra l'altro, le previsioni alla normativa vigente per le società con azioni quotate.

Per ulteriori informazioni sullo Statuto dell'Emittente vigente alla Data del Prospetto si rinvia al testo dello stesso messo a disposizione degli interessati presso la sede sociale dell'Emittente, in Cavriago, Via Govi n. 25 e presso la sede legale di Borsa Italiana, Milano, Piazza degli Affari n. 6, nonché sul sito internet dell'Emittente ([www.arkimedica.it](http://www.arkimedica.it)).

## 15. CONTRATTI IMPORTANTI

### 15.1 Contratti importanti, diversi dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività dell'Emittente che comportino per i membri del Gruppo obbligazioni o diritti tali da influire in misura rilevante sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle sue obbligazioni nei confronti dei possessori degli strumenti finanziari

Alla Data del Prospetto non vi sono contratti conclusi al di fuori del corso del normale svolgimento dell'attività del Gruppo che potrebbero comportare per i membri del Gruppo stesso un'obbligazione o un diritto tale da influire in misura rilevante sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti dei possessori degli strumenti finanziari proposti, fatta eccezione per quanto qui di seguito specificato.

#### Finanziamento relativo all'acquisizione di S. Antonio S.r.l.

In data 31 luglio 2007 è stato stipulato un contratto di finanziamento a breve termine tra Sogespa e MPS Banca per l'Impresa S.p.A., per un importo pari a complessivi Euro 5,3 milioni. Il finanziamento è stato destinato a finanziare parte del prezzo di acquisizione del 100% del capitale sociale di S. Antonio S.r.l. da parte di Sogespa (per ulteriori informazioni sulla quale si rinvia a quanto descritto nel Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1 di questa Sezione Prima).

Il finanziamento dovrà essere rimborsato in un'unica soluzione il 29 gennaio 2009.

Il finanziamento è stato garantito da: (i) un pegno sulle azioni di Sogespa prestato dai soci Arkimedica e Arkigest S.r.l.; (ii) un pegno sulle quote della società S. Antonio S.r.l.; e (iii) una garanzia a prima richiesta prestata dai soci di Sogespa rispettivamente per il 100% dell'importo finanziato per quanto riguarda Arkimedica e per il 13% dell'importo finanziato per quanto riguarda Arkigest S.r.l.

In linea con la prassi di mercato il finanziamento prevede, *inter alia*, una serie di impegni a carico di Sogespa, fra cui, a titolo esemplificativo, un divieto di contrarre ulteriore indebitamento finanziario rispetto a quello correlato alla sua normale gestione operativa nonché di concedere garanzie reali e personali a favore di terzi.

Il finanziamento prevede una serie di eventi che potrebbero comportare il rimborso anticipato dell'importo erogato quali, ad esempio: (i) il mancato pagamento alla scadenza di un qualsiasi importo dovuto da Sogespa in relazione al qui descritto finanziamento o ad altri finanziamenti in essere in capo alla stessa; (ii) il verificarsi in capo ai soci di Sogespa o a Sogespa stessa di situazioni di insolvenza ovvero procedure concorsuali; (iii) la modifica o l'interruzione dell'attività societaria di Sogespa; e (iv) la perdita del controllo di Arkimedica da parte Cape Natixis SGR S.p.A. per il tramite di CNPEF ovvero la perdita del controllo di Sogespa da parte di Arkimedica.

Collateralmente al finanziamento, Arkimedica si è impegnata a subordinare tutti i finanziamenti soci erogati a Sogespa al credito di MPS Banca per l'Impresa S.p.A. derivante dal finanziamento in questione.



## **16. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI**

### **16.1 Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi**

Il presente Prospetto non contiene pareri o relazioni attribuiti ad esperti.

### **16.2 Attestazione circa le informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi**

Ove indicato, le informazioni contenute nel Prospetto provengono da terzi. La Società conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente dall'Emittente e, per quanto a conoscenza del *management*, anche sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni inesatte o ingannevoli.

## 17. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Copia dei seguenti documenti può essere consultata durante il periodo di validità del Prospetto ai sensi dell'articolo 9-*bis* del Regolamento Emittenti presso la sede legale dell'Emittente in Cavriago (Reggio Emilia), Via Govi n. 25 in orari d'ufficio e durante i giorni lavorativi, presso Borsa Italiana, nonché sul sito internet dell'Emittente ([www.arkimedica.it](http://www.arkimedica.it)):

- Statuto;
- Prospetti Consolidati Pro-Forma relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 corredati dalla relativa relazione della Società di Revisione ai sensi della raccomandazione Consob n. DEM/1061609 del 9 agosto 2001;
- bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 corredato dalla relativa relazione della Società di Revisione;
- relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007 corredata della relativa relazione emessa dalla Società di Revisione.

## **SEZIONE SECONDA**

---

[Pagina volutamente lasciata in bianco]

---

## **1. PERSONE RESPONSABILI**

### **1.1 Responsabili delle informazioni fornite nel Prospetto**

Si veda la Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del presente Prospetto.

### **1.2 Dichiarazioni di responsabilità**

Si veda la Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del presente Prospetto.

## **2. FATTORI DI RISCHIO**

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'attività dell'Emittente e del Gruppo e al settore nel quale operano e agli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta in Opzione, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.2 del presente Prospetto.

### **3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI**

#### **3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta in Opzione**

La Società non è a conoscenza di interessi significativi da parte di persone fisiche o giuridiche in merito all'emissione delle Obbligazioni Convertibili, fatta eccezione per il fatto che Cimino e Associati Private Equity S.p.A., che agisce come Advisor dell'Emittente, è socio di controllo di Cape Natixis SGR S.p.A., società di gestione di CNPEF, che, a sua volta, direttamente e indirettamente, è socio di riferimento di Arkimedica.

#### **3.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi**

I proventi netti derivanti dall'emissione del Prestito Obbligazionario Convertibile, che ci si attende siano pari a circa Euro 26.600.000, saranno destinati al reperimento di risorse finanziarie per l'attuazione della strategia di crescita del Gruppo, che prevede anche progetti di crescita per linee esterne con riferimento, in particolare, alla Divisione Care.

L'Emittente intende pertanto impiegare i proventi netti derivanti dall'emissione del Prestito Obbligazionario Convertibile per implementare i propri progetti di crescita futuri, con particolare riferimento alla Divisione Care. Al momento non è possibile suddividere la destinazione dei proventi derivanti dall'Offerta in Opzione tra il piano di crescita per linee interne e per linee esterne, in quanto tale ripartizione dipenderà dalle diverse opportunità di crescita che via via si presenteranno.

## **4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE**

### **4.1 Descrizione delle Obbligazioni Convertibili**

#### **4.1.1 Descrizione del tipo e della classe delle Obbligazioni Convertibili**

Gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta in Opzione sono massime n. 10.000.000 Obbligazioni Convertibili del valore nominale individuale di Euro 2,80 convertibili in azioni ordinarie di nuova emissione di Arkimedica, costituenti il Prestito Obbligazionario denominato "Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%" dell'importo massimo di Euro 28.000.000. Le Obbligazioni Convertibili saranno offerte in opzione agli azionisti nel rapporto di n. 25 Obbligazioni Convertibili per 216 azioni ordinarie della Società possedute.

Il Prestito Obbligazionario Convertibile è disciplinato dal Regolamento del Prestito riportato in Appendice al presente Prospetto.

Ai diritti di opzione per la sottoscrizione delle Obbligazioni Convertibili è attribuito il codice ISIN IT0004282379.

Le Obbligazioni Convertibili sono identificate dal codice ISIN IT0004268667.

#### **4.1.2 Legislazione in base alla quale le Obbligazioni Convertibili saranno emesse**

Le Obbligazioni Convertibili saranno emesse secondo la legge italiana.

#### **4.1.3 Forma delle Obbligazioni Convertibili**

Le Obbligazioni Convertibili saranno emesse al portatore e saranno immesse nel sistema di gestione accentrata di Monte Titoli in forma dematerializzata, ai sensi del Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n. 213 e della Deliberazione CONSOB 23 dicembre 1998, n. 11768 come successivamente modificati.

I titolari delle Obbligazioni Convertibili potranno, a proprie spese, richiedere agli intermediari aderenti al sistema Monte Titoli l'emissione di certificazioni non trasferibili attestanti la titolarità delle Obbligazioni Convertibili.

#### **4.1.4 Valuta di emissione delle Obbligazioni Convertibili**

Le Obbligazioni Convertibili saranno emesse e denominate in Euro.

#### **4.1.5 Eventuali clausole di postergazione dei diritti inerenti le Obbligazioni Convertibili**

I diritti relativi alla restituzione del capitale e al pagamento degli interessi inerenti le Obbligazioni Convertibili non sono soggetti a clausole che li subordinino ad altri debiti non garantiti dell'Emittente.

Le Obbligazioni Convertibili attribuiscono un credito diretto, incondizionato e non subordinato nei confronti dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e con i crediti chirografari presenti e futuri dell'Emittente, fatta eccezione per crediti che siano privilegiati in base a disposizioni di legge.



#### **4.1.6 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi alle Obbligazioni Convertibili e procedura per il loro esercizio**

Le Obbligazioni Convertibili oggetto dell'Offerta in Opzione incorporano i diritti ed i vantaggi previsti dalla normativa vigente per titoli della stessa categoria.

##### *4.1.6.1 Diritti di conversione*

Ogni Obbligazione Convertibile è convertibile in azioni ordinarie Arkimedica di nuova emissione, senza indicazione del valore nominale, che saranno interamente liberate, nel rapporto di una azione per ogni Obbligazione Convertibile. Pertanto, gli obbligazionisti avranno il diritto di richiedere e di ricevere una Azione di Compendio per ogni Obbligazione Convertibile presentata in conversione. Le Azioni di Compendio da emettersi in virtù dell'aumento di capitale a servizio del Prestito Obbligazionario Convertibile di cui alla delibera dell'assemblea straordinaria in data 30 aprile 2007 e del consiglio di amministrazione dell'Emittente in data 27 settembre 2007, sono irrevocabilmente ed esclusivamente destinate alla conversione delle Obbligazioni Convertibili fino alla scadenza del termine ultimo fissato per la conversione delle Obbligazioni Convertibili stesse. Il rapporto di conversione è soggetto ad aggiustamenti ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento del Prestito. Il diritto di conversione può essere esercitato da ciascun obbligazionista (per tutte o parte delle Obbligazioni Convertibili possedute) presentando all'intermediario aderente al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli presso cui le Obbligazioni Convertibili sono depositate, la domanda di conversione in qualunque Giorno Lavorativo Bancario (come definito nel Regolamento del Prestito), durante il periodo a decorrere dal 12 novembre 2010 fino al 15 ottobre 2012, fatta eccezione per i periodi di sospensione, come indicati nell'articolo 8, lettera d) del Regolamento del Prestito e per la facoltà di esercizio anticipato del diritto di conversione in caso di offerta pubblica di acquisto prevista nell'articolo 8, lettera f) del Regolamento del Prestito.

Ai sensi dell'articolo 8 lettera d), le domande di conversione non potranno essere presentate dal giorno successivo alla data in cui si sia tenuto il consiglio di amministrazione che abbia deliberato la convocazione dell'assemblea dei soci di Arkimedica sino al giorno (incluso) in cui abbia avuto luogo l'assemblea, anche in convocazione successiva alla prima. Nel caso di convocazione da parte del consiglio di amministrazione dell'assemblea dei soci di Arkimedica per deliberare in merito alla distribuzione di dividendi, le domande di conversione non potranno essere presentate dal giorno (incluso) in cui si sia tenuto il consiglio di amministrazione sino al giorno antecedente (incluso) a quello dello stacco del dividendo eventualmente deliberato dall'assemblea medesima.

Ai sensi dell'articolo 8, lettera f), qualora venga resa pubblica l'intenzione di effettuare un'offerta pubblica di acquisto o di scambio diretta agli azionisti di Arkimedica concernente tutte o parte delle azioni dell'Emittente stessa, diversa in ogni caso da un'offerta pubblica di acquisto lanciata da Arkimedica sulle proprie azioni, Arkimedica si impegna a dare notizia agli obbligazionisti della facoltà di esercitare il diritto di conversione in qualunque momento, se del caso anche in via anticipata rispetto all'inizio del periodo di conversione e/o anche in deroga a quanto previsto all'articolo 8 lettera d), con il preavviso massimo consentito dai termini dell'offerta pubblica di acquisto, e a fare tutto quanto in proprio potere affinché la data di conversione cada in un giorno tale da consentire agli obbligazionisti che esercitino il diritto di conversione di poter apportare all'offerta medesima le Azioni di Compendio emesse a favore degli obbligazionisti a seguito dell'esercizio del diritto di conversione.

Per ulteriori informazioni si rinvia all'articolo 8 del Regolamento del Prestito.

##### *4.1.6.2 Aggiustamento del rapporto di conversione*

Ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento del Prestito, qualora nel periodo intercorrente tra la data di emissione delle Obbligazioni Convertibili e il 31 ottobre 2012 si verifichi uno qualsiasi degli eventi di seguito indicati, l'Emittente ovvero l'Agente per il Calcolo (come definito nel

Regolamento del Prestito) a spese dell'Emittente, comunicherà agli obbligazionisti la ricorrenza di un aggiustamento del rapporto di conversione ed il nuovo rapporto di conversione. L'aggiustamento sarà determinato dall'Agente per il Calcolo (salvo ove diversamente stabilito) in conformità alle seguenti disposizioni e sulla base dell'ultimo rapporto di conversione in ordine di tempo di volta in volta eventualmente determinato:

- aumenti di capitale o emissione di altri strumenti finanziari offerti agli azionisti: qualora l'Emittente effettui aumenti di capitale a pagamento ovvero proceda all'emissione di prestiti obbligazionari convertibili in azioni Arkimedica, *warrant* sulle azioni o titoli simili per la sottoscrizione o l'acquisto di azioni ovvero altri strumenti finanziari che non diano diritto alla sottoscrizione o all'acquisto di azioni offerti in opzione agli azionisti di Arkimedica, tale diritto di opzione sarà attribuito, agli stessi termini e condizioni, anche agli obbligazionisti sulla base del rapporto di conversione;
- aumenti di capitale a titolo gratuito: qualora l'Emittente effettui un aumento di capitale a titolo gratuito tramite emissione di nuove azioni, il numero delle Azioni di Compendio spettanti a ciascun obbligazionista dovrà essere aumentato del rapporto tra le azioni di nuova emissione e quelle all'epoca già in circolazione e il rapporto di conversione dovrà essere modificato in modo corrispondente. L'aggiustamento diverrà efficace alla data di efficacia dell'operazione di assegnazione di tali nuove azioni ai sensi delle disposizioni del Regolamento di Borsa. Resta inteso che qualora l'Emittente effettui un aumento a titolo gratuito senza emissione di azioni, il rapporto di conversione non subirà aggiustamenti e il numero delle Azioni di Compendio di pertinenza di ciascuna Obbligazione Convertibile non subirà variazioni;
- aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione: qualora l'Emittente, escludendo o limitando il diritto di opzione degli azionisti di Arkimedica ai sensi dell'articolo 2441 codice civile, effettui aumenti di capitale a pagamento, in denaro o in natura, ovvero proceda all'emissione di altri strumenti finanziari convertibili, offrendoli a terzi o a soltanto alcuni degli azionisti e in ogni caso non agli obbligazionisti, e tali strumenti consentano agli aventi diritto di sottoscrivere le azioni ad un prezzo inferiore al 95% della Media (come definita nel Regolamento del Prestito), il numero delle Azioni di Compendio di pertinenza dell'obbligazionista sarà modificato secondo la formula prevista nel Regolamento del Prestito;
- emissione di altri strumenti finanziari non convertibili con esclusione del diritto di opzione degli obbligazionisti: qualora l'Emittente proceda all'emissione di strumenti finanziari non convertibili offerti in opzione a tutti gli azionisti e non offerti in opzione agli obbligazionisti, il rapporto di conversione sarà soggetto ad aggiustamento, secondo la formula prevista nel Regolamento del Prestito;
- distribuzioni straordinarie: in caso distribuzione agli azionisti dell'Emittente di riserve facoltative, dividendi straordinari (cioè che non derivino da utili realizzati nell'esercizio di riferimento) o dividendi ordinari (cioè che derivino da distribuzioni, anche in più soluzioni, di utili realizzati nell'esercizio di riferimento) il cui corrispondente *dividend yield* – per tale intendendosi il rapporto tra dividendo per azione complessivamente deliberato dal consiglio di amministrazione dell'Emittente e la media del prezzo ufficiale registrato dalle azioni Arkimedica nei trenta giorni di calendario antecedenti la data della relativa delibera (o, ove del caso, la data dell'ultima delle relative delibere) – sia superiore al 5%, l'Emittente provvederà a costituire un apposito fondo dividendi ove accantonare una quota delle riserve facoltative o dei dividendi (anche eventualmente sotto forma di azioni di società controllate o di azioni proprie dell'Emittente) proporzionale a quelli distribuiti ai soci e all'ammontare delle Azioni di Compendio esistenti alla data di distribuzione degli stessi, senza corresponsione di interessi in relazione a tale importo, indisponibili e destinati a favore di coloro che eserciteranno il diritto di conversione;
- raggruppamento e frazionamento delle azioni: qualora l'Emittente effettui un raggruppamento/frazionamento delle azioni di Arkimedica, il numero delle Azioni di Compendio spettanti a ciascuna Obbligazione Convertibile sarà variato in applicazione del rapporto in base al quale sarà effettuato il raggruppamento o il frazionamento delle azioni e di conseguenza sarà adeguato il rapporto di conversione. L'aggiustamento diverrà efficace alla data in cui tale raggruppamento o frazionamento avrà effetto in conformità alle disposizioni del Regolamento di Borsa;

- fusione e scissione: in caso di fusione dell'Emittente in o con altra società (fatta eccezione per i casi di fusione in cui l'Emittente sia la società incorporante), nonché in caso di scissione (fatta eccezione per i casi di scissione in cui l'Emittente sia la società beneficiaria), nei limiti e secondo le modalità previsti dalla, e senza pregiudizio della, legge applicabile, ad ogni Obbligazione Convertibile dovrà essere riconosciuto il diritto di conversione in un numero di azioni delle società risultante/i dalla fusione o dalla scissione, equivalente al numero di azioni che sarebbero state assegnate ad ogni azione, sulla base del relativo rapporto di concambio, ove l'Obbligazione Convertibile fosse stata convertita prima della data di efficacia della fusione o scissione;
- riduzione del capitale: qualora l'Emittente effettui una riduzione del capitale, mediante rimborso a tutti i soci, l'aggiustamento avverrà mediante deposito in un conto corrente vincolato di un importo, pari all'ammontare del rimborso del capitale; fermo restando che, in caso di riduzione del capitale mediante rimborso a tutti i soci da effettuarsi con annullamento di azioni in circolazione, verrà altresì modificato proporzionalmente il rapporto di conversione;
- incentivi azionari: nessun aggiustamento sarà apportato al rapporto di conversione nel caso in cui azioni o altri strumenti finanziari convertibili o non di nuova emissione siano riservati dall'Emittente agli amministratori e/o prestatori di lavoro dell'Emittente o di società del Gruppo Arkimedica, o a questi corrisposti a titolo di indennità in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro;
- offerta pubblica di acquisto e/o scambio: qualora venga resa pubblica l'intenzione di effettuare un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio, in data anteriore al 12 novembre 2010, il rapporto di conversione dovrà essere modificato moltiplicandolo per il maggior valore tra 1 (ovvero il diverso rapporto di conversione applicabile al momento del lancio dell'offerta pubblica a seguito dell'applicazione di uno qualsiasi dei meccanismi di aggiustamento previsti nell'articolo 9 del Regolamento del Prestito) e il rapporto tra il valore nominale delle Obbligazioni Convertibili e il prezzo unitario per azione offerto dall'offerente, restando inteso che nel caso in cui l'offerta pubblica consista in un'offerta pubblica di scambio ovvero in un'offerta pubblica di acquisto e scambio, l'elemento del prezzo dell'offerta pubblica rappresentato da strumenti finanziari dell'offerente sarà determinato sulla base della media del prezzo ufficiale di tali strumenti finanziari nel mese solare precedente a quello di pubblicazione dell'offerta pubblica. Nell'ipotesi in cui il diritto di conversione non sia esercitato anticipatamente come previsto dall'articolo 8 del Regolamento del Prestito, l'aggiustamento descritto non troverà applicazione con riferimento all'esercizio del diritto di conversione successivo rispetto al completamento dell'offerta pubblica;
- altre operazioni straordinarie: in ogni caso, qualora nel periodo intercorrente tra la data di emissione e il 31 ottobre 2012, l'Emittente effettui altre operazioni straordinarie sul proprio capitale diverse da quelle considerate ai precedenti punti, potrà essere rettificato il rapporto di conversione e il numero di Azioni di Compendio secondo metodologie di generale accettazione e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Nei limiti consentiti dalla legge applicabile, in relazione ad ogni aggiustamento, qualora il rapporto di conversione come sopra determinato, non risulti un multiplo intero di 0,01, lo stesso sarà arrotondato per difetto al multiplo intero di 0,01 più vicino.

Nessun aggiustamento del rapporto di conversione verrà effettuato qualora tale aggiustamento (arrotondato per difetto, se applicabile) comporti una variazione del rapporto di conversione applicato a tale data inferiore all'1%. Ogni aggiustamento che non sia effettuato in ragione di tale circostanza verrà riportato a nuovo e tenuto in considerazione al fine di ogni aggiustamento successivo.

Nei casi in cui, per effetto di quanto sopra indicato, all'atto della conversione spetti un numero non intero di Azioni di Compendio, per ciascuna Obbligazione Convertibile verranno consegnate Azioni di Compendio fino alla concorrenza del numero intero e verrà riconosciuto in contanti dall'Emittente all'obbligazionista il controvalore, arrotondato al centesimo di Euro infe-

riore, della parte frazionaria valutata in base alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni Arkimedica, rilevati sul Mercato Expandi nel mese solare precedente a quello di presentazione della domanda di conversione. Se il diritto di conversione in relazione a più Obbligazioni Convertibili è esercitato contemporaneamente, di modo che le Azioni di Compendio da consegnare al momento della data di conversione debbano essere registrate con il medesimo nominativo, il numero di Azioni di Compendio da consegnare sarà calcolato sulla base del valore nominale complessivo di tali Obbligazioni Convertibili convertito e arrotondato per difetto al primo numero intero di Azioni di Compendio.

Per ulteriori informazioni si rinvia all'articolo 9 del Regolamento del Prestito.

#### **4.1.6.3 Impegni dell'Emittente**

Ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento del Prestito, fino a quando vi siano Obbligazioni Convertibili in circolazione in quanto non convertite e fino alla data di scadenza del Prestito Obbligazionario Convertibile:

- l'Emittente si impegna a mettere a disposizione degli obbligazionisti presso la sede sociale e presso Borsa Italiana il bilancio di esercizio, il bilancio consolidato e la relazione semestrale consolidata entro i termini e secondo le medesime modalità previste dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari;
- l'Emittente si impegna a non creare o consentire che vengano creati e, anche ai sensi dell'articolo 1381 codice civile, a far sì che le Società Controllate (come definite nel Regolamento del Prestito) non creino o non consentano vengano creati gravami (come di seguito specificati) sui propri beni, fatta eccezione per:
  - (i) i gravami già esistenti alla data del Regolamento del Prestito e risultanti dal bilancio consolidato del Gruppo Arkimedica al 31 dicembre 2006;
  - (ii) ogni gravame derivante dall'applicazione di disposizioni di legge;
  - (iii) ogni gravame costituito a fronte di operazioni di finanziamento connesse ad attività di acquisizione di nuove partecipazioni o nuovi assets ovvero in relazione ad operazioni di rifinanziamento e/o di ristrutturazione del debito poste in essere dall'Emittente e/o dalle Società Controllate;
- ferme restando le eccezioni previste al precedente punto, l'Emittente si impegna a far sì che le Obbligazioni Convertibili godano di parità di trattamento rispetto ai crediti vantati da ogni creditore chirografario della stessa e, nel caso in cui siano concesse garanzie reali in favore di creditori diversi dagli obbligazionisti, a costituire a garanzia dei crediti degli obbligazionisti ai sensi del Prestito Obbligazionario Convertibile garanzie reali equipollenti a quelle rilasciate in favore di tali creditori.

Per "gravame" si intende qualsiasi ipoteca, vincolo, pegno, onere, pignoramento, sequestro, cessione in garanzia, riservato dominio, privilegio od altro gravame di qualsiasi natura a garanzia di obblighi di qualsiasi persona per un valore unitario superiore ad Euro 3 milioni ad esclusione dei depositi vincolati effettuati ai sensi dell'articolo 10 (g) del Regolamento del Prestito.

Per ulteriori informazioni si rinvia all'articolo 7 del Regolamento del Prestito.

#### **4.1.7 Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi**

A decorrere dal 12 novembre 2007 (incluso), ciascuna Obbligazione Convertibile frutterà l'interesse lordo del 5% in ragione di anno calcolato sul valore nominale della stessa al lordo di ritenute di imposta, pagabile annualmente in via posticipata il 12 novembre di ogni anno, dal 2008 al 2012.

Il pagamento degli interessi avverrà per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata Monte Titoli presso cui le Obbligazioni Convertibili sono depositate.

Il diritto al pagamento degli interessi dovuti in relazione ad obbligazioni convertibili si prescrive decorsi 5 anni dalla data di scadenza di tali interessi.

#### **4.1.8 Data di scadenza e ammortamento del Prestito Obbligazionario Convertibile**

La durata del Prestito Obbligazionario Convertibile decorre dal 12 novembre 2007 e scade il 12 novembre 2012.

##### *4.1.8.1 Rimborso alla data di scadenza*

Alla data di scadenza, fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato e di rimborso accelerato previste agli articoli 10 e 11 del Regolamento del Prestito, le Obbligazioni Convertibili per le quali non sia presentata domanda di conversione saranno rimborsate in un'unica soluzione al valore nominale, unitamente agli interessi maturati e non corrisposti per ciascuna Obbligazione Convertibile, senza alcun aggravio di spese e/o commissioni.

Il rimborso sarà effettuato per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata Monte Titoli presso cui le Obbligazioni Convertibili sono depositate.

Le Obbligazioni Convertibili cesseranno di essere fruttifere alla data in cui avverrà il loro rimborso.

##### *4.1.8.2 Rimborso anticipato su richiesta degli obbligazionisti*

Ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento del Prestito, ciascun obbligazionista avrà diritto al rimborso anticipato di ogni somma ad esso dovuta corrispondente al prezzo da pagarsi da parte dell'Emittente nei casi espressamente individuati nel Regolamento del Prestito, al verificarsi delle seguenti circostanze:

- l'Emittente sia inadempiente rispetto ad uno o più degli obblighi a suo carico, con riferimento alle Obbligazioni Convertibili, assunti in forza del Regolamento del Prestito e a tale inadempimento non venga posto rimedio entro trenta giorni di calendario da apposita comunicazione da inviarsi da parte dell'Emittente ovvero del rappresentante degli obbligazionisti ovvero da parte dell'Agente per il Calcolo, laddove previsto nel presente Regolamento;
- le azioni dell'Emittente non siano più quotate presso alcun mercato regolamentato;
- l'Emittente o qualsiasi delle società controllate dall'Emittente, non adempia ad una sentenza definitiva ovvero ad un altro provvedimento esecutivo di condanna definitivo emessi dall'autorità giudiziaria competente e tale inadempimento si protragga, da parte dell'Emittente o della controllata in questione, per 180 giorni di calendario dalla data di ricevimento della notifica del provvedimento definitivo, ovvero sia iniziata, nei confronti dell'Emittente o di qualsiasi delle controllate, l'esecuzione forzata del provvedimento definitivo stesso, che non sia abbandonata o opposta con successo entro 280 giorni di calendario dal suo inizio, purché l'importo di cui al provvedimento definitivo ecceda Euro 5 milioni;
- l'Emittente divenga insolvente, intraprenda negoziati con i propri creditori al fine di ottenere moratorie o concordati stragiudiziali, effettui cessioni di beni ai propri creditori ovvero venga assoggettata a procedure concorsuali;
- l'Emittente incorra in violazioni di legge o regolamentari qualora uno qualsiasi degli eventi innanzi citati produca un effetto negativo rilevante sullo svolgimento delle relative attività;
- in qualsiasi momento divenga invalido, illegittimo, ovvero cessi di essere efficace o eseguibile per l'Emittente l'adempimento di qualsiasi obbligo derivante dal Regolamento del

Prestito ovvero dai Mandati (come definiti nel Regolamento del Prestito), salvo che il Regolamento del Prestito ovvero i Mandati non siano modificati o adeguati con l'assenso dell'assemblea degli obbligazionisti;

- qualsiasi obbligazione relativa al pagamento o al rimborso di denaro, sia presente che futuro, diretta o come impegno di firma, assunta in relazione a denaro ricevuto in base a mutui, aperture di credito o finanziamenti di qualsiasi genere o sotto qualsiasi forma (comprese le operazioni di finanziamento con cessione di titoli o crediti pro-solvendo e le operazioni di *leasing*) sia con emissione di titoli, di riconoscimenti di debito, di accettazioni bancarie o altrimenti dell'Emittente ovvero di qualsiasi delle controllate non venga adempiuta entro 60 giorni di calendario dalla relativa scadenza o dalla scadenza di qualsiasi periodo di proroga ad essa applicabile ovvero venga dichiarata o divenga ad altro titolo automaticamente scaduta ed esigibile prima della scadenza pattuita a condizione che:
  - (i) l'ammontare complessivo o individuale di tale debito sia superiore a Euro 5 milioni; e
  - (ii) l'assemblea degli obbligazionisti approvi la richiesta di rimborso anticipato in relazione a tale evento;

fermo restando altresì che il rimborso anticipato delle Obbligazioni Convertibili non avrà luogo qualora l'Emittente costituisca in deposito vincolato, a garanzia del pagamento di tale debito, una somma corrispondente all'importo dello stesso ed eventuali accessori e ne dia comunicazione agli obbligazionisti con avviso da pubblicarsi in conformità a quanto stabilito nel Regolamento del Prestito.

Ciascun obbligazionista avrà diritto al rimborso anticipato di ogni somma ad esso dovuta corrispondente al prezzo da pagarsi da parte dell'Emittente entro 30 giorni di calendario dalla ricezione, da parte dell'Emittente, della richiesta di rimborso anticipato formulata dall'obbligazionista, fermo restando il diritto di ciascun obbligazionista di ritirare la richiesta di rimborso anticipato ovvero di rinunciarvi con comunicazione scritta da inoltrare all'Emittente entro la data entro la quale deve avvenire il rimborso anticipato.

Il pagamento di quanto dovuto agli obbligazionisti in conseguenza del rimborso anticipato avverrà senza aggravio di commissioni o spese per l'obbligazionista.

#### **4.1.8.3 Rimborso accelerato**

Ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento del Prestito, qualora, per effetto di rimborsi anticipati effettuati ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento del Prestito e/o dell'esercizio del diritto di conversione previsto all'articolo 8 del medesimo, l'ammontare residuo delle Obbligazioni Convertibili in circolazione sia inferiore alla soglia di Euro 5 milioni, l'Emittente si riserva la facoltà di procedere al rimborso accelerato di tutte le Obbligazioni Convertibili ancora in circolazione. L'esercizio della facoltà di rimborso accelerato sarà comunicato dall'Emittente mediante pubblicazione su almeno due quotidiani di cui uno a diffusione nazionale con un preavviso di non meno di 30 ma non più di 60 giorni di calendario rispetto alla data in cui avverrà il rimborso.

Fino al quinto giorno di borsa aperta antecedente la data di rimborso accelerato, ciascun obbligazionista avrà facoltà di presentare domanda di conversione.

Il pagamento agli obbligazionisti in conseguenza dell'esercizio da parte dell'Emittente della facoltà di rimborso accelerato avverrà alla data indicata nell'avviso e sarà pari al valore nominale delle Obbligazioni Convertibili maggiorato degli interessi maturati alla data di rimborso accelerato.

#### **4.1.9 Indicazione del tasso di rendimento**

Il tasso di rendimento effettivo annuo lordo a scadenza delle Obbligazioni Convertibili, pari al nominale, è il 5%.

Il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza delle Obbligazioni Convertibili coincide con il loro tasso di interesse nominale, essendo le stesse emesse e rimborsate alla pari.

#### **4.1.10 Rappresentanza degli obbligazionisti**

La nomina, gli obblighi ed i poteri del rappresentante comune degli obbligazionisti sono disciplinati alle disposizioni di legge vigenti (articoli 2417 e seguenti del codice civile).

Parimenti, l'assemblea degli obbligazionisti è regolata dalle norme di legge applicabili (articoli 2415 e seguenti del codice civile).

L'assemblea degli obbligazionisti che abbia ad oggetto la discussione di argomenti che incidano sui loro interessi, inclusa qualsiasi proposta di modifica dei termini e delle condizioni delle Obbligazioni Convertibili, è convocata dagli amministratori o dal rappresentante comune degli obbligazionisti, quando lo ritengono necessario o quando ne è fatta richiesta da tanti obbligazionisti che rappresentano il 5% dei titoli emessi e non estinti. L'assemblea degli obbligazionisti delibera, in prima convocazione, con il voto favorevole di tanti obbligazionisti rappresentanti almeno i due terzi delle Obbligazioni Convertibili in circolazione a quella data e, in seconda convocazione, con il voto favorevole di tanti obbligazionisti rappresentanti più di un terzo delle Obbligazioni Convertibili in circolazione a quella data. Nei casi in cui l'ordine del giorno dell'assemblea degli obbligazionisti preveda di deliberare sulle modificazioni delle condizioni del Prestito Obbligazionario Convertibile, l'assemblea degli obbligazionisti delibera, in prima e seconda convocazione, con il voto favorevole di tanti obbligazionisti che rappresentino almeno la metà delle Obbligazioni Convertibili emesse e non estinte.

#### **4.1.11 Delibere e autorizzazioni**

L'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 30 aprile 2007 ha conferito al consiglio di amministrazione ai sensi dell'articolo 2420-ter del codice civile *"la delega ad emettere in una o più volte obbligazioni, anche convertibili e/o cum warrant fino ad un ammontare massimo di Euro 30.000.000 da offrire in opzione agli aventi diritto e/o da riservare ad investitori italiani o esteri, fermo restando che, in ogni caso, il rapporto di conversione dovrà essere allineato all'andamento del mercato in un periodo non superiore a 30 giorni antecedenti l'emissione, salvo una maggiorazione fino ad un massimo del 30%."*

In data 27 settembre 2007, il consiglio di amministrazione dell'Emittente, in esecuzione della delega conferita, ha deliberato tra l'altro:

- l'emissione da parte della Società di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie di nuova emissione di Arkimedica, stabilendo che l'importo nominale massimo dello stesso sia pari a Euro 30.000.000, da offrire in opzione alla pari agli azionisti della Società. L'Offerta in Opzione è finalizzata all'ammissione delle Obbligazioni Convertibili alle negoziazioni nel Mercato Expandi;
- che il Prezzo di Offerta delle Obbligazioni Convertibili – pari al loro valore nominale e corrispondente, in ragione del rapporto di conversione 1 a 1, al prezzo di sottoscrizione delle Azioni di Compendio – dovrà essere determinato in prossimità dell'avvio dell'Offerta in Opzione, tenendo conto delle condizioni dei mercati finanziari e dell'andamento di mercato delle azioni ordinarie Arkimedica, applicando un premio di conversione compreso tra un minimo del 15% e un massimo del 30% rispetto all'andamento del mercato in un periodo non superiore a 30 giorni antecedenti la data della pubblicazione del Prospetto;
- che le Obbligazioni Convertibili danno diritto al pagamento di un tasso di interesse fisso annuo lordo da determinarsi in prossimità dell'avvio dell'Offerta in Opzione espresso in termini di percentuale rispetto al valore nominale delle Obbligazioni Convertibili medesime, compreso tra un minimo del 4% e un massimo del 5%;

- che il prestito avrà una durata di 5 anni e che gli strumenti finanziari offerti saranno convertibili a partire dal 12 novembre 2010 in qualunque momento in ragione di una azione ordinaria ogni Obbligazione Convertibile convertita (salvo l'aggiustamento del rapporto di conversione previsto dall'articolo 9 del Regolamento del Prestito);
- di stabilire che l'importo massimo dell'aumento di capitale in via scindibile a servizio della conversione sia pari a massimi Euro 1.250.000 da liberarsi anche in più riprese mediante l'emissione di massime n. 10.000.000 Azioni di Compendio, con godimento regolare, da riservare esclusivamente alla conversione delle Obbligazioni Convertibili.

Successivamente, in prossimità dell'avvio dell'Offerta in Opzione il consiglio di amministrazione, e per esso gli amministratori a ciò delegati, ha progressivamente specificato le caratteristiche definitive del Prestito Obbligazionario Convertibile stabilendo che gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta in Opzione sono massime n. 10.000.000 Obbligazioni Convertibili del valore nominale di Euro 2,80, con un tasso di interesse fisso annuo lordo del 5%, convertibili in azioni ordinarie di nuova emissione di Arkimedica, costituenti il Prestito Obbligazionario Convertibile denominato "Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%" dell'importo massimo di Euro 28.000.000, e che le Obbligazioni Convertibili saranno offerte in opzione agli azionisti nel rapporto di n. 25 Obbligazioni Convertibili per ogni n. 216 di azioni ordinarie della Società possedute.

Il Prestito Obbligazionario Convertibile è disciplinato da Regolamento del Prestito riportato in Appendice al presente Prospetto.

#### **4.1.12 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni Convertibili**

Le Obbligazioni Convertibili saranno liberamente trasferibili ed assoggettate al regime di circolazione dei titoli dematerializzati. In particolare le Obbligazioni Convertibili sono ammesse al sistema di amministrazione accentrata della Monte Titoli in regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente. Pertanto in conformità con quanto previsto dal D.Lgs. n. 213/1998 ogni operazione avente ad oggetto le Obbligazioni Convertibili (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli) nonché l'esercizio dei relativi diritti patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite di intermediari finanziari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.

Non sono previste restrizioni alla libera negoziabilità delle Obbligazioni Convertibili.

#### **4.1.13 Regime fiscale**

Le informazioni fornite qui di seguito riassumono il regime fiscale relativo alle Obbligazioni Convertibili ai sensi della legislazione tributaria italiana e della prassi vigenti alla Data del Prospetto, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi.

Il regime fiscale relativo alle Obbligazioni Convertibili, come di seguito illustrato, tiene conto delle modifiche apportate al D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 ("D.P.R. 917/1986") dal D.Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344 (il "D.Lgs. 344/2003") recante la "Riforma dell'imposizione sul reddito delle società, a norma dell'art. 4 della legge 7 aprile 2003, n. 80 (la "L. 80/2003").

Si evidenzia, tuttavia, che il regime fiscale delle Obbligazioni Convertibili, qui di seguito descritto, potrebbe subire ulteriori modificazioni nell'immediato futuro in seguito alla recente delega ricevuta dal Governo per l'omogeneizzazione del regime fiscale dei redditi di natura finanziaria. Recentemente, infatti, è stata presentata in Parlamento una bozza di legge delega per la riforma della tassazione dei proventi di natura finanziaria. Pertanto l'approvazione di eventuali provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore, potrebbe incidere sul regime fiscale delle Obbligazioni Convertibili della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.



Quanto segue non intende costituire un'analisi esaustiva del regime fiscale delle Obbligazioni Convertibili. Si invitano pertanto gli investitori a consultare i propri consulenti al fine di conoscere, nel dettaglio, il regime fiscale proprio delle Obbligazioni Convertibili.

### **I. Interessi, premi e altri proventi**

Gli interessi, i premi e gli altri proventi relativi alle Obbligazioni Convertibili sono assoggettati al trattamento fiscale ordinariamente applicabile a interessi, premi ed altri proventi relativi ad obbligazioni emesse da società per azioni con azioni negoziate in mercati regolamentati italiani.

In particolare, ai sensi del combinato disposto degli artt. 1, comma 1, e 2 del Decreto Legislativo 1° aprile 1996, n. 239 (il "D.Lgs. 239/1996"), gli interessi, i premi e gli altri proventi relativi alle obbligazioni emesse da società per azioni con azioni negoziate in mercati regolamentati italiani sono soggetti ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, nella misura del 12,50%, se percepiti dai seguenti soggetti residenti nel territorio dello Stato (i cosiddetti "nettisti"):

- persone fisiche, anche se esercenti attività commerciali;
- società semplici, società di fatto non aventi per oggetto l'esercizio di attività commerciali e associazioni per l'esercizio in forma associata di arti e professioni;
- enti pubblici e privati, diversi dalle società, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, di cui all'art. 73, comma 1, lett. c), del D.P.R. 917/1986, compresi i soggetti indicati nel successivo art. 74 del D.P.R. 917/1986 (Stato ed enti pubblici);
- soggetti esenti dall'Imposta sul Reddito delle Società ("IRES").

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, D.Lgs. 239/1996, le persone fisiche esercenti attività commerciali e gli enti pubblici o privati, diversi dalle società, di cui all'art. 73, comma 1, lett. c), D.P.R. 917/1986, includono nel proprio reddito imponibile gli interessi, i premi e gli altri proventi relativi alle obbligazioni riconducibili alle attività commerciali esercitate, con la possibilità di scomputare dalle imposte dovute, in sede di dichiarazione dei redditi, il prelievo subito.

L'imposta sostitutiva è applicata da banche, società fiduciarie, società di intermediazione mobiliare, agenti di cambio, società di gestione del risparmio ed altri intermediari finanziari autorizzati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze che intervengono nella riscossione degli interessi, dei premi e degli altri proventi ovvero, anche in qualità di acquirenti, nel trasferimento delle obbligazioni.

Ai sensi dell'art. 5, comma 2, D.Lgs. 239/1996, qualora le obbligazioni non siano depositate presso i predetti intermediari autorizzati, l'imposta sostitutiva è applicata dall'intermediario che interviene nella erogazione degli interessi, dei premi e degli altri proventi delle obbligazioni. Se gli interessi, i premi e gli altri proventi sono corrisposti direttamente dal soggetto emittente, l'imposta sostitutiva è applicata dall'emittente stesso.

Di norma, l'imposta sostitutiva non è applicata sugli interessi, premi e altri proventi derivanti da obbligazioni percepiti dai seguenti soggetti residenti nel territorio dello Stato (i cosiddetti "lordisti"):

- le società in nome collettivo, in accomandita semplice e quelle ad esse equiparate;
- le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, le società cooperative e le società di mutua assicurazione;
- gli enti pubblici e privati diversi dalle società che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali;
- i fondi comuni di investimento in valori mobiliari di cui alla L. 23 marzo 1983, n. 77, i fondi comuni di investimento in valori mobiliari di cui alla L. 14 agosto 1993, n. 344, le società di investimento a capitale variabile di cui alla L. 25 gennaio 1992, n. 84, i fondi di inve-

stimento immobiliare di cui alla L. 25 gennaio 1994, n. 86, e al D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, i fondi pensione di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, ed i cosiddetti fondi comuni di investimento "lussemburghesi storici" di cui all'art. 11-*bis* del D.L. 30 settembre 1983, n. 512, convertito in legge 25 novembre 1983, n. 649.

Rientrano nella categoria dei soggetti "lordisti" anche le stabili organizzazioni in Italia di società o enti commerciali non residenti alle quali le obbligazioni convertibili siano effettivamente connesse.

In aggiunta ai requisiti di carattere soggettivo di cui sopra, perché gli interessi, i premi e gli altri proventi delle obbligazioni possano essere percepiti dai suddetti soggetti al "lordo", ossia senza l'applicazione dell'imposta sostitutiva, è necessario che i titoli obbligazionari siano depositati presso i predetti intermediari autorizzati. In caso contrario, l'imposta sostitutiva viene applicata dal soggetto depositario ovvero, in assenza di quest'ultimo dall'emittente, salva la facoltà per i contribuenti incisi di scomputare, in sede di dichiarazione dei redditi, l'imposta assolta.

Qualora i titoli obbligazionari siano depositati presso intermediari autorizzati, gli interessi, i premi e gli altri proventi delle obbligazioni percepiti dai soggetti residenti nell'esercizio dell'impresa concorrono pertanto alla formazione del reddito complessivo del percipiente assoggettato alle aliquote ordinarie d'imposta.

Gli interessi, i premi e gli altri proventi delle obbligazioni convertibili percepiti dagli organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (gli "Oicvm") di cui all'art. 8, D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461 (il "D.Lgs. 461/1997"), non scontano alcun prelievo alla fonte e concorrono per intero alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 12,50%, ridotta al 5% nel caso di Oicvm che investono almeno i due terzi del patrimonio gestito in società a piccola e media capitalizzazione le cui azioni sono negoziate in mercati regolamentati dell'Unione Europea ai sensi dell'art. 12 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni in legge 24 novembre 2003, n. 326. Si segnala che, in data 7 settembre 2005, la Commissione Europea ha reso noto di aver deciso che l'imposta sostitutiva ridotta con aliquota del 5% per gli OICVM specializzati in società di piccola e media capitalizzazione darebbe luogo ad un aiuto di Stato vietato dall'articolo 87 del Trattato CE, in quanto comporterebbe il conseguimento di un beneficio indiretto per le società di gestione del risparmio che abbiano costituito tali OICVM.

I proventi delle Obbligazioni Convertibili percepiti dai fondi pensione di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 concorrono per intero alla formazione del risultato complessivo annuo della gestione maturato dagli stessi, soggetto ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota dell'11%.

Ai sensi del D.L. 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni in legge 23 novembre 2001, n. 410, come successivamente modificato dall'art. 41-*bis* del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, i proventi conseguiti dai fondi di investimento immobiliare, ivi inclusi gli interessi, i premi e gli altri proventi delle obbligazioni convertibili, non sono soggetti alle imposte sui redditi. I proventi derivanti dalla partecipazione a tali fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 12,50% con l'esclusione dei proventi percepiti da soggetti residenti in Paesi che consentono un adeguato scambio d'informazione con l'Italia.

Ai sensi dell'art. 6, D.Lgs. 239/1996, non sono soggetti all'applicazione dell'imposta sostitutiva, al ricorrere di determinate condizioni, gli interessi, i premi e gli altri proventi delle obbligazioni percepiti da:

- a) soggetti residenti in Paesi che consentono un adeguato scambio d'informazione con l'Italia come indicati nel D.M. 4 settembre 1996 e successive integrazioni e modificazioni;
- b) enti o organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;
- c) investitori istituzionali esteri, ancorché privi di soggettività tributaria, costituiti in Paesi di cui alla precedente lettera (a);

- d) banche centrali e organismi che gestiscono anche riserve ufficiali dello Stato di cui al D.M. 4 settembre 1996 e successive integrazioni e modificazioni.

Il regime di esonero dall'imposta sostitutiva trova applicazione a condizione che le obbligazioni siano depositate presso una banca o una società di intermediazione mobiliare residente, ovvero una stabile organizzazione in Italia di banche o di società di intermediazione mobiliare non residenti, che intrattiene rapporti diretti in via telematica col Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Inoltre, affinché il regime di esonero possa trovare applicazione diretta è altresì necessario, ma solo con riguardo ai soggetti di cui alle precedenti lettere (a) e (c), che la banca o la società di intermediazione mobiliare depositaria acquisisca un'autocertificazione dell'effettivo beneficiario che attesti di essere residente in un Paese che consente un adeguato scambio d'informazioni con l'Italia utilizzando lo schema approvato con D.M. 12 dicembre 2001 prelevabile dal sito internet [www.agenziaentrate.it](http://www.agenziaentrate.it). L'autocertificazione deve essere presentata prima del pagamento dei proventi o della cessione o del rimborso dei titoli. Laddove l'autocertificazione venga presentata in un momento successivo, resta ferma la possibilità, ricorrendone i presupposti, di attivare la procedura di rimborso ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602. L'autocertificazione produce effetti sino a revoca e non deve essere presentata qualora in precedenza siano state prodotte al medesimo intermediario certificazioni equivalenti per le stesse o altre finalità.

Qualora non siano verificate le predette condizioni, ai proventi obbligazionari si applica l'imposta sostitutiva nella misura del 12,50%. Resta salva, comunque, l'applicazione delle disposizioni più favorevoli contenute nelle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni stipulate dall'Italia.

Ai sensi dell'art. 26, comma 1, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 le obbligazioni e i titoli simili che, sebbene emessi, *inter alia*, dalle società con azioni negoziate in mercati regolamentati italiani, hanno una durata inferiore a 18 mesi, subiscono una ritenuta alla fonte nella misura del 27%.

## **II. Plusvalenze**

Le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso delle Obbligazioni Convertibili sono soggette ad una imposizione differenziata a seconda che la partecipazione potenzialmente acquisibile sia "qualificata" oppure "non qualificata".

Per quanto qui interessa, le partecipazioni si considerano "qualificate" quando, tenendo conto anche dei diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, le partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio) cedute nell'arco dei 12 mesi precedenti la cessione rappresentino, complessivamente, una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% o una partecipazione al capitale superiore al 5%. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

### Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia

#### Partecipazioni qualificate

Le plusvalenze, realizzate nell'anno di riferimento, derivanti da cessioni di Obbligazioni Convertibili che consentono di acquisire una partecipazione qualificata, conseguite al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali, da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia sono, per il 40% del loro ammontare, sommate algebricamente alla corrispondente quota (40%) delle mi-

plusvalenze, realizzate nell'anno, derivanti da cessioni di partecipazioni qualificate. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, in quanto le plusvalenze da cessione di partecipazioni qualificate non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito previsti esclusivamente per le partecipazioni non qualificate (vedi punto successivo).

Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza, sempre nei limiti del 40% dell'ammontare complessivo, è portata in deduzione, fino a concorrenza del 40% dell'ammontare delle plusvalenze realizzate tramite la cessione di partecipazioni qualificate, dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l'eccedenza stessa sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate.

*Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 917/1986, società di capitali ed enti commerciali di cui all'art. 73, comma 1, lett. a), b) e c)*

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 917/1986, escluse le società semplici e dalle società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a), b) e c), mediante cessione a titolo oneroso di obbligazioni convertibili concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario. Le minusvalenze ed i costi specificatamente inerenti al realizzo delle suddette obbligazioni sono integralmente deducibili. Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante la cessione delle Obbligazioni Convertibili concorrono anche a formare il relativo valore netto della produzione, soggetto ad Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP).

#### Partecipazioni non qualificate

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, mediante cessione a titolo oneroso di Obbligazioni Convertibili che consentono di acquisire una partecipazione non qualificata, sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 12,50%.

Il contribuente può optare per tre diverse modalità di tassazione:

- (1) tassazione in base al regime della dichiarazione annuale dei redditi. Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nel corso del periodo di imposta. L'imposta sostitutiva del 12,50% è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Il criterio della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi di cui ai successivi punti (2) e (3);
- (2) regime del risparmio amministrato (opzionale). Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione mobiliari residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'obbligazionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato, contestualmente all'apertura del rapporto, ovvero, per i rapporti già in essere, rilasci apposita opzione all'intermediario, anteriormente all'inizio del periodo d'imposta per il quale intende avvalersi di tale regime fiscale.

Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con aliquota del 12,50% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo di imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze, non utilizzate in compensazione, possono essere portate in deduzione previo rilascio di apposita certificazione da parte dell'intermediario, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello del realizzato, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto al quale trovi applicazione il regime del risparmio amministrato, che sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi dai medesimi soggetti nei limiti e alle condizioni sopra descritti;

- (3) regime del risparmio gestito (opzionale). Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 12,50% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari italiani soggetti ad imposta sostitutiva di cui all'art. 8 del D.Lgs. 461/1997 nonché da fondi comuni di investimento immobiliare di cui alla legge 25 gennaio 1994, n. 86, del 60% dei proventi derivanti dalla partecipazione ad organismi di investimento collettivo del risparmio di cui al quarto periodo, del comma 1, dell'articolo 10-ter, della legge 23 marzo 1983, n. 77. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di partecipazioni non qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 12,50%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi.

In caso di revoca dell'opzione o di conclusione del mandato di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (1).

### Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

#### Partecipazioni qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le obbligazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di obbligazioni convertibili che rappresentino una partecipazione qualificata sono, per il 40% del loro ammontare, sommate algebricamente alla corrispondente quota delle relative minusvalenze. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, sempre nei limiti del 40% del relativo ammontare, fino a concorrenza del 40% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di im-

posta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate. Nella stessa percentuale, ed entro il medesimo limite temporale dalla data del realizzo, sono riportabili in deduzione le minusvalenze relative a partecipazioni qualificate non ancora utilizzate al 31 dicembre 2003. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito.

Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, nelle quali è in genere previsto che le plusvalenze derivanti dalla cessione di obbligazioni convertibili siano tassate solamente nello Stato di residenza del cedente.

#### Partecipazioni non qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le obbligazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di obbligazioni convertibili che rappresentino una partecipazione non qualificata in società italiane negoziate in mercati regolamentati, non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute.

In capo agli obbligazionisti fiscalmente non residenti in Italia che hanno optato per il regime del risparmio amministrato ovvero per il regime del risparmio gestito di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 461/1997 il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

#### Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono le obbligazioni convertibili attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto delle plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73 comma 1, lett. a) e b) del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia.

Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al precedente paragrafo.

#### Fondi pensione italiani e O.I.C.V.M. e Fondi comuni di investimento immobiliare

Le plusvalenze realizzate a seguito della cessione a titolo oneroso di obbligazioni convertibili da determinati investitori istituzionali di diritto italiano, quali quelle realizzate da fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 e dagli O.I.C.V.M. soggetti alla disciplina di cui all'art. 8, commi da 1 a 4, del D.Lgs. 461/1997 (fondi di investimento e SICAV) e i fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37 del Testo Unico della Finanza e dell'art. 14-bis della Legge 86/1994, sono assoggettate a specifici regimi di tassazione.

### **III. Tassa sui contratti di borsa**

Con il D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 435 ("D.Lgs. 435/1997") è stata introdotta l'esenzione dalla cosiddetta "tassa sui contratti di borsa" di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3278 ("R.D. 3278/1923") per i contratti aventi ad oggetto azioni conclusi nei mercati regolamentati.

L'esenzione di cui al D.Lgs. 435/1997 si applica altresì ai rapporti tra (i) banche e soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al D.Lgs. 23 luglio 1996, n. 415, come sostituito dal Testo Unico, o agenti di cambio, e (ii) i soggetti per conto dei quali i contratti sono conclusi.

L'esenzione si applica, inoltre, ai contratti relativi alle operazioni di offerta pubblica di vendita finalizzate all'ammissione a quotazione in mercati regolamentati o aventi ad oggetto strumenti finanziari già ammessi a quotazione in mercati regolamentati.

Sono altresì esenti dalla tassa sui contratti di borsa i contratti aventi ad oggetto obbligazioni emesse da società quotate, a condizione che essi siano stipulati tra:

- a) banche o soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al D.Lgs. 23 luglio 1996, n. 415, come sostituito dal Testo Unico della Finanza, o agenti di cambio;
- b) intermediari di cui alla precedente lettera (a), da un lato, e soggetti non residenti, dall'altro;
- c) soggetti, anche non residenti, di cui alla precedente lettera (a), da un lato, e organismi di investimento collettivo del risparmio, dall'altro.

Ove applicabile, la tassa sui contratti di borsa si applica nelle misure previste dalla tabella A allegata al R.D. 3278/1923 qui di seguito indicate:

- (i) Euro 0,0083 per ogni Euro 51,65 o frazione di Euro 51,65 del prezzo delle obbligazioni, per contratti conclusi direttamente tra i contraenti o con l'intervento di soggetti diversi da quelli di cui al punto (iii);
- (ii) Euro 0,00465 per ogni Euro 51,65 o frazione di Euro 51,65 del prezzo delle obbligazioni, per contratti conclusi tra privati e soggetti di cui al punto (iii) ovvero tra privati con l'intervento dei predetti soggetti;
- (iii) Euro 0,00465 per ogni Euro 51,65 o frazione di Euro 51,65 del prezzo delle obbligazioni, per contratti conclusi tra banche o soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al D.Lgs. 23 luglio 1996, n. 415, come sostituito dal Testo Unico della Finanza, o agenti di cambio.

In relazione al regime fiscale relativo all'imposta sulle Successioni e Donazioni, si veda il Paragrafo 4.2.12 che segue.

## **4.2 Informazioni relative alle Azioni di Compendio**

### **4.2.1 Descrizione delle Azioni di Compendio**

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente, in data 27 settembre 2007 ha, tra l'altro, stabilito che l'importo nominale massimo dell'aumento di capitale in via scindibile al servizio della conversione, ai sensi degli articoli 2420-*bis* e 2420-*ter* del codice civile, sia pari a massimi Euro 1.250.000, da liberarsi anche in più riprese, mediante l'emissione di massime n. 10.000.000 Azioni di Compendio, prive di valore nominale, con godimento regolare, da riservare esclusivamente alla conversione delle Obbligazioni Convertibili.

Successivamente, in prossimità dell'avvio dell'Offerta in Opzione, il consiglio di amministrazione, e per esso gli amministratori a ciò delegati, ha deliberato in massimi Euro 1.250.000 l'importo dell'aumento di capitale al servizio della conversione e in massime n. 10.000.000 le relative Azioni di Compendio.

### **4.2.2 Descrizione del tipo e della classe delle Azioni di Compendio**

Le Azioni di Compendio emesse in seguito all'esercizio del diritto di conversione da parte dei portatori delle Obbligazioni Convertibili avranno le medesime caratteristiche ed attri-

buiranno gli stessi diritti delle azioni ordinarie Arkimedica in circolazione alla data della loro emissione.

#### **4.2.3 Forma delle Azioni di Compendio**

Le Azioni di Compendio saranno, al pari delle azioni ordinarie Arkimedica in circolazione, nominative, liberamente trasferibili e soggette al regime di circolazione previsto dalla disciplina della dematerializzazione vigente.

#### **4.2.4 Valuta di emissione delle Azioni di Compendio**

Le Azioni di Compendio saranno emesse in Euro.

#### **4.2.5 Diritti connessi alle Azioni di Compendio**

Le Azioni di Compendio avranno le medesime caratteristiche ed incorporeranno i medesimi diritti amministrativi e patrimoniali, quali tra gli altri il diritto di voto e il diritto ai dividendi, previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto per titoli della stessa categoria.

In particolare le Azioni di Compendio sono ordinarie, nominative, liberamente trasferibili e indivisibili e ciascuna di esse dà diritto a un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi ad esse connessi, secondo le disposizioni di legge applicabili.

Ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto, gli utili netti, risultanti dal bilancio approvato dall'assemblea, e previo accantonamento alla riserva legale del cinque per cento del loro ammontare fino al raggiungimento del quinto del capitale sociale, sono destinati secondo la determinazione che assumerà l'assemblea.

Il consiglio di amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono diventati esigibili si prescrivono in favore della Società.

In caso di liquidazione, le Azioni di Compendio danno diritto di partecipare alla distribuzione del residuo attivo ai sensi di legge.

Non esistono altre categorie di azioni diverse da quelle ordinarie.

#### **4.2.6 Deliberazioni ed autorizzazioni**

Si veda il precedente Paragrafo 4.1.11 di questo Capitolo 4.

#### **4.2.7 Quotazione delle Azioni di Compendio**

Al pari delle azioni ordinarie dell'Emittente in circolazione, le Azioni di Compendio saranno quotate nel Mercato Expandi.

#### **4.2.8 Eventuali limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni di Compendio**

Non esistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni di Compendio.



#### **4.2.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari**

Al pari delle azioni ordinarie dell'Emittente in circolazione, anche alle Azioni di Compendio sono applicabili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di offerta pubblica di acquisto residuale previste dalla normativa applicabile.

Si riportano di seguito le principali disposizioni concernenti la disciplina in materia di offerte pubbliche di acquisto e offerte pubbliche di vendita; per ulteriori informazioni, si rinvia alla normativa applicabile.

Ai sensi del Testo Unico della Finanza, chiunque a seguito di acquisti a titolo oneroso venga a detenere una partecipazione superiore al 30% delle azioni aventi diritto di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti nomina, revoca o responsabilità degli amministratori di una società quotata in un mercato regolamentato italiano, deve promuovere un'offerta pubblica di acquisto sulla totalità delle azioni ordinarie.

Ai sensi del Regolamento Emittenti, il medesimo obbligo è applicabile anche a chiunque possieda più del 30% delle azioni con diritto di voto (senza, al contempo, avere una partecipazione che gli consenta di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria degli azionisti) e, nei dodici mesi, acquisti, direttamente o indirettamente, più del 3% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti nomina, revoca o responsabilità degli amministratori di una società quotata in un mercato regolamentato italiano, attraverso acquisti a titolo oneroso o sottoscrizioni o conversioni nell'esercizio di diritti negoziati nel medesimo periodo.

L'offerta deve essere promossa entro trenta giorni dalla data in cui è stata superata la soglia, ad un prezzo non inferiore alla media aritmetica tra: (i) il prezzo medio ponderato di mercato nei precedenti dodici mesi; e (ii) il prezzo più elevato pattuito nello stesso periodo dall'offerente per acquisti di azioni della medesima categoria. Nel caso in cui in tale periodo non siano stati effettuati acquisti, l'offerta dovrà essere promossa al prezzo medio ponderato di mercato degli ultimi dodici mesi o, nel caso in cui le negoziazioni delle azioni della società siano avviate da un periodo inferiore ai dodici mesi, l'offerta dovrà essere promossa al prezzo medio ponderato di mercato di tale periodo.

Con riferimento al prezzo di offerta, si segnala tuttavia che la Direttiva 2004/25/CE, ancora in corso di recepimento in Italia, prevede che è considerato equo il prezzo massimo pagato per gli stessi titoli dall'offerente, o da persone che agiscono di concerto con lui, in un periodo, che spetta agli Stati membri determinare, di non meno di sei e non più di dodici mesi antecedenti all'offerta. Se, dopo che l'offerta è stata resa pubblica e prima che venga chiusa per l'accettazione, l'offerente o qualsiasi persona che agisca di concerto con lui acquista titoli a un prezzo superiore a quello dell'offerta, l'offerente deve aumentare la sua offerta a non meno del prezzo massimo pagato per i titoli così acquistati.

Al ricorrere di determinate circostanze, nonostante il numero di azioni acquistate superi la soglia determinata, il Testo Unico della Finanza ed il Regolamento Emittenti stabiliscono alcuni casi di esenzione dal lancio dell'offerta pubblica di acquisto.

Infine, chiunque venga a detenere più del 90% delle azioni ordinarie deve promuovere un'offerta pubblica di acquisto "residuale" sulle rimanenti azioni con diritto di voto, ad un prezzo fissato dalla Consob, se non ripristina entro 120 giorni il livello minimo di flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni.

Ciascun azionista che detenga più del 98% delle azioni ordinarie di una società quotata in seguito ad un'offerta pubblica di acquisto promossa sulla totalità delle azioni ordinarie ha diritto di acquistare le azioni residue entro quattro mesi dalla conclusione dell'offerta, qualora nel documento d'offerta abbia manifestato la propria intenzione di avvalersi di tale diritto. Il prezzo

è fissato da un esperto nominato dal presidente del tribunale del luogo ove la società emittente ha sede (tenuto conto anche del prezzo dell'offerta e del prezzo di mercato dell'ultimo semestre).

#### **4.2.10 Offerte pubbliche effettuate sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso**

Nel corso dell'ultimo esercizio e sino alla Data del Prospetto, le azioni ordinarie Arkimedica non hanno formato oggetto di offerte pubbliche di acquisto o di scambio.

#### **4.2.11 Effetti di diluizione**

Ipotizzando l'integrale sottoscrizione delle Obbligazioni Convertibili e l'integrale esercizio dei diritti di conversione inerenti a tali strumenti finanziari, gli azionisti dell'Emittente che non esercitassero il proprio diritto di opzione subirebbero una diluizione massima della propria partecipazione, in termini percentuali sul capitale "fully diluted", pari a circa il 10,4%, e pari a circa il 9,9% in caso di integrale esercizio del piano di *stock option* deliberato dall'assemblea dell'Emittente in data 21 aprile 2006, per maggiori informazioni sul quale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.

#### **4.2.12 Regime fiscale delle Azioni di Compendio**

Le informazioni fornite qui di seguito riassumono il regime fiscale relativo alle Azioni di Compendio ai sensi della legislazione tributaria italiana vigente alla Data del Prospetto.

Il regime fiscale delle Azioni di Compendio come di seguito illustrato tiene conto delle modifiche apportate al D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 ("D.P.R. 917/1986") dal D.Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344 ("D.Lgs. 344/2003") recante la "Riforma dell'imposizione sul reddito delle società, a norma dell'art. 4 della legge 7 aprile 2003, n. 80 ("L. 80/2003").

Si evidenzia, tuttavia, che il regime fiscale qui di seguito descritto, potrebbe subire ulteriori modificazioni nell'immediato futuro in seguito alla recente delega ricevuta dal Governo per l'omogeneizzazione del regime fiscale dei redditi di natura finanziaria. Recentemente, infatti, è stata presentata in Parlamento una bozza di legge delega per la riforma della tassazione dei proventi di natura finanziaria. Pertanto l'approvazione di eventuali provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore, potrebbe incidere sul regime fiscale delle azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.

Quanto segue non intende costituire un'analisi esaustiva del regime fiscale delle Azioni di Compendio. Pertanto, si invitano gli investitori a consultare i propri consulenti al fine di analizzare, nel dettaglio, il regime fiscale proprio delle Azioni di Compendio.

### **I. Dividendi**

I dividendi derivanti dalle Azioni di Compendio saranno soggetti al trattamento fiscale ordinarmente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

Sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione.

#### Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia

I dividendi corrisposti da società italiane a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, in relazione a partecipazioni "qualificate" (come definite di seguito) possedute al di fuori del-

l'esercizio d'impresa, non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte, a condizione che, all'atto della percezione del provento, i beneficiari dichiarino che i dividendi sono relativi a partecipazioni "qualificate". I dividendi percepiti devono essere indicati dal beneficiario nella propria dichiarazione dei redditi e concorrono alla formazione del loro reddito imponibile complessivo, assoggettato ad imposizione con aliquota marginale, limitatamente al 40% del loro ammontare.

Con riferimento alle società quotate in mercati regolamentati, le partecipazioni (diverse dalle azioni di Risparmio) si considerano "qualificate" quando, tenendo conto anche dei diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, le stesse rappresentino, complessivamente, una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% o, in alternativa, una partecipazione al capitale superiore al 5%. Tale regola trova peraltro applicazione solo a partire dalla data in cui le partecipazioni, i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione che configuri una partecipazione "qualificata" almeno per un giorno, nel corso degli ultimi dodici mesi dalla data di percezione del dividendo.

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti partecipazioni non qualificate (come di seguito definite), immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A. (quali le Azioni di Compendio), sono soggetti ad una imposta sostitutiva del 12,50%, con obbligo di rivalsa ai sensi dell'art. 27-ter D.P.R. n. 600 del 29 settembre 1973; non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi. Questa imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del D.Lgs. 58/1998), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 213/1998 sulla dematerializzazione dei titoli, questa modalità di tassazione costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni negoziate in mercati regolamentati italiani, quali le Azioni di Compendio oggetto della presente offerta. L'imposta sostitutiva del 12,50% non è operata se i dividendi si riferiscono a partecipazioni non qualificate detenute nell'ambito di gestioni individuali di patrimonio presso intermediari abilitati, per le quali gli azionisti abbiano optato per l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi del 12,50% in base al "regime del risparmio gestito" di cui all'art. 7 del D.Lgs. 461/1997 (le condizioni per l'applicazione di tale regime opzionale sono descritte nel successivo Paragrafo II (Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia) punto (3)). In questo caso, i dividendi concorrono a formare il risultato annuo maturato dalla gestione individuale di portafoglio, soggetto alla suddetta imposta sostitutiva del 12,50% applicata dal gestore.

*Persone fisiche esercenti attività di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986, Società ed enti di cui all'art. 73, primo comma, lettere a) e b), del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia*

I dividendi percepiti da persone fisiche esercenti attività di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 917/1986, da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del D.P.R. n. 917/1986, ovvero sia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte.

I dividendi percepiti da soggetti:

- IRPEF (ad esempio, persone fisiche esercenti attività di impresa, società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 40% del loro ammontare;

- IRES (ad esempio, società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare.

#### Enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. c), del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. c), del D.P.R. n. 917/1986, ovvero dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, concorrono a formare il reddito complessivo limitatamente al 5% del loro ammontare. Tale regime, applicabile sia ai dividendi relativi all'attività istituzionale che ai dividendi relativi all'attività d'impresa commerciale eventualmente svolta dagli enti non commerciali, sarà applicabile, in via transitoria, fintanto che non verrà data attuazione alla previsione contenuta nella legge delega 7 aprile 2003, n.80, che prevede la riqualificazione degli enti non commerciali quali soggetti passivi dell'Imposta sul Reddito (IRE) anziché quali soggetti passivi dell'Imposta sul Reddito delle Società (IRES).

#### Soggetti esenti

I dividendi percepiti da soggetti residenti in Italia esenti dall'Imposta sul Reddito delle Società (IRES) sono soggetti ad una ritenuta alla fonte del 27% a titolo di imposta. Per le azioni, quali le Azioni di Compendio, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli S.p.A., in luogo della ritenuta trova applicazione, con la stessa aliquota ed alle medesime condizioni, una imposta sostitutiva applicata dal soggetto (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli S.p.A.) presso il quale le azioni sono depositate.

#### Fondi pensione italiani ed O.I.C.V.M.

I dividendi percepiti da fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 ed i dividendi percepiti da organismi italiani di investimento collettivo in valori mobiliari (di seguito anche "O.I.C.V.M."), soggetti alla disciplina di cui all'art. 8, commi da 1 a 4, del D.Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte e concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%, per i fondi pensione, e con aliquota del 12,50% per gli O.I.C.V.M. (al ricorrere di determinate condizioni, ridotta al 5% ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.L. n. 269 del 30 settembre 2003, convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Con riferimento a fondi comuni di investimento in valori mobiliari ovvero SICAV residenti con meno di 100 partecipanti – ad eccezione del caso in cui le quote od azioni dei predetti organismi detenute da investitori qualificati, diversi dalle persone fisiche, siano superiori al 50% – l'imposta sostitutiva del 12,5% si applica sulla parte di risultato della gestione riferibile a partecipazioni "non qualificate". Sulla parte di risultato della gestione maturato in ciascun anno riferibile a partecipazioni "qualificate" detenute dai predetti soggetti, l'imposta sostitutiva è invece dovuta con aliquota del 27%. A questi fini si considerano "qualificate" le partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto di società negoziate in mercati regolamentati superiori al 10% (nel computo di questa percentuale si tiene conto dei diritti, rappresentati o meno da titoli, che consentono di acquistare partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto). Si segnala che, in data 7 settembre 2005, la Commissione Europea ha reso noto di aver deciso che l'imposta sostitutiva ridotta con aliquota del 5% per gli OICVM specializzati in società di piccola e media capitalizzazione darebbe luogo ad un aiuto di Stato vietato dall'articolo 87 del Trattato CE, in quanto comporterebbe il conseguimento di un beneficio indiretto per le società di gestione del risparmio che abbiano costituito tali OICVM.

#### Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del D.L. n. 351 del 25 settembre 2001, convertito con modificazioni in Legge 23 novembre 2001, n. 410, ed a seguito delle modifiche apportate dall'art. 41-bis del D.L. n. 269

del 30 settembre 2003 (convertito con modificazioni con Legge 24 novembre 2003, n. 326), i dividendi percepiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37 del Testo Unico della Finanza ovvero dell'art. 14-*bis* della Legge 25 gennaio 1994, n. 86, nonché dai fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre 2001, non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte.

A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 41-*bis* del D.L. n. 269 del 30 settembre 2003, tali fondi, oltre a non essere soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive, non sono soggetti ad alcuna imposta sostitutiva sul valore netto contabile del fondo. I proventi derivanti dalla partecipazione ai suindicati fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 12,50%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica dei percipienti), con esclusione dei proventi percepiti dai soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria italiana.

#### Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi, derivanti da azioni o titoli simili immessi nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A. (quali le Azioni di Compendio), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono soggetti ad una imposta sostitutiva del 27%, ridotta al 12,50% per gli utili pagati su azioni di risparmio, ai sensi dell'art. 27-*ter* D.P.R. n. 600 del 29 settembre 1973. Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza dei 4/9 della imposta sostitutiva subita in Italia ai sensi del citato articolo 27-*ter*, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero. Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del Testo Unico della Finanza), dai soggetti non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

Alternativamente al suddetto rimborso fino a concorrenza dei 4/9 del prelievo subito in Italia, il beneficiario dei dividendi può richiedere l'applicazione della convenzione contro le doppie imposizioni tra l'Italia ed il proprio Paese di residenza che preveda la riduzione del prelievo alla fonte sui dividendi applicabile in Italia. In relazione a dividendi su azioni, quali le Azioni di Compendio, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, per i quali il prelievo alla fonte si applica sotto forma di imposta sostitutiva, per ottenere la diretta applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura prevista da una convenzione contro le doppie imposizioni l'investitore non residente deve produrre al soggetto tenuto all'applicazione dell'imposta sostitutiva, prima del pagamento dei dividendi: (i) una propria dichiarazione dalla quale risultino i dati identificativi dell'investitore estero effettivo beneficiario dei dividendi, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione contro le doppie imposizioni, e (ii) un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato di residenza dell'effettivo beneficiario dei dividendi, dalla quale risulti la residenza in tale Stato ai fini della convenzione contro le doppie imposizioni applicabile. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione. L'Amministrazione finanziaria italiana ha, peraltro, concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 27%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può, comunque,

richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra la ritenuta applicata (sulla base della norma interna italiana) e quella applicabile ai sensi della convenzione contro le doppie imposizioni tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Ai sensi dell'art. 27-bis del D.P.R. n. 600 del 29 settembre 1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del Consiglio del 23 luglio 1990, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società: (i) fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, (ii) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 435/90/CEE, (iii) che è soggetta nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (iv) che possiede una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 20% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere il rimborso del prelievo alla fonte subito. A tal fine, la società deve produrre (i) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti nonché (ii) la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni sopra indicate. Inoltre, al verificarsi delle predette condizioni, la società non residente può richiedere la non applicazione del prelievo alla fonte presentando all'intermediario depositario delle azioni la documentazione sopra indicata, che dovrà essere conservata fino a quando non siano decorsi i termini per l'accertamento, relativi al periodo d'imposta in corso alla data di pagamento dei dividendi e, comunque, fino a quando non siano stati definiti gli accertamenti stessi. Il suddetto diritto al rimborso o all'esenzione trova applicazione in relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, a condizione che dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare di tale regime. Il Consiglio dei Ministri, in data 6 febbraio 2007, ha approvato il decreto legislativo n. 49 (pubblicato su Gazzetta Ufficiale n. 86 del 13 aprile 2007) – recependo la Direttiva Comunitaria 123/2003 – ed ha modificato alcune delle disposizioni disciplinate dall'art. 27-bis del D.P.R. n. 600 del 29 settembre 1973, prevedendo, una riduzione della soglia di partecipazione diretta nel capitale della società che distribuisce gli utili al 20 per cento per gli utili distribuiti a decorrere dal 1° gennaio 2005, al 15 per cento per quelli distribuiti a decorrere dal 1° gennaio 2007 e infine al 10 per cento per gli utili distribuiti dal 1° gennaio 2009.

#### Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta in Italia e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare.

Qualora i dividendi derivino da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al precedente Paragrafo.

## **II. Plusvalenze**

Le plusvalenze derivanti dalla cessione delle Azioni di Compendio sono assoggettate al trattamento fiscale ordinariamente applicabile alle plusvalenze derivanti dalla cessione delle partecipazioni in società per azioni italiane quotate in mercati regolamentati.

#### Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predet-

te partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di partecipazioni qualificate o non qualificate.

Per quanto qui interessa, le partecipazioni si considerano “qualificate” quando, tenendo conto anche dei diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, le partecipazioni cedute nell’arco dei 12 mesi precedenti la cessione rappresentino, complessivamente, una percentuale di diritti di voto esercitabili nell’assemblea ordinaria superiore al 2% o una partecipazione al capitale superiore al 5%. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

#### Partecipazioni qualificate

Le plusvalenze, realizzate nell’anno di riferimento, derivanti da cessioni di partecipazioni qualificate conseguite al di fuori dell’esercizio di imprese commerciali, da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia sono, per il 40% del loro ammontare, sommate algebricamente alla corrispondente quota (40%) delle minusvalenze, realizzate nell’anno, derivanti da cessioni di partecipazioni qualificate. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l’eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l’eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 40% dell’ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l’eccedenza stessa sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d’imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate. Nella stessa percentuale, ed entro il medesimo limite temporale dalla data del realizzo, sono riportabili in deduzione le minusvalenze relative a partecipazioni qualificate non ancora utilizzate al 31 dicembre 2003. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, in quanto le plusvalenze da cessione di partecipazioni qualificate non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito previsti esclusivamente per le partecipazioni non qualificate (vedi punto successivo). Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l’eccedenza, sempre nei limiti del 40% dell’ammontare complessivo, è portata in deduzione, fino a concorrenza del 40% dell’ammontare delle plusvalenze realizzate tramite la cessione di partecipazioni “qualificate”, dei periodi d’imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l’eccedenza stessa sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d’imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate.

#### Partecipazioni non qualificate

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell’esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali non qualificate, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un’imposta sostitutiva del 12,50%. Il contribuente può optare per tre diverse modalità di tassazione:

1. tassazione in base al regime della dichiarazione dei redditi. Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nel corso del periodo di imposta. L’imposta sostitutiva del 12,50% è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Il criterio della dichiarazione è obbligatorio nell’ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi di cui ai successivi punti (2) e (3);
2. regime del risparmio amministrato (opzionale). Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione

mobiliari residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato contestualmente all'apertura del rapporto, ovvero, per i rapporti già in essere, rilasci apposita opzione all'intermediario, anteriormente all'inizio del periodo d'imposta per il quale intende avvalersi di tale regime fiscale. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 12,50% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze, non utilizzate in compensazione, possono essere portate in deduzione previo rilascio di apposita certificazione da parte dell'intermediario, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello del realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto al quale trovi applicazione il regime del risparmio amministrato, che sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi dai medesimi soggetti nei limiti e alle condizioni sopra descritti;

3. regime del risparmio gestito (opzionale). Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 12,50% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari italiani soggetti ad imposta sostitutiva di cui all'art. 8 del D.Lgs. 461/1997 nonché da fondi comuni di investimento immobiliare di cui alla legge 25 gennaio 1994, n. 86, del 60 per cento dei proventi derivanti dalla partecipazione ad organismi di investimento collettivo del risparmio di cui al quarto periodo, del comma 1, dell'articolo 10-ter, della legge 23 marzo 1983, n. 77.

Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di partecipazioni non qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 12,50%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi.

In caso di revoca dell'opzione o di conclusione del mandato di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (1).

*Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 917/1986*

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 917/1986, escluse le società semplici, mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'inte-



ro ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario. Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (i), (ii), (iii) e (iv) del successivo paragrafo, le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile nel limite del 40% del loro ammontare. Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (ii), (iii) e (iv) del successivo paragrafo, possedute ininterrottamente dal dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione sono deducibili nella misura del 40% del loro ammontare.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevati, il costo fiscale delle azioni cedute e assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante la cessione delle Azioni concorrono anche a formare il relativo valore netto della produzione, soggetto ad Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP).

Società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del D.P.R. n. 917/1986

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'art. 73, primo comma, lettere a) e b), del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia, ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile e come tali soggette a tassazione in Italia secondo il regime ordinario. Tuttavia, laddove siano soddisfatte le seguenti condizioni, le plusvalenze realizzate sono esenti da tassazione nella misura dell'84% del loro ammontare:

- (i) la partecipazione è detenuta ininterrottamente dal primo giorno del diciottesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente;
- (ii) la partecipazione è classificata nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- (iii) la società partecipata è fiscalmente residente in Italia o in uno Stato o territorio diverso da quelli a regime fiscale privilegiato individuati dal decreto ministeriale emanato ai sensi dell'art. 167, comma 4, del D.P.R. n. 917/1986 o alternativamente, è stata compiutamente dimostrata, mediante interpello all'amministrazione Finanziaria, la mancata localizzazione di redditi in tali Stati o territori;
- (iv) la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'art. 55, D.P.R. n. 917/1986. Tale requisito non rileva per le società i cui titoli sono negoziati in mercati regolamentati (come le Azioni di Compendio).

I requisiti di cui ai punti (iii) e (iv) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso.

Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria.

In presenza dei requisiti di cui ai precedenti punti (ii), (iii) e (iv), sono indeducibili dal reddito d'impresa le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni possedute ininterrottamente dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerate cedute per prime le azioni acquisite in data più recente.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevati, il costo fiscale delle azioni cedute e assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

A decorrere dal 1° gennaio 2006, le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trenta-sei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (iii) e (iv).

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante la cessione di Azioni di Compendio concorrono anche a formare il relativo valore netto della produzione, soggetto ad Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP).

#### Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

##### Partecipazioni qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni qualificate sono, per il 40% del loro ammontare, sommate algebricamente alla corrispondente quota delle relative minusvalenze. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, sempre nei limiti del 40% del relativo ammontare, delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate. Nella stessa percentuale, ed entro il medesimo limite temporale dalla data del realizzo, sono riportabili in deduzione le minusvalenze relative a partecipazioni qualificate non ancora utilizzate al 31 dicembre 2003. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito.

Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

##### Partecipazioni non qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali non qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati (come la Società), non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute.

In capo agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che hanno optato per il regime del risparmio amministrato ovvero per il regime del risparmio gestito di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 461/1997 il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

#### Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto delle plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73 comma 1, lett. a) e b) del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia.

Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al precedente paragrafo.

### Fondi pensione italiani e O.I.C.V.M.

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 e dagli O.I.C.V.M. soggetti alla disciplina di cui all'art. 8, commi da 1 a 4, del D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461 (fondi di investimento e SICAV), mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%, per i fondi pensione, e con aliquota del 12,50% per gli O.I.C.V.M. (al ricorrere di determinate condizioni, ridotta al 5% ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.L. n. 269 del 30 settembre 2003). Con riferimento a fondi comuni di investimento in valori mobiliari ovvero SICAV residenti con meno di 100 partecipanti – ad eccezione del caso in cui le quote od azioni dei predetti organismi detenute da investitori qualificati, diversi dalle persone fisiche, siano superiori al 50% – l'imposta sostitutiva del 12,50% si applica sulla parte di risultato della gestione riferibile a partecipazioni "non qualificate". Sulla parte di risultato della gestione maturato in ciascun anno riferibile a partecipazioni "qualificate" detenute dai predetti soggetti, l'imposta sostitutiva è invece dovuta con aliquota del 27%. A questi fini si considerano "qualificate" le partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto di società negoziate in mercati regolamentati superiori al 10% (nel computo di questa percentuale si tiene conto dei diritti, rappresentati o meno da titoli, che consentono di acquistare partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto).

### Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del D.L. n. 351 del 25 settembre 2001, ed a seguito delle modifiche apportate dall'art. 41-*bis* del D.L. n. 269 del 30 settembre 2003, a far data dal 1° gennaio 2004, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37 del Testo Unico della Finanza e dell'art. 14-*bis* della Legge 25 gennaio 1994, n. 86, non sono soggetti ad imposte sui redditi. In particolare, a seguito delle modifiche introdotte dal citato articolo 41-*bis*, tali fondi, oltre a non essere soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive, non sono soggetti ad alcuna imposta sostitutiva sul valore netto contabile del fondo. I proventi derivanti dalla partecipazione ai suindicati fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 12,5%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica dei percipienti), con esclusione dei proventi percepiti dai soggetti fiscalmente residenti in Stati che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria italiana.

### **III. Tassa sui contratti di borsa**

Con il D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 435 ("D.Lgs. 435/1997") è stata introdotta l'esenzione dalla cosiddetta "tassa sui contratti di borsa" di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3278 ("R.D. 3278/1923") per i contratti aventi ad oggetto azioni conclusi nei mercati regolamentati.

L'esenzione di cui al D.Lgs. 435/1997 si applica altresì ai rapporti tra (i) banche e soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al D.Lgs. 23 luglio 1996, n. 415, come sostituito dal Testo Unico della Finanza, o agenti di cambio, e (ii) i soggetti per conto dei quali i contratti sono conclusi.

L'esenzione si applica, inoltre, ai contratti relativi alle operazioni di offerta pubblica di vendita finalizzate all'ammissione a quotazione in mercati regolamentati o aventi ad oggetto strumenti finanziari già ammessi a quotazione in mercati regolamentati.

Sono altresì esenti dalla tassa sui contratti di borsa i contratti aventi ad oggetto partecipazioni in società quotate, conclusi al di fuori dei mercati regolamentati, a condizione che essi siano stipulati tra:

- a) banche o soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al D.Lgs. 23 luglio 1996, n. 415, come sostituito dal Testo Unico della Finanza, o agenti di cambio;

- b) intermediari di cui alla precedente lettera (a), da un lato, e soggetti non residenti, dall'altro;
- c) soggetti, anche non residenti, di cui alla precedente lettera (a), da un lato, e organismi di investimento collettivo del risparmio, dall'altro.

Ove applicabile, la tassa sui contratti di borsa si applica nelle misure previste dalla tabella A allegata al R.D. 3278/1923 qui di seguito indicate:

- (i) Euro 0,072 per ogni Euro 51,65 o frazione di Euro 51,65 del prezzo delle azioni, per contratti conclusi direttamente tra i contraenti o con l'intervento di soggetti diversi da quelli di cui al punto (iii);
- (ii) Euro 0,0258 per ogni Euro 51,65 o frazione di Euro 51,65 del prezzo delle azioni, per contratti conclusi tra privati e soggetti di cui al punto (iii) ovvero tra privati con l'intervento dei predetti soggetti;
- (iii) Euro 0,0062 per ogni Euro 51,65 o frazione di Euro 51,65 del prezzo delle azioni, per contratti conclusi tra banche o soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al D.Lgs. 23 luglio 1996, n. 415, come sostituito dal Testo Unico della Finanza, o agenti di cambio.

#### **IV. Imposta sulle successioni e donazioni**

Il Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286, ha istituito l'imposta sulle successioni e donazioni su trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione. Per quanto non disposto dai commi da 47 a 49 e da 51 a 54 dell'articolo 2 della Legge n. 286 del 2006, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al Decreto legislativo 31 ottobre 1990, n. 346, nel testo vigente alla data del 24 ottobre 2001.

##### Imposta sulle successioni

Ai sensi dell'articolo 2, comma 48 della Legge n. 286 del 2006, i trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono soggetti all'imposta sulle successioni, con le seguenti aliquote sul valore complessivo netto dei beni:

- per le azioni devolute a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'aliquota è del 4%, con una franchigia di 1.000.000 di Euro per ciascun beneficiario;
- per le azioni devolute a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'aliquota è del 6% (senza alcuna franchigia);
- per le azioni devolute a favore di altri soggetti, l'aliquota è dell'8% (senza alcuna franchigia).

La sopraindicata disciplina si applica alle successioni aperte a partire dal 3 ottobre 2006.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 77, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (c.d. legge finanziaria per l'anno 2007), nel caso di azioni devolute a favore di fratelli e sorelle, l'imposta sulle successioni si applica sul valore netto eccedente, per ciascun beneficiario, 100.000 Euro, con aliquota del 6%. Inoltre, se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di 1.500.000 di Euro. Questa disposizione si applica alle successioni aperte a partire dal 3 ottobre 2006.

##### Imposta sulle donazioni

Ai sensi dell'articolo 2, comma 49 della Legge n. 286 del 2006, per le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni,

l'imposta sulle donazioni è determinata dall'applicazione delle seguenti aliquote al valore globale delle azioni al netto degli oneri da cui è gravato il beneficiario, ovvero, se la donazione è fatta congiuntamente a favore di più soggetti o se in uno stesso atto sono compresi più atti di disposizione a favore di soggetti diversi, al valore delle azioni attribuibili:

- in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 4% con una franchigia di 1.000.000 di Euro per ciascun beneficiario;
- in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 6% (senza alcuna franchigia);
- in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore di altri soggetti, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota dell'8% (senza alcuna franchigia).

La sopraindicata disciplina si applica agli atti pubblici formati, agli atti a titolo gratuito fatti ed alle scritture private non autenticate presentate per la registrazione a partire dal 29 novembre 2006. Ai sensi dell'articolo 1, comma 77, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (c.d. legge finanziaria per l'anno 2007), nel caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore di fratelli e sorelle, l'imposta sulle donazioni si applica sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 100.000 Euro, con aliquota del 6%. Inoltre, se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle donazioni si applica esclusivamente sulla parte di valore che supera l'ammontare di 1.500.000 Euro. Questa norma si applica esclusivamente agli atti pubblici di donazione formati e alle scritture private presentate per la registrazione a partire dal 1° gennaio 2007.

Infine, ai sensi dell'articolo 1, comma 78, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (c.d. legge finanziaria per l'anno 2007), non sono soggetti ad imposta sulle successioni e sulle donazioni i trasferimenti di azioni effettuati, anche tramite i patti di famiglia di cui agli artt. 768-bis e seguenti codice civile, a favore dei discendenti. Nel caso di azioni di società di capitali, il beneficio spetta limitatamente alle partecipazioni mediante le quali è acquisto o integrato il controllo ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, Codice Civile. Il beneficio si applica a condizione che gli aventi causa proseguano l'esercizio dell'attività d'impresa o detengano il controllo per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del trasferimento, rendendo apposita dichiarazione in tal senso, contestualmente alla presentazione della dichiarazione di successione o dell'atto di donazione. Il mancato rispetto della suddetta condizione comporta la decadenza dal beneficio, il pagamento dell'imposta in misura ordinaria e l'applicazione della sanzione amministrativa prevista dall'articolo 13 del Decreto Legislativo 18 dicembre 1997, n. 471, e degli interessi di mora decorrenti dalla data in cui l'imposta medesima avrebbe dovuto essere pagata. Questa disciplina si applica alle successioni aperte a partire dal 3 ottobre 2006 e agli atti pubblici di donazione formati e alle scritture private presentate per la registrazione a partire dal 1° gennaio 2007.

## **5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA IN OPZIONE**

### **5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta in Opzione, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta in Opzione**

#### **5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta in Opzione è subordinata**

L'Offerta in Opzione non è subordinata ad alcuna condizione.

L'Offerta in Opzione diverrà irrevocabile dalla data di deposito presso il Registro delle Imprese di Reggio Emilia dell'avviso di cui all'articolo 2441, comma 2, del codice civile.

Qualora non si desse esecuzione all'Offerta in Opzione nei termini previsti nel presente Prospetto, ne verrà data comunicazione al pubblico entro il giorno di mercato aperto antecedente quello previsto per l'inizio del Periodo di Offerta mediante avviso da pubblicarsi su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale.

#### **5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta in Opzione**

L'Offerta in Opzione consiste nell'emissione da parte di Arkimedica di massime n. 10.000.000 Obbligazioni Convertibili del valore nominale di Euro 2,80, al tasso di interesse nominale annuo lordo del 5%, convertibili in Azioni di Compendio in ragione di una Azione di Compendio per ogni Obbligazione Convertibile, costituenti il Prestito Obbligazionario Convertibile, dell'importo massimo di Euro 28.000.000, da offrire in opzione agli azionisti della Società in ragione di n. 25 Obbligazioni Convertibili per ogni 216 azioni ordinarie possedute.

Il Prezzo di Offerta è stato fissato in Euro 2,80.

In relazione alla determinazione del Prezzo di Offerta si rinvia al successivo Paragrafo 5.3.1 di questo Capitolo 5.

Le Azioni di Compendio emesse all'esito della conversione delle Obbligazioni Convertibili, assumendo che sia esercitata la facoltà di conversione per tutte le Obbligazioni Convertibili medesime e che il rapporto di conversione non abbia subito aggiustamenti, rappresenteranno circa il 10,4% del capitale sociale dell'Emittente.

#### **5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta in Opzione e modalità di sottoscrizione**

I diritti di opzione dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, nel Periodo di Offerta, compreso tra il 22 ottobre 2007 ed il 12 novembre 2007. Le domande di adesione all'Offerta in Opzione dovranno essere presentate presso gli intermediari depositari aderenti al sistema di gestione accentrata Monte Titoli, mediante sottoscrizione dei moduli appositamente predisposti e disponibili presso gli stessi, nell'osservanza delle norme di servizio che Monte Titoli diramerà nell'imminenza dell'operazione.

Il modulo di sottoscrizione conterrà almeno gli elementi di identificazione dell'Offerta in Opzione e le seguenti informazioni, riprodotte con carattere che ne consenta un'agevole lettura: (i) l'avvertenza che l'aderente può ricevere gratuitamente copia del Prospetto; (ii) il richiamo al Capitolo "Fattori di Rischio" contenuto nel presente Prospetto.

Il diritto di opzione potrà essere esercitato dai titolari di azioni ordinarie dell'Emittente depositate presso un intermediario autorizzato aderente a Monte Titoli ed immesse nel sistema in regime di dematerializzazione.

Le adesioni all'Offerta in Opzione sono irrevocabili, salvo i casi previsti dalla legge, e non possono essere soggette ad alcuna condizione e/o termine.

I diritti di opzione saranno negoziabili nel Mercato Expandi dal 22 ottobre 2007 al 5 novembre 2007.

I diritti di opzione non esercitati entro il termine del Periodo di Offerta saranno offerti nel Mercato Expandi dall'Emittente entro il mese successivo alla fine del Periodo di Offerta, per almeno cinque giorni di mercato aperto, ai sensi dell'art. 2441, comma 3, del codice civile (l'"**Offerta in Borsa**").

#### **5.1.4 Possibilità di ridurre o revocare la sottoscrizione e modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori**

Ai sottoscrittori non è concessa la possibilità di ridurre o revocare, salvo i casi previsti dalla legge, la propria sottoscrizione.

#### **5.1.5 Ammontare della sottoscrizione**

L'Offerta in Opzione è destinata a tutti i titolari di azioni ordinarie Arkimedica, in proporzione alla rispettiva partecipazione.

Non sono previsti importi minimi o massimi di sottoscrizione.

#### **5.1.6 Pagamento e consegna degli strumenti finanziari**

Il pagamento integrale delle Obbligazioni Convertibili dovrà essere effettuato all'atto di sottoscrizione delle stesse.

Le Obbligazioni Convertibili sottoscritte entro il Periodo di Offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli entro il decimo giorno di borsa aperta successivo alla fine del Periodo di Offerta.

Le Obbligazioni Convertibili sottoscritte entro la fine dell'Offerta in Borsa verranno messe a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli entro il decimo giorno di borsa aperta successivo al termine dell'Offerta in Borsa.

#### **5.1.7 Pubblicazione dei risultati dell'Offerta in Opzione**

Trattandosi di offerta in opzione, il soggetto tenuto a comunicare al pubblico, alla Consob e a Borsa Italiana i risultati della stessa è l'Emittente.

Entro il giorno precedente l'inizio dell'Offerta in Borsa, l'Emittente pubblicherà su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale un avviso contenente l'indicazione del numero dei diritti in opzione non esercitati e da offrire in borsa ai sensi dell'art. 2441, comma 3, del codice civile, nonché delle date dei giorni di mercato aperto in cui l'Offerta in Borsa sarà effettuata.

La pubblicazione dei risultati dell'offerta sarà effettuata dall'Emittente entro cinque giorni dal termine del periodo dell'Offerta in Borsa, mediante comunicato stampa e pubblicazione di un avviso su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale.

### **5.1.8 Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati**

Lo Statuto non prevede diritti di prelazione in relazione all'emissione delle Obbligazioni Convertibili.

I diritti di opzione non esercitati saranno negoziabili secondo quanto descritto nel Paragrafo 5.1.3.

## **5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione**

### **5.2.1 Categorie di investitori potenziali ai quali gli strumenti finanziari sono offerti e mercati**

L'Offerta in Opzione è effettuata in Italia ed è rivolta, indistintamente e a parità di condizioni, a tutti gli azionisti di Arkimedica senza limitazioni o esclusioni del diritto di opzione.

Il Prospetto non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America o in qualunque altro stato nel quale l'Offerta in Opzione non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi"). Nessuno strumento finanziario può essere offerto o negoziato negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle disposizioni di legge applicabili in ciascuno di tali paesi, ovvero di deroga rispetto alle medesime disposizioni.

Le Obbligazioni Convertibili e le Azioni di Compendio non sono state né saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933 e sue successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerte, o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi. Gli azionisti non residenti in Italia potrebbero non poter vendere e/o esercitare i diritti di opzione relativi alle Obbligazioni Convertibili ai sensi della normativa straniera a loro eventualmente applicabile. Pertanto, si invitano tali azionisti a compiere specifiche verifiche in materia.

### **5.2.2 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato**

La comunicazione di avvenuta assegnazione delle Obbligazioni Convertibili verrà effettuata, alla rispettiva clientela, dagli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.

## **5.3 Fissazione del Prezzo di Offerta in Opzione**

### **5.3.1 Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore**

Le Obbligazioni Convertibili saranno offerte alla pari e quindi a un prezzo di Euro 2,80 ciascuna.

Nel determinare il Prezzo di Offerta, il consiglio di amministrazione della Società ha tenuto conto delle condizioni dei mercati finanziari e dell'andamento recente delle azioni ordinarie Arkimedica applicando un premio in linea con la prassi di mercato.

Non sono previsti oneri o spese accessorie a carico del sottoscrittore.



## **5.4 Collocamento e sottoscrizione**

### **5.4.1 Nome e indirizzo dei coordinatori dell'Offerta in Opzione**

Trattandosi di un'offerta in opzione, non esiste il responsabile del collocamento.

Le domande di adesione all'Offerta in Opzione dovranno essere presentate presso gli intermediari depositari aderenti al sistema di gestione accentrata Monte Titoli.

### **5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese**

La raccolta delle adesioni all'Offerta in Opzione avverrà presso gli intermediari depositari aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.

### **5.4.3 Impegni di sottoscrizione**

L'Emittente e Centrobanca, quest'ultima in qualità di Garante, sottoscriveranno, entro l'inizio del Periodo di Offerta, un accordo di garanzia in virtù del quale il Garante, si impegnerà a sottoscrivere, al Prezzo di Offerta, tutte le Obbligazioni Convertibili, corrispondenti ai diritti di opzione eventualmente non esercitati al termine dell'Offerta in Borsa.

L'accordo di garanzia conterrà disposizioni usuali nella prassi internazionale per contratti del medesimo tipo e stabilirà, tra l'altro, che gli obblighi di garanzia da parte del Garante siano subordinati al verificarsi di alcune condizioni e vengano meno qualora intervengano determinate circostanze, come previste in clausole in linea con quelle incluse in accordi della medesima specie in relazione a operazioni analoghe. Tali circostanze includeranno – tra le altre e a titolo esemplificativo – eventi da cui derivino mutamenti del quadro finanziario, politico, economico e/o valutario a livello nazionale o internazionale tali da pregiudicare il buon esito dell'operazione di emissione e offerta delle Obbligazioni Convertibili.

### **5.4.4 Data degli impegni di sottoscrizione**

Si veda il Paragrafo 5.4.3 che precede.

## **6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE**

### **6.1 Mercati di quotazione**

La Società ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alle negoziazioni delle proprie Obbligazioni Convertibili nel Mercato Expandi.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 5529 del 15 ottobre 2007, ha disposto l'ammissione alle negoziazioni delle Obbligazioni Convertibili della Società nel Mercato Expandi.

Non è prevista allo stato la quotazione delle Obbligazioni Convertibili in mercati diversi da quello italiano.

### **6.2 Periodo di inizio delle negoziazioni**

La data di inizio delle negoziazioni sarà disposta da Borsa Italiana, ai sensi dell'articolo 2.4.4, comma 6, del Regolamento di Borsa, a seguito della verifica dei risultati dell'offerta e dell'avvenuta messa a disposizione delle Obbligazioni Convertibili.

### **6.3 Soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario**

Non è prevista la nomina di alcun intermediario incaricato di agire quale *sponsor* o specialista.

## **7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI**

### **7.1 Consulenti legati all'emissione**

Non vi sono consulenti legati all'emissione.

### **7.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti**

Le informazioni contenute nella presente Sezione del Prospetto non sono state sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

### **7.3 Pareri o relazioni degli esperti**

La presente Sezione del Prospetto non contiene pareri o relazioni di terzi in qualità di esperti.

### **7.4 Informazioni provenienti da terzi**

La presente Sezione del Prospetto non contiene informazioni provenienti da terzi.

### **7.5 Rating dell'Emittente e dello strumento finanziario**

Alla Data del Prospetto non è stato assegnato un *rating* all'Emittente e alle Obbligazioni Convertibili, né è previsto che ne venga richiesta l'assegnazione.

### **7.6 Appendici**

È allegata al Prospetto la seguente appendice:

- Regolamento del Prestito.

---

[Pagina volutamente lasciata in bianco]

---

## APPENDICE

### Regolamento del Prestito “Arkimedica S.p.A. 2007-2012 convertibile 5%”

#### Articolo 1 – Importo e titoli

Il prestito obbligazionario convertibile denominato “Arkimedica 2007-2012 convertibile 5%” di massimi Euro 28.000.000 (il “**Prestito Obligazionario**”) è costituito da massime n. 10.000.000 obbligazioni convertibili (le “**Obbligazioni**”) del valore nominale di Euro 2,80 cadauna (il “**Valore Nominale**”) emesse da Arkimedica S.p.A. (“**Arkimedica**” o l’“**Emittente**”) convertibili in azioni ordinarie Arkimedica prive di valore nominale (le “**Azioni**”).

Le Obbligazioni sono al portatore e non sono frazionabili; a richiesta e contro rimborso delle spese possono essere trasformate in nominative e viceversa, le cedole restando sempre pagabili al portatore.

Le Obbligazioni sono ammesse al sistema di amministrazione accentrata della Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente.

I termini e condizioni del Prestito Obligazionario sono disciplinati nel presente regolamento (il “**Regolamento**”).

La sottoscrizione o l’acquisto delle Obbligazioni comporta la piena accettazione del presente Regolamento.

#### Articolo 2 – Natura giuridica

Le Obbligazioni attribuiscono un credito diretto, incondizionato e non subordinato nei confronti dell’Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e con i crediti chirografari presenti e futuri dell’Emittente, fatta eccezione per crediti che siano privilegiati in base a disposizioni di legge.

#### Articolo 3 – Mandati

Entro la data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni nel Mercato Expandi organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (il “**Mercato Expandi**”), l’Emittente, con appositi contratti (i “**Mandati**”) conferirà, per tutta la durata del Prestito Obligazionario, a Società per Amministrazioni Fiduciarie “SPAFID” S.p.A. (l’“**Agente per la Conversione e il Pagamento**”) l’incarico di curare gli adempimenti relativi alla gestione della conversione delle Obbligazioni in Azioni di Compendio (come di seguito definite), nonché il pagamento degli interessi e il rimborso delle Obbligazioni e a Centrobanca - Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A. (l’“**Agente per il Calcolo**”) l’incarico di effettuare le verifiche e i calcoli relativi alle Obbligazioni come previsti dal presente Regolamento.

L’Agente per il Calcolo agirà in modo autonomo e con indipendenza di giudizio e pertanto le sue determinazioni effettuate ai sensi del presente Regolamento saranno considerate (eccetto per il caso di dolo, colpa grave ovvero errore manifesto) come definitive e vincolanti per l’Emittente e per i portatori delle Obbligazioni (gli “**Obbligazionisti**”).

Copia dei Mandati sarà disponibile, senza spese a carico degli Obbligazionisti, presso gli uffici dell’Emittente, dell’Agente per la Conversione e il Pagamento e dell’Agente per il Calcolo.

I Mandati avranno durata pari alla durata del Prestito Obligazionario come prevista dal successivo Articolo 5.

In caso di scioglimento anticipato di uno o entrambi i Mandati per qualsiasi ragione o causa, l'Emittente provvederà a nominare un nuovo Agente per la Conversione e il Pagamento e/o Agente per il Calcolo entro e non oltre 30 (trenta) giorni di calendario dal verificarsi della causa di scioglimento di ciascun Mandato e a fornire tempestiva comunicazione agli Obbligazionisti secondo le modalità previste dall'Articolo 18 del presente Regolamento.

Né l'Emittente né alcuna delle società controllate e/o collegate ai sensi dell'articolo 2359 codice civile e dell'articolo 93 del D.lgs. 58/1998 (insieme all'Emittente, il "Gruppo Arkimedica") potranno assumere l'incarico di Agente per la Conversione e il Pagamento e/o Agente per il Calcolo.

#### **Articolo 4 – Prezzo di emissione**

Le Obbligazioni sono emesse alla pari e cioè al Valore Nominale.

#### **Articolo 5 – Durata e rimborso**

La durata del Prestito Obbligazionario decorre dal 12 novembre 2007 e scade il 12 novembre 2012 (la "**Data di Scadenza**").

Alla Data di Scadenza, salvo quanto previsto agli Articoli 10 e 11, le Obbligazioni non convertite saranno rimborsate in un'unica soluzione al Valore Nominale, unitamente agli interessi maturati e non corrisposti per ciascuna Obbligazione, senza alcun aggravio di spese e/o commissioni.

#### **Articolo 6 – Interessi**

Salvo quanto successivamente previsto al terzo comma del presente Articolo 6, dal 12 novembre 2007 (la "**Data di Emissione**") (incluso), ciascuna Obbligazione frutterà l'interesse lordo del 5% in ragione di anno (il "**Tasso di Interesse**") calcolato sul Valore Nominale dell'Obbligazione al lordo di ritenute di imposta, pagabile annualmente in via posticipata il 12 novembre di ogni anno, dal 2008 al 2012 (la "**Data di Pagamento degli Interessi**").

Ogni Obbligazione cesserà di produrre interessi dalla prima nel tempo delle seguenti date: (i) dalla Data di Scadenza; (ii) in caso di esercizio del Diritto di Conversione ai sensi del successivo Articolo 8, dalla Data di Pagamento degli Interessi immediatamente precedente la relativa Data di Conversione (come definita al medesimo Articolo 8); e (iii) in caso di rimborso anticipato o di rimborso accelerato, ai sensi degli Articoli 10 e 11, dalla data in cui avverrà il rimborso anticipato o accelerato (inclusa).

Nel caso in cui il calcolo dell'interesse debba essere effettuato per un periodo che abbia termine in una data diversa da una Data di Pagamento degli Interessi, l'interesse sarà calcolato dall'Agente per il Calcolo applicando al Valore Nominale complessivo il Tasso di Interesse e moltiplicando tale ammontare per il Rapporto Frazionale (come di seguito definito). L'ammontare risultante sarà arrotondato al centesimo, restando inteso che ogni frazione di centesimo sarà ridotta al centesimo intero inferiore. Ai fini del presente Articolo, per "**Rapporto Frazionale**" si intende il numero effettivo di giorni di calendario trascorsi nel periodo di riferimento a far tempo dalla più recente Data di Pagamento degli Interessi ovvero, in mancanza, dalla Data di Emissione (inclusa) sino alla data in cui il calcolo degli interessi dovrà essere effettuato (esclusa), diviso per il numero effettivo di giorni di calendario che intercorrono nel medesimo periodo di riferimento

tra la Data di Pagamento degli Interessi ovvero, in mancanza, tra la Data di Emissione (inclusa) sino alla successiva Data di Pagamento degli Interessi (esclusa).

Con riferimento alle negoziazioni, ai fini del calcolo dei ratei, l'Emittente raccomanda l'adozione della convenzione "actual/actual su base annuale".

Il pagamento degli interessi sarà effettuato nel rispetto di quanto previsto nel successivo Articolo 12.

## Articolo 7 – Obblighi dell'Emittente

Fino a quando vi siano Obbligazioni in circolazione in quanto non convertite e fino alla Data di Scadenza:

- (a) l'Emittente si impegna a mettere a disposizione degli Obbligazionisti presso la sede sociale il bilancio di esercizio, il bilancio consolidato e la relazione semestrale consolidata entro i termini e secondo le medesime modalità previste dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari;
- (b) l'Emittente si impegna a non creare o consentire che vengano creati e, anche ai sensi dell'articolo 1381 codice civile, a far sì che le Società Controllate (come di seguito definite) non creino o non consentano vengano creati Gravami (come di seguito definiti) sui propri beni, fatta eccezione per:
  - (i) i Gravami già esistenti alla data del presente Regolamento e risultanti dal bilancio consolidato del Gruppo Arkimedica al 31 dicembre 2006;
  - (ii) ogni Gravame derivante dall'applicazione di disposizioni di legge;
  - (iii) ogni Gravame costituito a fronte di operazioni di finanziamento connesse ad attività di acquisizione di nuove partecipazioni o nuovi assets ovvero in relazione ad operazioni di rifinanziamento e/o di ristrutturazione del debito poste in essere dall'Emittente e/o dalle Società Controllate;
- (c) ferme restando le eccezioni previste dalla precedente lettera (b) del presente Articolo, l'Emittente si impegna a far sì che le Obbligazioni godano di parità di trattamento rispetto ai crediti vantati da ogni creditore chirografario della stessa e, nel caso in cui siano concesse garanzie reali in favore di creditori diversi dagli Obbligazionisti, a costituire a garanzia dei crediti degli Obbligazionisti ai sensi del Prestito Obbligazionario garanzie reali equipollenti a quelle rilasciate in favore di tali creditori.

Per "**Gravame**" si intende qualsiasi ipoteca, vincolo, pegno, onere, pignoramento, sequestro, cessione in garanzia, riservato dominio, privilegio od altro gravame di qualsiasi natura a garanzia di obblighi di qualsiasi persona per un valore unitario superiore ad Euro 3 milioni ad esclusione dei depositi vincolati effettuati ai sensi dell'Articolo 10 (g).

Per "**Società Controllate**" devono intendersi le società controllate da Arkimedica, ai sensi dei vigenti articoli 2359 codice civile e 93 del D.Lgs. 58/1998.

## Articolo 8 – Diritto di Conversione

Ogni Obbligazione è convertibile in Azioni di nuova emissione, che saranno interamente liberate, nel rapporto di un'Azione per ogni Obbligazione (il "**Rapporto di Conversione**").

Pertanto, gli Obbligazionisti avranno il diritto di richiedere e di ricevere un'azione di compendio (le "**Azioni di Compendio**") per ogni Obbligazione presentata in conversione (il "**Diritto di Conversione**").

Le Azioni di Compendio da emettersi in virtù dell'aumento di capitale a servizio del Prestito Obbligazionario per massime n. 10.000.000 Azioni, di cui alla delibera dell'assemblea straordinaria in data 30 aprile 2007 e del consiglio di amministrazione dell'Emittente in data 27 settembre 2007, sono irrevocabilmente ed esclusivamente destinate alla conversione delle Obbligazioni fino alla scadenza del termine ultimo fissato per la conversione delle Obbligazioni stesse.

Il Rapporto di Conversione sarà soggetto ad aggiustamenti ai sensi del successivo Articolo 9.

Fermo restando quanto previsto sub (f) del presente Articolo, il Diritto di Conversione può essere esercitato dall'Obbligazionista per tutte o parte delle Obbligazioni possedute alle seguenti condizioni:

- (a) la domanda di conversione delle Obbligazioni (la "**Domanda di Conversione**") dovrà essere presentata all'intermediario aderente al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli S.p.A. presso cui le Obbligazioni sono depositate (l'**Intermediario**).

La Domanda di Conversione potrà essere presentata in qualunque Giorno Lavorativo Bancario (come di seguito definito) a decorrere dal 12 novembre 2010 e fino al 15 ottobre 2012, salvo quanto previsto alla successiva lettera (d) (il "**Periodo di Conversione**"); la data di conversione, intesa come il giorno in cui la conversione avrà effetto (la "**Data di Conversione**"), sarà – salvo quanto previsto alle successive lettere (d) e (f) – l'ultimo Giorno di Borsa (come di seguito definito) del mese in cui è stata presentata la Domanda di Conversione nel caso detta presentazione sia avvenuta entro il quindicesimo giorno incluso dello stesso mese, ovvero, il decimo Giorno di Borsa del mese successivo a quello di presentazione della Domanda di Conversione, nel caso la stessa sia stata presentata fra il sedicesimo incluso e l'ultimo giorno di calendario del mese di presentazione della domanda.

Per "**Giorno Lavorativo Bancario**" deve intendersi qualunque giorno di calendario diverso dal sabato e dalla domenica nel quale le banche sono aperte per l'esercizio della loro attività sulla piazza di Milano.

Per "**Giorno di Borsa**" deve intendersi qualunque giorno nel quale il Mercato Expandi è aperto per la negoziazione degli strumenti finanziari in esso trattati;

- (b) le Azioni di Compendio attribuite in conversione agli Obbligazionisti avranno godimento pari a quello delle Azioni negoziate nel Mercato Expandi alla Data di Conversione e saranno munite delle cedole in corso a tale data. Le Obbligazioni presentate per la conversione frutteranno interessi sino al giorno precedente la Data di Pagamento degli Interessi immediatamente precedente la Data di Conversione e dovranno essere munite di tutte le cedole aventi scadenza posteriore a tale data. L'ammontare delle cedole eventualmente mancanti dovrà essere versato dall'Obbligazionista contestualmente alla presentazione della Domanda di Conversione;
- (c) l'Emittente provvederà, alla Data di Conversione, ad emettere – senza aggravio di commissioni e spese per l'Obbligazionista – le Azioni di Compendio richieste in conversione e a corrispondere gli eventuali conguagli in denaro dovuti in relazione a quanto previsto dall'ultimo comma del successivo Articolo 9 e la quota di competenza del Fondo Dividendi (come di seguito definito), mettendoli a disposizione degli aventi diritto presso l'Intermediario che ha ricevuto la Domanda di Conversione; l'Emittente disporrà l'accantonamento presso la Monte Titoli S.p.A. delle Azioni di Compendio, dandone conferma tramite Monte Titoli S.p.A. agli Intermediari, l'ultimo Giorno di Borsa del mese in cui è stata presentata la Domanda di Conversione ovvero il decimo Giorno di Borsa del mese successivo a quello di presentazione della Domanda di Conversione a seconda della data di presentazione della Domanda di Conversione ai sensi di quanto previsto alla lettera (a) che precede;
- (d) le Domande di Conversione non potranno essere presentate dal giorno successivo alla data in cui si sia tenuto il consiglio di amministrazione che abbia deliberato la convoca-



- zione dell'assemblea dei soci di Arkimedica sino al giorno (incluso) in cui abbia avuto luogo l'assemblea, anche in convocazione successiva alla prima. Nel caso di convocazione da parte del consiglio di amministrazione di Arkimedica dell'assemblea dei soci di Arkimedica per deliberare in merito alla distribuzione di dividendi, le Domande di Conversione non potranno essere presentate dal giorno (incluso) in cui si sia tenuto il consiglio di amministrazione sino al giorno antecedente (incluso) a quello dello stacco del dividendo eventualmente deliberato dall'assemblea medesima;
- (e) al momento della sottoscrizione e della consegna della Domanda di Conversione, oltre a fornire le necessarie e usuali informazioni, l'Obbligazionista prenderà atto che le Obbligazioni e le Azioni di Compendio, nonché ogni altro connesso diritto, non sono e non saranno registrati ai sensi del *Securities Act* del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (il "**Securities Act**") e che le Obbligazioni e le Azioni di Compendio ed ogni connesso diritto non potranno essere offerti, venduti, costituiti in pegno e, in generale, oggetto di qualsiasi atto di trasferimento, se non nell'ambito di una transazione che avvenga al di fuori degli Stati Uniti d'America in conformità a quanto previsto dalla *Regulation S* del *Securities Act*. Le Obbligazioni e le Azioni di Compendio ed ogni connesso diritto potranno essere trasferiti esclusivamente in conformità alla disciplina italiana applicabile ed alla normativa in materia di strumenti finanziari applicabile nelle altre giurisdizioni di volta in volta interessate, tra cui il *Securities Act*;
- (f) qualora venga resa pubblica l'intenzione di effettuare un'offerta pubblica di acquisto o di scambio diretta agli azionisti di Arkimedica concernente tutte o parte delle Azioni (l'"**OPA**"), diversa in ogni caso da un'OPA lanciata da Arkimedica sulle proprie Azioni, Arkimedica si impegna a dare notizia agli Obbligazionisti nelle forme di cui al successivo Articolo 18 della facoltà di esercitare il Diritto di Conversione in qualunque momento, se del caso anche in via anticipata rispetto all'inizio del Periodo di Conversione e/o anche in deroga a quanto previsto alla lettera (d) che precede, con il preavviso massimo consentito dai termini dell'OPA, e a fare tutto quanto in proprio potere affinché la Data di Conversione cada in un giorno tale da consentire agli Obbligazionisti che esercitino il Diritto di Conversione di poter apportare all'OPA medesima le Azioni di Compendio emesse a favore degli Obbligazionisti a seguito dell'esercizio del Diritto di Conversione.

Nessuna Azione di Compendio sarà attribuita in relazione alle Domande di Conversione che non soddisfino le condizioni e in relazione alle quali non vengono effettuati gli adempimenti sopra descritti.

## Articolo 9 – Aggiustamenti del Rapporto di Conversione

Qualora nel periodo intercorrente tra la Data di Emissione e il 31 ottobre 2012 si verifichi uno qualsiasi degli eventi indicati nel presente Articolo 9, lettere da (a) a (m), l'Emittente ovvero l'Agente per il Calcolo a spese dell'Emittente, comunicherà agli Obbligazionisti, con le modalità di cui all'Articolo 18, la ricorrenza di un aggiustamento (l'"**Aggiustamento**") del Rapporto di Conversione ed il nuovo Rapporto di Conversione quale risulterà a seguito della modifica effettuata in conformità con quanto disposto nel presente Articolo 9.

L'Aggiustamento sarà determinato dall'Agente per il Calcolo (salvo ove diversamente stabilito) in conformità alle seguenti disposizioni e sulla base dell'ultimo Rapporto di Conversione in ordine di tempo di volta in volta eventualmente determinato:

- (a) umenti di capitale o emissione di altri strumenti finanziari offerti agli azionisti: qualora l'Emittente effettui aumenti di capitale a pagamento ovvero proceda all'emissione di prestiti obbligazionari convertibili in Azioni, *warrant* sulle Azioni o titoli similari per la sottoscrizione o l'acquisto di Azioni (gli "**Altri Strumenti Finanziari Convertibili**") ovvero altri

strumenti finanziari che non diano diritto alla sottoscrizione o all'acquisto di Azioni, quali a titolo esemplificativo, le obbligazioni non convertibili (gli "**Altri Strumenti Finanziari Non Convertibili**") offerti in opzione agli azionisti di Arkimedica, tale diritto di opzione sarà attribuito, agli stessi termini e condizioni, anche agli Obbligazionisti sulla base del Rapporto di Conversione, salvo in caso contrario quanto previsto alle lettere (c) e (d) che seguono;

- (b) umenti di capitale a titolo gratuito: qualora l'Emittente effettui un aumento di capitale a titolo gratuito tramite emissione di nuove Azioni, il numero delle Azioni di Compendio spettanti a ciascun Obbligazionista dovrà essere aumentato del rapporto tra le Azioni di nuova emissione e quelle all'epoca già in circolazione e il Rapporto di Conversione dovrà essere modificato in modo corrispondente. L'Aggiustamento diverrà efficace alla data di efficacia dell'operazione di assegnazione di tali nuove Azioni ai sensi delle disposizioni del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. Resta inteso che qualora l'Emittente effettui un aumento a titolo gratuito senza emissione di azioni, il Rapporto di Conversione non subirà Aggiustamenti e il numero delle Azioni di Compendio di pertinenza di ciascuna Obbligazione non subirà variazioni;
- (c) umenti di capitale con esclusione del diritto di opzione: qualora l'Emittente, escludendo o limitando il diritto di opzione degli azionisti di Arkimedica ai sensi dell'articolo 2441 codice civile, effettui aumenti di capitale a pagamento, in denaro o in natura, ovvero proceda all'emissione di Altri Strumenti Finanziari Convertibili, offrendoli a terzi o a soltanto alcuni degli azionisti e in ogni caso non agli Obbligazionisti, e tali strumenti consentano agli aventi diritto di sottoscrivere le Azioni (le "**Nuove Azioni**") ad un prezzo inferiore al 95% della Media (come di seguito definita), il numero delle Azioni di Compendio di pertinenza dell'Obbligazionista sarà modificato moltiplicando il Rapporto di Conversione per il coefficiente  $(A + C)$  e dividendolo per il coefficiente  $(A + B)$ .

In tale ipotesi:

- il coefficiente A sarà pari al numero delle Azioni emesse prima della Data di Riferimento (come di seguito definita);
- il coefficiente B sarà pari al numero delle Azioni che potrebbero essere acquistate ad un prezzo pari al 100% della Media impiegando un corrispettivo pari all'importo complessivo da versarsi a fronte dell'emissione delle Nuove Azioni ovvero, a seconda dei casi, per le Nuove Azioni da emettersi a servizio degli Altri Strumenti Finanziari Convertibili; e
- il coefficiente C sarà pari: (i) nel caso di emissione di Nuove Azioni, al numero di Nuove Azioni emesse; e (ii) nel caso di emissione di ogni Altro Strumento Finanziario Convertibile, al numero di Nuove Azioni che potrebbero essere emesse a seguito dell'esercizio dei diritti previsti dagli Altri Strumenti Finanziari Convertibili.

L'Aggiustamento sarà efficace alla data di efficacia, ai sensi delle disposizioni del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., della emissione delle Nuove Azioni ovvero dell'assegnazione degli Altri Strumenti Finanziari Convertibili.

Per "**Data di Riferimento**" si intende la data del primo annuncio al mercato dei termini dell'emissione delle Azioni o degli Altri Strumenti Finanziari Convertibili.

Per "**Media**" si intende la media aritmetica del Prezzo Ufficiale (come nel seguito definito) delle Azioni negli ultimi 20 Giorni di Borsa antecedenti la Data di Riferimento.

Per "**Prezzo Ufficiale**" si intende il prezzo ufficiale delle Azioni secondo quanto previsto dal Regolamento del mercato organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. presso cui le Azioni sono negoziate;

- (d) missione di Altri Strumenti Finanziari Non Convertibili con esclusione del diritto di opzione degli Obbligazionisti: qualora l'Emittente proceda all'emissione di Altri Strumenti Finanziari Non Convertibili offerti in opzione a tutti gli azionisti e non offerti in opzione agli Obbligazionisti, il Rapporto di Conversione sarà soggetto ad aggiustamento, moltiplicando il Rapporto di Conversione in essere immediatamente prima di tale emissione per il coefficiente  $(A)$  e dividendolo per il coefficiente  $(A - B)$ .

In tale ipotesi:

- il coefficiente A sarà pari alla Media, come definita alla lettera (c) che precede, dove per Data di Riferimento dovrà intendersi la data del primo annuncio al mercato dei termini dell'emissione degli Altri Strumenti Finanziari Non Convertibili;
- il coefficiente B sarà pari al valore di mercato, determinato dall'Agente per il Calcolo secondo metodologie di generale accettazione, alla Data di Riferimento della parte di diritti di pertinenza di un'Azione con riferimento a tale emissione.

L'Aggiustamento sarà efficace alla data di efficacia, ai sensi delle disposizioni del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., della emissione degli Altri Strumenti Finanziari Non Convertibili.

L'Aggiustamento opererà solo qualora comporti un aggiustamento del Rapporto di Conversione superiore al 5%.

Si precisa per chiarezza che l'Aggiustamento non troverà inoltre applicazione nell'ipotesi di emissione di Altri Strumenti Finanziari Non Convertibili non offerti in opzione a tutti gli azionisti;

(e) distribuzioni straordinarie: in caso distribuzione agli azionisti dell'Emittente di:

- riserve facoltative;
- dividendi straordinari (cioè che non derivino da utili realizzati nell'esercizio di riferimento); o
- dividendi ordinari (cioè che derivino da distribuzioni, anche in più soluzioni, di utili realizzati nell'esercizio di riferimento) il cui corrispondente *dividend yield* – per tale intendendosi il rapporto tra dividendo per azione complessivamente deliberato dal consiglio di amministrazione dell'Emittente e la media del Prezzo Ufficiale registrato dalle Azioni nei trenta giorni di calendario antecedenti la data della relativa delibera (o, ove del caso, la data dell'ultima delle delibere) – sia superiore al 5%;

l'Emittente provvederà a costituire un apposito fondo (il "**Fondo Dividendi**") ove accantonare una quota delle riserve facoltative o dei dividendi (anche eventualmente sotto forma di eventuali azioni di Società Controllate o di azioni proprie dell'Emittente) proporzionale a quelli distribuiti ai soci e all'ammontare delle Azioni di Compendio esistenti alla data di distribuzione degli stessi, senza corresponsione di interessi in relazione a tale importo, indisponibili e destinati a favore di coloro che eserciteranno il Diritto di Conversione;

(f) raggruppamento e frazionamento delle Azioni: qualora l'Emittente effettui un raggruppamento/frazionamento delle Azioni, il numero delle Azioni di Compendio spettanti a ciascuna Obbligazione sarà variato in applicazione del rapporto in base al quale sarà effettuato il raggruppamento o il frazionamento delle Azioni e di conseguenza sarà adeguato il Rapporto di Conversione. L'Aggiustamento diverrà efficace alla data in cui tale raggruppamento o frazionamento avrà effetto in conformità alle disposizioni del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.;

(g) fusione e scissione: in caso di fusione dell'Emittente in o con altra società (fatta eccezione per i casi di fusione in cui l'Emittente sia la società incorporante), nonché in caso di scissione (fatta eccezione per i casi di scissione in cui l'Emittente sia la società beneficiaria), nei limiti e secondo le modalità previsti dalla, e senza pregiudizio della, legge applicabile, ad ogni Obbligazione dovrà essere riconosciuto il Diritto di Conversione in un numero di azioni delle società risultante/i dalla fusione o dalla scissione, equivalente al numero di azioni che sarebbero state assegnate ad ogni Azione, sulla base del relativo rapporto di concambio, ove l'Obbligazione fosse stata convertita prima della data di efficacia della fusione o scissione;

(h) riduzione del capitale: qualora l'Emittente effettui una riduzione del capitale, mediante rimborso a tutti i soci, l'Aggiustamento avverrà mediante deposito in un conto corrente vincolato di un importo, pari all'ammontare del rimborso del capitale; fermo restando che, in caso di riduzione del capitale mediante rimborso a tutti i soci da effettuarsi con annullamento di Azioni in circolazione, verrà altresì modificato proporzionalmente il Rapporto di Conversione;

- (i) incentivi azionari: nessun Aggiustamento sarà apportato al Rapporto di Conversione nel caso in cui Azioni o Altri Strumenti Finanziari Convertibili o Altri Strumenti Finanziari Non Convertibili di nuova emissione siano riservati dall'Emittente agli amministratori e/o prestatori di lavoro dell'Emittente o di società del Gruppo Arkimedica, o a questi corrisposti a titolo di indennità in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro;
- (l) OPA: qualora venga resa pubblica l'intenzione di effettuare un'OPA, in data anteriore al 12 novembre 2010, il Rapporto di Conversione dovrà essere modificato moltiplicandolo per il maggior valore tra 1 (ovvero il diverso Rapporto di Conversione applicabile al momento del lancio dell'OPA a seguito dell'applicazione di uno qualsiasi dei meccanismi di Aggiustamento previsti in questo Articolo 9) e il rapporto tra il Valore Nominale e il prezzo unitario per azione offerto dall'offerente (il "**Prezzo d'OPA**"), restando inteso che nel caso in cui l'OPA consista in un'offerta pubblica di scambio ovvero in un'offerta pubblica di acquisto e scambio, l'elemento del Prezzo d'OPA rappresentato da strumenti finanziari dell'offerente sarà determinato sulla base della media del prezzo ufficiale di tali strumenti finanziari nel mese solare precedente a quello di pubblicazione dell'OPA. Nell'ipotesi in cui il Diritto di Conversione non sia esercitato ai sensi dell'Articolo 8 (f) che precede, l'Aggiustamento qui previsto non troverà applicazione con riferimento all'esercizio del Diritto di Conversione successivo rispetto al completamento dell'OPA;
- (m) altre operazioni straordinarie: in ogni caso, qualora nel periodo intercorrente tra la Data di Emissione e il 31 ottobre 2012, Arkimedica effettui altre operazioni straordinarie sul proprio capitale diverse da quelle considerate nelle precedenti lettere del presente Articolo 9, potrà essere rettificato il Rapporto di Conversione ed il numero di Azioni di Compendio secondo metodologie di generale accettazione e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Nei limiti consentiti dalla legge applicabile, in relazione ad ogni Aggiustamento, qualora il Rapporto di Conversione come determinato, non risulti un multiplo intero di 0,01, lo stesso sarà arrotondato per difetto al multiplo intero di 0,01 più vicino.

Fermo quanto diversamente previsto alla lettera (d), nessun Aggiustamento del Rapporto di Conversione verrà effettuato qualora tale Aggiustamento (arrotondato per difetto, se applicabile) comporti una variazione del Rapporto di Conversione applicato a tale data inferiore all'1%. Ogni Aggiustamento che non sia effettuato in ragione di tale circostanza verrà riportato a nuovo e tenuto in considerazione al fine di ogni aggiustamento successivo, e tale aggiustamento successivo sarà effettuato tenendo conto dell'aggiustamento non effettuato come se fosse stato applicato alla Data di Riferimento.

Nei casi in cui, per effetto di quanto previsto nel presente Articolo 9, all'atto della conversione spetti un numero non intero di Azioni di Compendio, per ciascuna Obbligazione verranno consegnate Azioni di Compendio fino alla concorrenza del numero intero e verrà riconosciuto in contanti dall'Emittente all'Obbligazionista il controvalore, arrotondato al centesimo di Euro inferiore, della parte frazionaria valutata in base alla media ponderata dei Prezzi Ufficiali delle Azioni, rilevati sul Mercato Expandi nel mese solare precedente a quello di presentazione della Domanda di Conversione. Se il Diritto di Conversione in relazione a più Obbligazioni è esercitato contemporaneamente, di modo che le Azioni da consegnare al momento della Data di Conversione debbano essere registrate con il medesimo nominativo, il numero delle Azioni da consegnare sarà calcolato sulla base del valore nominale complessivo di tali Obbligazioni convertite e arrotondato per difetto al primo numero intero di Azioni.

Qualora un Aggiustamento del Rapporto di Conversione richieda, ai sensi delle disposizioni del presente Articolo 9, che l'Emittente modifichi il numero di, o emetta, Azioni di Compendio ulteriori a servizio della conversione, l'Emittente potrà in essere tutte le attività societarie, nei limiti consentiti dalla legge applicabile, necessarie ad assicurare che il numero delle Azioni di Compendio da emettere al momento dell'esercizio di un Diritto di Conversione venga aumentato in modo che il titolare di ciascuna Obbligazione in circolazione abbia il diritto (nel

corso del periodo in cui tale Obbligazione può essere convertita) di convertire tale Obbligazione in Azioni di Compendio sulla base del Rapporto di Conversione rettificato. Ove ciò non avvenga per qualsiasi ragione, il titolare di ciascuna Obbligazione che eserciti il Diritto di Conversione avrà diritto a ricevere dall'Emittente la differenza in contanti rispetto alle Azioni di Compendio disponibili all'atto della conversione. In tale ipotesi il controvalore delle Azioni di Compendio che avrebbero dovuto essere emesse al servizio della conversione, arrotondato al centesimo di Euro inferiore, sarà valutato in base alla media ponderata dei Prezzi Ufficiali delle Azioni, rilevati sul Mercato Expandi nel mese solare precedente a quello di presentazione della Domanda di Conversione.

## Articolo 10 – Rimborso anticipato su richiesta degli Obbligazionisti

Qualora si verifichi una delle seguenti circostanze:

- (a) l'Emittente sia inadempiente rispetto ad uno o più degli obblighi a suo carico con riferimento alle Obbligazioni assunti in forza del presente Regolamento e a tale inadempimento non venga posto rimedio entro trenta (30) giorni di calendario da apposita comunicazione da inviarsi da parte dell'Emittente ovvero del Rappresentante degli Obbligazionisti (come di seguito definito) ovvero da parte dell'Agente per il Calcolo, laddove previsto nel presente Regolamento;
- (b) le Azioni dell'Emittente non siano più quotate presso alcun mercato regolamentato;
- (c) l'Emittente o qualsiasi delle Controllate non adempia ad una sentenza definitiva ovvero ad un altro provvedimento esecutivo di condanna definitiva emessi dall'autorità giudiziaria competente (il "**Provvedimento Definitivo**") e tale inadempimento si protragga, da parte dell'Emittente o della Controllata in questione, per 180 giorni di calendario dalla data di ricevimento della notifica del Provvedimento Definitivo, ovvero sia iniziata, nei confronti dell'Emittente o di qualsiasi delle Controllate l'esecuzione forzata del Provvedimento Definitivo, che non sia abbandonata o opposta con successo entro 280 giorni di calendario dal suo inizio, purché l'importo di cui al Provvedimento Definitivo ecceda Euro 5 milioni (cinquemilioni);
- (d) l'Emittente divenga insolvente, intraprenda negoziati con i propri creditori al fine di ottenere moratorie o concordati stragiudiziali, effettui cessioni di beni ai propri creditori ovvero venga assoggettata a procedure concorsuali;
- (e) l'Emittente incorra in violazioni di legge o regolamentari qualora uno qualsiasi degli eventi innanzi citati produca un effetto negativo rilevante sullo svolgimento delle relative attività;
- (f) in qualsiasi momento divenga invalido, illegittimo, ovvero cessi di essere efficace o eseguibile per l'Emittente l'adempimento di qualsiasi obbligo derivante dal presente Regolamento ovvero dai Mandati, salvo che il Regolamento ovvero i Mandati non siano modificati o adeguati con l'assenso dell'assemblea degli Obbligazionisti;
- (g) qualsiasi obbligazione relativa al pagamento o al rimborso di denaro, sia presente che futuro, diretta o come impegno di firma, assunta in relazione a denaro ricevuto in base a mutui, aperture di credito o finanziamenti di qualsiasi genere o sotto qualsiasi forma (comprese le operazioni di finanziamento con cessione di titoli o crediti pro-solvendo e le operazioni di *leasing*) sia con emissione di titoli, di riconoscimenti di debito, di accettazioni bancarie o altrimenti (il "**Debito**") dell'Emittente ovvero di qualsiasi delle Controllate non venga adempiuta entro 60 giorni di calendario dalla relativa scadenza o dalla scadenza di qualsiasi periodo di proroga ad essa applicabile ovvero venga dichiarata o divenga ad altro titolo automaticamente scaduta ed esigibile prima della scadenza pattuita (l'**"Inadempimento"**) a condizione che:
  - (i) l'ammontare complessivo o individuale del Debito sia superiore a Euro 5 milioni (cinquemilioni); e
  - (ii) l'assemblea degli Obbligazionisti approvi la richiesta di rimborso anticipato in relazione a tale evento;

fermo restando altresì che il rimborso anticipato delle Obbligazioni non avrà luogo qualora l'Emittente costituisca in deposito vincolato, a garanzia del pagamento del Debito, una somma corrispondente all'importo dello stesso ed eventuali accessori e ne dia comunicazione agli Obbligazionisti con avviso da pubblicarsi in conformità con quanto stabilito all'Articolo 18,

senza pregiudizio di ulteriori e diversi rimedi o azioni intrapresi dal Rappresentante degli Obbligazionisti (come nel seguito definito) anche in esecuzione delle delibere dell'assemblea degli Obbligazionisti, ciascun Obbligazionista avrà diritto al rimborso anticipato di ogni somma ad esso dovuta corrispondente al prezzo da pagarsi da parte dell'Emittente, secondo le modalità indicate nell'Articolo 12 del presente Regolamento, entro 30 (trenta) giorni di calendario dalla ricezione, da parte dell'Emittente, della richiesta di rimborso anticipato formulata dall'Obbligazionista, fermo restando il diritto di ciascun Obbligazionista di ritirare la richiesta di rimborso anticipato ovvero di rinunciarvi con comunicazione scritta da inoltrare all'Emittente entro la data entro la quale deve avvenire il rimborso anticipato.

Il pagamento di quanto dovuto agli Obbligazionisti in conseguenza del rimborso anticipato avverrà senza aggravio di commissioni o spese per l'Obbligazionista.

### **Articolo 11 – Rimborso accelerato**

Qualora, per effetto di rimborsi anticipati effettuati ai sensi dell'Articolo 10 che precede e/o dell'esercizio del Diritto di Conversione previsto all'Articolo 8, l'ammontare residuo delle Obbligazioni in circolazione sia inferiore alla soglia di Euro 5 milioni (cinquemilioni), l'Emittente si riserva la facoltà di procedere al rimborso accelerato di tutte le Obbligazioni ancora in circolazione. L'esercizio della facoltà di rimborso accelerato sarà comunicato dall'Emittente con le modalità previste dal successivo Articolo 18 (l'“**Avviso di Rimborso Accelerato**”) con un preavviso di non meno di 30 (trenta) ma non più di 60 (sessanta) giorni di calendario rispetto alla data in cui avverrà il rimborso, indicata nell'Avviso di Rimborso Accelerato (la “**Data di Rimborso Accelerato**”).

Fino al quinto Giorno di Borsa antecedente la Data di Rimborso Accelerato, ciascun Obbligazionista avrà facoltà di presentare Domanda di Conversione, nei termini e alle condizioni previste nell'Articolo 8. L'Avviso di Rimborso Accelerato dovrà specificare l'ultimo giorno nel quale ciascun Obbligazionista avrà la facoltà di esercitare il Diritto di Conversione nonché la data di messa a disposizione delle Azioni di Compendio che coinciderà con la Data di Rimborso Accelerato.

Il pagamento agli Obbligazionisti in conseguenza dell'esercizio da parte dell'Emittente della facoltà di rimborso accelerato avverrà alla Data di Rimborso Accelerato e sarà pari al Valore Nominale delle Obbligazioni maggiorato degli interessi maturati alla Data di Rimborso Accelerato calcolati secondo le modalità di cui all'Articolo 6. Il pagamento di quanto dovuto agli Obbligazionisti in conseguenza del rimborso accelerato avverrà senza aggravio di commissioni o spese per l'Obbligazionista.

### **Articolo 12 – Pagamenti**

Il pagamento del capitale, degli interessi e delle altre somme dovute agli Obbligazionisti sarà effettuato in Euro mediante accredito o trasferimento su un conto denominato in Euro (o su qualsiasi altro conto sul quale l'Euro può essere accreditato o trasferito). I pagamenti avranno luogo a favore degli Obbligazionisti presso i rispettivi Intermediari per importi non inferiori al centesimo di Euro e qualora, per effetto di un calcolo operato ai sensi del presente Regolamento, all'Obbligazionista risulti dovuto un importo frazionario superiore al centesimo di Euro, il pagamento in favore di tale Obbligazionista sarà effettuato con arrotondamento al centesimo di Euro inferiore.

Il pagamento del capitale, degli interessi e delle altre somme dovute agli Obbligazionisti sarà soggetto alla normativa fiscale e/o alle altre leggi e regolamenti applicabili nel luogo di pagamento. Nessuna commissione e nessuna spesa sarà addebitata agli Obbligazionisti in relazione a tali pagamenti.

Nel caso in cui la Data di Scadenza o la Data di Pagamento degli Interessi non cada in un Giorno Lavorativo (come di seguito definito), il pagamento sarà effettuato nel Giorno Lavorativo immediatamente successivo e gli Obbligazionisti non avranno diritto a percepire ulteriori interessi o altre somme in conseguenza di tale pagamento posticipato.

Ai soli fini del presente Articolo per “**Giorno Lavorativo**” si deve intendere ogni giorno nel quale il sistema Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer (TARGET) è operativo.

### **Articolo 13 – Soggetti incaricati del servizio del prestito**

Le operazioni di conversione e il rimborso delle Obbligazioni in denaro e/o in Azioni di Compendio avranno luogo presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli S.p.A.

### **Articolo 14 – Regime fiscale**

Alla Data di Emissione, il regime fiscale applicabile agli interessi e agli altri proventi derivanti dalla detenzione delle Obbligazioni per la parte maturata nel periodo di possesso, è quello disciplinato dal D.Lgs. 1° aprile 1996, n. 239.

### **Articolo 15 – Termini di prescrizione e decadenza dei diritti**

Il diritto al pagamento del capitale portato dalle Obbligazioni si prescrive decorsi dieci anni dalla data in cui l'Obbligazione è divenuta rimborsabile.

Il diritto al pagamento degli interessi dovuti in relazione alle Obbligazioni si prescrive decorsi cinque anni dalla data di scadenza di tali interessi.

### **Articolo 16 – Quotazione e Regime di Circolazione**

L'Emittente ha presentato domanda di ammissione a quotazione delle Obbligazioni nel Mercato Expandi. La data di inizio delle negoziazioni sarà fissata dalla Borsa Italiana subordinatamente alla verifica della sufficiente diffusione delle Obbligazioni.

Le Obbligazioni saranno liberamente trasferibili ed assoggettate al regime di circolazione dei titoli dematerializzati. In particolare le Obbligazioni sono ammesse al sistema di amministrazione accentrata della Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente. Pertanto in conformità con quanto previsto dal D.Lgs. n. 213/1998 ogni operazione avente ad oggetto le Obbligazioni (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli) nonché l'esercizio dei relativi diritti patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite di intermediari finanziari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A.

Non sono previste restrizioni alla libera negoziabilità delle Obbligazioni.

**Articolo 17 – Rappresentante degli Obbligazionisti - Assemblea degli Obbligazionisti**

Qualora entro il 28 febbraio 2008 l'assemblea degli Obbligazionisti che verrà convocata dall'Emittente in tempo utile non proceda alla nomina del rappresentante comune degli Obbligazionisti (il "**Rappresentante degli Obbligazionisti**"), l'Emittente chiederà la nomina del Rappresentante degli Obbligazionisti al Tribunale competente, ai sensi dell'articolo 2417 codice civile.

L'assemblea degli Obbligazionisti potrà sostituire o revocare il Rappresentante degli Obbligazionisti come sopra nominato. Ai singoli Obbligazionisti spetta il diritto di consultare il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee degli Obbligazionisti che verrà tenuto a cura dell'Emittente, ai sensi delle disposizioni applicabili, presso la sede dell'Emittente.

L'assemblea degli Obbligazionisti delibera sulla modificazione delle condizioni del Prestito Obbligazionario con il voto favorevole degli Obbligazionisti che rappresentino almeno la metà delle Obbligazioni emesse e non estinte, per le altre deliberazioni si applicano le maggioranze previste dalle disposizioni di legge.

**Articolo 18 – Comunicazioni**

Ferme restando le eventuali disposizioni di legge o regolamentari applicabili, ogni comunicazione richiesta o consentita in base al presente Regolamento si intenderà validamente effettuata con effetto per tutti gli Obbligazionisti mediante pubblicazione su almeno due quotidiani di cui uno a diffusione nazionale.

**Articolo 19 – Legge applicabile - Controversie**

Il Prestito Obbligazionario e il presente Regolamento sono disciplinati dalla legge italiana che si applica altresì per quant'altro non previsto nel presente Regolamento.

Qualsiasi controversia relativa al Prestito Obbligazionario e alle disposizioni contenute nel presente Regolamento che dovesse sorgere fra l'Emittente e gli Obbligazionisti sarà deferita alla esclusiva competenza del Foro di Milano.











**Arkimedica S.p.A.**

Via Govi, 25 - 42025 Cavriago (RE) - Italia • Tel. 0039 0522 372553 Fax 0039 0522 372556 • [www.arkimedica.it](http://www.arkimedica.it) - [info@arkimedica.com](mailto:info@arkimedica.com)